STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 43

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 18 Febbraio 1985

Due balconi sono crollati sulla folla: a Vercelli una sposa uccisa sul colpo

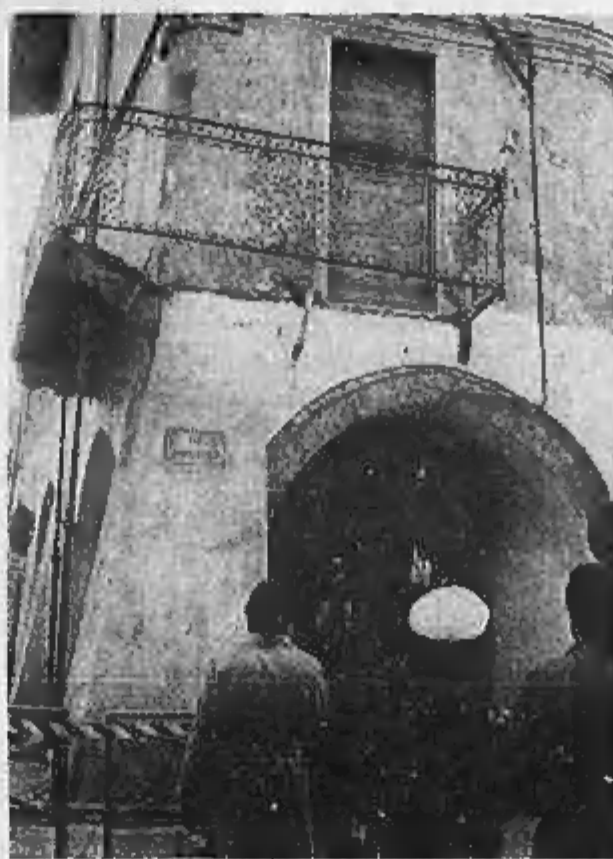
CARNEVALE DI LUTTO
E' MORTA ANCHE LA DONNA FERITA A VIGONE

TORINO — E' morta, dopo dodici ore, Allegrina Milani, sessant'anni, precipitata insieme con il balcone di casa sua a Vigone, nei pressi di Pinerolo, durante la sfilata dei carri allegorici. Aveva riportato gravissime lesioni interne che già ieri sera ne avevano messo in forse la sopravvivenza.

Non per nulla era stata l'unica ad essere trasportata alle Molinette di Torino, mentre per tutti gli altri feriti era stato sufficiente il ricovero all'ospedale «Edoardo Agnelli» di Pinerolo.

Allegrina Milani stava su quel balcone insieme con il marito, Angelo Zanellato, la figlia, Giuliana e la sorella, Dolores Milani. Gli altri tre, precipitati con lei quando la mensola di pietra ha ceduto, non hanno riportato ferite significative. Fra le persone ricoverate quella che sta peggio è Almarina Duò, di 41 anni. La prognosi continua ad essere riservata, ma i sanitari dell'ospedale non sono pessimisti nei suoi confronti, e ritengono di poter sciogliere ogni riserva già oggi.

L'inchiesta non fa segnare grossi passi avanti. Il meccanismo della tragedia è chiarissimo, ora si tratta di stabilire se c'è stata colpa o dolo da parte del proprietario dell'alloggio, il direttore della scuola elementare, Bartolomeo Vireglio.

■ A PAGINA 3

Vercelli e Vigone, due tragedie identiche: si sono staccati i lastroni in pietra dei balconi, come mostrano le due foto

VERCELLI — Per la città il Carnevale è finito domenica, con il tragico crollo che è costato la vita a una ragazza di 22 anni e ha causato cinque feriti. Un vecchio balcone, forse definitivamente minato dal gelo di questo rigidissimo inverno, ha ceduto di schianto, precipitando sulla folla e trascinando con sè tre dei cinque giovani che, da lassù, volevano assistere in allegria alla sfilata di Carnevale.

Erano le 15,30 e in quel momento, davanti al fatiscente stabile di corso Libertà 240, stava passando il primo dei trentaquattro carri e gruppi mascherati del corso allegorico.

Dopo un volo di quattro metri, il lastrone di pietra ha colpito a morte Vincenzina Incorvaia, 22 anni, uccidendola all'istante. Altre due persone che si trovavano accanto a lei sono rimaste ferite: Enrico Casalino, 58 anni, e Nicolò Licata, 35. Feriti anche i tre ragazzi precipitati con il balcone: Vincenzo Palmieri, 24 anni, Gennaro Flaminio, 21, e Aldo Visco di 19. Illesi invece il marito della vittima, che si trovava al suo fianco, Claudio Cappitelli e Ciro Saccardo, entrambi diciottenni. I due giovani sono

Dario Corradino

● SEGUE A PAGINA 5

Breznev, Nixon e Borg finiti in magazzino

PLATINI NEL MUSEO DELLE CERE

«I sentieri della gloria non conducono che alla tomba», scriveva con biblica saggezza un poeta inglese alla fine del '700. Oggi, per essere in tema con la civiltà di massa e dello spettacolo, potremmo dire che i sentieri della gloria conducono, intanto, in un museo delle cere. Con la sua tradizione ormai più che centenaria, con i suoi artigiani espertissimi, uno scultore, due modellatori, due costumisti, tre addetti al maquillage, il Museo Grévin di Parigi è un pantheon contemporaneo, dove un po' spettrali, un po' bizzarri, un po' burattineschi sostano in effigie coloro che sono toccati da una gloria che talvolta non ha più consistenza della cera stessa. Una specie di Wuswus figurato, un termometro parigino della celebrità, un po' come le pagine che aggiornano ogni tanti anni il Petite Larousse.

Ma qui non si tratta di semplici citazioni e semplici righe stampate che scompaiono e vengono sostituite: qui sono statue, riproduzioni fedelissime di personaggi, dal sorriso alla marca preferita di scarpe, che vengono portate in magazzino, sottratte agli sguardi dei visitatori, confinate al buio tra stracci, giacche spiegazzate e cappelli impolverati, parrucche e volti ormai più irriconoscibili che quelli dei morti; si converrà dunque che lo sfratto è più impietoso ed emblematico, con qualcosa di segretamente pauroso. E' di questi giorni la notizia che dal Museo Grévin sono stati allontanati tra gli altri Breznev e Nixon, Cocteau e Borg.

Sul leader sovietico, niente da dire: il suo fascino mondano è sempre stato assai limitato e la sua permanenza nella frivola dimora parigina non deve essere stata cara neppure a lui: del resto, è mitico per i grandi capi russi un museo delle cere ben più tenebroso e sacrale, la cripta del Cremlino dove il loro predecessore Lenin accoglie ancora oggi le visite deferenti e curiose delle masse.

Nixon è andato via senza protestare: tra le finzioni e gli inganni ottici del museo era a suo agio, ma lui agli sfratti ha dovuto pur fare il callo. Cocteau ha ringraziato di essere rimasto fino ad ora, sopravvivendo a tante epurazioni: aveva appreso dalle storie letterarie di essere considerato non una personalità ma l'animatore, anzi l'eco della società artistica degli Anni Trenta e Quaranta: come eco, avrà pensato, ho resistito abbastanza.

Colpisce l'allontanamento di Borg: l'abbiamo ancora tutti davanti con la fascetta sulla fronte e quell'aria da vichingo addomesticato: *sic transit gloria mundi*, anche quella delle battute e dei rovesci.

Tra i nuovi arrivi, qualcuno è prevedibile come quello del primo ministro Fabius, qualche altro è un po' inatteso come quello di Brigitte Deydier, campionessa di una specialità non ancora così popolare qual è lo judo. C'è invece da poco un nuovo manichino attorno al quale probabilmente gli italiani che visitano Parigi e le sue curiosità si fermeranno compiaciuti, un personaggio che riesce a mettere d'accordo l'acceso orgoglio italico e la fredda superbia gallica, che è amato, ma forse ancor più ammirato al di qua e al là delle Alpi: voglio dire Michel Platini.

Conserverà lontano dal

Giuseppe Conte

● SEGUE A PAGINA 9

«Tutto perfetto, perfino noioso»

CUORE DI PLASTICA N. 3 STA BENE, SI RIPRENDE

LOUISVILLE (Usa) — Murray Haydon, 58 anni, il terzo uomo al quale è stato impiantato un cuore artificiale, si sta finora riprendendo bene da un intervento così privo di imprevisti da essere definito perfino «noioso» da un membro della équipe chirurgica. «Spero che siamo ora giunti a un punto in cui vi sarà sempre almeno una persona che vive con un cuore artificiale», ha dichiarato il dottor Robert Jarvik, ideatore e costruttore del cuore di plastica e alluminio, dopo l'operazione di ieri.

Secondo lo Humana Heart Institute di Louisville, Haydon è in condizioni stazionarie, con buona prognosi per quanto riguarda la ripresa dopo l'intervento, che non ha presentato complicazioni e neppure richiesto trasfusioni di sangue.

Haydon — che combattè con l'esercito americano in Germania durante la seconda guerra mondiale — prima di andare in pensione era operaio alla catena di montaggio in una fabbrica di camion, e in precedenza aveva fatto il barbiere. Soffriva di cardiomiopatia in forma non trattabile con cure mediche nè con chirurgia tradizionale; e la sua età (superiore ai 50 anni) sconsigliava un trapianto di cuore umano. E' così diventato il terzo uomo con un cuore artificiale dopo Barney Clark nel dicembre 1982, che visse 112 giorni, e William Schroeder dallo scorso 25 novembre che si trova nello stesso ospedale di Haydon.

Il chirurgo dott. Devries, che aveva praticato anche i due precedenti innesti, ha operato ieri come sempre al suono di musica classica. Il cuore, che costa 15.000 dollari, è azionato da un compressore che pesa 150 chili; dall'epoca dell'intervento su Schroeder i medici dispongono anche di un compressore delle dimensioni di una «24 ore» che può essere portato a tracolla e consente al paziente una certa autonomia.

Louisville. Murray Haydon, ieri pomeriggio, mentre entra in sala operatoria

Torino. Risolto un «giallo»

LA DONNA CONFESSA «ECCO PERCHE' HO UCCISO IL MIO PROFESSORE»

Torino, Filomena Longino, ha confessato l'omicidio

TORINO — Filomena Longino, 45 anni, titolare di una pensioncina in via Gioberti 23, ha confessato: ha ucciso lei Luigi Romita, 88 anni, trovato massacrato nell'appartamento di Lungodora Savona 12, il 9 febbraio scorso. Perchè l'ha fatto? Sembra che l'anziano compagno volesse soltanto incontri occasionali, mentre lei sperava in una relazione duratura.

● A PAGINA 2

COMINCIA LA «TANGENTI STORY» DI TEARDO A SAVONA MAXIPROCESSO CON 30 IMPUTATI

SAVONA — Il giorno più temuto è finalmente arrivato. Stamattina davanti ai giudici savonesi sfilano i protagonisti dello scandalo, che ha sconvolto la vita politica ligure.

L'imputato principale è Alberto Teardo, l'ex presidente socialista della Regione, che le indagini dei magistrati hanno scoperto essere a capo di una banda specializzata in tangenti, in corruzione, in traffici poco leciti. Sarà lui il protagonista assoluto del processo anche se gli imputati eccellenti sono in tutto una trentina, dei quali diciassette sono ancora in carcere.

Difficile dire adesso quanto durerà il dibattimento. Certamente i giudici del tribunale di Savona non emetteranno la sentenza prima di quattro o cinque mesi. Sarà circa 300 i testimoni da ascoltare, 32 le parti lese e oltre 40 gli avvocati degli imputati. Non è esagerato affermare che il processo che si è aperto stamattina a Savona è il dibattimento più complesso che la storia giudiziaria ligure ricordi.

L'elenco degli uomini politici, amministratori pubblici e dirigenti di partito, alla sbarra è impressionante. Tra i molti nomi quelli di Roberto Bordero, ex segretario provinciale del psi, di Marcello Borghi, ex presidente dell'Istituto autonomo delle case popolari, di Lorenzo Bottino, ex sindaco di Finale ligure, di Bruno Buzzi, ex dirigente della Uil, di Leo Capello, ex consigliere d'amministrazione della Cassa di risparmio, di Paolo Caviglia ex deputato socialista, di Gian Franco Sangalli ex vice-presidente dell'Amministrazione provinciale, di Mauro Testa ex sindaco di Albenga. Prima che incominciasse il valzer degli arresti erano il gotha della classe politica savonese e ligure.

In Liguria non si è ancora completamente riusciti a voltar pagina e, forse, solo il processo potrà dire se il «potere sommerso», che dal 1973 al giugno di dieci anni dopo, quando scattarono i primi arresti, avrebbe attraverso molte complicità gestito decine di miliardi di denaro sporco è stato definitivamente isolato sul piano politico e della buona amministrazione.

Per adesso l'attenzione di tutti è concentrata sui giganteschi lavori di preparazione del processo. Per preparare l'aula sono state spesi decine di milioni e il quartiere del tribunale sarà sottoposto a misure di sorveglianza strettissime. Tra gli altri accorgimenti per così dire tecnici è stata prevista una saletta di pronto soccorso, saranno installate quattro linee telefoniche e vi sarà anche una novità assoluta per un aula giudiziaria italiana.

Per la prima volta la giustizia si affiderà ad un computer, che verrà utilizzato per memorizzare le 119 mila pagine di verbali, che rappresentano il voluminoso dossier sullo scandalo Teardo.

Una parola importante al processo sarà pronunciata dalle amministrazioni pubbliche che hanno deciso di costituirsi parte civile. La loro presenza è determinante per capire se Teardo è ormai un capitolo chiuso.

LA BORSA

Progressi diffusi in Borsa. Buona attività sui titoli-guida. Chiusure: Perugina 4090, risp. 3400; Silos 1608; Gaslgeno 21.900; IBP ord. 8110, risp. 4300; Cir ord. 5495, risp. 5310, risp. non conv. 4850; Alleanza 7850; Eridania 11.290; Autostrada To-Mi 4270; Fidenza Vetraria 5190; Montedison 1571; Ifi 7965. Altri prezzi: Generali 44.400-44.600; Fiat priv. 2400; Fiat ord. 3760; Ciga 3300; Ifil risp. 5590, ord. 7300-7330; Pirelli S.p.A. 2390; Bastogi 184; Rinascente ord. 660; Ras 73.600-73.700; Saipem 5860.

ROMA — Il dollaro apre in lieve rialzo: viene trattato sulle 2018,85 lire, circa due punti sotto le 2020,80 di venerdì.

Questa sera in consiglio comunale

PARCHEGGI FERROVIE E POVERI VECCHI

Diego Novelli dopo 10 anni torna sui banchi dell'opposizione come consigliere. Non è escluso un suo intervento. Sarà eletto assessore Giorgio Perinetti, si occuperà di problemi energetici

Giovanni Salerno

Le luci in sala rossa, stasera, si riaccendono per la nuova assemblea dell'Unità sanitaria locale. Alla presidenza il neoeletto Giovanni Salerno, dc. Il pci chiederà il perché del ribaltamento di maggioranza. Anche in questo organismo, infatti, psi e psdi hanno scelto il pentapartito.

Seguirà il Consiglio comunale. Ci sarà la presa d'atto delle dimissioni da assessore e da consigliere di Beppe Rolando, sospeso in via cautelativa dal psi, in seguito all'arresto per l'indagine giudiziaria sui «semafori intelligenti». Il dibattito riporterà in aula «la questione morale», un argomento che a Palazzo Civico è stato più volte discusso dopo lo scandalo delle tangenti del marzo '83. Non è detto che per l'occasione non parli l'ex sindaco Diego Novelli, il quale torna sui banchi dei consiglieri dopo 10 anni.

A Rolando succederà Giorgio Perinetti, psi, medico, vicepresidente Aem. Sarà eletto assessore, si occuperà di problemi energetici.

Quindi si discuterà un'interrogazione dell'ex assessore ai Trasporti Vindigni (pci), in cui si chiede al nuovo governo civico come mai non si è provveduto a rideliberare il parcheggio controllato (vale a dire perché non si è ripristinata la sosta che possa superare l'ora e mezza del disco orario) in piazzale Valdo Fusi. Risponderà il neoassessore Ravaioli (pri).

Il Consiglio comunale, infine, si occuperà delle delibere che ha già approvato la giunta pri-pli-psi, come l'accordo con le ferrovie per il quadruplicamento in asse dei binari e l'utilizzo dell'ex Istituto dei Poveri Vecchi in favore dell'Università.

Domani invece il neosindaco Cardetti presenterà il documento programmatico.

IL DIARIO DELLA VITTIMA HA FATTO SCOPRIRE L'ASSASSINA

Luigi Romita, il professore ucciso, annotava tutto da 26 anni. Decine di annunci per trovare donne disposte a fargli compagnia

Il giallo di Lungodora Savona sembra ormai risolto. Ad uccidere l'anziano pensionato, Luigi Romita, 88 anni, trovato morto e con il volto massacrato il 9 febbraio scorso, sarebbe stata una sua amica, Filomena Longino, 45 anni, titolare di una piccola pensione in via Gioberti 23.

Le indagini, condotte dal dottor Faraoni e dal dottor Di Guida della Mobile, sono state mirate a ricostruire tutta la vita e le abitudini della vittima. Luigi Romita era stato funzionario di banca, aveva poi insegnato ragioneria ai corsi serali dell'Enalc.

Teneva, tra l'altro, un diario da ben 26 anni e da questo gli inquirenti hanno potuto trarre utilissime notizie. Sono giunti alla prima moglie del Romita, oggi residente ad Ivrea, che aveva divorziato da lui per «matrimonio non consumato». Ne è emersa la personalità, o meglio, la doppia personalità della vittima che, forse per reagire ad una anomalia sessuale, era alla continua ricerca di stimoli e compagnia femminile.

Nel suo appartamento sono state ritrovate decine di annunci fatti pubblicare su quotidiani e riviste e tutti mirati allo stesso scopo: trovare donne disposte a «far compagnia» al vecchio insegnante. La polizia ha dovuto indagare fra le molte amiche della vittima. E' venuto fuori, così, il nome di Filomena Longino. Era stata, come tante altre, allieva del Romita e lo aveva frequentato per un certo tempo. Gli inquirenti sono riusciti a rintracciarla giovedì, alla stazione della Ciriè-Lanzo: stava partendo per andare a casa di un'amica.

In questa stanza il delitto. Nel riquadro Luigi Romita

La donna, che in passato è stata ricoverata in clinica psichiatrica perché sarebbe sofferente di una forma di epilessia, ha mantenuto, dapprima, un atteggiamento passivo di fronte alle domande che le venivano rivolte. Poi, finalmente, sabato notte ha confessato. La stessa confessione l'ha ripetuta al magistrato, il dottor Russo, al quale ha raccontato di essere stata a casa del Romita fin dalla domenica precedente.

Nella notte fra martedì e mercoledì, poi, sarebbe scoppiata la lite, violenta, perché il Romita avrebbe preteso dalla sua amica cose che lei non voleva fare. L'uomo, che non disdegnava, evidentemente, le maniere forti, a questo punto si sarebbe arrabbiato e avrebbe incominciato a frustare a colpi di cinghiate la donna che, per difendersi, lo avrebbe colpito in testa con un pesante orologio da tavolo.

La donna ha raccontato particolari agghiaccianti: ha mozzato la lingua e cavato gli occhi al suo anziano compagno con la gamba d'una sedia. Poi li avrebbe gettati nel gabinetto, in segno di spregio verso colui che l'aveva così offesa.

Se n'è poi andata dall'alloggio del Romita e nella notte di mercoledì ha dormito presso un'amica. Giovedì si è trasferita presso amici, a Savona, vi è rimasta qualche giorno, poi ha ripreso a girovagare, trovando ospitalità a casa di altre amiche. Finché, giovedì, la polizia l'ha rintracciata. Sul corpo aveva ancora segni della colluttazione di martedì notte.

Con l'accensione dei fuochi la comunità valdese ha ricordato la fine delle persecuzioni e dell'emarginazione

LE VALLI DEL PINEROLESE ILLUMINATE DAI FALO' DEI BARBET

Giornata di preghiera — Dibattito sugli stranieri immigrati in Italia: «Giustizia senza barriere»

Erano anni che la ricorrenza del 17 febbraio nelle valli valdesi non cadeva sotto la neve: sabato sera i tradizionali falò sono stati incendiati puntualmente alle otto, sotto una fitta nevicata. Il maltempo non ha tenuto però in casa i «barbet» che hanno ripetuto, come avviene ogni anno dal 1848, il consueto pellegrinaggio ai grandi fuochi accesi sui punti più alti delle frazioni: da Luserna San Giovanni a Bobbio, da Rorà a Torre Pellice, a Pomaretto in Val Germanasca, sono stati accesi più di 60 roghi, alcuni alti parecchi metri, altri più modesti, preparati con fascine, frasche di pino, ramaglie raccolte nei boschi. Per accendere è stato necessario usare il cherosene, ma alla fine le fiamme si sono levate alte ai quattro angoli delle valli.

I cittadini della piccola patria valdese sono andati a piedi o in auto fin dove possibile, alla Banchina, sopra San Giovanni, al Sarel, al Forte di Torre Pellice, ai Coppieri, ad Angrogna. Strade e viottoli, coperti di neve, sono stati percorsi da piccoli gruppi di viandanti, per andare a vedere i diversi fuochi, finché le fiamme non hanno ceduto il posto a enormi bracieri, esalanti nugoli di scintille. Fino a qualche anno fa la data del falò era rigorosamente il 17 febbraio, ora, per motivi di comodità, per favorire la partecipazione, è stata spostata al sabato e alla domenica più prossimi. Il sabato sera quindi ci sono i fuochi, la domenica le altre forme di liturgia laica, come il pranzo comunitario.

Nelle sale del culto, solitamente annesse al teatrino, vicine al Tempio, cuochi e cuoche volontarie cucinano per la comunità, mentre le donne servono in tavola indossando il costume tradizionale. Al termine del pranzo («agape fraterna»), c'è un momento di meditazione, ogni volta centrato su un argomento specifico. L'anno scorso il tema erano le Intese; quest'anno si è parlato dell'immigrazione. A Pinerolo per esempio, venerdì sera, nell'Auditorium comunale di via Piave, si è parlato del problema degli stranieri in Italia («Giustizia senza barriere»), con l'intervento del moderatore Giorgio Bouchard, Fredo Olivero, Paolo Naso segretario nazionale della Federazione Giovanile Evangelica Italiana (Fgei) e Michel Ogba dell'Associazione Studenti Eritrei in Italia. In più in ogni comune — da Torre a Bobbio — le filodrammatiche mettono in scena la domenica sera, drammi, tragedie, commedie, di argomento politico, storico o di attualità.

Un tempo la corale (anche questo tipo di associazione è presente ovunque e partecipa soprattutto ai culti), interveniva intorno al falò e cantava fino a tardi, mentre adesso i coristi hanno rarefatto gli interventi all'aperto. E' rimasta invece in voga l'usanza del corteo, che precede l'accensione dei fuochi, con sfilata per il paese seguendo un rigoroso itinerario.

r. sc.

● Nell'atrio del palazzo degli «Antichi Chiostri» sabato scorso si è inaugurata la mostra, a cura del Comune ed in collaborazione con l'Accademia Albertina delle Belle Arti, «Giovani Artisti a Torino», con opere di Febbraro, Piccolo, Sirocco e Vitelli.

● L'Aics organizza un corso di danza jazz femminile presso la palestra di via Massena 2. Il corso inizierà il 20 marzo e terminerà il 23 giugno, con lezioni bisettimanali. Informazioni in via Massena 2 o al telefono 532381 e 532349.

● La mostra «Borgo San Donato 1850-1900» proseguirà fino al 28 febbraio in via Saccarelli 18. L'ingresso è gratuito. Apertura dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18, tutti i giorni feriali.

● La mostra di disegni e acquerelli «Klimt, Kokoschka, Schiele» resterà aperta nel salone degli Svizzeri di Palazzo Reale a Torino fino al 24 del mese in corso.

● Oggi pomeriggio, alle ore 16.30 presso il Circolo della stampa in corso Stati Uniti 27, Coni e Panathlon organizzano per la Terza Età una conferenza sul tema «La copertura dello Stadio Comunale in vista dei mondiali di calcio del '90». Relatore il professor Giorgio Re.

● La 17ª circoscrizione (Borgo Vittoria) ha prorogato al 22 febbraio il termine ultimo della presentazione dei giochi di enigmistica sulla pace. Per informazioni telefonare al 290001.

● In occasione delle manifestazioni carnevalesche i Trasporti Torinesi attuano le seguenti variazioni di esercizio: per le linee 53 e 70, limitazioni a piazza Gran Madre (capolinea sul lato Est, dietro la chiesa), per la linea 61, direzione San Mauro, deviazione da via Maria Vittoria angolo via della Rocca per via Maria Vittoria, Bonafous, piazza Vittorio, percorso normale; direzione corso Matteotti, percorso normale. La linea intercomunale Torino-Chieri subisce la limitazione a corso S. Maurizio, con capolinea sul controviale sud (tra le vie S.Ottavio e Rosero di Cordanza).

● Questa sera alle ore 21 nei locali del Quartiere Santa Rita (via Filadelfia 205) si tiene un incontro con all'ordine del giorno le esperienze di volontariato dei Quartieri di Mirafiori Nord e Santa Rita.

● Al Centro Studi Piemontesi (via Revel 15) oggi pomeriggio alle ore 18 si svolge un incontro sul tema «Un Vangelo in Piemonte nell'800: la versione di Enrico Geymet».

● «Ricostruzioni in ceramica su fusioni monoblocco e tecnica di fresaggio». Su questo tema, stasera, l'odontotecnico Valeriano Luciano terrà una conferenza all'hotel Royal, per iniziativa dell'Odonto Cultural Club.

● Il Centro Pannunzio annuncia che sono aperte le iscrizioni al corso «Come imparare a scrivere» per gli studenti degli istituti superiori. Le lezioni avranno inizio mercoledì prossimo nella sede di via Mercanti 1, dove possono essere inoltre presentate le iscrizioni. Il corso avrà cadenza settimanale.

● L'Associazione nazionale cui fan capo 300 mila lavoratori anziani d'azienda è stata ammessa ai programmi di accesso della Rai-Tv. Oggi alle ore 18,30, su Raidue, i leaders dell'Anla illustreranno la loro posizione rispetto alla riforma delle pensioni.

RITROVI

ARLECCHINO: 15,30 ingr. libero.
DU PARC: stasera riposo. Si balla al Faro.
FARO: ore 21 Minnegha - I Lord's.
FORTINO: ore 15,30 ingresso libero, discoteca Armando.
NUOVO PRINCIPE: ore 21-3 serata Cri Turin.
TROCADERO: ore 21-1 The Drops.

AL CHIODO FISSO - Piano Bar Ristorante (v. Cimae 1 - tel. 650.0642 - 687.778): al piano Nino.
ODEON NIGHT: ore 21,30-3 Albanone.
S. GIORGIO - Ristorante Danze - Valentine: Trio Luciano, canta Albertina.

GALLERIE E MUSEI

AFFEDOG (Bogino 17): Phelan Black.
ARTE 121: Manzi 500 e 900.
CASTELLO DI RIVOLI - Arte contemporanea: Mostra Ouverture. Aperto tutti i giorni escluso il lunedì; orario continuato 9-19. Ingresso L. 7000, ridotto L. 1000; gratuito visite scuole. Per informazioni, tel. 958.15.47.

DARDO: Francesco Max Pellegrini.
LA FINESTRELLA - Canelli (At), t. 831.107: Gesta Vachera, Jacques Pieda.
LA ROCCA: Pop art and line art.
PALAZZO REALE: Klimt Kokoschka Schiele disegni e acquarelli, fino al 14 febbraio. Tutti i giorni 9-13; 15-18. Lunedì chiuso.
PIEMONTE ARTISTICO (Roma 364): viaggio pittorico in Toscana.
PORTICI (p.zza Vitt. Veneto, 72/B, t. 889.416): G. Delpero, E. Franco, V. Liggera, G. Masucco, ore 15,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Personale Sébastian.
ARTE IN CORNICE (via Vanchiglia 11): 27 artisti piemontesi.
BERMAN: La montagna. Pittori piemontesi dell'800 e 900.
CAVOUR - Mercadoni: Ignazio Berardo.
FOGLIATO (via Mazzini 9): Guido Botta.
LA GIOSTRA (Asti): Giuseppe Ajmone.
LE IMMAGINI: Felice Casorati, scenografie.
PIRRA (corso Cairoli 32, tel. 877.344): Léopold Survage 1879-1968.
VIOTTI: Esposizione promozionale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal mercoledì alla domenica 10-12,30 e 15-17,30. Chiuso il lunedì e martedì.
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento e riordino delle raccolte.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visita guidata da tecnici).
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sala mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-19,15.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30; sabato e domenica 9-12,30; lunedì, mercoledì, venerdì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario: feriali 9-19; domenica 9-13 (ore 10,30 visita guidata gratuita a cura degli amici dell'Associazione); lunedì chiuso.
PALAZZO CARIGNANO dal 15 gennaio al 24 marzo 1985, Carlo Bossoli (1815-1884) Cronache pittoriche del Risorgimento. Orario martedì-sabato: ore 9-19, domenica: ore 9-12. Chiuso lunedì.

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto - Direttore Generale Paolo Paloschi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 734 DEL 8-12-1984

ANCORA CUPE MINACCE DI CROLLI

Ieri si è staccato un cornicione da palazzo Paesana

L'incidente nelle prime ore del mattino

Transennato il marciapiede in via della Consolata per il crollo del cornicione

Ancora avvisaglie di crolli nel centro storico torinese: parti di intonaco del cornicione dello storico palazzo Paesana, in via Consolata 1 bis, angolo via Garibaldi, sono cadute sul marciapiede ieri mattina presto, senza per fortuna colpire nessun passante. Sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno solo esaminato la situazione, che pare non pericolosa, mentre tecnici comunali hanno transennato il marciapiede ingombro di calcinacci.

Non si è trattato di un episodio grave in sé, ma significativo se inscritto nella lunga serie di crolli e degradi pesanti, che hanno intaccato i vecchi palazzi torinesi. Il distacco dell'intonaco di via Consolata è senz'altro da addebitare a infiltrazioni d'acqua dal tetto, al gelo e al disgelo dei giorni scorsi, che ha staccato il pluricentenario intonaco dal paramento murario. Che tutto l'edificio abbia bisogno di urgenti lavori, è d'altra parte evidente anche a occhio nudo; gli abbaini hanno le cornici scrostate e rose dall'umidità, mentre anche l'androne mostra i segni dell'umido e di una inarrestabile decrepitezza.

«Infolab», laboratorio per la didattica e la divulgazione, apre i corsi a marzo

I SEGRETI DEL COMPUTER SVELATI A TUTTI

L'iniziativa dell'Arci con la collaborazione di Università e Olivetti

«Il futuro è già incominciato e noi stiamo vivendo uno sconvolgimento nel modo di comunicare fra gli uomini come non c'è mai stato nella storia dell'umanità». Inquietante?

Certo, ma l'innovazione tecnologica è *«frutto di un'esigenza della società»*. E in quest'era del computer, più ampia, totale e democratica sarà la base di conoscenza delle nuove tecnologie, tanto maggiore sarà la possibilità di controllarne l'esplosione, *«con l'obbiettivo della libertà dell'uomo»*: evitando il pericolo — *«politico e culturale»* — di una «casta» di addetti ai lavori unici conoscitori di un mezzo, come gli scriba agli albori della storia del comunicare.

Questo dice Giovanni Giovannini, presidente della Federazione Editori, nella sua introduzione al volume *«Dalla selce al silicio»*. E questo, in sostanza, dice anche la Lega informatica torinese. E' nata proprio qui a Torino nel 1983, per iniziativa dell'Arci Media, e al suo attivo ha già un paio d'esperienze interessanti: una serie di corsi d'introduzione al personal computer, tenuti nell'anno '83/'84, e un *«Laboratorio di informatica»*, allestito a Settimo in collaborazione con il Comune e riservato agli insegnanti della scuola dell'obbligo, che ha iniziato la sua attività nel novembre scorso.

Ora, sulla base di quelle esperienze, la Lega propone l'*«Infolab»*, laboratorio per la didattica e la divulgazione dell'informatica, che apre i suoi corsi ai primi di marzo e si avvale della collaborazione della Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche Naturali dell'Università, della Olivetti filiale r.s.t. (regione territorio scuola), del Centro di cultura informatica Tempo Reale-Commodore, dell'associazione culturale Aspera di Milano e del Gruppo Sistemi Torino.

I corsi, di differenti livelli, sono aperti a chiunque voglia conoscere le basi dell'informatica o approfondirne lo studio (per informazioni e iscrizioni, ci si può rivolgere alla Lega Informatica, via Accademia Albertina 10, oppure alla Celid del Politecnico).

«Uno degli obbiettivi dell'Infolab — spiega Francesco Maltese, responsabile della Lega, oltre che organizzatore e coordinatore del Laboratorio con Gianfranco Franceschi e Dino Ferreri Marilino — *è quello di favorire la caduta delle barriere psicologiche e dei preconcetti ideologici nei confronti delle nuove tecnologie e, questo, attraverso un'informazione critica. Nello stesso tempo, i corsi si propongono di stimolare l'applicazione creativa e l'uso democratico del computer»*.

E se l'informatica è entrata in *«maniera prepotente»* nella nostra società, continua Maltese, si tratta ora di *«contrastare gli effetti di una concezione "magica" dell'elaboratore»*, considerato da molti come *«scatola onnipotente i cui segreti sono riservati a pochi eletti»*.

In vista della prossima riforma della scuola dell'obbligo, inoltre, *«Infolab»* tenterà di chiarire *«quali contributi l'informatica in generale e l'elaboratore in particolare possano dare alla didattica»*. E lo farà con un corso speciale, il *«Laboratorio di Logo»*.

Vi si studierà quel linguaggio — il «logo» appunto, creato dal professor Seymour Paper al Massachusetts Institute of Technology — tanto semplice *«da poter essere usato per introdurre i ragazzi all'informatica, ma anche strumento per accedere al mondo dell'"Intelligenza Artificiale"»*.

a. fer.

La donna di Vigone è morta, stazionarie le condizioni degli altri

LA PAROLA AI PERITI: ORA SI DOVRA' STABILIRE SE LA TRAGEDIA POTEVA ESSERE EVITATA

Antonio Gili mentre viene ricoverato al pronto soccorso dell'ospedale di Pinerolo

La moglie disperata. Il balcone crollato in piazza Palazzo di Città mentre passava il corteo

La morte di Allegrina Milani ha colorato di tragedia il carnevale di Vigone, dopo che già il dramma del crollo del balcone di piazza Palazzo di Città e le urla di paura dei feriti e il sangue sulle mani delle maschere e dei pagliacci aveva sconvolto la festa del piccolo paese nella pianura fra Torino e Pinerolo. La donna non ce l'ha fatta a passare la notte e alle tre e mezza è spirata alle Molinette, dove era stata trasferita, viste le sue condizioni gravissime, ieri sera verso le 22,30. A nemmeno dodici ore dal crollo, quindi, anche a Vigone, come già a Vercelli in una tragedia incredibilmente simile quanto a meccanismi ed esiti, la morte ha preteso il suo tributo.

C'erano grida festose di bambini, il rumore confuso che produce la folla quando si accalca a guardare qualcuno o qualcosa. C'erano i carri allegorici, c'erano le maschere in costume, c'erano carabinieri e vigili urbani, sorridenti, per una volta dimentichi di un lavoro spesso amaro.

Ma, d'improvviso, vigili e carabinieri hanno dovuto scuotersi dalla fantasia, allontanare la voglia di scherzi. Fra la folla, d'un colpo, era piombata la tragedia. Il balcone di una vecchia casa di piazza Palazzo di Città proprio all'angolo di via Umberto I, dove passavano i carri, con uno scricchiolio premonitore (al quale si devono probabilmente, la vita di qualcuno), cedeva piano, trascinando con sé in un salto di quattro-cinque metri, la famiglia Zanellato, abitante di quell'alloggio, al completo. Allegrina Milani, suo marito Angelo Zanellato, la loro figlia Giuliana ed una sorella di Allegrina, Dolores, sono finiti fra la folla sottostante che, avvertita dai rumori del balcone, si era lanciata sotto il portico o in mezzo alla strada.

Così i feriti sono stati investiti solo da pezzi di ardesia e non dall'intero lastrone, compresa la mensola. Per questo motivo nessuno di essi è gravissimo, mentre la Milani, cadendo dall'alto, ha riportato lesioni interne assai estese, tali da renderne impossibile la sopravvivenza.

I primi soccorsi, prestati dai carabinieri, hanno avviato i feriti a Pinerolo. Poi sono intervenute le macchine dei vigili e le ambulanze dei vigili del fuoco e della assistenza. Alla fine il bilancio della tragedia è stato di una dozzina di persone ricoverate a Pinerolo, fra le quali, purtroppo, anche la Milani. Una donna trasportata al Cto di Torino. Altri feriti medicati in altri ospedali della zona o dal loro medico personale, i cui referti stanno arrivando appena ora alla caserma dei carabinieri di Vigone. Ci vorrà qualche giorno per avere un quadro preciso della situazione.

Così come qualche giorno ci vorrà per sapere qualcosa di preciso sulle indagini che sono state iniziate per chiarire le cause del crollo. La meccanica del fatto è chiarissima: ha ceduto il mensolone di destra (guardando dal basso) del balcone dell'alloggio degli Zanellato, che è di proprietà del direttore della scuola elementare di Vigone, prof. Bartolomeo Viroglio. Soltanto la presenza di un sostegno in acciaio, evidentemente messo in opera per rinforzare un sostegno che già si sapeva (o si presumeva) poco solido, ha evitato che la tragedia avesse contorni ancor più cupi.

Se infatti il pesante lastrone fosse piombato di colpo sul pubblico che stava in strada i morti si conterebbero almeno sulla mezza dozzina. Così invece, si è inclinato lentamente, trattenuto dal pezzo di ferro, poi è scivolato verso terra e si è schiantato. Adesso occorre sapere se la manutenzione ordinaria del palazzo è stata fatta e se nessuno ha mai pensato di controllare quelle mensole. Una donna è morta, si tratta soltanto di una imprevedibile fatalità?

A TORINO FRA LE MASCHERE UNA GIORNATA DIVERSA OGGI CONTINUA IN VIA PO

La grande baraonda di Carnevale, che ha portato ieri in piazza migliaia di persone a Porta Palazzo e in via Po, continua oggi pomeriggio, a cura dell'Associazione Torino-Via Po in collaborazione con la Famija Turinèisa.

Ieri il culmine delle manifestazioni organizzate dai commercianti di Porta Palazzo è stato alle 16, quando il sindaco Cardetti, sul balcone del Municipio, ha simbolicamente offerto le chiavi della città alla Regina di Porta Palazzo. Il corteo dei carri, delle maschere, a piedi e sui trampoli, con la banda dei vigili urbani in testa, è poi tornato verso «Porta Pila» dove la festa si è conclusa con una grande distribuzione di trippa, davanti al severo edificio dell'Arsenale.

Folla enorme anche in via Po chiusa al traffico, con molti adulti e bambini in maschera. Ressa perfino pericolosa, in qualche momento, davanti alla Famija Turinèisa nel corso della premiazione delle maschere ispirate ai segni dello Zodiaco (impersonate da belle ragazze), con costumi disegnati dalle allieve del 4° Corso dell'Istituto Statale d'Arte «Passoni». Gianduja e Giacometta hanno poi percorso la «Contrada di Po», verso piazza Castello e ritorno, tra lanci di coriandoli e caramelle, accompagnati dai personaggi fantastici di Assemblea Teatro. La serata si è conclusa in piazza Vittorio, affollata come sempre, così come sono stati pieni i luna park e le due sedi della Fiera dei Vini alla Pellerina e in piazza d'Armi.

Via Po offre ancora oggi, dalle 15 in avanti, spettacoli e sorprese: musica con l'orchestra Carillon, davanti ai numeri 12, 20 e 36. Alle 18 spettacolo di Assemblea Teatro con «Canton», appuntamento con atmosfere orientali, mentre riprendono a funzionare i laboratori trucco di Mario Audello, sistemati sotto i portici. In funzione anche i laboratori di maschere a disposizione del pubblico al numero civico 35. Dalle 15 alle 19 sei esperti di astrologia del mensile «Astra» saranno a disposizione della gente presso la Famija Turinèisa al numero 43, primo piano. Stasera alle 21, sempre nella sede della Famija, «Incontro con la magia» a cura di Marisa Di Bartolo.

In 41 località

CENSIMENTO DEGLI EDIFICI

Da tempo si sa che 41 Comuni del Piemonte potrebbero essere esposti a terremoti. Ora parte il censimento del patrimonio edilizio delle zone sismiche. L'obiettivo è uno solo: conoscere a fondo le case dei paesi piemontesi più esposti al rischio di terremoti, per poter intervenire dove necessario ed evitare, in anticipo, le cause di possibili disastri. Insomma, si vuole conoscere a fondo la situazione per predisporre un'efficace opera di prevenzione.

L'iniziativa è del gruppo sismico del Servizio geologico della Regione e del gruppo nazionale per la difesa dei terremoti del Consiglio nazionale delle ricerche. Nei giorni scorsi negli uffici del Comprensorio di Pinerolo si è svolta una prima esercitazione per preparare il censimento. Sono intervenuti i tecnici dei Comuni interessati, il professor Petrini del Politecnico di Milano.

L'operazione scatterà con un'indagine su tutti gli edifici di Bagnolo Piemonte, mentre in tutti gli altri centri dei comprensori di Torino e Pinerolo, saranno censiti inizialmente tutti gli edifici con grande affluenza di pubblico.

Dopo 15 anni e 12 miliardi solo 60 posti letto

LA DC INVIA UN ESPOSTO ALLA PROCURA PER GLI APPALTI DELL'OSPEDALE

Sarà chiesta all'Usl anche una commissione d'inchiesta. Contestate le parcelle pagate all'architetto Angeletti, che secondo la dc ha supervalutato l'ultimo lotto

Nuove nubi si addensano sulla Ussl 25 di Rivoli Rosta e Villarbasse. La dc che da tempo accusa la maggioranza di sinistra (pci, psi, pri, psdi) di cattiva gestione amministrativa nella costruzione del nuovo ospedale, in una conferenza stampa ha annunciato di aver presentato un dettagliato esposto corredato da documenti alla procura della Repubblica di Torino.

«*La nostra azione tende a far sì che l'ospedale* — hanno detto il capogruppo Antonio Saitta e il segretario cittadino Michele Rossino — *venga ultimato al più presto e senza ulteriori sprechi di denaro pubblico. E' una vergogna che dopo quindici anni di lavori e 12 miliardi di spese siano utilizzabili soltanto 60 posti letto sui 550 previsti. Questa è cattiva gestione, la stessa che voleva assegnare, e lo avrebbe fatto senza il nostro intervento, per 17 miliardi un lavoro che ne vale 10*».

In un manifesto affisso la notte di Natale, la dc si assumeva il merito di aver fatto risparmiare 7 miliardi ai rivolesi sostenendo di aver imposto alla maggioranza l'affidamento dell'ultimo lotto dei lavori del nosocomio attraverso una gara pubblica e non come al solito a trattativa privata, facendo così ribassare del 40,52 per cento il prezzo alle imprese che se lo sono aggiudicato: il Raggruppamento Arcas di Torino e la C.C.P.L. (Consorzio cooperative produzione lavoro) di Reggio Emilia, quest'ultima coinvolta nell'inchiesta sui «semafori intelligenti» di Torino.

Il presidente della Ussl Pietro Crestani, il vicepresidente Eridano Malocchi e il segretario del psi Giuseppe Di Genova rispondevano alle accuse democristiane affermando che il manifesto era un condensato di menzogne.

«*Lo dimostra il fatto* — avevano detto — *che proprio la dc ha votato contro l'espletamento della gara voluta invece dalla maggioranza*».

A poco più di un mese di distanza e dopo accurati controlli il partito scudo crociato è ritornato alla carica rinverdendo le accuse e chiamando in causa la magistratura. «*Se la democrazia cristiana ha votato contro la gara pubblica che pur aveva chiesto ed ottenuto nel novembre del 1982 dopo quattro ore di pubblico dibattito* — ha affermato Eugenio Tonini Bossi che la rappresenta nel Comitato di gestione — *è perché con la stessa delibera si approvava anche il progetto che era incompleto e zeppo di errori. A tal proposito precisiamo che l'operato del progettista architetto Rolando Angeletti uomo di fiducia della maggioranza non ci ha mai convinto*».

Il professionista che nel 1983 era stato accusato di non aver previsto una serie di opere per la prevenzione antincendio oggi viene contestato per la valutazione eccessiva (17 miliardi anziché dieci) dell'ultimo lotto appaltato. «*Per questa ragione* — hanno dichiarato Saitta e Bossi — *il nostro partito chiederà alla Ussl una commissione d'inchiesta che controlli i lavori sin qui eseguiti nell'ospedale. Nell'attesa invitiamo l'amministrazione dell'ente sanitario a sospendere il pagamento delle parcelle all'architetto Angeletti. L'ultima quella relativa al preventivo e al progetto incriminato è di ben 489 milioni 371.031 lire*».

Venuta a conoscenza dell'esposto presentato dalla dc e dalle accuse ad esso collegate il presidente della Unità sanitaria Pietro Crestani ha dichiarato: «*Se la democrazia cristiana aveva dei dubbi sulla regolarità degli appalti per l'ospedale ha fatto bene a chiamare in causa la magistratura. Tutto il materiale occorrente ai controlli è a disposizione di chi ne farà richiesta. Circa la commissione di controllo sarà l'assemblea a decidere anche se in questo caso sarebbe opportuno attendere prima le eventuali conclusioni del magistrato*».

J. L.

E' MORTA LA DONNA TRAVOLTA SABATO CON L'AMICA E IL MARITO DAVANTI ALL'EX «BOCCACCIO»

L'investitore, Gaspare Baravalle, 44 anni, impresario edile, è tornato stamane al pronto soccorso per informarsi sulle condizioni della ferita. La notizia del decesso ha sconvolto pure lui.

E' deceduta questa notte poco dopo l'una al pronto soccorso delle Molinette la donna investita sabato sera in corso Moncalieri, davanti alla discoteca Woodstock, da un auto pirata fuggita subito dopo l'incidente. Silvana Pradella, 34 anni, via Bartoli 12, non è riuscita a riprendersi dalle gravissime lesioni craniche riportate nell'incidente e nemmeno i chirurghi, che la conoscevano bene, hanno potuto fare qualche cosa per lei: la Bartoli lavorava negli uffici amministrativi delle Molinette.

Il marito, Saverio Tito, 40 anni, è rimasto sino all'ultimo accanto al suo capezzale e questa mattina il caso ha voluto che si incrociasse ancora una volta con il guidatore dell'auto pirata che già ieri si era presentato alla polizia ed ai Vigili Urbani accompagnato da un legale. L'investitore, Gaspare Baravalle, 44 anni, impresario edile, strada San Vincenzo 40/23, è tornato stamane al pronto soccorso per informarsi sulle condizioni della donna. La notizia del decesso ha sconvolto pure lui. La sua posizione, oltretutto, risulta aggravata da un particolare: guidava con la patente scaduta da tempo.

L'incidente ha avuto numerosi testimoni (molta gente stava uscendo dal locale notturno per tornare a casa proprio in quei momenti) ed anche un altra vittima: Carmela Bianchetto, 30 anni, che era assieme alla Bartoli ma se la caverà con un mese di prognosi. La Volvo 262 coupé metallizzata dell'impresario ha travolto le donne appena scese dal marciapiede. L'urto è stato violentissimo, al punto che dall'auto subito fuggita si è staccato uno specchietto retrovisore laterale. Proprio per questa ragione polizia e Vigili erano già sulle tracce dell'investitore quando ha deciso di presentarsi.

In piazza Pasini, ponte di Sassi, una distrazione da antologia dell'umorismo comunale

A CARNEVALE OGNI SCHERZO VALE, MA L'ASSESSORATO DEVE ANDARE D'ACCORDO CON L'ORTOGRAFIA

I casi sono solo due: o in Comune nessuno se ne accorto oppure è stato deciso di lasciar perdere, sperando che l'errore sfuggisse ai più. Così in piazza Pasini, proprio a fianco del ponte di Sassi ed al termine di via Tommaso Agudio, troneggia uno degli svarioni d'ortografia più grossi (anche per le dimensioni) che mai siano stati visti.

Per l'esattezza il cartellone misura metri quattro per tre e la parola «assessossorato», ma scritta con sei esse, è visibile ad almeno un buon cento metri di distanza.

Se i funzionari del Municipio (per non dover rifare il cartello) hanno deciso di far finta di nulla confidando nella distrazione della gente, hanno sbagliato i loro calcoli. Gli abitanti del quartiere fanno volentieri quattro passi sino ai giardinetti, portando magari a giocare i propri figli, per indicarsi l'un l'altro

La curiosa scritta al ponte di Sassi

lo strano assessorato. Qualcuno scatta pure foto ricordo, mentre ogni tanto un automobilista di passaggio accosta al marciapiede per controllare se ha proprio visto bene. Al giornale ha telefonato un guidatore appunto, invitando a... vedere per credere.

Una rapida indagine telefonica in Municipio non ha permesso di svelare l'autore dell'errore: molto probabilmente, dicono all'«assessessorato» per le opere pubbliche ed il verde urbano, il testo era giusto ma l'incaricato che ha realizzato il cartellone si è... distratto un attimo.

Verrà sostituito il cartellone? Pare difficile. Una giunta è appena caduta, quella nuova è destinata a durare sino alle imminenti elezioni. Ci sono cose più importanti da fare. E poi è Carnevale, anche il Comune deve fornire il suo contributo all'allegria ed al buon umore.

PIERLUIGI FONTANETO
corso Torino 38
Novara
Vincitore
della A 112
del BINGO n. 15

COME SI GIOCA AL BINGO 2 ATTENTI AL REGOLAMENTO

Il concorso Bingo inizia il 5 novembre 1984 e terminerà il 20 aprile 1985. Avrà un totale di 24 settimane di gioco, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato.

1) Stampa Sera ha distribuito migliaia di cartoline, contenenti ciascuna 24 cartelle (una per ogni settimana) identificate da 1 a 24, corrispondenti alle settimane di gioco, «Gioco n. 1» per la cartella della 1ª settimana, n. 2 per la seconda e così via.

2) Ogni cartolina ha un numero progressivo chiamato «numero della fortuna».

3) A partire dal 5 novembre, ogni giorno, Stampa Sera pubblicherà per 24 settimane consecutive, dal lunedì al sabato, i numeri estratti nel giorno. Complessivamente, nell'arco della settimana (dal lunedì al sabato) saranno estratti e quindi pubblicati 87 numeri sui 90 totali del gioco.

4) Confrontate giorno per giorno i numeri stampati sul giornale con quelli sulla vostra cartella per vedere se corrispondono.

5) Se corrispondono, tracciate un cerchietto intorno ai numeri della cartella della settimana in corso (e solo quelli), via via che questi escono sul giornale.

6) Conservate tutte le copie del giornale.

7) Quando tutti i numeri riprodotti sulla vostra cartella valida per quella settimana saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete la possibilità di aggiudicarvi i premi in palio.

8) A questo punto, telefonate al n. 6965272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino) **entro e non oltre le ore 20 del sabato** corrispondente di gioco. Chi telefonerà dopo le ore 20 non avrà più diritto alla vincita del premio, anche se ha fatto Bingo.

9) Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartella, ciascuna infatti corrisponde a codici particolari intesi ad evitare errori ed equivoci.

10) Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» e si procederà con questo criterio: per i giochi numero 1-3-5-7-9, ecc., corrispondenti alla prima, terza, quinta, settima, nona, ecc. settimana, la graduatoria dal primo al quindicesimo premio sarà determinata dal numero della fortuna stampato sulla vostra cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (quindicesimo premio). Per i giochi numero 2-4-6-8-10, ecc., corrispondenti alle settimane seconda, quarta, sesta, ottava, decima, ecc. si procede in senso inverso, ovvero primo premio al numero della fortuna più alto, quindicesimo premio al numero della fortuna più basso.

11) **In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».**

12) Al termine delle 24 settimane, per 10 giorni consecutivi Stampa Sera pubblicherà un tagliando, tutti i possessori di cartoline potranno inviare tale tagliando, completo dei loro dati anagrafici e del «numero della fortuna» riportato sulla propria cartolina di gioco.

13) Si procederà quindi all'assegnazione, mediante sorteggio, con le garanzie di legge, dei due super premi, una Lancia Prisma 1600 al primo estratto, 5 milioni in gettoni d'oro al secondo estratto e un buono acquisto del valore di 3.000.000 spendibile presso La Rinascente di Torino al terzo estratto.

14) Possono partecipare al gioco tutti i lettori di Stampa Sera con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, dei giornalai e dei loro rispettivi familiari.

... e se avete qualche dubbio telefonate allo 011/6965272

Carnevale d'Ivrea, un trionfo nonostante le polemiche

LA GRANDIOSA BATTAGLIA DEGLI ARANCIERI E IL MISTERO DELLA MUGNAIA...

IVREA — Alla fine, come al solito, ha vinto lui, il Carnevale. Più forte delle polemiche anche violente, delle incertezze, dei divieti. Più forte della neve che sabato sera cadeva incessantemente e lasciava presagire una domenica con poco pubblico, con poca festa. Invece le rosse torri di Ivrea sono state illuminate dal sole, e nel sole hanno sfilato pifferi canavesani e cornamuse scozzesi, sbandieratori e cavalli, ufficiali in alta uniforme, vivandiere, piccoli paggi. Nel sole si è ripetuta l'eterna battaglia contro il tiranno, condita dal sugo di cinque milioni di arance e dall'intenso profumo tanto caro agli eporediesi. Viva il Carnevale dunque, che ancor oggi e domani, perfino mercoledì, vivrà le sue appendici ancora belle, ancora importanti.

Ma quanta fatica! Pensiamo che mai la pur lunga storia della grande festa eporediese abbia vissuto una vigilia tanto travagliata. Nemmeno nel secolo scorso, quando, come ci raccontano le cronache, le animate discussioni del pre-Carnevale finivano spesso in risse epiche. Un giallo s'è detto, il «giallo della Mugnaia» è stato ribattezzato. E come in ogni buon thriller eccoci ancor oggi a cercare di scoprire che cosa sia accaduto in quelle tre ore sconosciute al lettore. Il «buco» va dalle 12.30 di sabato 16 febbraio alle 15.30 dello stesso giorno. Poco dopo mezzogiorno il Comitato del Carnevale aveva preso la storica, clamorosa decisione di cambiare la Mugnaia.

Cos'era successo? Il nome della Violetta 1985 era trapelato con notevole anticipo. E qualcuno aveva storto il naso per la scelta, giudicata inopportuna. Niente da dire sul personaggio, una signora simpatica, dai vivaci occhi azzurri, dai modi affabili, destinata insomma a piacere. Ma quel suo cognome aveva creato qualche perplessità: Adriana Gili Meina in Actis Serafino. La moglie di Serafino Actis Perino insomma, cioè del Segretario generale del Comitato organizzatore, dell'uomo che, insieme al presidente, sceglie la Mugnaia.

Quando la cosa si è risaputa, è successo il finimondo: Actis Perino (lui, il Mugnaio) ha rassegnato le dimissioni, cercando forse di salvare quanto meno le apparenze, qualcuno si è preoccupato di stampare manifestini nel quale il Segretario appariva nelle vesti del famigerato J.R. e la Mugnaia in quelle di Sue Ellen. Ma c'era di peggio: tutti i pollai cittadini sono stati presi d'assalto da compratori di uova. Ma, non essendo l'omelette un piatto sostitutivo dei proverbiali fagioli grassi, c'era il fondato sospetto che la sera del sabato sarebbe successo qualcosa di grave. Il rischio era grande: si pensi ad una piazza gremita da migliaia di persone, sulla quale improvvisamente cominciano a fioccare proiettili, anche se innocui per l'incolumità fisica. Lo scatenarsi di un fuggifuggi generale avrebbe potuto provocare guai irrimediabili.

Ed allora sono intervenuti due personaggi che forse passeranno alla storia per aver salvato il Carnevale: il sostituto procuratore della Repubblica Manfredi Palumbo ed il commissario Giovanni Caissini. Di concerto, mentre provvedevano a rimpinguare il già folto gruppo di agenti a disposizione, convincevano i possibili autori della protesta a desistere.

Intanto al Comitato, presente il sindaco, la storica decisione era stata presa: una mugnaia aveva provocato la rivolta contro il tiranno da cui era nata la leggenda carnevalesca ed un'altra avrebbe potuto decretarne la fine. I sintomi di malcontento erano troppo evidenti e non erano soltanto databili negli ultimi giorni. L'impopolare decisione di far pagare un ingresso per assistere al corso di gala (poi cassata dal sindaco), la creazione di una lotteria che nulla aveva a che fare con la tradizione carnevalesca, avevano esasperato gli animi ancor prima dell'ultima nuova.

Sicché, alle 12.30, la Adriana Gili Meina era tornata una qualunque signora dell'Ivrea-bene e forse già si preparava agli immancabili pettegolezzi che sarebbero nati da questa vicenda. Chi le ha parlato in quelle ore l'ha però trovata tranquilla: «Aspetto, farò quel che mi dicono» aveva confidato a un'amica. Ma cambiare una Mugnaia non è poi così semplice: significa un bel mucchio di soldi buttati via (costume, fiori, addobbi), qualche migliaio di manifesti (quelli stampati dal nostro giornale) da destinare al macero, un'edizione straordinaria del settimanale locale *La Sentinella del Canavese* con alcune pagine da rifare.

In ogni caso qualcosa deve essere successo tra le 12.30 e le 15.30, quando, avvicinato da chi scrive, l'ex-Segretario del Comitato ha risposto: «*Niente di cambiato, la Mugnaia è sempre mia moglie*». Ma di che si tratti non lo sapremo forse mai; un alibi sicuro l'avevano Enzo Maronna ed Adele Bolongaro, del Comitato, che in sede rispondevano alle telefonate ed all'assedio dei giornalisti con enorme pazienza ma con evidente imbarazzo. Inattaccabile anche quello del Generale Gino Pistore e del suo Stato Maggiore, in visita alle forze armate, quelle vere naturalmente. Gli unici introvabili erano Actis Serafino e il presidente Guido Fassio. C'è chi sussurra che erano a casa della possibile sostituta, a cercare inutilmente di convincerla. Ma sono solo illazioni senza riscontri probatori. Di fatto, il gran trambusto del sabato pomeriggio non è servito a nulla. Restavano mille preoccupazioni: cosa sarebbe successo la sera?

Ed ecco entrare in campo un personaggio irreale, frutto solo della fantasia del burattinaio che pare aver retto i fili di questa incredibile giornata. Ecco messer Carnevale, ecco i bambini abbarbicati sulla schiena di cento, mille papà. Ecco lo spettacolo grande, spontaneo, trascinante di tanti aranceri nei loro costumi variopinti, ragazzi che hanno pagato di tasca per fare grandi queste giornate e per avere qualcosa da raccontare agli amici. Ecco i suonatori scozzesi, in kilt a sfidare il freddo e la neve, allegri come sanno essere gli uomini di quella terra. Gente qualunque anche, ignara di quel che era successo o stava per succedere, delle passioni e delle rivalità che una festa può scatenare. Ancora un attimo di tensione quando il Sostituto Gran Cancelliere Giuseppe Mondino ha letto il proclama, tra qualche applauso e molti fischi. Ma quando la Violetta è uscita, la folla ha risposto al saluto, prima timidamente, poi con più trasporto. E' stato un bel momento, meno trionfale del solito forse, perché neppure messer Carnevale riesce a fare più d'un miracolo alla volta. Il resto l'ha fatto lei, Adriana, uscendo dal Palazzo e dando inizio alla festa vera, in mezzo ad una moltitudine di aranceri che le facevano da scorta.

Allegria dunque, anche se non tutti hanno dimenticato, anche se la resa dei conti verrà certamente dopo la fine della festa. Se ne parlerà, pare certo, anche in Consiglio Comunale, visto che il sindaco è, assieme al presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno, il responsabile della gigantesca macchina del Carnevale.

Ieri è andato tutto bene, secondo la tradizione che vuole ogni problema appianato per far posto all'allegria. La battaglia delle arance è stata epica, come al solito: ha quasi sgomentato i turisti novelli per la sua inaudita violenza, ha ancora soddisfatto gli habitué, ha regalato le vecchie emozioni di sempre agli eporediesi, quasi tutti in gioventù aranceri almeno per una volta. La Mugnaia è donna di classe, ed ha quindi saputo svolgere il suo ruolo con naturalezza, senza esagerata euforia ma anche senza eccessiva compostezza. A sentire la gente ha superato l'esame, un esame che più difficile non poteva essere. Con lei il Generale Gino Pistore, un po' attempato ma anche molto credibile (mai visti generali veri poco men più che adolescenti) e quindi gradito.

Non è ancora finita, naturalmente: oggi la battaglia delle arance vive il suo secondo atto, in pratica ad esclusivo beneficio degli eporediesi, visto che negli altri centri si lavora regolarmente. Prima, in mattinata, si sarà già svolta la zappata degli scarli, o alberi della libertà, il cui «abbruciamento» segnerà in pratica, domani sera, la fine del Carnevale. Domani alla battaglia si unirà il Corso di Gala composto anche dai carri provenienti dai centri vicini, in pratica una sfilata che non avrà più pretese di essere anche un carosello storico. Poi, mercoledì, le ultime scintille, la polenta e merluzzo in Borghetto ed il tradizionale saluto del Generale al suo Stato maggiore: «*Arrivederci a giovedì all'una*», cioè al giovedì grasso dell'anno successivo.

Ma, anche se il Carnevale deve ancora snocciolare i suoi ultimi episodi, si può già tentare un bilancio, soprattutto in prospettiva futura. Innanzi tutto va salutata con sollievo una innovazione: da quest'anno infatti il Comitato organizzatore non scadrà con la fine delle manifestazioni, ma resterà in carica fino ad un eventuale avvicendamento. Ciò permetterà comunque di prevedere per tempo tanti particolari. Perché qualche merito l'attuale Comitato ce l'ha: ad esempio ha portato in pareggio il bilancio; poi ha organizzato una festa di tali dimensioni con soli 35 milioni disponibili e con la certezza della riconferma ottenuta soltanto a dicembre inoltrato. Se in qualche caso ha sbagliato, ha quindi la grossa attenuante di aver dovuto agire in fretta e quindi l'amministrazione ha la grossa colpa di non aver provveduto per tempo. In più è stato sfortunatissimo: l'inagibilità del teatro Giacosa per il Veglionissimo, lo sciopero dei pifferi, il tentativo di costringere il sindaco ad impedire la partecipazione dei cavalli alla battaglia delle arance, gli improvvisi guai del dancing Frenzy che hanno rischiato di compromettere la grandiosa serata eno-gastronomica del giovedì grasso, non sono certo stati di grande aiuto. In più ha probabilmente commesso qualche leggerezza, finendo per scontentare molti: il Carnevale come «business» di proporzioni sempre maggiori non può essere gradito agli eporediesi. Questi padri e figli delle tecnologie più avanzate sembrano custodire nel cuore i 177 Carnevali che la città ha vissuto magari tra polemiche e discussioni, ma sempre con un grande rispetto delle tradizioni del buon tempo antico. E alle tradizioni non appartengono le lotterie, gli sponsor, le improvvisazioni dell'ultima ora. La grande macchina dell'allegria sta crescendo ancora, ma ha bisogno di un'attenta programmazione perché non si ripetano le preoccupazioni e gli inconvenienti più gravi. E programmare ad Ivrea, nella città del computer, non dovrebbe essere così difficile.

Giampiero Paviolo

Nelle foto in alto: il Generale e la Mugnaia sfilano tra la folla e (a destra) il carro della «regina» del Carnevale.

Qui accanto: un gruppo di aranceri e un ufficiale dello Stato Maggiore.

Sotto a sinistra: il Sostituto Gran Cancelliere durante la cerimonia della «pietra nella Dora». A destra: infuria la battaglia delle arance.

In fondo alla pagina: le cornamuse scozzesi e il saluto della Mugnaia alla folla plaudente

E' mancato il
dott. Giuseppe Gregorio
Con dolore l'annunciano la moglie **Liliana**, la figlia **Annamaria**, il genero **Carlo**, i nipoti **Sergio e Patrizia** con il piccolo **Andrea**, cugini, cognati e nipoti. Funerali martedì 19 ore 8,30 Ospedale Mauriziano. La salma proseguirà per Chiaverano dove verrà tumulata alle 10,15.
— Torino, 18 febbraio 1985.

Elvira, Piero, Aurelio e Veronica Creveri partecipano commossi.

Angelo, Melvina, Cristina Capelli, Tino, Claudia Gusta ricordano con affetto nonno **BEPPE**.

La **Federspev torinese** partecipa commossa al dolore della famiglia per la scomparsa del suo **EX PRESIDENTE** amato e stimato da tutti.

Consiglio Ordine Medici Veterinari Provincia di Torino, Sindacato ed iscritti partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del **COLLEGA**.

Serenamente è mancata
Orsola Bertola ved. Montafia
L'annunciano i figli, le nuore e i nipoti. Funerali martedì 19 ore 10,15 Parrocchia Nostra Signora della Guardia, via Mongineviro n. 251.
— Torino, 18 febbraio 1985.

E' mancato
Giuseppino Manna
di anni 62
Lo annunciano con animo straziato la moglie **Graziella Massa** e il figlio **Massimo**, la mamma, il fratello e la sorella e famiglia, la suocera e parenti tutti. Funerali lunedì 18 corrente ore 15 dall'abitazione in Basilia di Balocco.
— **Vercelli**, 17 febbraio 1985.

Cristianamente è mancato
Sergio Rebagliati
anni 61
(**presso Bartolomeo Prunelli**)
L'annunciano le famiglie **Bartolomeo Prunelli**, dottor **Enzo Prunelli**, **Giovanni Prunelli** con rispettive famiglie, la sorella **Vittoria** con figlia **Silena**, colleghi di lavoro **Luca**, **Giovanni**, **Dino**, **Francesco** e **Silvano**, parenti tutti. Funerali martedì 19 corrente ore 14,30 dall'abitazione, via Auture 10. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Casale**, 17 febbraio 1985.

Ha raggiunto all'ultimo appello l'alpino
rag. Michele Gabri
L'annunciano la moglie **Cristina**, la figlia **Anna Maria** con il marito **Augusto Bellio**, le adorate nipotine **Alessandra** e **Paola** e parenti tutti. Funerali martedì 19 corr., ore 8,30, parrocchia Santo Natale. La salma sarà tumulata nel cimitero di Gusiglierа Alta (Torino).
— **Torino**, 17 febbraio 1985.

Le famiglie **Miglia, Doffia e Girino** partecipano al dolore di Cristina e famiglia.

Le famiglie di corso **Agnelli 38** commosse partecipano.

Gli **ex Calciatori del Valdocco Club** con tristezza salutano il caro amico
rag. Lino Gabri
— **Torino**, 17 febbraio 1985.

Serenamente è mancato
Giuseppe Ghiglia
Con infinito rimpianto lo annunciano la moglie, la figlia **Giovanna** con **Giovanni**, **Silvia** e **Marco**. Un particolare ringraziamento al dott. Tavano per l'affettuosa assistenza. Funerali oggi, ore 14,30, parrocchia N. S. della Pace.
— **Torino**, 18 febbraio 1985.

Wanda e Mario Actis sono vicini al dolore dei familiari.

Le famiglie **Michelin Tosso** partecipano al dolore.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Guglielmo Peroglio
assicuratore
anni 57
Angosciati l'annunciano la moglie **Teresa Nicola**, i figli **Claudio ed Ugo**, fratello, sorella, e parenti tutti. Funerali in forma civile lunedì 18 corrente ore 14,30 dall'abitazione Frazione Remondato 110.
— **Rocca Canavese**, 16 febbraio 1985.

Sindaco di Rocca Canavese, Amministratori, Dipendenti comunali ricordando l'impegno e la dedizione dell'amministratore
Guglielmo Peroglio
scomparso improvvisamente, si uniscono ai familiari nel loro dolore.
— **Rocca Canavese**, 16 febbraio 1985.

Gli **Agenti dell'Intercontinentale Assicurazioni** partecipano con sincero cordoglio al dolore dei familiari per la perdita del caro collega
Guglielmo Peroglio
— **Rocca Canavese**, 16 febbraio 1985.

Ricordano **GUGLIELMO** gli amici di tante battute di caccia
Tonino Almone
Attilio Balma
Luigi Berlino
Tilio Creste
Giuseppe Gambotto
Benito Margaria
Aldo Teramini

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Lucia Lavalle nata Rejneudo
Ne danno il triste annuncio i figli **Giovanni e Mario**, nuore, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. Funerale in Venaria lunedì 18 corrente alle ore 15 partendo dall'abitazione via Favole.
— **Venaria**, 17 febbraio 1985.

Maestranze e Dipendenti della Ditta Lavalle F.lli partecipano al dolore della famiglia.

Le famiglie **Bolo** sono vicine al dolore di Giovanni, Mario e famiglie per la perdita della cara **MAMMA**.

Le famiglie **Fratelli** si uniscono al dolore dei fratelli Lavalle per la scomparsa della **MAMMA**.

Soci, Dirigenti e Maestranze della **Albanese S.r.l.** partecipano al dolore della famiglia Lavalle per la perdita della **MAMMA**.

Le famiglie **Mecca e Chiletti** prendono viva parte al lutto della famiglia Lavalle per la scomparsa della mamma signora
Lucia Lavalle nata Rejneudo
— **Città**, 17 febbraio 1985.

I **Dipendenti Mecca & Chiletti** srl partecipano al cordoglio.

E' mancata
Marta Pecchio ved. Pogliano
Lo annunciano il figlio **Giancarlo**, nipoti e parenti. Funerali in Torino martedì 19 febbraio ore 10,15 Parrocchia S. Cuore. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 febbraio 1985.

Emma, Mario e famiglia partecipano con commozione ed affetto al dolore di Giancarlo.

E' mancata ai suoi cari
Orsola Balguera in Meccagnola
anni 79
L'annunciano il marito **Luigi**, i figli con rispettive famiglie, fratello, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 19 corrente ore 10 dall'abitazione, via Settimo 12.
— **Leinì**, 18 febbraio 1985.

(Continua a pag. 9)

Serie di caratteristiche manifestazioni in varie località della regione

«RE CARNEVALE» DOMINA IN PIEMONTE

A Borgosesia il rione Aranco si è aggiudicato il prestigioso palio per il miglior carro mascherato

Borgosesia. Il carro del rione Aranco che ieri si è aggiudicato il prestigioso «palio»

BORGOSESIA — Il carnevale della neve è diventato quello del sole, della voglia di stare in piazza in frac mantello e cilindro assaporando il piacere di vivere in allegria una domenica diversa. Dopo le nevicate di quest'inverno che pare non finire mai ieri i borgosesiani si sono come risvegliati da un lungo letargo invogliati dalla inaspettata giornata di sole hanno invaso le vie del centro per assistere alla terza e conclusiva sfilata del carnevale '85.

In 10 mila hanno fatto ala al passaggio dei carri, mascherate a piedi, bande musicali e gruppi folcloristici, hanno inoltre applaudito le maschere valsesiane ospiti del Peru e la Gin i signori di Magunopoli, hanno incitato i vari gruppi di giovani che hanno dato vita alla tradizionale mandarinata la sfida con i costruttori dei carri.

Poi mentre imbruniva si è avuto il momento da mesi tanto atteso: la proclamazione del carro e della mascherata vincitore del palio, l'ambito stendardo donato a mano che per dodici mesi costituisce il simbolo della supremazia carnascialesca.

E come era nelle previsioni ad imporsi è stato Aranco il rione pluridecorato che con il suo grattacielo di cartone «Il mare di casa nostra» ha fatto incetta di premi.

Alle sue spalle si è classificato Bettole con il soggetto «Pupi e pupe del music-hall» seguito da Montrigone con «Carnevale niente guerre» e dalla borgata di Valbusaga con il «Mago del carnevale».

Tra le mascherate a piedi il mini palio è stato assegnato ai ragazzi del Corona «Bulli e pupe» che per una sola incollatura hanno superato i rivali del Basso presenti con «Polvere di stelle». Terzo si è classificato il gruppo della Luciola (gli zingari di Borgo) e quarto Red Corner (I pagliacci e il loro mondo).

Il carnevale che in Valsesia è protagonista da oltre un mese è dunque agli sgoccioli. Per due giorni il testimone della manifestazione allegorica valligiana passa ora a Varallo. Nel secondo centro della valle questa sera è in programma il gran «bal d'la lum», una festa danzante che si svolge secondo canoni vecchi di secoli. Così come antichissima (risale al 400) è la tradizione della paniccia, il minestrone di riso e verdura che sarà cotto in piazza domani nel comune ai piedi del sacro monte.

La conclusione del carnevale spetterà poi a Borgosesia dove mercoledì la ricorrenza delle Ceneri avrà luogo la 131ª edizione consecutiva del Mercu scurot la festa dei cilindrati.

Roberto Eynard

FAGIOLATA A SANTHIA'

SANTHIA' — (a. r.) Oggi lunedì grasso il carnevale propone dovunque abbuffate d'ogni genere. L'appuntamento più imponente è a Santhià. A mezzogiorno di oggi, ventimila persone ammassate al di là delle transenne sul perimetro di piazzale Kennedy si apprestano a consumare la più colossale fagiolata d'Italia cotta in 120 calderoni con cinque quintali di fagioli, tre di salamini provenienti dalla macellazione di dieci suini accompagnati al mattatoio, quindici giorni fa, dal complesso dei pifferi e tamburi.

Il primo assaggio sulla tavola imbandita, dopo il tocco della campana maggiore della Collegiata di Sant'Agata, viene dato dalle maschere locali: Majutin dal Pampardu al secolo Maria Teresa Laurella, 30 anni, e da Stevulin d'la Pilera impersonato da Domenico Bor, 35 anni, coniugi anche nella vita reale, conduttori della Cascina Pragilardo.

Oggi pomeriggio secondo appuntamento con la tavola per la frittellata gigante che verrà offerta a popolazione residente e passanti. L'elenco dei centri dove si consuma per tradizione il piatto grasso a base di fagioli e salami è troppo fitto.

Ricordiamo la fagiolata di Cigliano comunque consumata malgrado il carnevale anche quest'anno per due anni consecutivi abbia segnato il passo, ma non sarà così nell'86 hanno assicurato gli organizzatori.

Sotto il cubitale calderone del diametro di tre metri sono arsi i fuochi dalle 23 di sabato e il piatto è stato distribuito in un clima di vera allegria alle 10,30 di ieri dopo le oltre 500 porzioni di vin brulé offerte giovedì sera alle 21 in piazza Martiri della Libertà, e una colossale frittellata distribuita sempre ieri pomeriggio ai passanti.

DOMANI AD ALESSANDRIA GIOCOLIERI E COMICI

ALESSANDRIA — (e. c.) Carnevale impazza, si fa per dire, in quasi tutta la provincia dove, in effetti, Comuni, Pro loco, Soms, associazioni varie hanno predisposto una lunga serie di interessanti manifestazioni in cui le sfilate di carri allegorici si mescolano alle abbuffate di frittelle, i balli si alternano alle tradizionali rotture della pentolaccia.

Dalla scorsa settimana fino al 24 febbraio gli appuntamenti non sono mancati e altri attendono: ne citiamo alcuni scelti fra quelli maggiormente significativi.

Ad Alessandria al teatro Comunale domani, martedì 19, giocolieri e comici daranno vita ad un frizzante spettacolo mentre mercoledì nello stesso teatro, per iniziativa dei consigli di quartiere ci sarà uno spettacolo non stop con scenette che ricevendo lo spunto dalla vita locale vogliono far satira e umorismo prendendo di punta soprattutto gli amministratori pubblici. Domenica 24 febbraio grande sfilata di carri per le vie cittadine.

Sabato e ieri gli appuntamenti più prestigiosi si sono verificati a Castellazzo Bormida, Cabella Ligure, Cassasco, Bistagno, Bergamasco e Cartosio, Fubine e Giarole, Strevi e Oviglio, con premiazioni per le più belle maschere, recital, cabaret, distribuzione di vino e di bugie. In alcune località si è fatto festa anche la sera con falò e veglioni per bambini e adulti, un modo per trascorrere alcune ore in serena allegria mascherati come ognuno vuole per inneggiare a questo re la cui potenza non tramonta mai.

Tutta una serie di altre manifestazioni si susseguiranno durante l'intera settimana.

POLENTA A VERBANIA

VERBANIA — (a. c.) Un pallido sole dopo la nevicata notturna ha favorito il primo dei corsi carnevaleschi, alla presenza di circa 15 mila spettatori.

Molti i carri allegorici, imperniati in gran parte sulla satira politica, con riferimenti a vicende di mafia, di P 2, di camorra.

I più applauditi sono stati: «Il bel paese», con un Pertini preoccupato e un Craxi alle prese con Andreotti, De Michelis, Altissimo, Nicolazzi, Visentini; un altro sempre con Pertini quale buona chioccia attorniato da grossi pulcini vocianti a postulare la presidenza.

Prima del corso mascherato (che verrà ripetuto domani) sono stati distribuiti in diversi punti della città, come vuole la tradizione, oltre diecimila porzioni di polenta e spezzatino, trippa, salamini e risotto.

A BIELLA IL PROCESSO AL «BABI»

BIELLA — (p. m.) Il sole, apparso dopo una nevicata notturna di lieve entità, ha ieri consentito in tutto il Biellese il normale svolgimento delle sfilate dei carri allegorici carnevaleschi e dei gruppi mascherati.

A Biella l'allegro corteo ha richiamato migliaia di persone. La designazione dei vincitori avverrà stasera, al Teatro Sociale. Domani il carnevale cittadino si concluderà con il processo al Babi, il rospo che ha vanamente tentato di screditare Gipin e Catlin-a. La sorte dell'animale malefico è già segnata: il Babi finirà sul rogo.

A Cuneo si sono divertiti soprattutto i ragazzi

NELLA «GRANDA» SFILATE SALSICCE E BUON VINO

CUNEO — (g. d. m.) Un pallido sole dopo una breve nevicata notturna ha consentito i cortei di carnevale in programma ieri in numerosi centri della provincia.

Le sfilate dei carri allegorici tra ali di folla plaudente si sono svolte a Bra, a Fossano, a Sommariva Bosco, a Savigliano, a Caraglio, Roccavione, Robilante, Valdieri, Ceva, Mondovì, Saluzzo. A Cuneo il carnevale è stato soprattutto dei ragazzi i quali con la collaborazione dei gruppi giovanili parrocchiali e delle associazioni hanno allestito il corso mascherato che ha attraversato via Roma, piazza Galimberti, corso Nizza e piazza Europa. A Mondovì il «Moro» e la «Bela munregaleisa», le tradizionali maschere cittadine hanno guidato la sfilata; a Caraglio «Roldano» e «Cecilia»; a Saluzzo «Ciaferlin» e la «Bella castellana».

Sfilata di maschere a Valdieri e distribuzione di salsicce cotte alla griglia mentre a Robilante alla folla sono stati offerti piatti fumanti di polenta e contorno di salsiccia. I cortei con i carri allegorici e i gruppi in maschera si ripeteranno, tempo permettendo, domani pomeriggio in tutte le città e i paesi che celebrano il carnevale.

Ancora molti appuntamenti in tutto l'Albese

SETTE NUOVI BORGHI ADERISCONO ALLA GIOSTRA DELLE CENTO TORRI

ALBA — In numerose località dell'Albese si festeggia domani, martedì grasso, il Carnevale. Tra gli appuntamenti principali, Mango d'Alba, nelle Langhe dove si daranno convegno carri allegorici dell'Albese e dell'Astigiano. Nel pomeriggio saranno distribuiti gratuitamente polenta, salsiccia, formaggi, bagnet e dolciumi, con il buon Dolcetto locale.

Per il concorso «Una maschera per sorridere», indetto dalla Pro loco, saranno premiati il costume più attuale, quello più stravagante e quello più divertente. Faranno gli onori di casa Stangone e Concetta, le due maschere che ricordano con simpatia e in tono scherzoso, i numerosi matrimoni celebrati negli Anni Cinquanta-Sessanta tra agricoltori delle Langhe e donne del Sud, un fenomeno umano e sociale di cui si è molto parlato. In serata sarà incendiato un grandissimo pupazzo raffigurante il Carnevale '85 che muore.

A Monticello, per il «30° Gran Carlevé», si daranno convegno i carri allegorici del Roero e verranno distribuite polenta, salsicce e costine e buon vino. Durante i festeggiamenti il sindaco di Monticello, Giovanni Blengio, consegnerà una targa in segno di riconoscenza ai fratelli Andrea e Giovanni Margiarina che da trent'anni vestono i panni delle due maschere locali, Vigiu Cabiabrope e Sieu Paracher.

A Montelupo Albese sfileranno nel pomeriggio carri e maschere. A tutti polenta e salsiccia. A Magliano Alfieri domani sera (ore 20) Carnevale popolare nella frazione S. Antonio con distribuzione di vin brulé, bugie. A Bossolasco (ore 16,30) in piazza Umberto, Carnevale per i ragazzi.

Domani pomeriggio festeggiamenti anche nelle frazioni Ricca, San Rocco e Mussotto d'Alba, con proseguimenti sabato pomeriggio (23 febbraio) a Corneliano e ad Alba dove si terrà in piazza del Duomo una «gran balada dle maraje» (Carnevale per i più piccoli).

L'appuntamento più importante del «Gran Carlevé d'Alba dedà e dedlà da Tane» (è stato così chiamato per significare il coinvolgimento, quest'anno, delle maschere di tutto il circondario) si terrà domenica 24 febbraio ad Alba quando per la città sfilerà un corteo mascherato preceduto da gruppi folk, bande musicali.

Accanto alle maschere tipiche, Lasagnon e Ciuciabarlet, Alba ha tenuto a battesimo, quest'anno, altre sette nuove maschere in rappresentanza dei borghi aderenti alla giostra delle Cento Torri. Sono Pojorin student 'd l'enologica per il Borgo Moretta, il Dassiè (guardia daziaria) per il Borgo del Brichet, Matè el Bertolè e Soa Fomna per il Fumo (il Bertolè è l'operaio che faceva cuocere i mattoni nelle fornaci), la «Bela Filera» per il Quartiere delle Rane, Cichin per il San Lorenzo e il Brindor (esperto nel manovrare la brenta, contenitore da cantina) per il San Martino.

g. f.

VERCELLI / Dopo il tragico crollo del balcone

SOSPESE LE MANIFESTAZIONI?

La decisione verrà presa nella mattinata

Vercelli. Gente attonita sul luogo del tragico crollo

(Segue dalla 1ª pagina)

riusciti ad aggrapparsi alla ringhiera, che ha tenuto, e a rientrare poi in casa. Le condizioni dei feriti non destano preoccupazioni. Tra alcuni giorni potranno essere dimessi dall'ospedale.

Ieri sera, in questura, è stata interrogata la proprietaria dell'alloggio, Sandra Sarzano, 60 anni, abitante in corso Magenta 71. Titolare di un albergo, aveva messo il vecchio appartamento di corso Libertà a disposizione dei cinque giovani, tutti napoletani, che si erano da poco trasferiti a Vercelli per lavorare nel cantiere che costruisce il nuovo tratto dell'autostrada Voltri-Sempione, fra Vercelli e Novara.

Il procuratore della Repubblica, Vincenzo Serianni, ha aperto un'inchiesta sull'accaduto. Non si sarà l'autopsia sul cadavere della vittima, ma verrà senz'altro ordinata una perizia per stabilire le cause del crollo del balcone e le condizioni di abitabilità del palazzo. Il peso di cinque ragazzi da solo non spiega l'improvviso cedimento di un balcone in pietra largo circa un metro e lungo quattro.

Il sindaco, Ezio Robotti, è giunto sul posto qualche minuto dopo l'incidente. Insieme all'assessore al Turismo, Luigi Taverna, ha provveduto di persona a cercare di confortare i genitori della vittima, accorsi sul luogo della disgrazia. Ha detto Robotti: «*Impossibile fare commenti. Sono costernato, profondamente toccato da questa tragedia. Il Comune, comunque, contribuirà per quanto di sua competenza a chiarire le cause di quel che è avvenuto*».

Enrico Casalino, uno dei feriti, è il segretario della «Famija Varsleisa», l'associazione che coordina l'organizzazione del Carnevale. Si trovava sul luogo della disgrazia perché faceva parte del servizio d'ordine. Doveva sorvegliare che la sfilata funzionasse a dovere, senza intoppi. L'organizzazione del Carnevale vercellese coinvolge centinaia di persone, nei diversi rioni cittadini. Quest'anno erano stati invitati anche gruppi mascherati dall'Abruzzo, dalla Calabria, dalla Sicilia. Gli organizzatori avevano allungato il percorso della sfilata. Si attendevano una gran folla, e la bella giornata li aveva aiutati: almeno venticinquemila persone, forse più, aspettavano il passaggio dei carri.

Al momento dell'incidente il corso mascherato è stato fermato e poi dirottato in altre strade. Il programma prevedeva la ripetizione della sfilata martedì, ma probabilmente non si farà più nulla. Entro oggi si stabilirà se proclamare il lutto cittadino. La decisione sarà presa dai rappresentanti dei rioni convocati dal presidente del comitato organizzatore, Carlo Ranghino.

Carabinieri, polizia, vigili urbani e vigili del fuoco sono intervenuti dopo pochi minuti dall'incidente. Il traffico è stato deviato, i soccorsi ai feriti sono stati rapidi. Molti i testimoni interrogati, per ricostruire quanto è avvenuto. Tutti ricordano uno schianto improvviso, le urla. Alcuni anche un particolare che potrà forse essere molto utile nell'inchiesta: «*I ragazzi erano da poco usciti sul balcone; non più di dieci minuti*».

Dario Corradino

ALESSANDRIA FURTI PER MESSE NERE?

ALESSANDRIA — C'è qualcuno che si dedica alle messe nere o pratica altri riti magici nell'Alessandrino. Sulla circostanza non più dubbi, anche se per adesso non si è riusciti a scoprire molto. I primi sospetti sulla presenza di persone dedite a riti di magia nera sono nati dopo un furto sacrilego compiuto qualche giorno fa nella chiesa annessa al convento dei frati cappuccini di via S. Francesco d'Assisi ad Alessandria.

Dal tabernacolo che era chiuso sono state rubate 120 ostie e due patene: i piattini che i fedeli sorreggono con le mani al momento della comunione.

Del furto sacrilego si stanno adesso occupando polizia e carabinieri. Il furto nella chiesa dei cappuccini non è, purtroppo, un fatto isolato. Verso la fine di luglio dello scorso anno, da un'altra chiesa cittadina erano state rubate ostie. E' stata proprio questa circostanza a confermare i sospetti di chi ritiene che la refurtiva serva ad organizzare messe nere.

e. c.

I partiti più inquieti sono la democrazia cristiana e il psdi impegnati in spinose diatribe interne

LE MILLE POLEMICHE DELLA POLITICA IN VAL D'AOSTA

Le dimissioni del segretario regionale dc Armido Chiatone saranno discusse a fine mese

AOSTA — La vita politica valdostana sta vivendo il momento più turbolento che si sia registrato da un anno a questa parte: da quando cioè s'è chiusa la stagione dei congressi. I partiti, che stanno vivendo i momenti più difficili sono la democrazia cristiana e il partito socialdemocratico. Se a livello nazionale il partito dello scudo crociato ha superato le sue polemiche interne con l'elezione del terzo vicesegretario, a livello locale, dopo poco più di un anno dal Congresso regionale i democristiani valdostani devono cercarsi un nuovo segretario.

Armido Chiatone, eletto segretario all'unanimità al Congresso, s'è dimesso dopo dieci giorni di violenta polemica sulla nomina di un componente del consiglio di amministrazione della società che dovrà costruire l'autostrada Aosta-Courmayeur.

Brevemente i fatti: il Consiglio regionale tempo fa ha eletto tre suoi rappresentanti nel consiglio di amministrazione della società che dovrà costruire il raccordo autostradale Aosta-Courmayeur: due della maggioranza, uno all'Union Valdôtaine e uno alla dc, mentre il terzo rappresentante regionale è stato scelto dall'opposizione.

A nome della segreteria regionale democristiana, il consigliere dc Valerio Benefortì propose il presidente della Finaosta. A questo punto scoppia la polemica perché l'assessore al Turismo Giuseppe Borbey, anche lui dc, propone l'ex assessore Guido Chabod, destinatario di un mandato di comparizione per la vicenda Casinò. Immediata sospensione del Consiglio per trovare un accordo che non si riesce a trovare. Alla fine viene eletto Chabod, ma dal gruppo dc mancano tre voti.

Scoppiano le polemiche, volano parole di fuoco. La segreteria dc accusa il gruppo che fa capo all'assessore Borbey di non tenere minimamente in considerazione la questione morale e la moralizzazione del partito. Gli amici di Chabod sostengono che la questione deve essere rimandata fino a dopo le elezioni del maggio prossimo. Tra questi vi è anche il leader del movimento «Comunione e Liberazione» regionale, Antonio Fosson.

Dieci giorni di comunicati e controcomunicati, dichiarazioni e controdichiarazioni non sono sufficienti per dirimere la questione. Venerdì scorso si riunisce il Comitato regionale nel tentativo di trovare un onorevole compromesso tra le parti. Alle due di notte, dopo inutili tentativi, il «parlamentino» valdostano della dc decide di andare ai voti. In votazione ci sono due mozioni: una illustrata dal dottor Antonio Fosson, che propone la permanenza di Chiatone alla segreteria e di Chabod nella società autostradale; l'altra presentata dallo stesso segretario regionale che propone le dimissioni di Chabod e la nomina di un altro democristiano fino alle «amministrative».

Nel frattempo l'ex assessore dice chiaramente che non si dimetterà, mentre il segretario fa capire che se non passa la sua mozione si dimetterà. La mozione di Chiatone ottiene solo 16 voti contro i 17 della mozione Fosson. Appena conosciuto il risultato della votazione il segretario formalizza le sue «irrevocabili» dimissioni. Con lui hanno già annunciato le loro dimissioni dai rispettivi incarichi Valerio Benefortì, responsabile dell'organizzazione e il segretario amministrativo Luigi Marzi.

In casa democristiana è già incominciato il «toto-segretario», fra i candidati di spicco vi è Tonino Fosson, da poco entrato nei quadri dirigenti della dc, ma certo è che non sarà facile per nessuno ricomporre un mosaico reso ancora più complesso dall'imminenza delle elezioni comunali.

Se piangono i democristiani, certo non ridono i socialdemocratici, che vedono il psdi letteralmente scomparso dal Consiglio comunale di Aosta per le dimissioni dei suoi due rappresentanti dimessisi dal partito per formare un gruppo indipendente. Oltre ai due amministratori, hanno abbandonato il partito di Longo circa 80 iscritti, che equivalgono a un terzo dei tesserati in Valle d'Aosta.

La fuoriuscita fu provocato, oltre alle dimissioni del segretario regionale Elio Marostica, la venuta in Valle di un rappresentante della direzione nazionale socialdemocratica, Rosario Cerauda, che ha trovato un partito disastrato e che difficilmente riuscirà, in occasione delle prossime elezioni amministrative, a riconquistare i due seggi.

Per il momento il commissario romano ha chiesto una settimana di tempo. Dopo aver sentito i fuoriusciti, tra i quali in pratica tutto il gruppo dirigente che ha guidato il partito in Valle in questi dodici anni, e i leaders delle varie correnti interne, se n'è tornato a Roma per riferire a Longo sulla situazione.

Nella prossima settimana per quanto riguarda il «sol nascente» la questione sarà definita con la riconferma di Marostica e l'elezione di un nuovo segretario.

In casa dc, invece, le cose andranno un po' per le lunghe. Nella migliore delle ipotesi si dovrà attendere fine mese prima che il direttivo dc discuta le dimissioni da segretario regionale di Armido Chiatone.

Piero Minuzzo

Pronto il progetto del ministro

TANTI MILIARDI PER LA FLOTTA

TRIESTE — Il ministro della Marina mercantile Carta, ha predisposto il disegno di legge per il rilancio della flotta nazionale, che costituirà la base necessaria per l'intero piano Finmare.

Si tratta di investimenti per parecchi miliardi per ridare competitività a un settore importante della nostra economia.

Lo ha comunicato lo stesso ministro ai parlamentari del Friuli Venezia Giulia, nel corso di un incontro dedicato all'esame dei più rilevanti problemi riguardanti la Regione.

Il ministro ha anche confermato di aver già inoltrato agli altri ministri lo schema del disegno di legge, che si incentra su una serie di agevolazioni per il rinnovo del naviglio (con positivi effetti indotti sui cantieri) e per il mantenimento o l'apertura di talune rotte strategiche nell'interesse nazionale. Nel disegno di legge vengono altresì affrontati i problemi del personale navigante.

Per quanto riguarda le opere portuali, gli onorevoli Coloni, Rebulla e Santuz hanno richiamato all'attenzione del ministro Carta gli impegni che il governo ha assunto nei confronti di Trieste e Monfalcone con l'accordo sul costo del lavoro del 14 febbraio dello scorso anno. Al ministro Carta è stato dato atto della determinazione con cui ha portato avanti la legge per il ripiano dei deficit degli enti portuali al 31 dicembre 1983.

L'on. Coloni, che è stato relatore della legge per la sua copertura finanziaria, ha rilevato che, con tale provvedimento, l'ente autonomo del porto di Trieste sarà posto in condizioni — con un contributo di più di [illegible] miliardi di lire — di risanare gli effetti negativi della precedente situazione debitoria e potrà quindi affrontare molto più agevolmente la concorrenza degli scali esteri, nel generale interesse del nostro Paese.

Il ministro Carta

Veduta del porto di Trieste: miliardi per rilanciarlo

Una relazione del ministro dell'Interno sugli enti locali

I 500.000 DIPENDENTI COMUNALI COSTANO 20 MILA MILIARDI IL RECORD TOCCA ALL'EMILIA

ROMA — I Comuni italiani, tutti insieme, piccoli e grandi, hanno un organico di mezzo milione di dipendenti che costano 20 mila miliardi di lire l'anno. Il 46 per cento di tutto il personale dei Comuni censito è impiegato nei 95 capoluoghi di provincia, ma in termini di territorio questi Comuni rappresentano appena il 23 per cento del territorio nazionale con una popolazione di 18 milioni 481 mila abitanti, cioè un terzo appena della popolazione totale.

Questi dati sono desunti da una relazione predisposta dal ministero degli Interni (e sottoposta all'attenzione del ministro Scalfaro) sull'attività degli enti locali dopo le nuove attribuzioni della Commissione Centrale della finanza locale. Essa è stata ricostituita con una legge del 1979 per realizzare, dice la legge, *«il più giusto utilizzo delle limitate risorse finanziarie nazionali»*.

Dall'osservazione delle tabelle che accompagnano la relazione non si desume omogeneità di spesa e di impieghi. A Comuni che hanno un alto numero di dipendenti in rapporto alla popolazione residente amministrata si accompagnano Comuni che hanno un rapporto più equilibrato, vi sono poi Comuni che, pur avendo un giusto rapporto tra personale in servizio e popolazione, hanno una situazione di spesa corrente fortemente squilibrata.

Dove più forti si avvertono gli squilibri è nel rapporto personale in servizio-popolazione residente. Tra le varie regioni si registrano addirittura rapporti di uno a due, cioè a dire che in determinate regioni in rapporto alla popolazione residente si ha un numero di dipendenti doppio di altre: tra il Lazio, che è appunto la regione dove questo rapporto è più alto, e la Puglia dove è più basso, si registra esattamente un rapporto di due a uno.

Nei 95 Comuni capoluoghi di provincia l'indagine ha accertato che, contrariamente a quanto si richiede, sono le regioni meridionali che hanno il rapporto più basso tra personale in servizio e popolazione residente.

Al primo posto è la Puglia con un dipendente ogni 132 abitanti, cui fanno seguito la Basilicata e la Sardegna con un rapporto di 1 a 109, la Calabria 1 a 107, l'Umbria 1 a 98, il Veneto 1 a 97, il Molise 1 a 93, l'Abruzzo 1 a 88, le Marche 1 a 85.

Le regioni dove più alto è il numero dei dipendenti comunali in rapporto alla popolazione residente sono tutte collocate al Nord: in Emilia Romagna si registra un rapporto di un dipendente ogni 63 abitanti, nel Friuli Venezia Giulia 1 a 78, nel Piemonte 1 a 74, in Lombardia 1 a 72, in Liguria 1 a 69 unitamente alla Campania.

La palma del rapporto più alto spetta però al Lazio che chiude la graduatoria nazionale con un dipendente ogni 58 abitanti. Naturalmente a far salire la quota del Lazio è Roma che da sola somma quasi il 5 per cento del personale degli enti locali in servizio fra tutti i Comuni italiani.

La relazione del ministro degli Interni giudica negativamente l'attuazione della riforma della finanza locale.

Questa Regione ha il più alto numero degli addetti rispetto alla popolazione. Quella con meno dipendenti è la Puglia: uno ogni 132 abitanti

Il ministro Scalfaro

«L'IMPRESA: UN FATTO DI CULTURA»

AREZZO — A conclusione delle due giornate di un convegno organizzato dal partito liberale su: «Le condizioni dell'imprenditorialità» svoltosi ad Arezzo, il senatore Giovanni Malagodi, ha detto: *«Lo svolgimento di questo convegno conferma il concetto liberale moderno secondo il quale l'imprenditorialità è un fatto culturale e politico e non soltanto economico e tecnico. Essa, come la libertà democratica, ha le sue radici nell'autocoscienza e nell'effettualità dell'individuo autonomo e responsabile, animato dal valore creativo della libertà. Da queste radici nasce lo Stato di diritto, libero e liberale, non populista e quindi autoritario sino al totalitarismo e non puramente economicistico al modo vagheggiato dai marxisti».*

«Solo in tale quadro la capacità dell'imprenditore di inventare, di affrontare il rischio, di produrre in concorrenza col mondo intero, trova quelle condizioni positive di sviluppo e quei limiti che corrispondono agli interessi generali legittimi; condizioni e limiti che lo animano, lo guidano e lo sostengono, facendone un motore determinante del progetto economico, tecnologico e sociale».

A questi concetti — ha aggiunto Malagodi — si ispira oggi il liberalismo nella sua dottrina e nella sua azione.

I consumi di dicembre-gennaio

PIU' METANO (35%) NEL MESE PIU' FREDDO

ROMA — I rigori climatici che hanno caratterizzato il primo mese dell'anno hanno incrementato considerevolmente i fabbisogni di energia a uso domestico, prevalentemente destinati al riscaldamento delle abitazioni. Tra le varie fonti d'energia quella che ha registrato la maggiore crescita, anche perché non incontra alcun tipo di difficoltà di trasporto quali che siano le condizioni meteorologiche o stradali, è stata indubbiamente il metano.

Nel mese di gennaio la Snam ha infatti distribuito complessivamente 4600 milioni di metri cubi di metano, il 31 per cento in più rispetto al mese di dicembre.

In particolare i fabbisogni energetici delle famiglie hanno assorbito 2020 milioni di metri cubi di metano, il che significa un aumento del 35 per cento rispetto all'ultimo mese dell'84.

E la domanda, stando alle previsioni dei consumi riguardanti l'immediato futuro, è destinata ad aumentare. Nonostante la richiesta eccezionale la Snam è sempre stata in grado di rifornire tutti i Comuni collegati alla rete dei metanodotti.

L'abbassamento della temperatura è stato consistente in tutto il Paese, al Nord come al Sud. Ad esempio a Torino la temperatura media di dicembre è stata di 3,8 gradi e a gennaio di meno 2; a Roma è scesa da 7,9 gradi a 5,6; a Napoli da 8,3 gradi a 0,2 gradi.

Sempre nelle tre città la caduta di temperatura ha determinato un'impennata nei prelievi di metano che sono aumentati del 38 per cento a Torino, del 37 per cento a Roma e del 42 per cento a Napoli con inevitabili ripercussioni sui consumi e quindi sui costi complessivi.

Un'altra azienda colpita dalla crisi edilizia

CASTEGGIO, CASSA INTEGRAZIONE A PARTIRE DA OGGI ALLA FATIFLEX

VOGHERA — La crisi edilizia ha costretto un'altra azienda del Vogherese, la Fatiflex di Casteggio, specializzata nella produzione di tubi isolanti per impianti elettrici a ricorrere nuovamente alla cassa integrazione. Già nel mese di gennaio la ditta aveva sospeso la produzione per due settimane. Ora per un forte calo di commesse si trova nella necessità di rallentare i ritmi produttivi per evitare un eccessivo accumulo di materiale invenduto e a mettere in cassa integrazione 24 operai per due giorni la settimana.

Il provvedimento scatterà a partire dalla giornata di oggi e terminerà il 19 maggio. Praticamente 24 dipendenti su un totale di 30 effettueranno complessivamente diciotto giorni di cassa integrazione e precisamente due giorni per nove settimane. La direzione aziendale spera nel frattempo in una ripresa del settore che possa consentire alla fabbrica di tornare alla normale attività.

Singolare invece il caso della Gimar-Wettex di Terrazza Coste, costretta per tre giorni a fermare la produzione per il mancato arrivo delle materie prime dalla Svezia. La Gimar produce un famoso panno spugna svedese e altri prodotti per la pulizia.

Importa dalla Svezia le materie prime ma l'ultima spedizione non è arrivata. A causa delle avverse condizioni atmosferiche e per motivi burocratici l'autoarticolato che trasportava il materiale è rimasto bloccato alla frontiera italiana e non ha potuto arrivare in tempo, prima che la fabbrica vogherese esaurisse le scorte.

Pertanto in seguito al mancato arrivo del carico la Gimar ha dovuto sospendere l'attività produttiva.

Durerà fino al 20 maggio. Il caso della Gimar-Wettex: è costretta a sospendere la produzione (tre giorni) perchè non arrivano le materie prime dalla Svezia

Il saldo attivo della stagione

TURISMO, CONTI O.K. 11 MILA MILIARDI

TORINO — Nell'ultimo triennio l'Italia è stata «visitata» mediamente ogni anno da oltre 4 milioni di turisti provenienti da altri continenti e da 42 milioni di europei. Solo lo scorso anno nel nostro Paese sono arrivati per turismo 24 milioni di stranieri e sono stati 25 milioni gli italiani che hanno fatto vacanza nella nostra penisola: le presenze sono aumentate complessivamente a 300 milioni.

L'intero «giro» ha portato ad un saldo attivo di 11.000 miliardi (quasi 15.000 miliardi le entrate valutarie), per una spesa globale, tra italiani e stranieri, di 50 mila miliardi. Il turismo continua ad essere, dunque, un settore trainante della nostra economia, ma per rimanere tale ha anche bisogno che venga «curato» costantemente.

Rispetto all'83, infatti, le presenze hanno già subito un calo dell'1,8%. Ma come si muove questa imponente massa? Una gran parte, attraverso le agenzie di viaggio, oltre 1650 quelle aderenti alla «Fiavet» (la federazione italiana delle associazioni imprese viaggi e turismo) che nell'84 hanno promosso e «curato» l'attività di ben 38 milioni di turisti. Proprio il rilancio del turismo nazionale, sarà il tema del 27° congresso nazionale della Fiavet, che si svolgerà a Torino dal 13 al 17 marzo prossimo e che è stato presentato, nel corso di una conferenza stampa dal presidente della federazione, Antonio Rigillo, il quale ha anche illustrato lo slogan coniato dalla Fiavet: *«Il turista, un ospite, sorridigli»*.

Un appuntamento per delineare strategie, e per «vendere» con sempre maggior incisività all'estero l'«immagine-Italia».

● **AGGIORNAMENTO DOCENTI UCIIM.** Mercoledì e giovedì prossimi, due incontri di aggiornamento promossi dall'Uciim sul tema: *«Leggere a scuola»*. Mercoledì: *«Come far leggere. I problemi della lettura come decifrazione. Il primo approccio alla comprensione»*. Giovedì: *«Che cosa far leggere. Dalla comprensione all'analisi del testi»*. Guida gli incontri (ore 15,30, Istituto magistrale Domenico Berti, via Duchessa Jolanda, n. 27, Torino), la professoressa Anna Trauttaur, docente di lettere presso la scuola media statale U. Saba.

● **DICHIARAZIONE IVA.** L'Unione Industriale di Torino ha organizzato per mercoledì 20 febbraio (ore 9,30), un convegno su *«La dichiarazione annuale Iva relativa al 1984»*. Relatori il dottor Fernando Castrignanò e il dottor Alfonso Pergamo, funzionario dell'Ufficio Iva di Torino.

● **LAVORATORI ANZIANI E ANLA.** Questa sera, lunedì, alle ore 18,15, su Raidue, *«Spazio libero»* dedica un servizio all'anzianato come movimento di opinione. Intervengono i leader dell'Anla.

● **CONGIUNTURA ECONOMICA.** Unione Industriale, Camera di Commercio e Istituto Bancario San Paolo hanno curato il volume su *«Fattori e tendenze della congiuntura economica piemontese e torinese»*. In merito, si tiene mercoledì una conferenza stampa (ore 11, circolo della stampa, corso Stati Uniti 27, Torino).

MILIONI DA INVESTIRE? ECCO TRE ASTE: LONDRA MILANO E NEW YORK

Preziosa scrivania, regalo della regina Alessandra (Londra)

Queste le più importanti aste di febbraio.

LONDRA — Dopo l'asta dell'11 febbraio, imperniata su 251 lotti di «argenti europei e di altri paesi» (numerosi i «pezzi» delle manifatture torinesi: da «A Pair of Italian Table Candlesticks, Giovanni Fino, circa 1770, a «An Italian Coffee Jug, circa 1780), la «Sotheby's» ha organizzato per venerdì 22 una vendita di oggetti e mobili della «Good Victorian Furniture».

In particolare, si segnala la scrivania della Regina Alessandra della Danimarca, disegnato da C. E. Davis e realizzato da Thomas Knight.

NEW YORK — All'asta della Christie's del [illegible] febbraio sono in programma dipinti, sculture e disegni legati alla Scuola di Parigi: Utrillo, Foujita, de Vlaminck, intensi e sinuosi disegni di Egon Schiele (presente in questi giorni a Palazzo Reale di Torino), sculture di Arp (collezione Rockefeller) e Moore.

MILANO — Alla Galleria Pace, il [illegible] febbraio, asta di opere contemporanee. 130 sculture, tempere, composizioni grafiche che riflettono le esperienze dell'arte del XX secolo: dall'acquerello su carta di Emilio Vedova a Capogrossi, da de Chirico all'olio su tela, «Figura», di Tozzi.

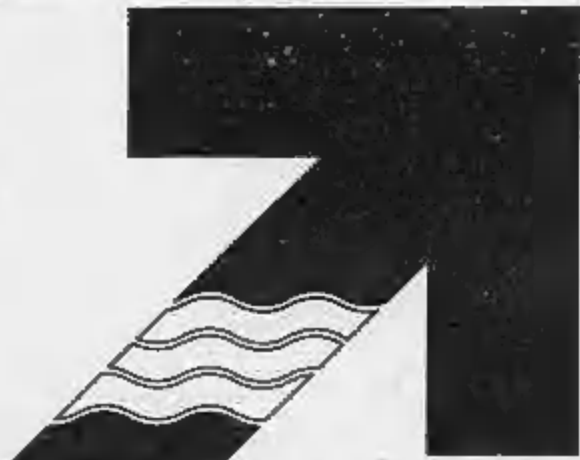
LA MAPPA DELLE GRAPPE TOP

La grappa è di casa nel Monferrato tra Casale e Asti, visto che in zona opera da anni un gruppo di produttori, di livello anche se di diversa dimensione. A Casale Monferrato abbiamo Magnoberta, azienda di una certa dimensione, che dalla grappa sconfina in una variegata gamma di liquori, tra cui un amaro che si è fatta una buona fama. A Rosignano Monferrato, a distillare grappa, è una vecchia e piccola cooperativa, che risale al 1905. La distillazione è ancora quella tradizionale, la produzione in ridotta quantità.

Passiamo ad altro paese collinare, Altavilla. Qui a fare della buona grappa sono in diversi. Laura Mazzetti (Antica Distilleria d'Altavilla) produce grappe personalizzate (etichette in fine sughero sardo scritte a mano), distillando vinacce di Grignolino, di Malvasia di Casorzo e di altri vini, tra cui un raro Ruchè, che viene dalla zona tra Montemagno e Castagnole Monferrato.

Mazzetti d'Altavilla è un'altra azienda del posto. Produce acquaviti e frutta al liquore. Citiamo la sua Grappanera, che è una riuscita infusione di caffè con grappa, sulla base di una vecchia ricetta, che risalirebbe addirittura al 1846. Lo slogan impiegato è buono: «Grappa e caffè insieme, per digerire forte».

Continuiamo e concludiamo il nostro tour tra le grappe del Monferrato (che lascia fuori eventuali distillatori in proprio), ricordando un altro glorioso nome, la Ditta Bosso di Casalco.

Carlo Beltramo

Craxi in campagna elettorale

«LA TERZA VIA: UN VIOTTOLO»

Come aveva promesso, Bettino Craxi è sceso personalmente in campo, aprendo la campagna elettorale del psi per le amministrative di maggio. In occasione delle ultime votazioni per le Europee, il presidente del Consiglio aveva tenuto un atteggiamento *super partes*, limitandosi a chiedere voti per i partiti della coalizione a cinque.

Ieri a Milano, invece, dove ha chiuso un convegno sull'occupazione, il *leader* ha smesso i panni di capo del governo per indossare quelli di segretario socialista. Ed ha attaccato un po' tutti: avversari e alleati.

Il bersaglio numero uno è stato il pci. Il referendum per recuperare i punti di scala mobile tagliati con decreto un anno fa, ha ribadito Craxi, è *«un'operazione negativa, in perdita dal punto di vista economico, politico e sindacale»*. L'operato della prima presidenza del Consiglio socialista *«meritava dal pci un sostegno critico, non un'opposizione pregiudiziale»*. Né si comprende a che cosa miri il partito di Natta: il disegno eurocomunista *«è fallito e la Terza via si è ridotta ad un viottolo»*.

Parole dure anche per il presidente comunista della Camera, Nilde Iotti, che, in un'intervista concessa giorni fa a un quotidiano romano, aveva polemizzato con Craxi per la sua insistenza nel sollecitare limiti al voto segreto in Parlamento. *«Non se la prenda a male l'on. Iotti* — ha detto — *se osservo che non è vero che eliminare il voto segreto ci porterebbe ai livelli dei Paesi dell'Est; in quei Paesi non c'è libertà perché c'è il comunismo e non perché c'è il voto palese. La verità è che è difficile attuare una seria riforma istituzionale»*.

Anche nei confronti di alcuni alleati di governo Craxi non è stato tenero. Ha criticato quei *«settori ed esponenti dei partiti di maggioranza che conducono un'opposizione, chi silenziosa (i cosiddetti franchi tiratori n.d.r.) chi parlata, agendo indisturbati contro le regole e lo spirito di una coalizione»*.

Craxi ha ricordato che *«l'85 si presenta con molte incognite»* sul piano della lotta all'inflazione, malgrado i successi finora conseguiti. E, a questo proposito, *«non giovano le grida di uccellacci e uccellini del malaugurio»*. Una contestazione palesemente rivolta al pri di Spadolini, il partito più critico della coalizione governativa. Spadolini non è stato nominato: non così, invece, il vicepresidente del partito repubblicano, Giorgio La Malfa. *«Si lamenta* — ha detto Craxi seccamente — *per l'aumento del deficit pubblico, ma, quando era ministro del Bilancio, il disavanzo superava del 50 per cento le previsioni. Un'azienda seria, se ha un dipendente che sbaglia di tanto le previsioni, lo licenzia»*.

E' prevedibile che queste dichiarazioni riaccendano polemiche mai sopite fra psi e pri. Ieri Oddo Biasini, vicepresidente repubblicano della Camera, ha già ammonito che occorre *«maggiore vigilanza sulla spesa pubblica e sulle sue molteplici dispersioni»*. Il tema dell'occupazione, soprattutto quella giovanile, è al centro delle attenzioni del pri. E Biasini ha detto che il suo partito non vuole assolutamente che si ripetano *«gli inganni della legge del '77 per i giovani, invano presentata come inizio di una storia nuova perché non ci sono più margini per questo tipo di errori»*.

Rigore che viene sollecitato con fermezza anche dal liberale, Valerio Zanone, preoccupato dall'avvicinarsi della scadenza del voto referendario. *«Per tentare un'alternativa al referendum* — ha detto — *non si possono certo attendere le elezioni di maggio»*. Il segretario del pli ha già incontrato Lama (Cgil), Benvenuto (Uil) e Lucchini (Confindustria) per trovare una strada che eviti lo scontro del voto. Nei prossimi giorni vedrà i dirigenti della Cisl, dell'Intersind, della Confapi e delle organizzazioni dei quadri.

r. b.

Bettino Craxi

Il presidente del Consiglio ieri a Milano: attacco al pci, frecciate a Nilde Jotti e a La Malfa. Si riaccende la polemica con il pri?

Gli «autonomi» entro il 5 marzo

FISCO, FORFAIT O CONTABILITA'?

ROMA — Varato definitivamente il pacchetto Visentini, ora tocca a quattro milioni di commercianti, artigiani, professionisti e piccole imprese scegliere, entro il 5 marzo, se optare per il regime forfettario o per la contabilità ordinaria.

E' una scelta importante, tanto che da più parti — soprattutto negli ambienti democristiani e della Confcommercio — si chiede uno slittamento della scadenza ormai vicina del 5 marzo, ma perché ciò sia possibile è necessaria una legge.

E' molto probabile che si scelga la strada del decreto, ipotesi che avrebbe anche il consenso del ministro delle Finanze.

La legge Visentini — definita dal ministro delle Finanze *«un provvedimento di emergenza, un intervento empirico, che vuole portare almeno parzialmente all'imposizione settori e soggetti che oggi vi si sottraggono»* — chiude, come ha detto l'on. Rognoni, presidente del gruppo parlamentare dc alla Camera, *«un dibattito difficile, ma utile perché nel corso di esso si è fatta più larga e approfondita la comprensione degli obiettivi civili e sociali del provvedimento»*.

La nuova legge fiscale introduce il sistema forfettario sia per l'IVA sia per l'IRPEF. In questo caso il contribuente può tenere la contabilità «semplificata». I «forfettari» saranno sottoposti ad accertamenti induttivi; chi avrà evaso il fisco sarà sottoposto a pesanti sanzioni. *«Sono le piccole aziende quelle che hanno più interesse ad un ragionamento semplice del tipo: ho cento ricavi; esemplificando, il coefficiente di forfettizzazione è sessanta, pago su quaranta e non ho più problemi»*, ha spiegato lo stesso Visentini. Prima della nuova legge le imprese fino a 780 milioni di fatturato annuo erano autorizzate a non tenere nessuna contabilità e il fisco si trovava di fronte a un vuoto che consentiva una forte evasione.

Chi opta per la «contabilità ordinaria» deve tenere libri e scritture contabili più complessi, ma non sarà sottoposto agli accertamenti induttivi. Comunque con il fisco i tempi sono lunghi. I contribuenti che scelgono la «contabilità ordinaria» presenteranno la prima dichiarazione dei redditi nel 1986 relativi al 1985, che sarà esaminata dall'ufficio delle imposte solo nell'87 o addirittura nell'88. Per i «forfettari», gli accertamenti induttivi scatteranno solo a partire dal 1986 per le dichiarazioni dei redditi (ritenute poco veritiere) relative al 1985. A questo proposito il ministro delle Finanze ha detto: «Poiché le imprese a contabilità semplificata non hanno l'obbligo di tenere le regolari scritture contabili, l'unico modo di controllare i ricavi resta la presunzione. In questi casi, l'accertamento induttivo è l'unico strumento possibile. E' chiaro che — ha aggiunto Visentini — non si può pretendere l'impossibile: cioè che l'accertamento avvenga su base documentale e in forma analitica».

Interrogazione di Rutelli al ministro delle Partecipazioni Statali, Darida

INCHIESTA PARLAMENTARE SUI FONDI IRI: LO CHIEDONO I RADICALI ALLA CAMERA

ROMA — La commissione Bilancio della Camera dei deputati sarà chiamata ad esaminare la proposta di inchiesta parlamentare sui fondi neri dell'Iri (che è stata presentata dal gruppo parlamentare radicale), in una seduta prevista per il prossimo 28 febbraio.

Lo ha annunciato il presidente dei deputati radicali onorevole Francesco Rutelli, il quale ha anche reso noto di aver rivolto anche una interrogazione a risposta scritta al ministro per le Partecipazioni Statali, il democristiano Clelio Darida.

Nella interrogazione, l'esponente radicale chiede «quali relazioni ci sono tra la 'lista *Prope*', elenco segreto dei giornalisti e consulenti dell'Iri nel libro paga della società fantasma *Prope* negli anni settanta, e la cosiddetta 'lista dei sessantuno', di cui tanto si è parlato a proposito dello scandalo dei trecento miliardi di fondi neri dell'Iri».

L'onorevole Rutelli ricorda, inoltre, come la *Prope* fu costituita da Franco Viezzoli nel 1965 per favorire «la prospezione e la penetrazione commerciale in Italia e all'estero di tutte le aziende del gruppo Iri».

E sostiene, anche, che nella società ebbero un ruolo centrale Fausto Calabria (poi arrestato per la vicenda dei fondi neri) e Franco Schepis (attuale amministratore delegato della Società Autostrade).

Successivamente, si legge sempre nella interrogazione del radicale Rutelli, la società «fu sciolta in quattro e quattr'otto dopo le rivelazioni del settimanale *L'Espresso* circa la sua attività e l'apertura di una indagine dettagliata da parte dell'ispettorato del Lavoro di Roma».

Rutelli ha chiesto al ministro delle PP. SS., Darida di conoscere «natura e fini dell'attività della *Prope*, nonché di individuarne i principali beneficiari nel mondo dell'informazione, data l'insistenza delle voci che accreditano una perfetta continuità tra quella lista e l'elenco dei beneficiari dei fondi neri dell'Iri».

UPIM MILLE NUOVI POSTI LAVORO

ROMA — Si sono concluse le trattative tra sindacati di categoria e il gruppo Upim-Rinascente-Sma (con 15 mila dipendenti su tutto il territorio nazionale). Il documento finale verrà sottoposto alle assemblee dei lavoratori e successivamente sottoscritto dal sindacato. Le parti si sono accordate per un integrativo aziendale che, nell'arco del prossimo triennio, prevede:

— investimenti per 200 miliardi, apertura di 27 filiali, mille nuovi posti di lavoro;

— riduzione a 38 ore settimanali, dal 1° gennaio '88;

— un milione e 400 mila lire di aumento salariale nel triennio, legato alla produttività, che dal primo gennaio 1988 si trasformeranno in 50 mila lire di aumento mensile al quarto livello e saranno riproporzionate percentualmente agli altri livelli;

— 150 mila lire di aumento mensile ai quadri dirigenti.

«L'accordo premia le lotte dei lavoratori e gli sforzi della Filcams — dice la segretaria nazionale del sindacato di categoria, Maria Fantile — che, anche nei risultati, hanno mostrato coerenza con gli obiettivi della categoria e di tutta la Cisl, sulla linea sindacale della riduzione di orario, del salario legato alla produttività e della solidarietà finalizzata all'occupazione».

●EXPORT. «Esportiamo in 150 mercati di ogni continente e lo scorso anno il commercio estero del settore legno ha fatto registrare un fatturato di quasi 3000 miliardi con un notevole saldo attivo per la nostra bilancia dei pagamenti. Le nostre aziende adesso sono impegnate nel difficile tentativo di superare la crisi che da tempo blocca il settore». Questi dati e queste valutazioni sull'andamento del settore del legno sono stati espressi da Sergio Piva, neopresidente dell'Unionlegno che raggruppa 1650 tra piccole e medie imprese con un fatturato di 3400 miliardi e quarantamila dipendenti.

Questa mattina

VERONELLI PROCESSATO AD ASTI

ASTI — Luigi Veronelli compare stamane in tribunale imputato di istigazione a delinquere per «avere il 19 settembre 1980, prendendo la parola durante una manifestazione di viticoltori, invitato pubblicamente costoro ad effettuare il blocco ferroviario presso la stazione di Asti».

Veronelli è l'unico rinviato a giudizio: gli 88 agricoltori denunciati insieme con lui per avere partecipato ai blocchi sono stati nel frattempo amnistiati.

La mattina del 19 settembre 1980 i contadini di Asti convocati dalle organizzazioni agricole per «dare un segno» della rabbia che stava salendo, occuparono la città con i trattori.

Ad un certo momento Veronelli salì sul palco e invitò i contadini a diffidare delle parole degli oratori ufficiali. I trattori furono rimessi in moto e tutte le vie d'accesso alla città e la stazione furono bloccate. Un gruppo di contadini si sedette in mezzo ai binari e il treno del Sole riuscì ad arrestarsi ad appena dieci metri dai dimostranti.

Milano, processo per gli espropri

PASSANTI RAPINATI DI SCARPE E VESTITI

MILANO — Comincia oggi al palazzo di giustizia un processo presumibilmente destinato a fornire copiosa materia di conversazione per salotti, di esercitazione per sociologi, di lamentazione per moralisti. In realtà si tratta di un gruppo di teppistelli i quali, un mese fa circa (a dieci gradi sotto zero, poco più poco meno) rapinavano i passanti di scarpe e giubbetti.

Succedeva da qualche tempo, preferibilmente di sabato pomeriggio, in diverse zone della città. Il motivo? Qualcosa di simile all'«esproprio proletario» degli Anni 70: opportunamente gonfiati dalla pubblicità e dall'acquiescenza del pubblico, quei giubbotti, quelle scarpe, costano dalle 100.000 lire in su. E perché tu devi averle e io no? A pugni e calci — 40 contro uno — giustizia era fatta.

Il 13 gennaio scorso, teatro delle incursioni è stato il quadrilatero già assai famoso (sempre negli Anni 70) dalle volgarità tracotanti dei «sanbabilini» e dalle aggressioni che altri teppisti, loro eredi di eguale stile, organizzavano per rapinarli di certi occhiali con montatura in oro e lenti affumicate. A nessuno in realtà importava nulla di quegli occhiali, allora, come delle scarpe e dei giubbotti oggi: è ancora e soltanto una questione di simboli.

Comunque, in quel pomeriggio cupo e glaciale, San Babila, corso Vittorio Emanuele, via Manzoni, via Montenapoleone si bloccarono. Per arginare quel gran daffare di indumenti che cambiavano padrone giunsero vigili urbani, carabinieri, poliziotti e tanti volontari che stavano fermi a guardare. Sirene, colpi in aria, fughe, schiamazzi, clacson: finalmente, in via Palestro, 23 teppistelli furono catturati (gli altri erano scappati).

Adesso i magistrati dovranno decidere: condannarli per rapina e mandarli a San Vittore o al Beccaria (la maggior parte sono minori) con la concreta possibilità che ne escano delinquenti per davvero, oppure spedirli fuori, subito, con un purtroppo solo metaforico calcio nel sedere?

o. r.

Abitava a Torino

MAESTRO DI SCI SI UCCIDE CONTRO ALBERO NEL TERENTINO

TRENTO — A San Martino di Castrozza un maestro di sci di 41 anni, Fabrizio Cerchio, residente a Torino, è morto dopo essere andato a finire contro un albero mentre scendeva lungo la pista della «Tognola». In un tratto in forte pendenza, all'improvviso, Fabrizio Cerchio, che era in compagnia di un cliente, è stato visto uscire dalla pista: è finito in un vallone contro un abete. Subito soccorso è stato avviato all'ospedale di Verona. E' però morto durante il trasporto a causa delle gravi lesioni.

●PESCARA — L'esalazione di ossido di carbonio dovuta al cattivo funzionamento dello scaldacqua ha causato la morte per asfissia di due fidanzati morti il giorno di San Valentino, il 14 febbraio scorso, a Montesilvano. Lo ha accertato l'autopsia disposta dalla procura della Repubblica di Pescara. I due giovani, Raffaele Colatriano, 25 anni, e Claudia Cerasa, di 21, sono stati trovati morti il giorno dopo da alcuni amici, in un appartamento che avevano preso in affitto per sposarsi.

(Segue da pag. 5)

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. rag. Giovanni Bovone

Pens. Banca Popolare Novara

Addolorati lo annunciano: la moglie, suocera, cognati e parenti. Un particolare ringraziamento al dott. Giuseppe Masala ed agli amici per le fraterne cure. Funerali martedì 19 febbraio, ore 10,30, Ospedale Nuova Astanteria (Largo Dottardo).

— Torino, 17 febbraio 1985.

Giuseppe Masala e famiglia affettuosamente partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa dell'amico fraterno

dott. Giovanni Bovone

— Torino, 18 febbraio 1985.

La Sezione torinese Combattenti e Reduci «Vittorio Veneto» con profondo dolore partecipa al cordoglio per la dipartita del

dott. Giovanni Bovone

per tanti anni amato impareggiabile Presidente.

— Torino, 18 febbraio 1985.

Cristianamente è mancato

Emilio Allemani

Lo annunciano la moglie Letizia, i figli Luisa vedova Ferrero e Renzo con moglie e figlie, parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30 da via Valdellatorre 10.

— Alpignano, 18 febbraio 1985.

Simone ed Emanuela annunciano con infinita tristezza la scomparsa del nonno CAVALIER

Giovanni Ferro

Maresciallo Maggiore dei Bersaglieri
Medaglia d'Argento al Valore Militare

e unite a nonna Carla, mamma e papà, fratelli e sorelle lo ricordano a quanti l'hanno amato. Funerali martedì 19 c.m. ore 14,30 presso Ospedale San Luigi. Non fiori ma offerte a «La Stampa» per la Ricerca sul cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 18 febbraio 1985.

Matteo e Maria Teresa De Simone addolorati partecipano.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Sandretti

L'annunciano la sorella Emma ved. Trabaldo ed i parenti tutti. Il funerale avrà luogo lunedì 18 c.m. alle ore 15 partendo da via Dante Alighieri 1. Un particolare ringraziamento vada al dott. Crosa per le cure prestate.

— Crescentino, 18 febbraio 1985.

La Filatura Felice Trabaldo partecipa al lutto della signora Emma Trabaldo per la scomparsa della sorella

Maria Sandretti

— Crescentino, 18 febbraio 1985.

ANNIVERSARI

1983 18 febbraio 1985

Dante Canosio

Affettuosamente ricordato dai suoi famigliari.

Orario accettazione necrologie

LA STAMPA
Via Roma, 80
ore 9-12,30; 15-18,30
sabato: 9-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32

Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21
domenica dalle ore 15,30

NEL MUSEO DELLE CERE ARRIVA PLATINI VIA BREZNEV E NIXON

(Segue dalla 1ª pagina)

campo il suo carisma? E la sua effigie potrà manifestare un po' di quella autorità lucida ed energica che lo contraddistingue nel cuore delle partite? O sul suo volto di cera si leggerà soltanto un sorriso un po' malinconico e un po' arguto, un po' sprezzante e un po' mite?

Qualcuno resta, stabilmente, al museo Grévin, e guarda da un piedistallo il via vai delle glorie passeggere. Qualcuno non soltanto resta, ma si moltiplica; dicono che al museo londinese di Madame Tussaud siano bravissimi nell'aggiornare i personaggi in relazione alla loro età che avanza, modificando il trucco in modo da aggiungere rughe, spegnere l'espressione degli occhi.

Al museo Grévin, hanno preferito un'altra strada: del generale De Gaulle ci sono ben quattro statue, che lo ritraggono in quattro diverse età della sua vita, seguendone le tappe come in una saga cinematografica. Lui, il generale, è di quelli che restano. Dall'alto dei suoi quattro piedistalli guarda il funerale spicciativo di chi va verso il buio dei magazzini, e sorride.

A Breznev ha fatto un cenno del capo, austero. Nixon non l'ha degnato di un saluto. Guardandolo andar via furtivo, la grandeur, ha pensato, gli americani non la capiranno mai! Dei nuovi arrivati, il generale De Gaulle non ha neppure visto Fabius, ma pare che abbia salutato con compiacimento Michel Platini. Sarà perché è il condottiero della nazionale francese, credo: non voglio pensare che, dai suoi quattro piedistalli, tenga per la Juventus anche lui.

Giuseppe Conte

Il personale ha annunciato un durissimo sciopero

GRATIS (PER POCHI GIORNI) SU AUTOSTRADA DEI FIORI?

IMPERIA — Si viaggerà gratis, nei prossimi giorni, sull'Autostrada dei Fiori? La rappresentanza sindacale aziendale ha proclamato lo stato di agitazione, ed ha già indetto una serie di scioperi a tempo indeterminato.

Il personale addetto ai caselli si asterrà dal lavoro per le ultime due ore di ogni turno tutti i giovedì a partire dal 21 febbraio, tutti i sabati (dal 23) e tutte le domeniche (dal 24).

I dipendenti degli uffici amministrativi, invece, sciopereranno tutti i venerdì pomeriggio, a partire dal 22 febbraio. Sono state sospese, intanto, con decorrenza immediata, le prestazioni straordinarie e le chiamate in servizio al di fuori del normale orario di lavoro.

Ma quali sono, i motivi dell'agitazione? Lo spiegano i rappresentanti sindacali, e si riassumono, in pratica, nel ritardo della direzione della società «ad affrontare una serie di problemi come la struttura organizzativa dell'azienda a tutti i livelli, le valutazioni circa l'inserimento delle macchine di controllo nelle cabine e l'identificazione delle porte aperte con questo nuovo sistema».

Altre questioni insolute sono «l'individuazione dei conseguenti movimenti del personale e degli organici, le prospettive relative all'assetto e al sistema di esazione pedaggi dell'autoporto di Ventimiglia, i termini della sicurezza in autostrada e dei mezzi di lavoro».

Spiega la rappresentanza sindacale aziendale: «Constatati i ritardi nel riassetto della Direzione Aziendale, che non trovano motivazioni tecniche, ma esprimono veri interessi politici, e considerato che, da parte dei dirigenti, sono intervenute dichiarazioni dalle quali emerge l'assenza dei poteri necessari per aprire la contrattazione, abbiamo deciso di non attendere oltre, tanto più che la lettera di sollecito dello scorso 21 gennaio è stata ignorata».

Stefano Delfino

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

(continua)

UNA MALATTIA MISTERIOSA FA STRAGE DI BAMBINI

SAN PAOLO — Gli scienziati si trovano [illegible] fronte [illegible] un brutto grattacapo: una malattia strana, misteriosa, sconosciuta, che sino ad [illegible] in pochi mesi, ha provocato il decesso di 14 bambini di età varianti da uno a cinque anni, con un solo superstite, in Brasile.

«Non abbiamo la più pallida idea [illegible] ciò che causa questa malattia [illegible]. Una eziologia sconosciuta che [illegible] impedisce di programmare qualsiasi intervento. [illegible] va a tentoni e solo Dio sa quando riusciremo a trovare la terapia esatta e sino [illegible] allora avremo altre vittime», dice il dottor Pedro Veneziani in un'intervista e descrive la sindrome, cioè il quadro dei sintomi, di questo malanno, registrato per la prima volta nell'ottobre scorso a Promissao, piccola comunità agricola nel Brasile di Sud-Est, e [illegible] da questo villaggio ha preso la denominazione di «sindrome di Promissao».

La malattia [illegible] manifesta con il primo sintomo, una congiuntivite, che presto scompare. Due settimane più tardi l'esplosione morbosa [illegible] presenta già irreversibile.

Insorgono [illegible] contemporaneamente, febbre altissima, vomito, dolori allo stomaco ed all'addome, quindi, eruzioni cutanee al volto, alle braccia e sulle gambe, spiega Veneziani, epidemiologo del servizio sanitario dello Stato di San Paolo. «Il [illegible] aggredisce bambini tra uno e cinque anni [illegible] età e la vittima [illegible], usualmente, [illegible] dopo [illegible] ore dall'insorgenza della febbre per una massiccia [illegible] interna».

Tutti gli esami di laboratorio non sono riusciti [illegible] isolare e riconoscere alcun agente patogeno, virus o batterio.

Il morbo misterioso ha attirato l'attenzione anche degli epidemiologi americani David Fleming e Seth Berkley, del centro di controllo e prevenzione sanitaria di Atlanta, in Georgia, i quali sono venuti espressamente in Brasile il mese scorso per rendersi conto di persona della natura della malattia. «Dopo un mese di permanenza sono ritornati negli Usa più perplessi [illegible] prima».

PECHINO AI SUOI SOLDATI «DOBBIAMO RIMUOVERE LA MINACCIA DEI VIET DALLA NOSTRA FRONTIERA»

PECHINO — Le truppe cinesi [illegible] schierate al confine meridionale con [illegible] Vietnam sono state esortate [illegible] capo [illegible] partito comunista cinese, Hu Yaobang, a «rimuovere la minaccia vietnamita dalla frontiera».

L'esortazione è stata rivolta ai soldati cinesi da Hu durante una sua visita al fronte nella provincia sud-occidentale dello Yunnan la settimana scorsa. La notizia è stata trasmessa oggi dall'agenzia di stampa ufficiale Xinhua (Nuova Cina) in un dispaccio da Kunming.

Hu ha visitato la delicata [illegible] [illegible] confine con il Vietnam in un punto non precisato a capo di una delegazione di alti ufficiali delle forze armate. L'agenzia non specifica neppure il giorno esatto della visita di Hu allo Yunnan, limitandosi a indicare genericamente il tempo con le parole «la scorsa se[illegible]mana».

La sua visita è coincisa con le accuse che in questi giorni Vietnam e Cina si sono reciprocamente lanciate [illegible] attacchi di frontiera.

Hu ha rivolto parole di elogio alle truppe confinarie per il modo in cui hanno difeso e difendono [illegible] territorio nazionale, colpendo duramente le truppe vietnamite introdottesi sul suolo cinese. «E' importante politica per la Cina rimuovere la minaccia posta dalle autorità vietnamite contro la sicurezza [illegible] nostre regioni di confine e salvaguardare la pace e la stabilità dell'Asia di Sud-Est. [illegible] [illegible] momento noi dobbiamo vacillare in questa posizione», sono [illegible] parole pronunciate da [illegible] e riprese dalla [illegible] Xinhua.

La notizia dell'agenzia cinese è stata diramata all'indomani delle accuse lanciate dal Vietnam secondo cui le truppe confinarie cinesi avrebbero sparato la settimana scorsa 1700 colpi di artiglieria nella provincia di Lang Son provocando la morte di 14 civili e distruggendo molte abitazioni. Lang Son confina con il territorio autonomo cinese dello Quang-xi.

[illegible] ambienti diplomatici ritengono che [illegible] scontri di frontiera tra Vietnam e Cina siano destinati ad aumentare di intensità e di tono [illegible] questi giorni in seguito ai successi conseguiti dai vietnamiti contro i ribelli cambogiani sostenuti da Pechino. Si tratta di un modello che si ripete ad ogni stagione secca da sei anni, cioè, [illegible] quando [illegible] truppe del Vietnam sono entrate in Cambogia [illegible] appoggio al regime di Phnom Penh alleato di Hanoi.

A questo proposito, si sottolinea l'accenno fatto da Hu, nel suo appello ai soldati, «alla pace e alla stabilità del Sud-Est asiatico». La Cina, comunque, non parla di successi vietnamiti in Cambogia, ma di «movimenti strategici» da parte delle forze che si oppongono ad esse.

Hu ha ribadito la posizione del governo di Pechino, [illegible] quale «ha ripetutamente [illegible] chiarato che la tradizionale amicizia tra Cina e Vietnam può essere ricostruita solo quando [illegible] autorità vietnamite avranno ritirato tutte le loro truppe dalla Kampuchea [illegible] avranno rinunciato [illegible] loro politica espansionistica».

Le compagnie accetteranno?

VOLI IN EUROPA: LA CEE VUOLE PREZZI LIBERI

BRUXELLES — [illegible] Commissione europea intende porre termine al «cartello» delle aviolinee della CEE e ai relativi accordi sui prezzi. L'effetto dovrebbe essere quello di dare via libera alla concorrenza tra le linee aeree [illegible] prezzi e quindi provocare un ribasso dei costi dei biglietti per le [illegible] [illegible] Comunità e forse anche fuori. In effetti, al momento, i prezzi concordati tra le linee dei Paesi comunitari sono giudicati molto elevati dagli esperti e talvolta sono superiori per un tragitto intereuropeo a quello per un viaggio oltre Atlantico.

Gli uffici legali dell'esecutivo della Comunità sono convinti che gli attuali accordi fra le aviolinee europee sui prezzi dei biglietti sono contrari alle leggi comunitarie [illegible] regolano la concorrenza. In base all'articolo 90 del Trattato di Roma la Commissione europea può dunque, [illegible] sin da ora, portare [illegible] fronte alla Corte di giustizia del Lussemburgo le linee [illegible] per violazione delle leggi comunitarie, farle condannare e poi obbligarle a seguire le regole della libera [illegible] correnza.

E' tuttavia, improbabile che si arrivi a questo scontro nel tribunale europeo. E' possibile, invece, che il commissario alla concorrenza Peter Sutherland prepari un piano per la liberalizzazione del sistema dei trasporti aerei nella Cee, [illegible] imporre obblighi ma [illegible] maggior autonomia [illegible] modifica delle strutture dei prezzi [illegible] i biglietti [illegible] aereo.

Se le aviolinee accetteranno [illegible] di liberalizzare la loro politica dei prezzi, la CEE le esenterà dagli obblighi legali sulla libera concorrenza. I primi sondaggi compiuti presso le aviolinee e i governi dei Paesi della CEE sulle intenzioni della Commissione europea hanno dato esiti poco incoraggianti [illegible] neppure ostili alla prossima iniziativa di Bruxelles, che naturalmente è sostenuta dalle Associazioni per la difesa dei diritti dei [illegible], che da tempo denunciano l'alto costo dei viaggi aerei in Europa.

RAPINA PER IL TERZO MONDO

STOCCOLMA — La Corte d'appello ha condannato ieri a una semplice ammenda un giovane che aveva rapinato una banca e donato [illegible] refurtiva a organizzazioni di assi[illegible]. Il «Robin Hood», [illegible] quale si [illegible] soltanto che aveva [illegible] anni, aveva attaccato una [illegible] a Vimmerby e si era fatto [illegible] un'ingente [illegible] di denaro.

Subito dopo la [illegible], si era recato alla posta e aveva versato l'intero ammontare della refurtiva [illegible] Croce Rossa svedese e a un'organizzazione di assistenza all'infanzia nei Paesi del Terzo Mondo.

Anche a Genova le ricerche di un docente californiano

CERCA I RESTI DI COLOMBO

[illegible] già ritrovato [illegible] del conquistador [illegible]

NEW YORK — Entro il 1992, [illegible] in cui ricorrerà il 500° anniversario della scoperta dell'America, potrebbe essere risolto il mistero che circonda ancora il definitivo luogo di sepoltura di Cristoforo Colombo. Sarà uno scienziato americano, il professor Jonathan Ericson, che attraverso un metodo [illegible] la datazione basato sulla radioattività, cercherà di stabilire in quale tra quattro diversi paesi si trovino i suoi resti autentici. Docente di ecologia sociale all'Università [illegible] Irvine, [illegible] California, il professor Ericson ha fatto parte del gruppo di specialisti [illegible] [illegible] riusciti a individuare i resti [illegible] conquistatore spagnolo Francisco Pizarro. Ericson ha affermato che a giugno sarà a Genova per iniziare i suoi esami.

Lo scienziato sottoporrà anche ad uno speciale test le ossa contenute in un cofanetto che conterrebbe le ossa di Colombo. Se questo esame dovesse dare esito negativo, il professor Ericson continuerà le [illegible] ricerche in Spagna, Cuba e Repubblica Dominicana.

Il professor Ericson [illegible] è detto convinto che i resti autentici di Colombo siano attualmente a Santo Domingo. Secondo lo scienziato, essi furono riportati [illegible] luce nella cattedrale di questa città nel 1877. Erano chiusi, ha detto, in un piccolo scrigno di piombo. Nella stessa cattedrale, [illegible] 1795, furono trovate altre ossa [illegible] erroneamente prese per [illegible] certo tempo per quelle di Colombo.

Sono questi resti che all'inizio del secolo scorso, le autorità spagnole inviarono prima a Cuba, e poi, a quanto sembra, a Siviglia. E sarebbero questi stessi resti che — stando a quanto sostiene Ericson — all'inizio [illegible] questo secolo furono infine trasferiti a Genova.

Aumenta il numero delle linee e della definizione

IL GIAPPONE PREPARA LA TELEVISIONE AD ALTA FEDELTA': UNA RIVOLUZIONE

I programmi potranno essere registrati su nastro magnetico [illegible] non saranno deperibili come le pellicole cinematografiche

TOKYO — Gli addetti al «maquillage» delle star televisive dovranno lavorare il doppio, in un prossimo futuro, per cancellare ogni traccia di rughe, [illegible] «zampe di gallina» e tutte le altre lievi imperfezioni estetiche delle persone inquadrate dalle telecamere. E' in arrivo, infatti, [illegible] televisione a colori ad alta definizione, alla quale nulla sfugge e che mette in risalto anche [illegible] minima imperfezione di un volto.

Secondo le attuali previsioni dei tecnici televisivi e delle aziende del settore, entro cinque anni questa nuova televisione «high definition tv» (televisione ad alta definizione), chiamata più brevemente «HDTV», [illegible] pronta per essere messa in [illegible] e rivoluzionerà il mondo della televisione. Questa nuovissima tecnica rappresenta il risultato di 15 anni di ricerche e di lavoro dell'ente televisivo parastatale giapponese «NHK». Questo nuovo sistema avrà 1125 righe, più del doppio di quelle attualmente in uso in Giappone e altrove, e le sue immagini saranno — secondo le promesse dei tecnici — belle e chiare come un cristallo.

Le linee dell'immagine saranno così fini che sarà praticamente impossibile distinguerle. Il nuovo sistema sa[illegible] soprattutto adatto per i grandi teleschermi, e l'«NHK» ne ha già approntato uno di 40 pollici. Le immagini potranno poi [illegible] proiettate su schermi grandissimi (la sola Sony, al momento, ne ha sviluppato uno da 400 [illegible]llici, pari a [illegible] di dieci metri) senza perdere in nitidezza.

Si pensa per esempio di utilizzare questi schermi giganteschi per i concerti rock, magari trasmessi da un [illegible] tinente all'altro. L'adozione dell'«HDTV» imporrà la standardizzazione degli impianti, e quindi [illegible] sistemi ora in uso per la tv a colori, che ora nel mondo sono tre, l'americano NTSC, il tedesco PAL e il francese SECAM. Se si riuscirà ad unificarli, molti problemi saranno risolti e verranno incoraggiati anche gli [illegible] di programmi e le coproduzioni tra diversi Paesi.

Il nuovo sistema [illegible] l'ideale anche per [illegible] trasmissione di telefoto ai giornali o ad altri [illegible]nti. Potranno essere [illegible] contemporaneamente fino a 60 telefoto, di eccezionale qualità. Questa nuova tecnologia sarà utile anche per il cinema. Immagini molto più nitide di quelle [illegible] [illegible] [illegible] pellicola da 35 millimetri verranno registrate immediatamente [illegible] nastro, risparmiando tempo e denaro. [illegible], secondo i tecnici, [illegible] immagini registrate sul nastro non sono deperibili col tempo, così come avviene purtroppo con le tradizionali pellicole cinematografiche, soggette a mutamenti della struttura chimica.

E' probabile che nel cinema del futuro le immagini non saranno più proiettate da una pellicola ma da un nastro realizzato secondo il si[illegible] «HDTV». Saranno così [illegible] più facili anche gli scambi tra cinema e tv. Un'intera gamma di video e di telecamere «HDTV» è già stata [illegible]prontata in Giappone ed è probabile che entro la fine di questo decennio molti di noi avranno un televisore «HDTV» in salotto.

Spagna: [illegible] di [illegible] possibile [illegible]grafe

MADRID — Un tribunale [illegible] Cadice, secondo quanto informa oggi il giornale «Diario [illegible] Cadiz», ha [illegible] che un uomo che [illegible] sesso in seguito a un'operazione chirurgica può diventare donna anche agli effetti giuridici e dello stato civile. La sentenza è stata formulata in seguito all'azione di un certo Antonio Scoria, di 41 anni, che quattro anni fa ha cambiato [illegible] e voleva che questa sua nuova situazione venisse riconosciuta dalla legge.

Se la sentenza diverrà definitiva, sarà la prima volta che la magistratura spagnola accetta le conseguenze giuridiche e amministrative di un'operazione del genere.

[illegible] Belgrano: [illegible] funzionario inglese

LONDRA — [illegible] Ponting, un [illegible] funzionario del ministero della difesa assolto dall'accusa di aver violato l'atto sulla segretezza diffondendo documenti sull'affondamento dell'incrociatore argentino «Generale Belgrano», ha presentato sabato una lettera di dimissioni.

Ponting ha detto di essersi dovuto dimettere perché il ministero gli ha tolto la sua tessera di sicurezza, rendendogli impossibile di lavorare in qualunque ufficio governativo.

[illegible]

TEHERAN — Le [illegible] di sicurezza iraniane hanno sventato due tentativi di dirottamento di aerei di linea iraniani durante i festeggiamenti del sesto anniversario della rivoluzione [illegible]: lo ha dichiarato ieri il ministro iraniano per l'informazione, Mohammed Reyshahri, ripreso dall'agenzia [illegible] di informazione Irna, in una conferenza stampa a Teheran.

[illegible] gelato

[illegible] — Sei persone [illegible] [illegible] annegate ieri in Gran Bretagna perché camminavano [illegible] ghiaccio che non ha sostenuto [illegible] loro peso e si è rotto. E' così [illegible] a 29 il bilancio delle vittime dell'ondata di freddo che dura da nove giorni. Due cuginetti di [illegible] e 8 anni giocavano su un canale ghiacciato a Glasgow. Sono morti [illegible] e un uomo che [illegible] accorso per salvarli.

Nel Derbyshire, un ragazzo di 16 anni è morto nel [illegible]nale [illegible] [illegible]. A pochi chilometri di distanza due uomini che pattinavano sono ugualmente annegati. Helen Smith, una [illegible] divorziata di 31, e [illegible] figlia Natasha [illegible] 11 anni, sono morte venerdì a Walworth dopo che il ri[illegible] [illegible] loro appartamento si era guastato. Il figlio Maurice, 13 [illegible] è in gravi condizioni in ospedale.

[illegible] per le inondazioni

GIAKARTA — Ventuno persone sono morte in seguito alle piogge torrenziali che hanno devastato in questi ultimi giorni [illegible] [illegible] della provincia dell'arcipelago di Celebes, secondo quanto ha annunciato ieri l'agenzia Antara.

Francia: Regis Debray va al Consiglio di [illegible]

PARIGI — Regis Debray, 44 anni, consigliere internazionale del presidente François Mitterrand, lascia l'Eliseo per il Consiglio di stato, l'organismo che decide sulle questioni legali. Debray fu compagno del guerrigliero cubano Che Guevara nell'avventura boliviana, in seguito [illegible] quale fu incarcerato. Nel giugno 1981, dopo [illegible] elezioni presidenziali in Francia, [illegible] in[illegible]cato all'Eliseo degli affari del Terzo Mondo, poi di quelli culturali, e nell'aprile [illegible] fu nominato consigliere internazionale.

controtabù

Franca Romé, [illegible] psicologa [illegible] comportamenti e di sessuologia, si occupa da anni della condizione femminile e dei problemi della coppia. Come giornalista è stata redattrice di «Quepiù», caporedattore di «Insieme», ha collaborato a «Amica», «Stare bene», «Vivere insieme» e altre. Ha scritto, tra l'altro, l'«Atlante della Sessualità» (Mondadori) e «Per una ruga in più» (Rizzoli), sulla realtà sociale, psicologica, sessuale della [illegible] dei [illegible] ai [illegible] anni

LUI «DESIDERA» TUTTE

«E' proprio vero che gli uomini sono sempre pronti a far l'amore con ogni donna che incontrano?» si chiede Federica, sposata da dieci anni, ancora bella e corteggiata. «Sere fa mio marito ha detto di provare il desiderio di andare con tutte. Non ho più pace, mi sento vecchia»

«Sono sposata da dieci anni, sono ancora una bella donna, molti mi corteggiano, ma davanti a mio marito mi sento una vecchia. Tutto questo da quando, una sera, fra amici, mentre si discorreva sulla fedeltà e l'infedeltà, mio marito è stato d'accordo con la maggioranza, dicendo che lui ha sempre desiderato andare con tutte le donne. Poi si è corretto, ha detto che questo era soltanto un desiderio della fantasia. Ma io da allora non ho più pace. E' proprio vero che gli uomini sono sempre pronti a far l'amore con ogni donna che incontrano. Perché a noi succede tutto il contrario?».

Federica G., Torino

Cominciamo dal fondo del suo scritto, cara lettrice. Anzitutto badiamo a non generalizzare, è troppo pericoloso, specie quando si parla di stati d'animo, di sentimenti, di rapporti sessuali. Oggi l'accusa al maschio tradizionale è diventata una moneta corrente nel linguaggio di tutti e si rischia di fare confusione. Non [illegible] che nel costume dell'uomo sia alquanto radicata l'abitudine a guardare la donna come oggetto di desiderio sessuale. Tanto è vero che se un uomo parla di una donna, comincia a elogiarne le gambe, il seno e via dicendo. Buon [illegible] il viso e il sorriso... Come non nego che è più raro che una donna giudichi il fascino di un uomo dai suoi attributi fisici.

Una lunga esperienza di vita e di lavoro mi hanno confermato questa indiscutibile diversità di approccio tra il maschio e la femmina: un po' come se il primo [illegible] se di [illegible] e la seconda di dentro. La differenza è tutta qui. C'è poi da [illegible] che nella cultura maschile tradizionale è [illegible] un vanto [illegible] tante donne (o dire di averle) per cui c'è uomo che, più o [illegible] esplicitamente, si [illegible] al bisogno di dichiarare la sua disponibilità a indiscriminati rapporti sessuali.

In realtà, poi, le cose sono [illegible] drammatiche, per la donna intendo. Freud disse che un uomo veramente maturo ed equilibrato ama, o dovrebbe amare, una donna per volta. Senza arrivare a questa invidiabile meta, credo che se un uomo si sente veramente legato alla sua compagna, ci pensa due volte prima di acchiappare ogni occasione. [illegible] magari lo desideri, è un altro [illegible]. Oggi ci sarebbe da spendere qualche parola anche sulle donne, su quelle che, per una malintesa idea della [illegible] sessuale, si sono [illegible] a imitare proprio quei sistemi che, per tanto tempo, hanno deprecato nell'uomo. Intendo dire che se una donna non [illegible] tanto facilmente rapporti sessuali con uomini dei quali non le importa nulla o ben poco, anche gli uomini si «rieducherebbero».

Detto questo, veniamo al suo caso specifico. Provi a non dare troppo peso a un discorso «da salotto». Per i motivi cui ho accennato prima, cosa si aspettava, che suo marito facesse la mosca bianca e non stesse dalla parte della... maggioranza? T[illegible] conto che, molto spesso, l'uomo si vanta delle proprie conquiste sessuali perché in questo modo si sente più valutato, più potente, più interessante. Ma dal dire al fare... E quanto alle fantasie, anche le donne ne hanno, eccome! Anzi, credo che la sessualità femminile, giudicata tanto più casta e sentimentale, si alimenti sovente di sogni che hanno ben poco a che fare con la figura del proprio uomo: siamo onestel

In quanto a sentirsi [illegible] chia e svalutata per quel discorso, [illegible] si crei alibi. Può darsi che ci siano altre ragioni nella vostra coppia perché lei si senta in questo modo. Non cerchi soltanto verifiche da suo marito, le cerchi dentro di sé, dalla gente che incontra, dai suoi amici. In poche parole non si lasci vincere da un vittimismo che non ha ragion d'essere.

Anche ammesso che suo marito sia un uomo [illegible] rebbe andare con tutte le altre, tenga conto [illegible] da [illegible] anni e pare [illegible] abbia intenzione di andarsene. Se mai quella serata potrebbe servirle di avvertimento, per cercare di conoscere meglio il suo uomo, per non adagiarsi nella comoda posizione di moglie. Troppe donne commettono questo [illegible].

Franca Romé

Tarocchi

GIOCHIAMO COL DESTINO COSI' SI «LEGGE» IL FUTURO NELLE CARTE

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) Procuratevi 22 biglietti di carta delle dimensioni di [illegible] centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.

2) Riunite su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza avrete piegato con cura. Cominciate a mescolare, concentrandovi su un quesito che vi sta particolarmente a cuore.

3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo sempre nota del numero in ordine di estrazione.

4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate con il vostro nome e cognome e con uno pseudonimo. Spedite il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via Marenco 32, 10126 Torino. La risposta verrà pubblicata appena possibile sul giornale.

Potrete ascoltare una trasmissione sui Tarocchi in diretta con gli ascoltatori, dagli studi di «Radio Antenne 1», FM 104.[illegible] MHZ: Radiocartomanzia, ogni lunedì dalle ore 22 alle 23,30.

Non sappiamo il nome di chi ha inventato i tarocchi, ma conosciamo quello dell'uomo che ha dato ai tarocchi la massima diffusione, praticamente inventando la cartomanzia, ai [illegible] tempi chiamata cartonomanzia.

Si chiamava Jean-François Alliette, ma il suo nome non gli sembrava sufficientemente esotico e lo anagrammò con quello di Etteilla con il quale divenne famosissimo. I suoi avversari misero in circolazione la voce che era un fabbricante di parrucche, mentre aveva semplicemente abitato in una casa chiamata «casa del parruccaio».

Etteilla era un professore di matematica ed aveva scritto il suo primo libro «La [illegible] di divertirsi con un gioco di carte» imponendosi come il primo e l'unico professionista della materia. Un professionista [illegible] acquisì una fama enorme mostrandosi in grado di fare pronostici anche a distanza, come scrisse: «Ho fatto le carte a persone molto lontane, per corrispondenza, [illegible] mente in base alle informazioni che mi venivano fornite per lettera».

Etteilla aveva investito le sue attitudini in una professione molto redditizia, al punto da essere anche accusato di venalità. Scriveva infatti: «Se qualcuno desidera scrivermi o parlarmi a viva voce di scienze occulte, dovrà pagarmi per il tempo che impiego a rispondergli, tre lire. Per avere lezioni di magia pratica la tariffa è la stessa». Era anche in grado di produrre talismani ed i suoi responsi con i tarocchi godevano di grande fama.

Quest'uomo del Settecento, insomma, riuscì a creare la professione di indovino.

AMORE, SALUTE, LAVORO L'ASTROLOGO RISPONDE ALLE VOSTRE DOMANDE

M.M.D. — La sua domanda: «I numeri estratti riguardano una donna». Un po' poco per poter analizzare la relativa situazione, non crede? La proliferazione di pseudo-veggenti e mercanti dell'occulto serve anche ad abituare male le persone che come [illegible] chiedono lumi all'invisibile; uno di tali personaggi avrebbe già ricamato vita morte e miracoli di questa donna, in modo tale da farla restare — temporaneamente, è logico — a bocca aperta. [illegible] vorrei, gentile lettore, essere [illegible] per un fantasioso fattucchiere. Faccio comunque del mio meglio e rispondo che con questa donna, sposata e sentimentalmente impegnata, non dovrebbero esistere problemi. Se vuole fare un piccolo sforzo, mi riscriva, con qualche particolare in più.

FRATOLINA — Lei ha letto il mio libro «Oeomanzia» e mi ha inviato, per l'interpretazione, il tema. Purtroppo due delle prime quattro «madri» sono identiche e quindi il «gioco» non ha alcun valore. Ripeta al più presto il «getto dei punti» e mi spedisca il risultato.

ASTI 3-3 — Lavoro: nell'85 supererà ogni difficoltà. L'inverno [illegible] portando alcuni cambiamenti, che contribuiscono a ridarle ottimismo e [illegible] per il futuro: dovrebbe già averne preso atto. L'ultimo numero del gioco è il 19, il Sole, la luce, e si commenta da sé: gioia, nell'estate, ed equilibrio nell'autunno grazie alla sintesi dei quattro numeri, l'8. Continui [illegible] ripelo, [illegible] maggior certezza nel [illegible]. Amicizia: la [illegible]. Le rispondo [illegible] scarno poiché lei scrive che è [illegible] da una grande solitudine. [illegible] perché non [illegible] a nulla vivere di ricordi (nel [illegible] caso, poi, si tratta di felicità-tormenti quasi quotidiani, le telefonate). Perché non estrae altri numeri pensando: «Nel 1985, troverò una buona amicizia?». E' proprio questa la migliore medicina per la sua solitudine. Provveda.

[illegible] — Rispondo [illegible] domanda che ha [illegible] in tre parti. 1) Capisco la sua disperazione ma con il 13 finale, è [illegible] difficile, se non impossibile, che l'uomo (bugiardo) con il quale ha vissuto un paio d'anni (relativamente) entusiasmanti le accordi la soddisfazione di un incontro e, principalmente, di una «spiegazione»: la sua sparizione da circa quattro-cinque mesi è eloquente. E la sintesi del gioco, il 6, conferma la doppiezza del personaggio. Devo dirle, purtroppo, che si è illusa. 2) Che cosa c'è stato in famiglia, che [illegible] c'è attualmente? Lo dice l'ultimo numero, il 2: una donna, cioè la moglie (e caso mai anche [illegible] figlia). 3) Se è finita dav[illegible] la vostra storia? Sì e no. Mi spiego: lui non l'ha mai [illegible] sul serio, si è [illegible] «divertito». E' quasi normale, in questi tempi di sempre maggiore dissolu[illegible] dei valori morali e spirituali. Poi è arrivata la tempesta in famiglia, allora si è prudentemente defilato. Ma ha conservato un buon ricordo della sua ingenua disponibilità e della sua epidermide: perciò, con buona probabilità, si farà vivo, candidamente, ma soltanto per approfittare delle sue grazie.

Da parte sua, gentile lettrice, è urgente riportare i piedi per terra, aprire bene gli occhi e rendersi conto, una volta per tutte, di una realtà che oggi può sì essere spiacevole ma che rappresenta una esperienza utilissima per il futuro. Lo dimentichi al più presto e incominci, da domani, a vivere una nuova esistenza priva di sconforto. Il mondo e la gioia non appartengono ai vinti.

BASTIGLIA 45 — O. Barbarin: «Commenti vaincre peurs et angoisses» (Dangles Ed.).

MONICK [illegible] — L'85 non sarà ancora l'anno del grande amore, tuttavia conoscerà almeno un paio di personaggi: un giovanotto «impetuoso», una specie di bolide o stella cadente; e, successivamente, un [illegible] non libero che s'involerà altrettanto rapidamente. Lei non ha ancora vent'anni: sia paziente, viva senza troppi pensieri la verde età. L'ideale arriverà al momento giusto; non è lontanissimo, va bene la metà del prossimo autunno?

A cura di Franco Spinardi e Beppe Bracco

Animali

SE UN GATTO SCATENATO SCAPPA E DEVASTA IL SALOTTO DEL VICINO...

«Il mio gatto, un comune maschio bianco e nero, nel corso delle sue scorribande riesce a procurarsi guai coi vicini. Mi spiego meglio: entra attraverso il balcone nel salotto del mio dirimpettaio; qui compie distruzioni varie, come stracciare tende, rovinare poltrone di pelle, sporcare tappeti. Queste cose le so perché ricevo telefonate dal vicino: minaccia rappresaglie di [illegible] genere, fa capire che un giorno o l'altro potrebbe anche sopprimere il gatto. Come posso bloccare questa situazione e vivere tranquillo?».

Luca Trombetti, Torino

Più dei divani e della [illegible] nità sua e del vicino vedo in pericolo il gatto: innanzi tutto ricordi al suo dirimpettaio, nel corso della prossima telefonata, che leggi precise vietano qualsiasi tipo di crudeltà nei confronti degli animali. Tenga pure presente però che lei è responsabile dei disastri compiuti dal suo gatto in casa d'altri: potrebbe essere tenuto a un vero e proprio risarcimento. E' anche dovere di ogni proprietario custodire l'animale: capisco che la custodia di un gatto non è facile, ma viste le circostanze, un tentativo andrebbe fatto.

Il gatto è [illegible] casalingo per eccellenza, non si dispera quando il padrone è assente e non è difficile lasciarlo solo, con il vitto pronto nelle ciotole e il [illegible] igienico colmo di sabbia pulita. Vorrei però farle [illegible] che ciò che emerge dalla sua lettera è la straordinaria agitazione del suo minuscolo ospite; più che un gatto si direbbe una tigre, visto che riesce ad estendere anche in case d'altri la potenza distruttiva. Come mai? E' facile supporre che si tratti di un giovane maschio: notoriamente i periodi del calore comportano in questi [illegible] un'inquietudine frenetica, che si manifesta con balzi, lamenti, minzioni frequenti e disordine, scalate alle tende e fughe improvvise.

I gatti non sono animali in via di estinzione: anzi la convivenza con l'uomo fa sì che, protetti dai pericoli della vita silvestre, si moltiplicano attivamente. Nel maschio la castrazione è un breve intervento in anestesia locale [illegible] durata di pochi minuti: l'esito è la scomparsa dell'irrequietezza e abitudini più [illegible] salinghe, pur permanendo le attività del gioco e la vivacità del temperamento. Anche il [illegible] per questo tipo di intervento è presso tutti i veterinari assolutamente modesto.

In [illegible] che maturino decisioni sul da farsi, le consiglio vivamente di tenere il gatto rigorosamente nel perimetro delle mura domestiche: ricordi che sarebbe estremamente difficile, se mai la bestiola dovesse scomparire dalla faccia della terra, individuare responsabilità ed esecutori del misfatto.

Marisa Di Bartolo

Fiori & Erbe

QUEL CARDO PUO' AVERE ANCHE LE SPINE MA SULLA TAVOLA E' UNA VERA LECCORNIA (E GIA' GLI ANTICHI LO SAPEVANO BENE)

Il *Cynara cardunculus altilis* è, [illegible] si è visto, [illegible] stessa famiglia del carciofo. Conosciuto ed apprezzato come ortaggio fin dal tempo degli antichi romani, che lo denominavano *carduus*, viene prodotto in due varietà: spinose e non spinose.

Le varietà più note sono: il cardo di Chieri, coltivato in Piemonte, a coste molto sviluppate, che rientra nel gruppo dei cardi spinosi, ma che [illegible] alcune forme è *inerme*, cioè quasi privo di spine; il grosso di Milano, che si presta alla conservazione fino a marzo ed è il tipo non spinoso, come non sono spinosi i cardi di Macerata ed altri, meno noti. La coltivazione dei cardi occupa in Italia circa 3000 ettari, di cui circa [illegible] nella sola provincia di Agrigento. Le restanti superfici coltivate a cardi sono situate prevalentemente [illegible] settentrionale.

La semina dei cardi si fa in piccoli vasi o nelle terrine per trapiantare nei campi le piantine già sviluppate. Per aumentare lo sviluppo vegetativo si [illegible] fertilizzanti a base di [illegible] a pronto effetto, intervenendo regolarmente con sarchiature e innaffiature. Quando l'autunno è mite si procede all'imbiancatura dei fusti dei cardi, rincalzando la [illegible] fino a due terzi [illegible] loro altezza, sempre che il [illegible] di [illegible] ra silicea.

Se i cardi vengono coltivati in terreni compatti, argillosi, e quindi poco aerati, si deve avvolgere tutto il cespo con paglia o con carta catramata e poi si rincalza.

Un pericoloso parassita, che attacca sia i cardi che i carciofi, è l'Agromyza andalusiaca (detto [illegible] del carciofi); un altro parassita è l'Apion carduorum, un curculionide contro cui si usano efficaci preparati chimici, che possono neutralizzarlo quasi totalmente.

Curiosità sul carciofo — Secondo Teofrasto, il carciofo era spontaneo in Sicilia e si chiamava *cactos*: *«Il cosiddetto cactos* — dice — *nasce solo in Sicilia, e non in Grecia. Direttamente dalle radici emette dei fusti prostrati, ha foglie larghe e spinose. Questi fusti si chiamano cacti [illegible] mangerecci, levata via la corteccia. Hanno un sapore amarognolo e si serbano in salamoia. Oltre ai cacti, emette un gambo diritto che si chiama pternice: anche questo si mangia, ma non si conserva. Il pericarpo entro cui sta il seme ha forma di capolino e levata via la peluria, è buono a mangiarsi, e somiglia al cervello* — cioè al germoglio terminale — *della palma: lo chiamano scalia».* Q[illegible] il parere di Teofrasto ma pare certo che l'oggetto del suo studio non fosse precisamente il carciofo, poiché ancora oggi è abituale [illegible] raccogliere, in Sardegna, i piccoli capitoli (la cuguzzulas) del cardo selvatico (su cardulleo) che si mangiano bolliti e conditi, o passati in umido. Ad ogni modo, non è improbabile che dal nome composto [illegible] formazione ellenica «cactukefalè», o «testa di cactus», provenisse il nome attuale attribuito a certi carciofi in provincia di Girgenti, vale a dire i «cacocilì».

Del vero carciofo non si ha alcuna notizia in Italia prima della metà del secolo XV, quando la pianta è ricordata come proveniente dalla Sicilia. Dice infatti il Mattioli che di [illegible] trasportò a Napoli; e pare che nel 1466 Filippo Strozzi di Matteo di Simone lo portasse da Napoli a Firenze.

N[illegible] passati ancora cent'anni da quella prima introduzione nell'Italia continentale e già il Mattioli diceva che di carciofi ve n'erano di spinosi, serrati ed aperti; e di non spinosi, rotondi, aperti e chiusi.

Giorgio Vogli

LA POSTA DEL GIARDINIERE

Per l'oleandro recipienti grandi e frequenti rinvasi. Il mese più adatto per il trapianto è marzo

«Posso trasferire una pianta di oleandro — che è sempre vissuta in giardino — in piena terra, in un vaso da sistemare sul terrazzo?».

Luigia Bezza - Asti

L'oleandro si può coltivare in vaso, con ottimi risultati, a patto che si usino dei recipienti ampi e i rinvasi siano frequenti, con della buona terra ben concimata. L'operazione «trapianto» potrà essere eseguita alla fine del prossimo mese di marzo. Con l'[illegible] le consiglio di ridurre le numerose radici, tagliando le più vecchie. Annaffi con abbondanza per tutta la buona stagione. Non si preoccupi; la pianta potrà trascorrere il prossimo inverno sul balcone, l'oleandro non teme il gelo. Per maggiore sicurezza impagli la pianta e copra la terra con foglie secche per proteggere le radici.

«Quali accorgimenti richiede la coltivazione dei ranuncoli? Si possono piantare anche in vaso?».

B. L. - [illegible]

Il ranuncolo può [illegible] usato per motivi decorativi, nel giardino, oppure coltivato in cassette e in capaci vasi. Ha un magnifico fiore a forma di coppa un po' allungata e una fioritura che si protrae dalla fine di maggio fino a tutta la metà di luglio. Molte volte questo fiore illanguidisce perché non ci si è preoccupati di sistemarlo a levante; non solo, ma basta dimenticarsi di annaffiarlo una sera perché appassisca immediatamente. Quando le foglie tendono a ingiallire, cioè [illegible] la prima quindicina di agosto, si deve provvedere a togliere i bulbi delle pianticelle dalla terra ed esporli all'aria, allo scopo di essiccarli bene, togliendo il terriccio dalle radichette. Quando saranno secchi dovranno essere sistemati in sacchetti di carta, dove [illegible] essere mantenuti inerti per due o tre anni.

Per il ranuncolo occorre terra molto leggera e molto [illegible] stanziosa; nel mese di febbraio si può iniziare a piantare i tuberi sia in cassette, sia in [illegible] sia nelle aiuole, e ripararli dal gelo con foglie secche, o con paglia o con stuoie.

Romy [illegible] interprete [illegible] giallo [illegible] da [illegible] Miller

Tutti i film della settimana sulle tre reti nazionali

GIALLO E DIVORZIO

Chi [illegible] ormai abituato a vedere film in [illegible] può cominciare col contare sull'appuntamento di Raiuno alle 20,30 per un «giallo» di Claude Miller, in onda lunedì, interpreti Lino Ventura, Michel [illegible]ult, Romy Schneider, Guy Marchand. La vicenda si svolge durante una notte di san Silvestro, in seguito alla rinuncia da parte del notaio Martinaud relativa al ritrovamento dei cadaveri di due bambine seviziate prima di essere assassinate.

La polizia già sospetta del notaio, quando la moglie di Martinaud fornisce le prove del delitto commesso dal marito. Miller si è ispirato a un romanzo di John Warinwright, «A table».

Martedì da non mancare alle 20,30 su Raidue «Divorzio all'italiana» di Pietro Germi (1961) con Marcello Mastroianni, Stefania Sandrelli e, in un ruolo non importante ma incisivo, Leopoldo Trieste.

Va ricordato che nel '62 il divorzio, in Italia, era di là da venire e che Germi di conseguenza ritenne opportuno trovare una soluzione «all'italiana». L'aspirante al divorzio è un nobile siciliano, che ama ed è riamato da una giovane cuginetta ma che incontra un ostacolo insormontabile nella moglie.

Il delitto d'onore si profila sull'orizzonte di Germi senza equivoci. Un altro cineasta italiano, Nanni Loy, tiene banco mercoledì alle 20,30 su Raitre con «Café express», girato nel 1980, interpreti Nino Manfredi, Vittorio Caprioli, Adolfo Celi. In [illegible], filosofia [illegible] di arrangiarsi tipicamente napoletano.

Giovedì, [illegible] concorrenza [illegible] altri film, [illegible] Raitre, [illegible] 22,05, quello che, forse, è il capolavoro di Wim Wenders: «Alice nella città» (Alice in den staedten), con Rudiger Vogler, Yella Rottlaender, Liza Kreuzer, Edda Koechl. Felix, giornalista incaricato di un «reportage» sulle città americane, torna al giornale [illegible] aver scritto una riga. Licenziato, parte [illegible] la Germania: all'aeroporto incontra una donna e la [illegible] bambina, Alice.

[illegible]: Felix diventa un padre casuale. Per la cronaca, [illegible] ha ripreso il tema nel suo ultimo [illegible] «Paris, Texas». Venerdì, accontentati, invece, i «patiti» di western, che potranno sintonizzarsi [illegible] 20,30 su Raiuno per rivedere «Una pistola per Ringo» (1965) di Duccio Tessari, con Giuliano [illegible] (che [illegible] si faceva chiamare Montgomery Wood), Fernando Sancho, Bally Hammond.

I critici lo hanno definito il più classico tra i «messicani» del western-spaghetti. Non manca la [illegible] in una banca e, soprattutto, Tessari è prodigo di [illegible] sulla collaborazione del pistolero dalla «faccia d'angelo», alias [illegible] Gemma. [illegible] alle 16,55 su [illegible] «Vertigine» [illegible] Otto Preminger, [illegible] Gene Tierney, [illegible] Andrews, Clifton Webb, un «thriller» imperniato sulle gesta [illegible] un «detective»; su Raidue alle 20,30 «Funerale a Berlino», una pellicola di spionaggio di Guy Hamilton, interpreti Michael Caine e Oscar Homolka.

Olivero: «Una voce per tre generazioni»

MAGDA UGOLA D'ORO

FESTEGGIA LE SUE NOZZE CON LA LIRICA

«Lei è un miracolo. Lei è un dono. [illegible] non potete parlare di lei o scrivere [illegible] lei [illegible] fareste per altri, perché lei non fa parte degli altri...». Inizia così [illegible] poesia-recensione dedicata dal poeta, critico musicale e scrittore americano John Ardoin («firma» internazionale della stampa [illegible]cializzata) [illegible] soprano saluzzese Magda Olivero per onorare le nozze d'oro della can[illegible] [illegible] [illegible] lirica. E [illegible] Magda Olivero, definita «signora della lirica», ci racconta [illegible] il torinese Vincenzo Quattrocchi nel volu[illegible] da lui curato e da poco distribuito nelle librerie dall'editrice Italgrafica: «Magda Olivero, una [illegible] per [illegible] ge[illegible]».

Quattrocchi segue [illegible] la vita artistica del soprano — oggi settantaquattrenne — descrivendo così anche l'ambiente della lirica nazionale [illegible] aneddoli e bozzetti significativi che ripropongono [illegible] Gigli, Arturo Toscanini, Giuseppe Di Stefano, Maria Callas, Renata Tebaldi, Laura Volpi...

Magna Olivero nasce a Saluzzo quasi per caso: suo padre, il giudice Federico, è stato infatti trasferito nella cittadina da Torino per un breve periodo, periodo [illegible] però si prolungherà poi a quindici anni di permanenza. Sposato con Adele Ravarono, Federico Olivero ha due figlie: Teresa, che avrà ambizioni di pittrice, e Maria Maddalena che nasce il 25 marzo del 1910, ribattezzata [illegible] affettuosamente Magda.

Come in tutte le storie artistiche [illegible] che si rispettino, la Olivero dimostra subito la sua inclinazione per il canto: a due anni [illegible] il tavolo come palcoscenico, interpreta «Torna a Surriento» per pa[illegible] e amici, mentre a [illegible] anni arriva in teatro, il Santa Barbara di Torino. Si prova così a farla ammettere, più tardi, alla scuola dell'Eiar (l'odierna Rai) ma il giudizio dell'audizione preliminare è [illegible]. Il maestro Ugo Tansini, dopo averla ascoltata dice: «Questa [illegible] non possiede né voce, né musicalità, né personalità. Non ha nulla».

Ma il [illegible] collega Luigi Gerussi non è d'accordo: «Per [illegible] voi vi sbagliate: questa ragazza possiede voce e personalità, ma hanno avuto il potere di cacciarle dentro ogni [illegible]». Replica Tansini: «Gigino, vuoi occupartene tu? Se vuoi perdere tempo, perdilo!». Seguono quindi anni di studio intenso nella «Scuola per solisti» dell'Eiar sinché, finalmente, arriva il grande debutto: il 31 ottobre del 1933 (a ventitré anni) Magda Olivero interpreta il ruolo di Lauretta nell'opera *Gianni Schicchi* di Giacomo Puccini, che [illegible] in scena al teatro Vittorio Emanuele di Torino.

«L'esordiente soprano conquista subito [illegible] posto di primo piano nell'agone lirico: accanto a non comuni mezzi vocali naturali, si delinea in lei una [illegible] musicalità e una spiccata, netta coscienza artistica. Al suo successo contribuisce senza dubbio [illegible] raffinata recitazione, e una [illegible] con il pubblico espresse [illegible] in massimo grado».

Per la giovane soprano inizia così la grande carriera [illegible] la porterà dalla Scala di Milano all'Arena di Verona, a Firenze, a Roma, a Dallas, Lisbona, Rio de Janeiro, Bruxelles... proponendo [illegible]naggi della tradizione [illegible] (da Tosca a [illegible] Mimì, Manon, Fedora, Adriana Lecouvreur) e dell'opera contemporanea [illegible] Malipiero, Poulenc, Alfano, Von Einem, Sauguet. Una lunga storia vissuta sempre con grande rigore, senza [illegible] concedere a [illegible] divismo. [illegible] Magda Olivero ha voluto simbolicamente concludere proprio a Saluzzo dove, nel settembre del [illegible], tenne un concerto nella chiesa di San Giovanni [illegible] un'ovazione di pubblico e i festeggiamenti di tutta la città.

Il libro di Quattrocchi si chiude proprio con la manifestazione saluzzese, a significare il professionismo del soprano [illegible]. nel [illegible] della [illegible] chiesa, canta «Sola, perduta e abbandonata» e «Poveri fiori» [illegible] un'apo[illegible] di applausi. Scrive Quattrocchi: «Ancora [illegible] volta l'uditorio capisce che un brano, una romanza cantata da Magda Olivero [illegible] [illegible] sempre, resta nella storia del canto e non passa col passare del tempo: capisce che [illegible] appannato, dopo cinquant'anni, di quella interiore fiamma che ha illuminato la vita artistica di questa cantante».

In prima al cinema Olimpia [illegible] diretto da Nuti con Giuliana De Sio

FRANCESCO CHIAMA CASABLANCA

CASABLANCA, CASABLANCA di [illegible] con Francesco Nuti, Giuliana De Sio, Daniel Olbrychski. Commedia sentimentale, produzione italiana, a colori. (Cinema Olimpia).

Come finiva già *Io, Chiara e lo scuro*... Un'esitazione è logica a distanza di due anni. Ed ecco che Francesco Nuti e Giuliana De Sio riprendono la storia con tutta la tenerezza possibile tenendo d'occhio i fidanzati che hanno dimenticato di fare alla ragazza il regalo di San Valentino e [illegible] alle lettrici della serie [illegible] di *Harmony* una v[illegible] [illegible] di sentimentalismo spettacolare.

Trama — Francesco, che pure [illegible] i numeri per vivere [illegible] al biliardo, ha dimenticato i campionati e campa allegramente da cameriere in un bar. Chiara invece non si arrende e sfonda finalmente con il saxofono dimenticando che molto del successo è dovuto alla simpatia dell'impresario. Francesco, allegro ma non grullo, se n'accorge, glielo dice e viene liquidato. I due s'incontrano per volere del destino a Casablanca: lei in una sosta della crociera musicale che conduce con il suo complesso, lui in una sosta del torneo mondiale che potrebbe forse vincere. Incontrarsi e dirsi addio, suggeriscono i luoghi comuni (anche quelli cinematografici con Humphrey Bogart che in *Casablanca* rinuncia lealmente a Ingrid Bergman). Al contrario Chiara e Francesco si apprestano, con difficoltà ma tanta dolcezza, a tornare insieme per non lasciarsi più. Echeggia al pianoforte *As time goes by*, la canzone che ha portato il vecchio melodramma nel cuore [illegible] «cinéphiles» e che [illegible] suggerito a un cineasta altrimenti dotato un film intitolato *Provaci ancora*, [illegible].

Giudizio — Nuti, un passo dopo l'altro, è arrivato alla regia senza tuttavia ripetere l'originalità dell'esordio con *Madonna*, [illegible] *silenzio c'è stasera* [illegible] il successo nella conferma *Io, Chiara e lo Scuro*. Probabilmente Maurizio Ponzi, un regista che solo Sophia Loren in *Qualcosa di biondo* è riuscita a rovinare, contava moltissimo nella direzione degli attori e [illegible] ritmo della pellicola. Nuti non ha [illegible] [illegible] appoggiarsi a professionisti di vaglia, quali gli sceneggiatori Vincenzoni e Donati, ma non va al di là di un'operazione nostalgica.

E' graziosa l'idea di fare del Rick's Bar non un appuntamento vero come nel film di Michael Curtiz ma un luogo della memoria e del sentimento. Il Rick's Bar degli Anni Ottanta infatti ondeggia e riappare nei momenti più difficili della relazione tra Francesco e Chiara, quasi a suggerire frasi o canzoni galeotte. Attorno a questo nucleo centrale si disperdono in mille rivoli le fresche baruffe amorose riferite senza trivialità ma purtroppo con stanca ripetitività. Nuti e De Sio ostentano simpatia non credendo nella grinta. Daniel Olbrychski, un grande attore della cinematografia polacca, [illegible] assolutamente fuori parte in [illegible] [illegible] [illegible]. Poco mancava che nell'entusiasmo cantasse anche lui *As time goes by*.

Piero Perona

Soltesz e Lucchesini all'Auditorium

[illegible] DANUBIO

Stefan Soltesz, giovane direttore d'orchestra ungherese, e Andrea Lucchesini, giovanissimo pianista italiano, si sono dati giovedì sera appuntamento all'Auditorium [illegible] Rai per [illegible] concerto di musiche danubiane [illegible] iniziava con le danze di Galanta di Kodaly, proseguiva con il primo concerto per pianoforte e orchestra di [illegible] e si concludeva con una serie di [illegible] e polke [illegible] Johann Strauss.

Galanta è una cittadina dell'Ungheria a metà strada tra Vienna e Budapest: [illegible] un nome gentile ma non [illegible] notissimo eppure lo merita. [illegible] Proprio là da ben [illegible] secoli [illegible] radunano orchestre di tzigani per esecuzioni leggendarie. Zoltan Kodaly c'era stato [illegible] gioventù e a questo fremente villaggio sonoro dedicò una Suite di danze [illegible] perpetuano quella vena zingaresca fatta di brividi ritmici e di trascinanti [illegible]denze improvvisative.

[illegible] si tratta di un capola[illegible] ma se l'esecuzione è [illegible] — e quella del maestro Soltesz lo era — si ascolta volentieri. Anche [illegible] passò [illegible] volte [illegible] [illegible] e [illegible] musica degli tzigani d'Ungheria scrisse [illegible] ponderoso trattato — in [illegible] si limitò a firmarlo e l'autrice fu una delle lettemtissime ed aristocratiche sue amanti —. [illegible] Liszt la serata ungherese ci ha proposto il celebre Concerto in mi bemolle per pianoforte e orchestra con alla tastiera il talentosissimo Andrea Lucchesini del quale ci è capitato di scrivere recentemente meraviglie.

Questa volta — e ci dispiace sinceramente — le cose non sono andate per il [illegible]gio. Diciamo semplicemente che Lucchesini è incappato in una [illegible]no della quale ci auguriamo che saprà cancellare presto il ricordo.

Johann Strauss con l'ouverture del *Pipistrello*, qualche effervescente Polka [illegible] un paio di bellissimi v[illegible]r — *Vino, donna e canto* e *Il bel Danubio blu* — è stato il protagonista [illegible] [illegible] finale. Il maestro [illegible] [illegible] anche [illegible] un buono sportivo; spicca infatti [illegible] podio [illegible] atletici e si dà da fare con gran simpatia.

Dirige benissimo e riesce a trasformare queste musiche, che suscitarono l'ammirazione di Brahms e di Ravel, in un'autentica festa alla [illegible] il pubblico partecipa [illegible] entusiasmo ricevendo fuori programma una pagina elettrizzante, [illegible] [illegible] Strauss.

Enzo Restagno

Successo al teatro Massaua della Compagnia di Danza Teatro Torino

«PAS DE DEUX» DI FURNO - MARTAL

[illegible] assente [illegible] un po' cari[illegible] richiamo ai [illegible] della [illegible] dell'arte, quasi a significare [illegible] l'estetismo [illegible] e [illegible] anche stemperarsi [illegible] una più ironica fruizione dei corpi, un caprioleggiante manipolo di comici ha rilegato come in un monile i tre frammenti scespiriani dall'*Amleto*, dal *Romeo e Giulietta* e dal *Sogno di una notte di mezza estate* che [illegible] costituito l'argomento [illegible] spettacolo andato in [illegible] [illegible] scorso al Massaua nell'interpretazione della *Compagnia di Danza Teatro di Torino*.

Una collaudata ripresa dello spettacolo collettivo creato nel 1978, le cui credenziali critiche sono già state ampiamente riportate dalla stampa specializzata. Anche se non amiamo particolarmente gli estratti tematici, i «pas de deux» senza l'intero balletto, le cabalette senz'opera e i «monologhi» scorporati dal dramma, va riconosciuto che questo *Amleto* di Roberto Fa[illegible] [illegible] [illegible] di Schostakovich riesce egualmente a proporsi come un essenziale condensato del celeberrimo intreccio.

Scarnito all'osso, compresso e represso, è un'evocativa allegoria danzata dei quattro protagonisti che, enunciati dal contesto, riescono a materializzare il gesto interiore, ma in una temporaneità troppo fugace per patire veramente il crescente conflitto che li tormenta e li dilacera sino all'annientamento.

E' comunque un'istantanea tesa a proiettare all'infinito la compiaciuta ambiguità della Regina, la sciagurata perfidia del re [illegible] e la patetica uscita di senno di Ofelia, intorno ad un Amleto più scanzonato e seducente che immerso nello spessore [illegible] suoi angustianti dilemmi psicologici.

Nobilmente regale ma un po' tesa è stata la Furno, tenera e garbata la Tomasi-Ofelia, virilmente impetuoso il Bosko-Claudio, e particolarmente preciso Jean-Pierre Martal, un Amleto che si è prodotto con il consueto flessuoso dominio della sua variegata gamma virtuosistica.

La tentazione di mettere mano coreografica alla sconsolata vicenda degli innamorati veronesi *Romeo e Giulietta* è sempre stata fortissima, come dim[illegible] [illegible] innumerevoli [illegible] dei [illegible] qualificati coreautori. La versione datane [illegible] Vittorio [illegible] [illegible] è certamente una delle più pregevoli, caratterizzata com'è da uno sconfinato lirismo e dal privilegiare l'elegiaco ultimo «arrestati, sei bello» che [illegible] [illegible] sotende quello tragicamente conclusivo.

Questo poema d'amore [illegible] parole, espresso da Biagi con spontanea duttilità di linguaggio narrativo, raggiunge il suo culmine nei due lirici «pas de deux», sapienti costruzioni lessicali [illegible] a rendere appieno [illegible] filigrana musicale di Prokofiev una tragicità universalizzata. Enucleati dal balletto originale, sono stati il pezzo forte [illegible] [illegible] anche per l'alto grado di affiatamento [illegible] coppia Furno-Martal che da [illegible] ne ricrea le ispirate evoluzioni.

Ha concluso la serata il *Sogno di una notte di mezza estate*, coreografato da Loredana Furno sulla omonima partitura di Mendelssohn. L'atmosfera incantata e le musiche festose hanno condotto [illegible] nel giusto equilibrio i due elementi tematici [illegible] dramma fiabesco: le pene d'amor perdute e il senso di [illegible] ebbrezza giovanile [illegible] fantastici protagonisti.

Ridotta la scenografia di Guglielminetti a un non entusiasmante elemento centrale di foresta-tenda (trasformazione del precedente carro dei comici), l'illusorio suggerimento del clima onirico, per storie e bisticci di innamorati e folletti, riposava tutto sull'esecuzione dei ballerini.

Accanto agli applauditi protagonisti Loredana Furno-Titania e Jean-Pierre Martal-Oberon, che per bell[illegible] interpretazione hanno riconfermato le loro [illegible] di piena maturità e prestanza scenica, [illegible] [illegible] distinti Lau[illegible] [illegible] [illegible] Ermia, Patri[illegible] Campesi come Elena e Stefano [illegible] nella parte di Bottom.

[illegible] abbiamo particolarmente apprezzato lo splendido Puck di Luciana Vischi, danzatrice di bella linea e limpido virtuosismo non disgiunti da una fresca vena di sfarfallante ironia. Calorosi applausi per tutti.

Gianni Secondo

Dove andiamo stasera in città

RAFFAELLA DE VITA

Conferenza spettacolo al Rignon

Concerti

Laboratorio Teatrale Villa Amoretti. Alle ore 21, in via [illegible] conferenza spettacolo con la cantante attrice napoletana Raffaella [illegible] Vita che presenta «La canzone nel Teatro». La [illegible] la parte dell'iniziativa Teatro Passepartout.

Teatro Massaia Borgo San... Alle ore 21,15, in via Cardinal Massaia 104, terzo appuntamento della rassegna di musica rock «Torino [illegible]», [illegible] il gruppo [illegible] degli *Elettradrive*, nati fino al 1983 con il nome *Overdrive*. La [illegible] manifestazione è organizzata dal Centro Culturale sala degli intradossi.

Accade

Teatro Colosseo. Domani, alle ore 16 e alle ore 21, martedì grasso con José Luis Moreno e il [illegible] [illegible], il corvo Rockfeller idolo dei bambini che proporrà i suoi successi discografici «Rockfeller» e [illegible] non mi va». In apertura di spettacolo faranno la loro [illegible] apparizione i Giappeti, grandi pupazzi animati, realizzati dallo scenografo Giancarlo Quaglia. In un concerto assurdo e grottesco, parodia un po' folle di un moderno show.

Miss Torino. Per l'edizione 1985 è risultata vincitrice Claudia Mosso, 17 anni. L'elezione si è svolta lunedì scorso nella [illegible] dance Du Parc.

I Valdesi. Prosegue in piazza castello 145, presso [illegible] atrio della Regione Piemonte, la mostra che ha per sottotitolo *Una minoranza protestante*.

Orario: 9-18,30; [illegible] chiuso.

Klimt, Kokoschka, Schiele. Sono i tre protagonisti della mostra in corso a Palazzo Reale organizzata in collaborazione tra l'Alce, l'assessorato per la Cultura della Provincia e la Sovrintendenza ai beni ambientali ed architettonici del Piemonte. L'esposizione, che comprende 90 disegni e acquarelli [illegible] tre artisti austriaci [illegible] è stata prorogata fino al 24 [illegible] 1985.

A.D.I.S. Quattro Mori. Prosegue (dal mercoledì al [illegible] bato [illegible] dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 17 alle 20) nei locali dell'associazione democratica sarda, in via del Carmine 6, la mostra fotografica [illegible] «Due Carnevali barbaricini» [illegible] Riccardo Campanelli. Espone 61 fotografie dei Carnevali di Bosa e Ovodda in Sardegna. La manifestazione è a cura dell'[illegible] Superiore Regionale Etnografico di Nuoro. L'esposizione rimarrà aperta fino al 16 marzo.

La parata. Il programma [illegible] Tommy, uno dei più conosciuti intrattenitori radiofonici [illegible] Torino notturno va in onda da [illegible] dio Centro (FM [illegible] MHz dalle [illegible] alle 8, tutte le notti escluso il sabato.

[illegible] Meschiatti. Presso la galleria Luisella D'A[illegible], in [illegible] Mondovì 3, prosegue la mostra fotografica, senza titolo, di Gabriele Meschiatti, milanese. Espone 28 istantanee che rappresentano un viaggio surreale nel mondo del cinema. Orario: [illegible] 16 alle 19,30. Ingresso libero.

In [illegible] [illegible] [illegible] tavole [illegible] di Raffaele Palma, esposte nella libreria Comunardi, via Bogino 2, è prorogata [illegible] al 20 febbraio.

Storia della radio. Per il [illegible] successo di [illegible] e pubblico, la mostra «La [illegible] dio: storia [illegible] sessant'anni 1924/1984» è prorogata fino al 25 febbraio, all'Auditorium Rai, in via Rossini 15. Orario: 9,30-12,30/15,30-19; sabato aperta fino alle 23, domenica chiuso.

Famija Turinesa. [illegible] via Po 43, prosegue la mostra a cura di Assemblea Teatro, «Luigi Nicola: un torinese al carnevale di Nizza 1904-1906». L'esposizione rimarrà aperta fino al 18 febbraio.

[illegible] Torino [illegible]. Oggi, il Carnevale della Magia. Incontro con Mattea Di Bartolo [illegible] tema «Torino Magica». Inoltre, intrattenimenti in molti punti della [illegible]. Quattro laboratori di trucco, diretti da Mario Audello, sono dislocati in corrispondenza delle profumerie della via (ai numeri 4-12-39-40), la partecipazione è gratuita. All'altezza del numero 35, laboratorio di maschere, nei locali della Fondazione Accorsi. Anche in questo [illegible] la partecipazione [illegible] gratuita ed ognuno potrà «costruirsi» la maschera per il Carnevale. La manifestazione è organizzata in collaborazione [illegible] di Famija Turinesa e con la collaborazione [illegible] di Assemblea Teatro.

Carnevale degli sportivi. Alle ore 21, serata di [illegible] vale organizzata dall'Uisp Torino; maschera e/o abbigliamento sportivo obbligatori. Durante la festa esibizioni di flamenco e danza moderna in genere con [illegible] scuola di [illegible] «L'Etoile», animazione e intrattenimenti vari e premiazione delle maschere più belle. Ingresso, lire 6 mila; [illegible] Arci, lire 5 mila.

Cooperativa Musica [illegible] Viva. Il maestro Enrico Lucchini, [illegible] di Kenny Clarke e titolare alla capolinea Jazz School di Milano, organizza a Torino nuovi corsi per principianti e [illegible] perfezionamento per chi intende imparare o suona già la batteria. Iscrizioni e informazioni, presso MDV, via Borg Pisani 16, tel. 335.5424 (dalle ore [illegible] alle ore 19).

Carnevale [illegible] la Tenda. In corso Vittorio Emanuele, zona ex Foro Boario, *La musica [illegible] nostra città: esibizione di gruppi [illegible] torinesi.*

Giovani [illegible] a Torino. Nell'atrio del Palazzo degli Antichi Chiostri, via Garibaldi 25, prosegue fino al 10 marzo [illegible] di Gian[illegible] Pebbraro, Dome[illegible] Picoolo, Silvana Stroo[illegible], [illegible] Vitelli. Orario: 9-18.

Salone La Stampa. In via Roma 80, prosegue la mostra dedicata allo scultore George Segal.

In poltrona davanti alla TV

VENTURA - SERRAULT

Duello di bravura fra campioni

Raiuno

Ore 20,30: Guardato a vista, Francia drammatico [illegible]. Lungo corpo a corpo fra l'ispettore di polizia Gallien e il notaio di provincia Martinaud. La notte dell'ultimo dell'anno vengono [illegible] vati i corpi di due bambine seviziate e massacrate. Il notaio si presenta spontaneamente alla polizia sostenendo di avere scoperto i due cadaveri e offrendosi come testimone. Si mostra sicuro di sé, risponde con un certo sarcasmo, e avverte di aver poco tempo a disposizione causa un invito ad un ricevimento in prefettura.

Man mano [illegible] il tempo passa, il poliziotto Gallien si convince sempre più della colpevolezza dell'uomo che ha di fronte, profondamente diverso da lui perfino nel genere di sigaretta che fuma.

Ottenuto il [illegible] di fermare il notaio, Gallien inizia un interrogatorio che per entrambi si fa estenuante e tormentato. Abile giocatore di bridge, Martinaud riesce però a fatica a tener testa al poliziotto, distruggendo [illegible] indizi inequivocabili [illegible] dovrebbero inchiodarlo, ma perdendo a tratti terreno con risposte vaghe e insicure.

L'interrogatorio dura tutta la mattina. Al termine viene in [illegible] a Gallien la stessa moglie del notaio portandogli una prova della colpevolezza del marito: i suoi trascorsi scabrosi, che Martinaud non può negare e che alla fine lo inducono a confessare. Ma è proprio qui [illegible] il poliziotto si [illegible] de: se [illegible] proteste di innocenza dell'indiziato non lo hanno convinto, la sua confessione ora lo convince ancor meno. Il colpevole salta fuori improvvisamente, [illegible] ultime sequenze.

«Polizieсco [illegible] [illegible]», tutto retto dalla bravura dei due interpreti principali (Lino Ventura nel [illegible] di Gallien, [illegible] Serrault [illegible] quelli di Martinaud). *Guardato a vista* fonde dramma, suspense, giallo e poliziesco.

Il regista, [illegible] Miller, aveva esordito [illegible] *La meilleure façon de marcher*, che venne presentato al Festival di Taormina [illegible] '76, piacque ai critici, ma non entrò nei normali circuiti di distribuzione.

Canale 5

Ore 20,30: Gloria Vanderbilt, [illegible] per la tv. Seconda [illegible] [illegible] puntata del [illegible] sceneggiato d'importazione che trova il suo massimo punto di forza nella presenza nel cast del due di vecchia [illegible] gloria hollywoodiana Angela Lansbury e [illegible] [illegible].

Iniziato ieri sera, la trama è imperniata sulla vicenda [illegible] due dame in lotta tra loro per la custodia di una bambina, la piccola Gloria Vanderbilt, erede di un'immensa fortuna. La storia è autentica: il processo Vanderbilt interessò [illegible] [illegible] le [illegible] pagine dei quotidiani dell'America della grande depressione, rivelando una storia piuttosto squallida, fatta di sterminate ricchezze, corruzione, avidità e vigliaccheria, con una bimba, tutto sommato innocente, in mezzo: quanto ci vuole per confezionare uno sceneggiato di successo sulla scia di *Dallas*.

La puntata di stasera entra nel vivo della storia e contrappone lanocamente Gloria Morgan a Gertrude Vanderbilt Whitney [illegible] si danno battaglia in [illegible] mirando all'affidamento della piccola e all'incredibile somma che questa porterà «in dote» a chi l'otterrà. Gloria Morgan è la madre di Gloria Vanderbilt, che, dopo la morte del marito Reginald Claypoole Vanderbilt, si è rivelata estremamente frivola e amante dei viaggi e della bella vita. Gertrude [illegible] la zia, alla [illegible] Gloria ha fatto l'errore di affidare sovente [illegible] bambina mostrando di considerarla più che altro un impedimento alle [illegible] dissolutezze.

Gloria Morgan continua ad osten[illegible] il suo provocatorio stile di vita nonostante gli avvocati la supplichino di darsi un freno, e la testimonianza di sua madre, che — [illegible] [illegible] denaro — non esita a [illegible] tutte [illegible] dissolutezze della figlia, aggrava ancor più la sua posizione. Anche Gertrude nel [illegible] [illegible] del processo non ha vita facile, poiché la sua aridità viene presto smascherata e le buone intenzioni che [illegible] va dichiarato finiscono per [illegible] ridicolizzate. [illegible] [illegible] i giudici [illegible] si dibattimento una soluzione estremamente [illegible].

Nel cast troviamo oltre alle due attrici già menzionate Christopher Plummer e Glynis Johns. Bette Davis, che è comparsa solo nell'episodio di ieri nella parte della vecchia nonna, Alice Gwynne Vanderbilt, ha oggi [illegible] anni. Nei giorni [illegible] [illegible] stupito i suoi stessi medici [illegible] in Inghilterra [illegible] [illegible] riprese finali di un film che [illegible] dovuto disertare a metà lavorazione per motivi di salute. Negli ultimi due [illegible] l'anziana attrice ricordata [illegible] per «Che fine ha fatto baby Jane?» [illegible] subito un'intervento di mastectomia, è stata colpita da emorragia cerebrale e ha riportato la rottura di [illegible] femore.

Italia 1

Ore 20,30: La terra dimenticata dal tempo, Gran Bretagna, fantastico, [illegible]. [illegible] propaggine del ciclo di Italia 1 dedicato al cinema avventuroso, *La terra dimenticata dal tempo* si inserisce nel filone abbastanza ricco delle avventure di personaggi dei giorni nostri calati in piena preistoria.

Il film di [illegible] vanta [illegible] illustre riferimento letterario trattandosi del primo adattamento letterario [illegible] [illegible] romanzo di Edgar Rice Burroughs, creatore del personaggio di Tarzan. Stavolta il pretesto [illegible] la [illegible] fra dinosauri e tribù selv[illegible] [illegible] dal naufragio comune di tedeschi e inglesi (siamo in piena prima guerra mondiale) su una zona inesplorata dell'Antartide. Il film vanta effetti speciali forse oggi considerati superati, ebbe un [illegible] successo di pubblico e inaspettatamente piacque anche ai critici. Il severissimo Kezich scr[illegible]: «*Tra prosa ingenuità e momenti di suggestione, il divertimento non manca*».

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1, tre minuti di...**
14 — **Pronto Raffaella**, l'ultima telefonata
14,05 **Antologia di Quark**
15 — **Speciale Parlamento**, attualità
15,30 **Il sistema zootecnico**, storia ed evoluzione delle produzioni animali. Documenti
16 — **Lunedì sport**, commenti ai fatti sportivi della settimana. [illegible] corso del programma: **Universiadi invernali: slalom gigante maschile. Seconda manche**
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Topo Gigio in viaggio con gli eroi di cartone**, [illegible] parte. Varietà e [illegible] cartoni animati
18,10 **Speciale «L'ottavo giorno»**, attualità
18,40 **Il flauto di Sherlock Holmes**, cartoni animati
18,50 **Italia [illegible] isti**, persone e personaggi presentati in diretta da Roma. Conducono Enrica Bonaccorti e Piero Badaloni
[illegible],35 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
FILM [illegible] **Guardato a vista**, [illegible] [illegible] Miller, con Lino Ventura, Michel Serrault, Romy Schneider, Guy Marchand. Francia drammatico [illegible] — *La notte di San Silvestro inizia lo scontro fra l'ispettore Gallien e il notaio Martinaud, sospettato di aver seviziato e ucciso due bambine. Martinaud si difende, ma sua moglie porta alla polizia le prove [illegible] [illegible] colpevolezza. Il caso è risolto? Niente affatto*

Romy Schneyder alle 20,30

22 — **Telegiornale**
22,10 **Appuntamento al cinema**, i film che vedre[illegible] sul grande schermo
22,15 **Il carnevale di Viareggio**, spettacolo musicale
23 — **Linea diretta - Trenta minuti dentro la cronaca**, attualità. Con Enzo Biagi
23,45 **TG 1 notte**

Raitre

13,55 **Carnevale di Muggia**, attualità
14,55 **Viareggio: finale del torneo internazionale giovanile di calcio**
16,45 **Campionato [illegible] [illegible] calcio di serie A e [illegible]**
18,15 **L'Orecchiocchio**, musicale
19 — **Tg3**
19,30 **Sport regione del lunedì**
20,05 **Il Continente guida panorama dell'Europa nel XX Secolo**: Diritti umani e libertà fondamentali. Documenti
20,30 **Tutto [illegible] Tino Scotti**, varietà. Prima parte
21,30 **Tg3**
21,40 **Educazione, cosa [illegible] [illegible] moda?**, [illegible]
22,10 **Il processo del lunedì**
23,15 **Tg3 notizie**

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,25 **Tg2 c'è da vedere**
13,30 **Capitol**, sceneggiato. Con Rory Calhoun, Carolyn Jones, Ed Nelson, Constance Towers, Richard Egan.
14,30 **Tg2** [illegible]
14,35 **Tandem**, attualità, giochi e curiosità. Con Roberta Manfredi, Carlo Sorrentino, Marco Dané e Fabrizio Frizzi. Regia di Salvatore Baldazzi
15,15 **Paroliamo**, gioco a premi
16 — [illegible] **e... Luni**, cartoni animati
16,25 **Corso di inglese**
16,55 [illegible] **o simpatia**, uno sceneggiato [illegible] giorno: [illegible] **Don Gesualdo**, [illegible] Enrico Maria Salerno, Lydia Alfonsi. Regia di Giacomo Vaccari
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **In diretta** [illegible] studio 3 [illegible] **Roma Vediamoci sul due**, attualità. Con Rita Dalla Chiesa
18,15 **Spaziolibero, i programmi dell'accesso** Associazione nazionale lavoratori anziani d'azienda: l'anzianato come movimento d'opinione
18,30 **Sportsera**
18,40 **L'ispettore Derrick**, [illegible]
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
20,30 **Di tasca nostra**. Attualità
21,25 **Colombo**, telefilm. Con Peter Falk
23,05 **Protestantesimo**, attualità
23,30 **Storie familiari segrete**, documenti
24 — **Tg2 Stanotte**

Peter Falk alle 21,25

Eurotv Canali 24, 36, 65

14 — **Marcia Nuziale**, sceneggiato
14,30 **Mama** [illegible], sceneggiato
15 — **Airport 84**, telefilm
16 — **Kronos**, telefilm
17 — **Dottor Slump e Arale**, cartoni animati — **L'Ape Maia**, cartoni animati — **Isidoro**, cartoni animati — **Le avventure di Lupin III**, cartoni animati — **Candy Candy**, cartoni animati
19,20 **Illusione d'amore**, sceneggiato
19,50 **Marcia nuziale**, sceneggiato
FILM 20,20 **L'uomo dal vestito grigio**, di Nunnally Johnson, con Gregory Peck, Jennifer Jones. Usa drammatico 1956 — *Solo a distanza di dieci anni [illegible] [illegible]o americano [illegible]ne a sapere di avere un figlio in Italia. La notizia [illegible] turba profondamente*
22,20 **Invaders**, telefilm
23,20 **Tuttocinema**
FILM 23,25 [illegible] **terrificante notte dei robot assassini**, [illegible] Jack Randall. Messico avventuroso 1973.
1,15 **Swat**, telefilm — **Kronos**, telefilm

Italia 1 Canali 49, 70, 58, 23

12 — **Agenzia Rockford**, telefilm
13 — **Chips**, telefilm
14 — **Dee Jay Television**, musicale
14,30 **La famiglia Bradford**, telefilm
15,30 **Sanford** [illegible] **Son**, telefilm
16 — [illegible] [illegible] **Bam**
17,45 **La donna** [illegible], telefilm
18,45 **Ch[illegible]'s Angels**, telefilm
19,50 **Lady George**, cartoni animati
FILM 20,30 **La [illegible] dimenticata dal tempo**, [illegible] Kevin Connor, [illegible] Doug McClure, Susan Penhaligon. Gran Bretagna fantastico 1975 — *Sopravvissuti al siluramento delle loro navi alcuni marinai inglesi e alcuni tedeschi sono costretti a fare alleanza per raggiungere assieme [illegible] zona sconosciuta dell'Antartide popolata [illegible] animali preistorici e bellicosi sel[illegible]!*
22,20 **Italia Italia**, antologia di spezzoni cinematografici
[illegible] [illegible] [illegible] Luciano De Crescenzo
FILM 23,45 **I migliori anni della nostra vita**, di William Wyler, [illegible] Fredric March, Myrna Loy, [illegible] Andrews. Usa drammatico 1946

Canale 5 Canali 69, 43, 30, [illegible]

13,25 **Sentieri**, sceneggiato
14,25 [illegible] **Hospital**, sceneggiato
15,25 **Una vita da vivere**, sceneggiato
16,30 **L'uomo [illegible] Atlantide**, telefilm
17,30 [illegible] **Driver**, telefilm
18,30 **Help!**, gioco musicale a premi presentato da [illegible] Carminati e Marco Columbro
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, quiz
20,30 **Gloria Vanderbilt**, film per la tv. Di Waris Hussein, [illegible] Angela Lansbury, Lucy Gutteridge, Martin Balsam, Jennifer Dundas. Seconda ed ultima parte
22,30 **Jonathan dimensione avventura**, con Ambrogio Fogar
23,30 **Golf**
[illegible] 0,30 **Ultimatum a Chicago**, [illegible] Lewis Allen, con Alan Ladd, Donna Reed, Arthur Kennedy. Usa poliziesco 1950 — *M[illegible] una sconosciuta che nessuno sa identificare. Un giornalista si serve di un taccuino trovato nella sua borsetta per indagare e scoprire chi l'ha uccisa*

Retequattro Canali 32, 25, 45

13,15 **Mary Tyler Moore**, telefilm
13,45 **Tre cuori [illegible] affitto**, telefilm
14,15 **Brillante**, telenovela
15,10 [illegible]**eo Ciao**, cartoni animati
[illegible],10 **I giorni di Brian**, telefilm
17,05 **Flamingo Road**, sceneggiato
18 — **Febbre d'amore**, sceneggiato
18,50 **Samba d'amore**, telenovela
19,25 **M'ama non m'ama**, quiz. Con Marco Predolin e Ramona Dell'Abate
[illegible] 20,30 [illegible] **imperiale**, [illegible] Jean Delannoy, [illegible] Gina Lollobrigida, Stephen Boyd, Micheline Presle. Italia biografico 1963 — *Sontuosissima biografia [illegible] Paolina Bonaparte, [illegible] sorella birichina [illegible] Napoleone [illegible] per la sua esuberanza di ogni genere. In quegli anni suscitò clamore [illegible] scena in cui compare la schiena nuda della Lollo mentre nella parte [illegible] Paolina posa per il Canova*
23,20 **Vegas**, telefilm
1,10 **Hawaii squadra 5** [illegible], telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

- 13,28 [illegible]. La musica giorno per giorno
- 15 — Radiouno per tutti: Ticket di Lino Matti
- 16 — Il Paginone a cura di Giuseppe Neri
- 17,00 Radiouno jazz '85 a cura di Adriano Mazzoletti
- 18,00 Musica sera: Piccolo concerto 19,25 Audiobox Labyrinthus spazio multicodice di Pinotto Fava
- 20 — Le [illegible] [illegible] musica di Gino Pegori
- 20,30 Inquietudini e premonizioni «Prima di Zama». Sceneggiato di Giuseppe Di Leva
- 21,30 Amore mio, vado in Africa. L'esplorazione italiana dal 1869 al 1896. Originale radiofonico di Chiara Barbarossa
- 22 — Stasera la tua voce. Sensi, passioni, sentimenti. Colloqui con gli ascoltatori di Daniele Padoan

RAISTEREOUNO

- 15 — Tu mi senti...
- 19,15 Superstereouno 22,15 Stereoclassic
- 23,05 Piano bar

[illegible] (FM 95,6)

- 12,45 Tanto è un gioco. Ovvero un po' di [illegible] e pepe [illegible] [illegible] anche il [illegible] con [illegible] cherura. Testi di Clericetti, Domina, Roderi, Sterace
- 15 — Il Gruppo MM diretto da Orazio Costa Giovangigli presenta I promessi sposi di Alessandro [illegible]oni. Lettura integrale a più voci
- 15,42 Omnibus. Itinerario del pomeriggio senza meta, biglietto e rotaie.
- 18,32 Le ore [illegible] musica a cura di Laura Padellaro
- 19,50 [illegible] GR 2 Cultura
- 21 — Radiodue [illegible] jazz. Coordinato da Paolo Padula
- 21,00 Dalla sala F [illegible] [illegible] Taggi conduce Radiodue 3131 [illegible] Programma di intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE

- 15 — [illegible] in diretta notizie, personaggi e musica ad alta quota
- 16,05 I magnifici [illegible] [illegible] schi in cerca [illegible] Parade
- 19,50 F. M. Musica. [illegible] zie e dischi di successo per i momenti della vostra [illegible]

TRE (FM 98,2)

- 12 — Pomeriggio musicale. Opere. [illegible] notizie e incontri
- 15,30 Un certo discorso a cura di Pasquale Santoli
- 17,30 Spazio Tre. Musica e attualità [illegible] presentate da Benedetta Bini 21,10 Anno europeo della musica III Centenario della nascita di J. S. Bach: Le opere e i giorni
- 22,30 Nuove musiche. Aggiornamenti e ri[illegible] di Paolo [illegible]ricato
- 23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e [illegible] per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

- 17 — L'Orecchiocchio, musicale
- 17,40 Il [illegible] dell'insolito, sceneggiato
- 18,40 Voglia di musica, musicale
- 19,10 Telemenù, [illegible] ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis — Notizie flash — Bollettino m[illegible]logico
- 19,30 [illegible] a domicilio, telefilm. Con Wayne Rogers, Lyn Redgrave
- 20 — Shirab il ragazzo di Bagdad, cartoni animati
- 20,30 Calcio: finale [illegible] torneo giovanile di Viareggio
- 22,20 Rugby: sintesi di una partita del Torneo delle cinque nazioni — Al termine: Notizie flash — Oroscopo — Bollettino meteorologico

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

- 15 — Il mondo di Sarta, sceneggiato
- 16 — Tocca a te Milord, telefilm
- 17 — Hazell, telefilm
- 18,05 Birdman e Galaxy trio, cartoni animati — The Thing, cartoni animati
- 19 — G. R. P. Monitor
- 19,45 Telefilm
- FILM 20,20 Brogliaccio d'amore, di Decio Silla, con Enrico Maria [illegible], Senta Berger. Italia drammatico 1976 — *Un ricco industriale in crisi e decide di uscirne scrivendo un libro e frequentando donne diverse dal suo ambiente. Finisce [illegible] per girare l'Italia [illegible] [illegible] donna equivoca. Alla fine dichiara che lei è la migliore che abbia incontrato*
- 22 — I pionieri del cielo, telefilm
- 23,05 G.R.P. monitor
- [illegible] 1 — Caccia tragica
- FILM 2,30 La polizia ordina di sparare a vista, di S. Mason, con [illegible] Loncar, T. Tiger
- FILM 4 — Perché i gatti
- FILM 5,30 I cinque [illegible] d'oro, di Michael Truman, con [illegible] Morley, [illegible] King, Maggie Smith. Gran Bretagna commedia 1961

Videogruppo Can. 52, 54, 57

- 14 — Veronica il volto dell'amore, sceneggiato
- 15,30 Telefilm
- 16,30 Uaul, cartoni animati
- 17 — Rocky Joe, telefilm
- 18 — Videonotizie
- [illegible] Il prigioniero, telefilm
- 19 — Videonotizie
- 19,15 Primo piano, attualità
- 19,30 Il termometro dell'economia
- 20 — I cento giorni di Anna, sceneggiato
- [illegible] Veronica, il volto dell'amore, sceneggiato
- FILM 21,25 Pigs and Freaks
- 23 — Le auto della settimana
- [illegible],25 Videonotizie
- 23,40 Primo piano, attualità
- 23,55 Il termometro dell'economia
- 0,45 Telefilm

Telecity Canali 63, 38, 36

- 14 — Victoria Hospital, sceneggiato
- 15 — Tom Horn, telefilm
- 16 — Viva, per i ragazzi: Gachaman, cartoni animati — Sam e Micci, cartoni animati — Jackie l'orso del monte Tallac, cartoni animati — Calendarman, cartoni animati — Angie girl, [illegible] [illegible]mali
- 18,45 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
- 19,15 Victoria Hospital, sceneggiato
- 20,20 Capriccio e passione, telenovela
- [illegible] [illegible] Senso di colpa, di [illegible] Butler, con Tuesday [illegible], Lana Wood. [illegible] film [illegible]matico per la tv 1978
- 22,50 Longridge story, telefilm
- FILM 23,50 Lamiel, di Jean Aurel, con [illegible] Karlono, Jean-Claude Brialy, Michel Bouquet. Francia drammatico [illegible] — *Una bella contadina [illegible] l'interessamento di un medico va in città e diventa una raffinata dama contesa da tutti. Dopo essersi fatta adottare da un [illegible] sposa un conte. Ma si annoia e ha una relazione con un ladro.*

Svizzera R1 tv

- 14 — Cartoni animati
- 16 — Telegiornale
- 16,05 Rivediamoli insieme
- 17,45 La Tv dei ragazzi
- 18,15 Spedizione Adamo '84, telefilm
- 18,45 Telegiornale
- 19 — Il quotidiano — Attualità
- 20 — Il Regionale — Telegiornale
- 20,30 Aria di palcoscenico, sceneggiato
- 21,20 Replay
- 22,35 Nautilus

Primantenna Canali 21, 37

- 14 — L'auto della settimana, automobilismo
- 16 — Pomeriggio con simpatia
- 18,30 Calcio interregionale
- 19,30 Telesera
- 20 — Cartoni animati
- [illegible] 20,20 Mazepa, di Gustav Holoubeck, con Zbigniew Zapasiewicz. Polonia 1976
- 22 — L'auto della settimana
- 22,30 [illegible]
- 23 — Missione Marchand, telefilm
- 24 — Telenotte

Rete A Canali 31, 62, 33

- 14 — Aspettando il domani, sceneggiato
- 15 — Il tempo della nostra vita, sceneggiato
- 16 — The doctors, telefilm
- 16,30 Al 96, telefilm
- FILM 17 — In [illegible] la nostra vita, di John Huston, con Bette Davis, Olivia [illegible] Havilland, George Brent. Usa drammatico 1942 — *Stanley si rende conto della propria sconfitta [illegible] quando il [illegible] amante, che è stato anche il marito di sua sorella, si uccide. La felicità della sorella con l'ex [illegible] della donna, porteranno anch'essa al suicidio*
- 19 — Cartoni [illegible]
- 19,30 Mariana il [illegible] di [illegible]re, sceneggiato
- 20,25 Aspettando il domani, [illegible]neggiato
- 21,30 Il tempo [illegible] nostra vita, sceneggiato
- 22,30 The doctors, [illegible]
- 23 — [illegible] 96, telefilm
- 23,30 Superproposte, promozionale

Retecapri Canali 22, 35, [illegible]

- 12,30 La fattoria dei giorni felici, telefilm
- 13 — Squadra sp[illegible] anticrimine, telefilm
- 14 — Superrobot, cartoni animati
- 14,30 Le auto [illegible] settimana, telefilm
- [illegible] 15,20 Philby Burgess & MacLean, di Gordon Fleming, [illegible] Anthony Bate, Michael Culver, [illegible] Jacobi. [illegible] [illegible] [illegible]lo per la tv
- 18 — Heidi, [illegible]rtoni animati
- 18,30 Le auto della settimana
- 19 — Tito [illegible] [illegible]
- 20 — Goldrake, cartoni animati
- 20,30 Shane, telefilm
- FILM 21,30 [illegible] Smith, di Henry Hathaway, con Steve McQueen, Karl [illegible] Usa western 1966 — *Max, giovane meticcio, vive felice con i genitori fino al giorno in cui il padre, proprietario di una miniera d'oro, [illegible] barbaramente ucciso*
- [illegible] 23 — Montecassino nel cerchio del fuoco, di Arturo Gemmiti, [illegible] Zora Piazza, Ubaldo Lay. Italia guerra 1946
- FILM [illegible],30 Brogliaccio d'amore, di Decio Silla, con Enrico [illegible] Salerno, Senta Berger. Italia drammatico 1976

Capodistria

- 14,10 You made music, musica leg[illegible]
- 14,50 Padre e figlio investigatori, sceneggiato
- 15,45 Sceneggiato
- 17 — Medico e bambino, rubrica
- 18 — Trasmissione [illegible] — [illegible]
- 19,30 Telegiornale - Spazio aperti
- 21 — Le guerre del cittadino Joe, di J[illegible] [illegible] Avildsen, [illegible] Peter Boyle, Dennis Patrick. Usa drammatico 1970

Tele Subalpina Canale 46

- 13 — Detective school, telefilm
- [illegible] 17 — Meravigliosa illusione, [illegible] Buster Keaton
- 19 — Così per sport
- 19,35 Il regio[illegible]
- 19,55 Domani celebriamo
- [illegible] — Il faraone, telefilm
- FILM 20,40 Grido di vendetta, di Rolf Olsen, [illegible] Thomas Fritsch, Gustav Knuth. Germania western 1965
- 22,30 Speciale RTS: Una settimana con gli handicappati
- 23,30 Telerama sport

Telecupole Canali 64, 57, 21

- 13,30 La mia piccola Margy, telefilm
- 14 — E le stelle stanno a guardare, replica
- 16,30 [illegible] telefilm
- 17 — Taxi, cartoni animati
- 17,30 Andiamo a raccontarla, rubrica
- 19,30 Notiziario
- 19,55 Andrea Celeste, sceneggiato
- 21 — Il diluvio, sceneggiato
- 22,30 Posso [illegible] [illegible] mia?, dibattito in diretta
- [illegible] Notiziario
- [illegible] La gang, di John Cromwell, con Robert Mitchum, Lizabeth Scott, Robert Ryan. Usa poliziesco 1951

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

- FILM 15 — [illegible]psee. Documentario Italia 1959
- 18,30 [illegible] animati
- 19,05 Giorno dopo giorno, almanacco
- 19,15 Canavese oggi
- FILM 20,15 I due gladiatori, di Mario Caiano, con Richard Harrison, Moira Orfei. [illegible] avventuroso 1964
- 22,30 Le carte parlano
- FILM 24 — Le calde labbra di Emanuelle, di Jean-Marie [illegible]lardy.

Canale 68 Canali 68, 57

- FILM 13,10 La colonna di Traiano, di M. Dragan, con Richard Johnson, Antonella Lualdi, Franco Interlenghi, Amedeo Nazzari. Romania storico
- 15 — Promovideo, promozionale
- FILM 16,30 La bella Otero
- 18,30 Pranoterapia
- 19,15 Torino sport
- 20 — Videosport
- FILM 20,30 Amore addio
- 22,15 Incontro con Mi[illegible]
- 22,50 Speciale 68, attualità
- FILM [illegible] Le Hostess

Quinta Rete Canale 47

- 13 — Calcio: Torino-Udinese
- 14,45 Disperatamente tua, sceneggiato
- 15,30 Get smart, telefilm
- 16 — Gaiking robot, [illegible] animati
- 16,30 Sam il ragazzo del West, cartoni [illegible]ali
- 17 — L'Apemaga, cartoni animati
- 17,30 Starzinger, cartoni [illegible]
- 18 — Una famiglia intraprendente, telefilm
- 18,30 Luisana mia, sceneggiato
- 19,30 Sloane, telefilm
- FILM 20,25 [illegible] magnifiche pistole, di E. Guerrieri, [illegible] Sean Flynn, Evelyn Stewart. [illegible] western 1966
- 22,15 Calcio: Torino-Udinese
- 0,15 Lotta Atom Time
- FILM 1,15 L'amante dell'assassino - [illegible] e l'omicida, di Krzysztof Zanussi, con Horst [illegible]cholz, Ann Wedgeworth. Germania drammatico 1974

Videouno Canali 53, 39, 26

- 16,30 Notiziario
- 17 — Le auto della settimana
- 17,30 L'Italia dei venti mesi
- 18 — Nel mondo dei cartone: Braccio di Ferro, Superman e i loro amici, cartoni
- 18,30 Telefono verde Piemonte
- 19 — Carnevale di Ivrea
- 19,20 Videouno notizie
- 19,50 Nel mondo del cartone: Braccio di Ferro, Superman e i loro amici, cartoni animati
- 20,20 [illegible]o: Milan-Juventus

Retepiemonte Can. 41, 60, 37

- 16,15 Grappoli di stelle, rubrica
- FILM 17,20 [illegible] ragione per vivere [illegible] una per morire, di [illegible] Valeri, [illegible] [illegible] Coburn, Bud Spencer, Telly Savalas. Italia [illegible] 1972
- 19 — Ippogrifo, arte, cultura, libri e spettacolo a [illegible] di Walter Baldasso
- 19,45 — Cartoni [illegible]
- 20,10 Notiziario
- 20,25 Giorno per giorno, telefilm
- 21,30 Il dopo il cinema c'era l'avanspettacolo.

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Martedì positivo che oltre la possibilità di [illegible] valere le proprie idee sia sul lavoro sia in campo sociale e durante il quale è possibile l'arrivo di una sorpresa piacevole. La fortuna [illegible] più valida in amore, nonostante i rapporti tendano alla conflittualità.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Un po' di stanchezza, piccole continue seccature e qualche circostanza particolarmente difficile rendono problematica la giornata di martedì. Un grosso aiuto potrebbe arrivare dall'intuito e dalla fantasia, ma occorre ascoltarne i suggerimenti.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Inizio di giornata positivo [illegible] [illegible] [illegible] di un affare e con pos[illegible] di mettere in [illegible] altre imprese con la protezione di persone [illegible] contano. In amore regna l'accordo, ma un comportamento imprudente potrebbe, in serata, complicare il rapporto.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Risveglio all'insegna del nervosismo e del disappunto perché il rapporto sentimentale è in crisi e voi lo sapete bene. Se riuscirete a crogiolarvi in fantasie morbose e vi tufferete nelle consuete attività, la giornata si rivelerà soddisfacente.

[illegible]EONE (23 luglio - 22 agosto) E' ben vero che l'amore continua a riservarvi dolcissime sorprese, ma è altrettanto vero che se trascurerete i vostri obblighi professionali e sociali finirete con il combinare un guaio o con il commettere [illegible]. Pomeriggio caratterizzato da pessimo umore.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Vi sveglierete con un'idea ottima e vi darete da fare per tradurla in pratica. Ne ricaverete una realizzazione di tipo concreto durante la mattinata. [illegible] pomeriggio l'u[illegible] [illegible] peggiorerà e non combinerete più nulla. Depressione e [illegible] [illegible] disciplina.

[illegible] (23 sett. - 22 ott.) [illegible] mancanza di armonia nella vita sentimentale vi rende insofferenti e rischia di farvi commettere dei passi falsi che potrebbero [illegible] la stima di un personaggio importante. E[illegible] di [illegible]ccare inutilmente e conf[illegible] con un Acquario.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Difendetevi da qualcuno che tenta di nuocervi con le parole [illegible] [illegible] [illegible]. Ma valutate ogni circostanza, prima di [illegible], [illegible] [illegible] volete commettere pericolosi errori di giudizio che [illegible] [illegible] rebbero [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible]giata.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) I [illegible] in [illegible] camminano con la fortuna sentimentale, ma non dovrete concentrare tutti i vostri interessi in campo affettivo, perché esistono obblighi professionali [illegible] quali occorrerà impegnarsi. Cambiamento in vista.

[illegible] (22 dic. - 20 genn.) [illegible] non [illegible]dolcitela la vostra implacabilità nel seguire la strada che avete in mente e gli [illegible] prefissi, finirete [illegible] [illegible] rendere insensibile il [illegible] in amore. Provate ad essere più duttili e a comprendere le esigenze altrui.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Martedì brillante, specialmente durante la prima parte della giornata. Opportunità di vivere una nuova esperienza [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] una gratificazione. Verso sera l'umore cambia perché riemerge un problema che avete accantonato.

[illegible] (19 febbraio - [illegible] marzo) Possibilità di piccoli ostacoli nel pomeriggio, ma serata magica, con un intuito che vi suggerirà le parole e gli atti comuni ad [illegible] [illegible]na in cui vi troverete. [illegible] vostra vita si sta consolidando in maniera stabile e duratura.

Temperatura a Torino ore 8: 0	TEMPO
	[illegible] cielo irregolarmente [illegible] voloso. Nuvolosità in progressivo aumento. Visibilità [illegible]. VENTI: deboli. TEMPERATURA: senza notevoli variazioni.

Regioni ore 8	
Aosta	— 6
Alessandria	— 3
Asti	0
Cuneo	+ 2
Novara	— 3
Vercelli	— 1
Genova	+ 5
Imperia	+ 7
Savona	+ 5

STAMPA SERA
spettacoli

In [illegible] ore 7	
Venezia	— 1
Milano	— 3
Bologna	+ 2
Ancona	+ 1
Roma	+ 8
Napoli	+ 8
Bari	+ 5
Reggio C.	+13
Palermo	+10
Cagliari	+12

All'estero ieri		
Atene	+ 5	+ 9
Berlino	—11	— 3
Bruxelles	— 0	0
Buenos Aires	+20	+28
Ginevra	— 4	+ 5
Lisbona	+11	+16
Londra	— 5	— 1
Mosca	—22	—13
New York	+ 2	+ 4
Parigi	+ 1	+ 4
Tokyo	+ 4	+ 6

Un film di John Derek in prima al cinema Ambrosio

UN BOLERO IN BO

BOLERO EXTASY di John Derek con [illegible] Derek, Andrea Occhipinti, Ana Obregon. Commedia americana a colori. (Cinema Ambrosio).

Se dicessimo Mary Cathleen Collins da Torrance (California) [illegible] alzerebbe un dito per vederla. [illegible] invece diciamo che [illegible] nome d'arte della stessa Mary Cathleen [illegible] Bo Derek, ecco che le folle affrontano la coda [illegible] vedere che cosa fa (o anche che cosa non fa).

Trama — Negli Anni Venti esistevano curiosi testamenti che chiedevano magari a una beneficiaria [illegible] la propria verginità fino alla laurea [illegible]. Il giorno dell'addio agli studi diventa quindi per la bella [illegible] anche l'inizio della ricerca d'un seduttore per provare sia pure in ritardo [illegible] bellezza dell'abbandono totale.

Il divo dell'epoca era [illegible] Valentino e, non potendo averlo di persona, la ragazzona si crea un suo mondo a somiglianza di quanto ha visto sullo schermo. Scortata dal fedele cameriere promosso al rango di anziano paraninfo e da un'amica che [illegible] navigata, Mac ha subito fortuna perché le capita d'entrare in pieno nella cronaca vera de *Il figlio dello sceicco*. Purtroppo [illegible] corteggiamento dell'ardente arabo [illegible] ferma [illegible] preliminari poiché Mac, con [illegible] corpo flessuoso deliziosamente imbrattato di latte e miele, vede il figlio dello sceicco addormentarsi per i vapori dell'intollerabile piuc [illegible] acqua.

Pazienza. C'è sempre *Sangue e arena*. Basta trasferirsi in Spagna e porre gli occhi su un caliente matador. Per essere precisi, il bruno Angel è un rejoneador, cioè un campione della corrida incruenta, che ne fa un coraggioso e insieme dolce personaggio. Anche stavolta, dopo un inizio travolgente, tutto minaccia di rovinare, per [illegible] cornata nel basso ventre d'un [illegible] che non aveva capito che [illegible] faceva per finta. Bisognerà che Mac, con le seduzioni [illegible] sesso e la pazienza del [illegible] lo rianimi dandogli una nuova virilità. Segue persino matrimonio riparatore.

Giudizio — John [illegible] ha scritto, fotografato e diretto *Bolero Extasy* ma soprattutto ha sposato [illegible]. Una volta, dei matrimoni d'interesse, si diceva che il maschio in questi casi attaccava il cappello al chiodo. John attacca il cappello soltanto negl'intervalli tra un film e l'altro, allorché l'immagine della moglie gli proietta in casa montagne di dollari. Sul lavoro non scherza per quanto manchi di fantasia: se proprio deve vivere esibendo la moglie a contatto con altri maschi, lo farà spregiudicatamente nel filone a luci rosse così guadagnerà di più e si fregerà magari d'una professione alternativa rispetto a quella [illegible] factotum della signora.

Così com'è, questa storia semipornografica non sta [illegible] piedi. [illegible] pensi che, nel momento dell'orgasmo fisico peraltro chiaramente fittizio per essere ripreso da angolature diverse, si accende un'insegna al neon che disegna sullo sfondo la parola «Extasy». E si pensi [illegible] matri[illegible] cattolico che conclude inopinatamente una ficenda animata [illegible] pagano [illegible] grossolano senso della vita.

p. per.

INTERVISTA - Jeff Kanew parla del [illegible] film

NERDS: CHE BURLONI

COMMEDIA USA DI SUCCESSO

ROMA — E' stato di passaggio a Roma Jeff Kanew, il regista del film *La rivincita dei Nerds*, una commedia divertente, che sta riscuotendo ora negli Stati Uniti un notevole successo.

Il film è interpretato, tra gli altri, da Robert Carradine, il più giovane della nota famiglia (John, capostipite, David e Keith fratelli maggiori di Robert), Anthony Edwards, Ted McGinley, Bernie Casey e Julie Montgomery.

La vicenda è ricca di fantasia e piena di divertenti situazioni. Si svolge nel campus dell'Università Adam's State. Un gruppo di giovani, [illegible] da tutte le associazioni studentesche e che si autodefiniscono con un termine, da loro inventato, i «nerds», decidono di coabitare fra loro per unire le loro forze e le loro burle contro alcune ragazze un po' scontrose.

Lewis (Robert Carradine) incita i compagni nerd a far fronte [illegible] per rispondere [illegible] agli attacchi dei loro persecutori: come rappresaglia collocano video-spie nei punti strategici delle associazioni femminili.

Dopo alterne vicende si scontrano. La battaglia definitiva viene combattuta durante un'apocalittica follia di carnevale. Risultato: i nerd vengono riconosciuti dalle ragazze molto «in» e soprattutto nuovi cavalieri dell'era tecnologica, pronti a sacrificarsi per loro pur di aiutare le loro compagne nel fare loro i compiti, ad essere disponibili per giochi amorosi e pronti ad affrontare [illegible] puter, nel modo giusto, per risolvere i più difficili problemi.

Jeff Kanew [illegible] da giovanissimo ha lavorato per il cinema da prima, con l'United Artists nel reparto che realizza presentazioni [illegible] film. Successivamente si mette [illegible] solo, fondando una società, l'Utopia Productions, e realizza presentazioni [illegible] film molto originali.

Dirige due film *Black Rodeo* e *Natural Enemies*, che però non riscuotono un grande interesse fra il pubblico. Solo dopo aver ottenuto un lusinghiero riconoscimento da parte della [illegible] per [illegible] sua opera di montatore nel film di Robert Redford *Gente comune*, ottiene l'incarico per dirigere il film *La fuga di Eddie Macon* [illegible] Kirk Douglas e John Schneider. Ora sta assaporando [illegible] suo grande successo con il film *La rivincita dei nerds*.

Il regista ha diretto il film imprimendogli un ritmo indiavolato, perché come dice: «*Volevo che lo spettatore [illegible] cep[illegible] accorgersene il mio messaggio: accettarsi per quello che si è. Sono assolutamente convinto che ognuno di noi è un po' "nerds" e il mio film esorta a ricordarsi che [illegible] si è mai soli*».

Chi [illegible] i nerds?

«*E' inutile cercare sul dizionario il vocabolo "nerd", non esiste. Il progresso tecnologi[illegible] del nostro pianeta* — spiega Kanew — *non esisterebbe se non ci fossero stati i nerds che, in ogni secolo, hanno elargito la scintilla della loro intelligenza a un oceano di muscoli. Senza la loro acutezza analitica le piramidi [illegible] rebbero solo mucchi di pietre, i grandi esploratori avrebbero viaggiato invano. E come sono stati ringraziati? Con soprusi, maltrattamenti e beffe*».

Allora che cosa ha immaginato?

«*Ho pensato che in un futuro non lontano, [illegible] un campus universitario americano, queste minoranze oppresse difendessero [illegible] fenomeno battezzato «Il potere [illegible] Nerd»* — dice il regista —. *Il film vuole essere la cronaca di una rivolta che, negli anni a venire, sarà commemorata [illegible] quello che, parafrasando la storia, si chiamerà "Nerd Day". Ma in fin dei conti non è ciascuno di [illegible] Nerd? Occorre, quindi, che [illegible] uniamo per difenderci dai soprusi*».

CHE RIVINCITA

LA RIVINCITA DEI «NERDS» di Jeff Kanew con Robert Carradine, Anthony Edwards, Julie Montgomery, John Goodman. Comico demenziale, ameri[illegible] colori. (Cinema Vittoria).

Fame di sesso, ignoranza della dottrina, infatuazione per il computer. Ci siamo: eccoci nel mondo [illegible] ventenni, secondo le peggiori convenzioni. Non importa che siano americani, [illegible] banalità non conosce patria.

Trama — Sembrerà incredibile ma nelle università degli [illegible] vigono ancora le sciocche tirannie degli anziani nei confronti delle matricole. I pivelli, avviliti da un gruppo di muscolari che disprezzano la [illegible] sensibilità, dovranno infine schiacciarli nel giorno classico della recita. Perderanno la faccia i muscolari e, con la faccia, le loro ragazze.

Giudizio — Partito in [illegible] trionfo di volgarità, il filmetto [illegible] conclude con [illegible] elogio del perbenismo. Il filone demenziale e l'ambientazione nei «campus» producono quindi un'altra perla. Meglio soffermarsi sulle canzoni in voga, tutte affidate a divi, dai Queen a Michael Jackson.

All'altezza della [illegible] i traduttori italiani i q[illegible] tramutano la parola «cheese» da pronunciare per sorridere in fotografia, nel prosaico «cesso».

Piero Perona

al cinema e a teatro

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3000. Da martedì a domenica L. 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Aiace, ecc.).

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Bolero extasy, di John Derek, con Bo Derek, George Kennedy, [illegible] Occhipinti (Usa-Colori) — Avventure di una bella e ingenua vergine americana che vuole trovare l'«extasy» e a questo scopo va all'estero. Viet. 14. Commedia
15,10; 16,55; 18,40; 20,25; 22,25 ★/●●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 557.190
Ghostbusters (Acchiappafantasmi), con Billy Murray, Dan Aykroyd, S. Weaver (Usa-Colori) — Una scalcinata squadra viene adibita a New York per dare la caccia a dei crudeli fantasmi che vogliono distruggere la Terra. Non viet. Commedia
16,10; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30 ★★/●●●●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Ninja. La furia umana, di Sam Firstenberg, con Sho Kosugi, Keith Vitali, Virgil Frye (Usa-Colori) — Addestratissimo e pericoloso ninja (guerriero giapponese specializzato), deve portare a termine una difficilissima missione. Viet. 14. Avventuroso
15; 17,10; 19; 20,50; 22,40 Non recensito

CENTRALE D'[illegible] — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
Paris-Texas, di Wim Wenders, con Nastassja Kinsky, Harry Dean Stanton (Germ. Occ. - Col.) — Un uomo alla disperata ricerca della moglie. La ritrova, ma le incomprensioni restano. Palma d'Oro Festival di Cannes. Non viet. Drammatico
16,40; [illegible] ★★★★/●●●

[illegible] CHAPLIN 1 — [illegible] Garibaldi 33/E, Tel. [illegible]
Prénom Carmen, di Jean-Luc Godard, con Maruschka Detmers, Jacques Bonaffé (Francia-Col.) — L'opera ambientata ai giorni nostri. José fa il poliziotto, Carmen rapina banche. V. 14 (Leone d'oro Venezia 83). Drammatico
14,30; 15,05; 17,45; 19,25; 21,05; 22,45 ★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 33/E, Tel. 545.245
La signora in rosso, di G. Wilder, con G. Wilder, J. Way (Usa-Col.) — Rifacimento di «Certi piccolissimi peccati» con le divertenti avventure sentimentali di quattro amici di San Francisco. Non viet.
14,20; 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 Commedia ★★/●●●●●

CRISTALLO — via Gallo 5, Tel. 650 71.08
Terminator, di James Cameron, con Arnold Schwarzenegger, Michael Biehn, Linda Hamilton (Usa-Colori) — Un robot e un uomo sono alla ricerca di una ragazza. Il primo deve ucciderla, il secondo salvarla. Viet. 14. Fantascienza
16,40; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●●

DORIA — via [illegible], Tel. 542.422
Ridere per ridere, di John Landis, con D. Sutherland, W. Allen, G. Lazenby (Usa-Colori) — Un quartetto d'eccezione, per la prima volta insieme in una divertente avventura.
Viet. 14. Comico
14,35; 16,15; 17,50; 19,25; 21; 22,30 ★★/●●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Femme publique, di Andrzej Zulawski con Valérie Kaprisky, Francis Huster, Lambert Wilson (Francia-Colori) — Una donna libera non si rifiuta esperienze sadomasochiste. Vietato 18. Drammatico
16; 18,10; 20,30; 22,30

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Non ci resta che piangere, di e con Massimo Troisi [illegible] Benigni (Italia-Colori) — Due amici si [illegible] miracolosamente proiettati in un viaggio nel Rinascimento. Disavventure e [illegible] a profusione. Non viet. Commedia
16,20; 18,20; 20,20; [illegible] ★/●●●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Cotton club, di Francis Ford Coppola, con Richard Gere, D. Lane (Usa-Colori) — Gli amori, i gangsters, l'alcool, il jazz e la vita dei ruggenti Anni 20 americani, in un pittoresco e grandioso affresco. Non viet. Drammatico
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●

[illegible] — corso Trapani 57, Tel. 373.057
Le notti della Luna piena di Eric Rohmer, con Pascale Ogier, Christian Vadim (Francia-Colori) — Una «coppia aperta» cerca di conciliare la voglia di tenerezza con la scelta della libertà. Non viet. Commedia
20,30; 22,30 ★★★/●●●

[illegible] — via C. Colombo 31, Tel. 506.760
Histoire d'O ritorno a Roissy, con S. Wey (Francia-Colori) — Madame O organizza nel suo castello una trappola sessuale per aiutare alcuni capitalisti francesi contro concorrente americano. Viet. 18. Commedia erotica
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 541.523
Terminator, di James Cameron, con Arnold Schwarzenegger, Michael Biehn, Linda Hamilton (Usa-Colori) — Un robot e un uomo sono alla ricerca di una ragazza. Il primo deve ucciderla, il secondo salvarla. Viet. 14. Fantascienza
16,40; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●●

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21, Tel. 836.71.08
Passion, di Jean-Luc Godard, con Hanna Schygulla, Isabelle Huppert, Michel Piccoli, Jerzy Radziwilowicz (Francia-Colori) — Un regista polacco in Svizzera cerca di fare un film «sincero» ma anche il dover rinunciare. V. 14. Drammatico
15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 ★★/●●

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100
Il ragazzo di campagna, [illegible] Castellano e Pipolo, con Renato Pozzetto, Massimo Boldi (Italia-Colori) — Tragicomiche avventure di un contadino qua[illegible] trasferitosi a Milano. [illegible] capitano [illegible] tutti i colori. Non viet. Comico
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★/●●●●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
I due carabinieri, di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Enrico Montesano, Massimo Boldi, Carla Onofri (Italia-Colori) — Due tra i migliori comici italiani in una farsa militare dedicata al corpo di polizia. Non viet. Commedia
14,55; 17,40; 20,05; 22,30 ★★/●●●●●

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 812.850
La storia infinita, di Wolfgang Petersen, con Noah Hathaway, Barret Oliver, Tami Stronach (Germania Occ.-Colori) — Un bambino entra attraverso la lettura nel regno della fantasia popolato di mostri bonari. N. V. Fantastico
15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 ★★★/●●●●●

OLIMPIA — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Casablanca, Casablanca, di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Giuliana De Sio (Italia-Colori) — Proseguono gli scritti d'amore fra la [illegible] e il giocatore di biliardo protagonisti di «Io Chiara e lo Scuro». Non viet. [illegible]
14,50; [illegible]; 18,40; 20,25; 22,30 ★★/●●●●

REPOSI — via XX Settembre 15, Tel. 531.400
Phenomena, di Dario Argento, con Daria Nicolodi, Jennifer Connelly, Dalila Di Lazzaro, Patrick Bauchau (Italia-Colori) — Allucinante thrilling del maestro italiano del brivido che torna con la sua ultima paranormale storia. Viet. 14. Giallo
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●●

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 519.148
Kaos, di Paolo e Vittorio Taviani, con Omero Antonutti, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia (Italia-Colori) — Ultimo film dei famosi fratelli liberamente tratto dalle «Novelle per un anno» di Luigi Pirandello. Non viet. Commedia
15,30; 18,20; 21,15 ★★★★/●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 830.321
Viva la vita, di Claude Lelouch, con Jean-Louis Trintignant, Charlotte Rampling, Michel Piccoli, Charles Aznavour, Anouk Aimée (Francia-Colori) — Scompaiono due persone celebri: fantascienza o spionaggio? Non viet. Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Prima visione

VITTORIA — via Roma 336, Tel. 511.768
La rivincita [illegible] Nerds, di Jeff Kanew, con Robert Carradine, Anthony [illegible], Ted McGinley (Usa-Colori) — Sul filone [illegible] film [illegible] americano, folli vicende di universitari «imbranati» con le donne. Non viet. Comico
16,05; 17,10; 19; 20,50; 22,40 ★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO — via C. Sabaudia 77, Tel. 387.187
Dune di David Lynch, con Silvana Mangano, Sting, José Ferrer, Francesca Annis (Usa-Colori). Posto unico 2000, rid. 1500. Fantascienza
20; 22,30 ★/●●●●●

FARO — via Po 30, Tel. 832.214
Chiuso per riposo

FORTINO — via Cigna 47, Tel. 436.380
Chiuso per riposo

[illegible] — piazza Massaua 9, Tel. 799.805 - Lire 3500
College, di Castellano e Pipolo, con Federica Moro, Christian Vadim (Due ore di gioventù e allegria). Non viet. Commedia
20,35; 22,30 ★/●●●

NUOVO [illegible] — via Venaria 6, Tel. 7493362 - Lire 3500
Pink Floyd the wall Un film di Alan Parker, musiche di Roger Waters, versione originale in dolby stereo, multiamplificazione dell'high dynamic system. Ap. ore 20; ult. 22,30

ALTRE VISIONI

SELENE D'ESSAI (c. Belgio 63, telefono 874.171)
C'era una volta in America, di Sergio Leone, con Robert De Niro. Apert. ore 20,30, spett. unico ore 21 (ultimo giorno). Ingresso L. 3000, rid. 2000. Drammatico

[illegible] MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 6/L, tel. 544.677)
Chiuso - Segreteria provvisoria e informazioni presso studio Martelli, via Cavour 19, tel. 547.171. I soci sono invitati a rinnovare la tessera 1985 a L. 7.000 come sempre al Movie Club.

MARTINI STUDIO (c. Cosmata 69, telefono 309.723)
Oggi chiuso

QUINE' (via Nizza 56, tel. 667.960)
Oggi chiuso

FUORI CITTA'

CHIERI
SPLENDOR: Dune.
CHIVASSO
MODERNO: La chiave.
POLITEAMA: Sesso allo specchio. V. 18
CIRIE'
ITALIA: Oggi chiuso.
NUOVO: Oggi chiuso.
[illegible]
HOLLYWOOD: Bolero extasy.
ITALIA: Fuck me. Viet. 18.
RITZ: Ghostbusters, l'acchiappafantasmi.
RIVOLI
NUOVO: Film per adulti.
SANGANO
SANGANO: Maria's Lovers.
[illegible]
FRATEVE: La corsa più pazza d'America n. 2.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.290)
Porno casta e perversa, con Veronica Hart, Serena. Ore: 14,05; 15,30; 16,55; 18,20; 19,45; 21,10; 22,35

ARCO (c. P. Oddone 31, tel. 484.821)
Georgina Spelvin, quel caro inquieto, di Gerard Damiano. Perverse dal college girls. Ap. 14,30; ult. 22,30

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 831.863)
Dalle 14,30 alle 23 continuato Ready Moving. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 109, t. 831.594)
Calde umide porcellone. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2 (ultima ore 24). Ingresso 4000.

KOFFEE (via P. Tommaso 5, tel. 655.334)
Piaceri morbosi. Ap. 14,30; ult. 22,30.

[illegible] (largo G. Cesare 106, t. 247.874)
Vizi segreti di una giovane signora. Ap. 16; ult. 22,30.

[illegible] (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70)
Amore impuro, con Greta Woodstock. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.255)
Super porno girls. Novità. No stop dalle ore 10; ult. 22,30.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 48, t. 749.9851)
Un corpo che urla di piacere. Novità. Ingresso L. 4000. Ap. 16; ult. 22,00.

[illegible] (c. Reg. Margh. 133, t. 830.880)
Immorale sexy e viziosa e Vision sex fascination. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.788)
Vacanze erotiche a Saint-Tropez, con Olinka Petrova, Marilyn Jess. Ap. 16; ult. 22,30. Ingresso L. 3000

SPEDIA (via Nizza 170, tel. 690.2617)
Brivido erotico. Novità. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

TORINO (via Bucci 6, tel. 630.262)
Possedimi intensamente, con Emmanuelle Parèze. Ap. ore [illegible] ultimo 22,30. No stop

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 8, tel. 871.842)
La seduzione di Lynea e Le febbre di Marilyn. No stop dalle ore 14 alle ore 24.

TEATRI

AGUAS/IL GRUPPO DELLA ROCCA, stagione 84-85 al TEATRO NUOVO - SALA VALENTINO, domani prima del Teatro Pollaci: In Bagni di marinai, battello incantatore nella Germania Anni 30. Prevendita presso T. Adua, C. G. Cesare 67, ore 17-19 e T. Nuovo, C. M. d'Azeglio, 17, ore 16-20. Per informazioni tel. 274.2278.

ALFIERI «SPECIALE CARNEVALE» con Oba Oba '84 stasera ore 21, domani martedì grasso ore 21. Pren. cassa teatro (uff. tel. 535.440). Ultime repliche.

CARIGNANO: stasera riposo. Domani ore 21 al Teatro Luca De Filippo presenta. Chi è cchiù felice 'e me, Testo e regia di Eduardo De Filippo. Tel. 544.587.

LABORATORIO TEATRALE VILLA AMORETTI (Circoscrizione XI Grandacci) per l'iniziativa «Teatro Passepartout» questa sera ore 21 La cerimonia della spettacolo conferenza spettacolo di Raffaella De Vita. Per informazioni tel. 350.177 - 373.150.

NUOVO: ore 10 Festa di danza Teatro Nuovo. Spettacolo di balletto per le scuole, visita gratuita al Teatro, incontri nella scuola. Prenot. ufficio scuola tel. 650.065.

TEATRO COLOSSEO: domani ore 18 e 21: J. L. Moraco e il favoloso Rocklebier con Gioppetto Company in concerto. Prev. cassa Teatro ore 15-19, tel. 651.034.

TEATRO MASSAIA BORGHIERE (via Cardinal Massaia 104, tel. 257.881). Progetto Teatro come teatro concerto rock, ore 21 Elettrotrio.

TEATRO STABILE-SETTORE SCUOLA RAGAZZI: ore 10.30 Teatro Parametro piccolo la Sc. Materna S2. «Kettera» di v. Podgora 28 Giochiamo Giocando e Sognando dal T. di Pietra o d'Occasione di Prato.

NUOVO: si prenota per lo spettacolo del 23-24/2 con Liliana Cosi e Marinel Stefanescu. Inf. tel. 665.552.

NUOVO: Spettacoli per le scuole e forme educative rivolte alla scuola d'obbligo per entrare nel mondo della danza. Prenot. tel. 650.065.

TEATRO DLE MAGNA' (tel. 679.372) Proposte per le scuole: spettacoli di marionette, burattini, teatrino.

STAMPA SERA
la domenica
SPORT

IL MILAN BEFFA LA JUVE ADDIO SOGNI DI GLORIA...

JUVENTUS

I bianconeri devono fare autocritica: sono stati danneggiati dagli errori arbitrali, ma il Milan li ha [illegible] grazie alla loro prodigalità. [illegible] le ultime speranze [illegible] detto

Da San [illegible] con [illegible] rimpianti

● A PAGINA 5

CICLISMO

Gimondi, l'ultimo vincitore italiano del Tour, quest'anno ci riproverà come direttore tecnico [illegible] Sammontana-Bianchi (i «capitani» della nuova squadra [illegible] Argentin e Prim)

● [illegible] 2

TORINO

I granata hanno accusato l'as[illegible] di Junior, nonostante la buona prestazione di Caso. Fortunatamente al momento giusto è spuntato Schachner

● A PAGINA 2

Una vittoria che [illegible] esalta: il Toro è felice per i due punti conquistati contro l'Udinese, ma guarda al futuro con [illegible] prudenza

● A PAGINA 3

GENOA

I rossoblù battono il Taranto ma Burgnich è cauto: «E' [illegible]cora troppo presto per parlare di serie A»

● A PAGINA 7

[illegible] foto, a sinistra: il rigore di Platini; in alto: Schachner, [illegible] del gol della vittoria granata sull'Udinese

I risultati

ATALANTA-FIORENTINA 2-2
8' autogol Galli (F); 20' Socrates (F); 60' autogol Carm. Gentile (A); 72' Pacione (A)

[illegible]-CREMONESE 2-0
55' autogol Montorfano (C); 88' Colombo (A)

COMO-NAPOLI 1-1
17' Maradona (N) rigore; 58' Todesco (C)

LAZIO-ASCOLI 0-0

MILAN-JUVENTUS 3-2
4' Virdis (M); 12' Platini (J) rigore; 30' Rossi (J); 37' Wilkins (M); 47' Di Bartolomei (M) rigore

SAMPDORIA-ROMA [illegible]
43' Vialli (S); 58' Galia (S); 65' autogol Righetti (R); 75' espulso Oddi (R)

TORINO-UDINESE 1-0
78' Schachner (T)

VERONA-INTER 1-1
38' [illegible] (I); 48' Briegel (V)

La classifica

SQUADRE	P.ti	G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	Reti F.	Reti S.	Diff. reti	Media ingl.
Verona	30	19	5	4	0	6	4	1	26	11	+15	—
Inter	27	19	8	2	0	1	7	1	23	11	+12	—2
Torino	25	19	7	2	1	3	3	3	28	17	+11	—4
Sampdoria	23	19	6	4	0	1	5	3	19	13	+6	—6
Milan	23	19	4	3	2	3	6	1	19	17	+2	—5
Roma	23	19	5	5	0	1	6	2	16	14	+2	—6
Juventus	22	19	5	3	1	2	5	3	27	20	+7	—6
Fiorentina	20	19	4	4	1	1	6	3	24	18	+6	—9
Napoli	18	19	4	4	1	1	4	5	18	21	—3	—10
Atalanta	18	19	3	7	0	0	5	4	15	24	—9	—11
Avellino	17	19	5	4	1	0	3	6	18	17	+1	—12
Como	17	19	4	6	0	1	1	7	14	18	—4	—12
Udinese	14	19	4	3	3	1	1	7	28	31	—3	—15
Ascoli	12	19	1	6	2	0	4	6	11	22	—11	—16
Lazio	10	19	2	3	4	0	3	7	10	27	—17	—14
Cremonese	7	19	2	3	4	0	0	10	12	27	—15	—21

Marcatori

13 RETI: Platini (Juventus, 2 rigori).
9 RETI: Altobelli (Inter, 1 rigore).
8 RETI: Maradona (Napoli, 5 rigori).
7 RETI: Galderisi (Verona, 2 rigori) e Briegel (Verona), Hateley (Milan).
6 RETI: [illegible] (Avellino); Carnevale (Udinese); Briaschi (Juventus), Serena (Torino) e Junior (Torino, 2 rigori); Bertoni (Napoli).

Schedina

DOMENICA [illegible]

Partita	
[illegible]	(and. 0-2)
Cremonese-Atalanta	(0-1)
Fiorentina-Sampdoria	(0-3)
Inter-Torino	(1-1)
Juventus-Verona	(0-2)
Napoli-Lazio	(1-1)
Roma-Milan	(1-2)
Udinese-Como	(0-2)
Arezzo-Triestina	(0-1)
Lecce-Bari	(0-2)
Pescara-Perugia	(0-2)
Salernitana-Palermo	(0-0)
Foligno-Caltanissetta	(0-2)

Spettatori e incassi

PARTITA	Paganti	Incasso	Abbonati
Atalanta-Fiorentina	12.818	134.048.000	17.731
Avellino-Cremonese	3828	38.934.500	18.960
Como-Napoli	13.308	84.580.000	5730
Lazio-Ascoli	10.776	118.053.000	18.543
Milan-Juventus	49.282	1.008.788.000	29.287
Sampdoria-Roma	12.864	192.954.000	19.314
Torino-Udinese	12.848	146.314.533	11.484
Verona-Inter	41.688	652.537.000	17.948
Totali	156.448	2.337.436.833	138.043

Totocalcio

Concorso 25

	Partita	Risultato
X	Atalanta-Fiorentina	2-2
1	Avellino-Cremonese	[illegible]
X	Como-Napoli	1-1
X	Lazio-Ascoli	0-0
1	Milan-Juventus	3-2
1	Sampdoria-Roma	3-0
1	Torino-Udinese	[illegible]
X	Verona-Inter	1-1
1	Pisa-Bologna	[illegible]
X	Sambened. - Catania	0-0
X	Varese-Lecco	[illegible]
1	Ancona-Rimini	2-1
2	Rondinella-Livorno	0-1

Il monte premi è di Lire 17.7[illegible]
Ai 1836 «13» L. 4.882.000
Ai [illegible]197 «12» L. [illegible]

Totip

Concorso 7

Corsa	Cavallo	
1ª	Saltus	2
	Coridus	2
2ª	Olcaris	X
	Denghilva	1
3ª	Sebenberg	X
	Carpanedolo	2
4ª	Abbuono	1
	Borgarella	2
5ª	Non disputata	
6ª	[illegible]	1
	Vibullo Rufo	X

Vengono pagati solo i punti dieci
Base 112, L. 11.349.000

Troppi ammalati al Verona, il pari con i nerazzurri soddisfa Di Gennaro

«SIAMO RIUSCITI A NON PERDERE CON L'INTER NON ABBIAMO PIU' PAURA DI NESSUNO»

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — Hanno ringhiato entrambe, si [illegible] scambiate sguardi rabbiosi, Collovati [illegible] «menato» Galderisi [illegible] Fontolan non ha fatto complimenti con Rummenigge, Briegel [illegible] inseguito [illegible] particolare accanimento Brady mentre Di [illegible] ha potuto svolazzare con sempre maggiore libertà con il progressivo calo di Marini: molti fuochi d'artificio in Verona-Inter, ma [illegible] fine un uno a uno che lascia tutto come prima fra le [illegible] rivali, anche se finisce per premiarle viali i k.o. di Roma e Juventus.

Una partita magari non [illegible] ma emozionante con gli stranieri in buona evidenza: la bella calligrafia di Brady [illegible] i suoi ordinati «caratteri» a centrocampo, la rapidità di Elkjaer nelle conclusioni, l'acrobazia di [illegible] nel gol del pareggio, [illegible] Malom di Rummenigge per il quale tutto andrebbe benissimo se non gli mancasse un particolare: il gol, ovvero il motivo per cui l'hanno assunto (non crediamo che Pellegrini cercasse una spalla da sei miliardi per Altobelli).

Meglio di tutti «Nanu» [illegible] che ha messo a soqquadro molto spe[illegible] tutta la difesa [illegible] drizzando i cento riccioli che Collovati ha in testa: è un peccato che l'ex juventino non intercasse la sua bravura che mettono [illegible] prova ogni domenica gli arbitri. Senza questo vizio sarebbe un campione [illegible]. [illegible] com'è resta [illegible] «Pierino» impertinente più che un giocatore di calcio.

Attorno al suo folletto, comunque, il Verona febbricitante (Bruni a casa, il portiere di seconda Spuri che ha retto in panchina solo un tempo, i due stranieri non al meglio, anche Marangon non troppo in salute) ha costruito un capolavoro tatti[illegible] intaccato solo dall'involontario assist con il quale — per anticipare Rummenigge — Fontolan ha messo Altobelli in grado di portare i [illegible] in vantaggio.

Bagnoli, vista l'emergenza, le ha studiate tutte. Per un'ora si è visto [illegible] Verona diverso (e la lezione di Udine è valsa a qualcosa): nessun fraseggio lezioso a centrocampo, squadra bloccata e lanci profondi per le due punte, raddoppi di marcatura su Rummenigge (quando non arrivava il terzo a dare manforte).

L'Inter subito si è parsa a suo agio, ha attaccato in forze spostando [illegible] avanti i centrocampisti visto che gli avversari arretravano, ma poi si è fatta infilare non appena i gialloblù hanno rialzato la testa. Quella di Castagner non è ancora una squadra [illegible] ha grosse individualità (Altobelli, Brady, Rummenigge, anche sabato almeno per mole di lavoro). Quella di Bagnoli ieri è parsa una formazi[illegible] i cui componenti [illegible] più che mai votati al mutuo [illegible] [illegible] l'impegno di gruppo hanno mascherato anche lacune di gioco largamente giustificate dalle contemporanee [illegible] di Sacchetti e Bruni a centrocampo.

Adesso, prive di Briegel e Rummenigge già in volo per Francoforte (dove si uniranno ai compagni della nazionale tedesca per affrontare domenica il Portogallo a Lisbona) Verona e Inter si preparano alla sfida con il calcio torinese: gialloblù al Comunale contro una Juve arrabbiata, nerazzurri a San Siro contro un Torino che si è visto restituire qualcosa in classifica nel momento in cui ha perso Junior, il suo elemento più rappresentativo.

Qualcosa può cambiare domenica nei rapporti fra le due di testa, ieri più convinte di dover ormai disputare fra loro lo [illegible] detto. Bagnoli è sicuro che i rientri degli assenti gli consenti[illegible] di supplire all'assenza di Briegel. Castagner [illegible] che il forfait internazionale di Rummenigge tolga qualcosa di impor[illegible] alla manovra di attacco. Di Gennaro ha detto: *«Se siamo riusciti a reggere bene all'Inter con questa formazione piena di ammalati, non dobbiamo a[illegible] più paura di nulla»*. La Juventus avrà ancora la voglia di far soffrire la capolista?

Bruno Perucca

La Roma è andata a fondo, i liguri trascinati da Francis e Vialli

ADESSO LA SAMPDORIA PUO' RICOMINCIARE A VOLARE MA LO SCUDETTO E' UN SOGNO LONTANO

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Strano campionato, [illegible] calcio nostrano che cambia da una domenica all'altra, o più semplicemente da un tempo all'altro della stessa partita. E' accaduto ieri che la Roma appena scossa dal pareggio interno con l'Atalanta ma sempre bene in marcia sia crollata, mentre la Samp, reduce dalla poco onorevole sconfitta di Ascoli si è rilanciata se non nel giro scudetto almeno nel pressi, in quella zona Uefa che vuol dire prestigio internazionale e incassi straordinari.

E' accaduto però anche che crollo ed esaltazione siano avvenuti in un tempo solo, il secondo, dopo [illegible] per [illegible] il primo tempo le [illegible] squadre si erano guardate con circospezione, da lontano, timorose entrambe, malgrado l'imposta[illegible]zione a [illegible] che pur dovrebbe distribuire [illegible] definizione. La zona romanista è già più digeri[illegible] nel tempo, ma c'è qualcuno [illegible] Oddi e Bonetti che [illegible] carenze personali non se affidarvisi a cuor leggero. Quella doriana, più fresca e recente, trova interpreti psicologicamente piuttosto bloccati, e poi nell'occasione c'era il timore (fondato) che l'assenza di Renica [illegible]ta dalla squalifica, finisse per squilibrare un assetto che ha ancora molto della precarietà.

[illegible] a faccia [illegible] attesa [illegible] qualcosa, un fatto atipico, come il gol di Vialli, maturato [illegible] [illegible] calcio d'angolo che [illegible] c'era mai [illegible]. Per [illegible] un arbitro può anche sfuggire chi abbia calciato per ultimo in un contrasto, ma il [illegible] di D'Elia, con quel [illegible] fare tutto ammodino, [illegible] nel considerar[illegible] mai fallibile. Sventolò la sua bandiera il guardalinee, indicando l'area romanista, ma lui l'assessore salernitano, fece finta di nulla mandando la palla sul vertice del campo. L'atteggiamento si è ripetuto [illegible] la partita e in più D'Elia è [illegible] di quegli arbitri che compensano dall'inizio alla fine, che arbitrano [illegible] il bilancino, invece che con il regolamento da applicare sempre e comunque. Non combinerà mai grossi guai, però con lui le partite possono spesso cambiare di fisionomia.

Per la Roma la sconfitta rimane, netta e assoluta. Hanno giocato male tutti, con l'unica eccezione di Carlo [illegible], capa[illegible] di lottare su ogni palla con determinazione e coraggio. Q[illegible] [illegible] ha fatto su di lui il secondo fallo consecutivo e subito dopo Scanziani gli ha dato una botta sul ginocchio è corso un brivido. [illegible] Ancelotti si è rialzato, imbronciato e pronto a ricominciare. A fine partita però diceva: *«Ma pensi [illegible] possono veramente tirarsi al ginocchio [illegible] azzopparmi? Mi sembra impossibile, eppure le botte sono arrivate tutte a segno, precise»*. Sì, [illegible] grave se dei professionisti fossero tanto spregiudicati da attentare [illegible] rispettiva incolumità personale, e ancor di più se lo facessero vigliaccamente, puntando su una possibile menomazione di un rivale re[illegible] da una serie di operazioni difficili.

La Roma a fondo, la Roma tagliata fuori dal [illegible] di testa agganciato [illegible] un attimo a gennaio e subito perduto. Dall'altra la Samp che passa nuovamente davanti alla Juventus, s'insedia al quarto posto insieme con Milan e Roma stessa, e prende a sperare di crescere insieme nell'età dei suoi componenti e nei risultati. In questo momento Trevor Francis è bravissimo, Vialli si conferma il più capace e promettente fra i ventenni del nostro campionato, e in panchina resta pur sempre quell'altro fenomeno di Mancini lievemente acciaccato dal torneo di Viareggio.

Dietro si sta ritrovando Souness, e non è [illegible] un caso che la flessione della Samp in dicembre e gennaio abbia coinciso con l'appannamento del baffuto scozzese. La Samp può tornare a volare [illegible] difficilmente arriverà fino in cima alla classifica, ma può sempre approfittare di errori altrui.

Giorgio Viglino

Nonostante il brillante successo del Genoa sul Taranto, Burgnich sceglie la via della prudenza

ANCORA PRESTO PER PARLARE DI «A»

MONOPOLI — Il Genoa conquista due meritati punti in questa difficile trasferta al Sud. Quella contro il Taranto [illegible] indubbiamente una par[illegible] molto strana: la squadra pugliese arrivava da una settimana di problemi e di contrattempi perché, [illegible] ormai nota crisi societaria, si [illegible] aggiunta negli ultimi giorni l'indisponibilità dello stadio Jacovone. Soltanto sabato mattina, poi, un'altra tegola si era abbattuta s[illegible] squadra di Tonesatto, privato per squalifica [illegible] «libero» titolare, Piscedda. Logico che la squadra pugliese si sentisse moralmente pronta a reagire a [illegible] sfortuna con una prova maiuscola. Lo aveva chiesto Tonesatto ai suoi ragazzi, [illegible] a Monopoli, dove c'era un buon numero di tifosi al seguito, il Taranto [illegible] cercato di superare più volte l'attenta retroguardia genoana.

Sin dall'inizio Traini, tanto per citare l'attaccante più intraprendente, ha messo a dura prova la difesa rossoblù. Ma gli uomini di Burgnich hanno [illegible] resistito all'urto [illegible] avversari. Poi, una volta fatto sfogare il Taranto, il Genoa è riuscito a mettere a frutto il proprio gioco.

Il Taranto recrimina, ma la legittimità del [illegible] genoano [illegible] sembra potersi mettere in discussione. *«Ho visto un Taranto abbastanza nervoso* — spiega Burgnich — *come d'altronde era logico aspettarsi. Sembrava che ognuno andasse per proprio conto pur [illegible] una squadra viva e gagliarda. Temevo la reazione dei pugliesi alle tante contrarietà della vigilia, non ultima quella di dover giocare su un campo diverso dal proprio una partita casalinga»*. *«Indubbiamente la vittoria ci ha portati a quota 24 che non è da disprezzare* — ha continuato Burgnich — *ma per ora non desidero parlare di serie A. Non ritengo che sia il caso di fare profezie e accennare a programmi ambiziosi che per ora non possono [illegible] riguardarci. Andiamo avanti giornata per giornata, sempre nella speranza di conquistare il risultato giusto. Per la promozione si vedrà...»*.

Da parte dei pugliesi si contesta la vittoria: due gol sembrano troppi.

«Uno o due gol non cambiano il senso della vittoria. Nel calcio vince chi segna di più ed il Genoa ha segnato due volte».

Reclamano anche per un calcio di rigore non [illegible]to...

«Non discuto dell'arbitraggio. Se l'arbitro ha deciso in [illegible] certa maniera non entro in merito alle [illegible] decisioni».

Salvatore Gentile

Gimondi è stato l'ultimo italiano a vincere la corsa francese: vuol riprovarci [illegible] direttore tecnico

ADESSO IL GIRO, NELL'86 IL TOUR

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Felice Gimondi, che anni fa [illegible] contro Eddy Merckx come un Don Chisciotte contro i mulini a vento (ma a forza di picchiare la testa contro il muro, non si ruppe la testa, anzi a volte riuscì [illegible] [illegible] il muro), è [illegible] l'ultimo italiano a vincere il Tour.

Dopo di lui, i campioni o campioncini di casa nostra hanno ridotto al minimo le [illegible] in Francia: meglio starsene a casa, a luglio fa caldo, e poi si possono guadagnare soldi facili alle kermesses, perché faticare tanto?

E quando al Tour sono andati, praticamente portati di [illegible] dai loro sponsor, hanno quasi sempre rimediato figuracce.

Perché c'era Hinault, o c'era Fignon: [illegible] anche [illegible]hé, se non si ha voglia di soffrire, la fatica sembra doppia, magari anche tripla.

Gimondi vuol vincere di nuovo il Tour. Non come corridore, non ha più l'età. Come [illegible] tecnico [illegible] [illegible] Sammontana-Bianchi (un matrimonio tra gelati e [illegible] ciclette [illegible] può sembrare strano, ma che può funzionare). La squadra, presentata venerdì a Milano, ha un capitano italiano (Argentin) e un capitano svedese (Prim): non due galli in un pollaio, assicura Gimondi, ma due veri professionisti che si aiuteranno a vicenda come b[illegible] fratelli.

Non certo come fecero Gimondi e Motta quando la Salvarani ebbe la brutta pen[illegible] di metterli in squadra insieme, tanto per intenderci.

Il progetto non riguarda quest'anno, ma il prossimo: il 1985 [illegible] l'anno del rodaggio, Argentin e Prim devono imparare a conoscersi bene, a diventare amici veri e il Giro d'Italia sarà l'occasione buona. Potrebbe essere l'occasione buona anche per vincere, specie se Moser e Saronni correranno annullandosi a vicenda e tutti e due insieme riuscir[illegible] far cadere in qualche trappola Hinault (ed è possibile che ci riescano, specie se il francese correrà al risparmio pensando al Tour). Insomma, un pensierino al Giro di quest'anno e un pensierone al Tour dell'anno prossimo. Gimondi ha promesso che a fine stagione la Sammontana-Bianchi, che è già una [illegible] squadra, diventerà uno squadrone. Quando [illegible] di [illegible] una [illegible] Gimondi la vuol fare bene. Esattamente come avveniva quando correva: anche [illegible] maestà Eddy Merckx doveva soffrire per togliersela [illegible] ruota. Al campionato del mondo di Barcellona il belga non ci riuscì e Gimondi, che sembrava ormai quasi avviato al viale del tramonto, conquistò la maglia iridata.

Guiderà, assieme a Bartolozzi, la Sammontana-Bianchi. Due i capitani: uno italiano (Argentin) ed uno svedese (Prim). Dice l'ex campione bergamasco: «Sono due professionisti seri, si aiuteranno a vicenda». Previsti rinforzi per affrontare l'anno prossimo la trasferta francese

Argentin

Sabato, intanto, sempre a Milano è stato presentato il Giro. [illegible] un Giro capovolto: l'anno [illegible] si partì da Lucca e si arrivò a Verona, quest'anno si parte da Verona e si arriva a Lucca. Normalmente le grandi salite arrivano alla fine: stavolta arrivano già all'inizio, anche se nella parte finale ci saranno da scalare il Passo del Sempione, il Gran San Bernardo e il Gran Paradiso. E nel ciclismo cambiare l'ordine dei fattori può voler dire cambiare il prodotto. Se Moser, ad esempio, perderà troppo nella prima f[illegible] potrà puntare ai successi di tappa e cominciare a pensare al Tour (ammesso [illegible] ci vada davvero); [illegible] invece limiterà i danni, punterà decisamente alla maglia [illegible].

Certo, non è un Giro piano di salite. Ma il Giro d'Italia dev'essere soprattutto spettacolo e Torriani deve mettere i campioni che ha in [illegible] [illegible] di [illegible] per la vittoria: e le «vedettes» di questo Giro, è chiaro, [illegible] soprattutto Hinault, Moser e Saronni (e magari Kelly). [illegible] [illegible] avrebbe avuto [illegible] struire un percorso su misura per Lejarreta, ad esempio? [illegible] scalatori veri [illegible] ne sono pochi, in circolazione, perché [illegible] [illegible] apposta per quei pochi? Tanti anni fa la gente si entusiasmò per il duello [illegible] Bertoglio e Galdos sullo Stelvio. Ma se a vincere fosse stato Galdos, un ex seminarista spagnolo che non partiva certo con i favori [illegible] pronostico e soprattutto non [illegible] italiano, si sarebbe parlato di fallimento. Torriani [illegible] vuol più [illegible] certi rischi.

Quando venne in mente, al signor Torriani, di inserire al [illegible] una «cronometro» in di[illegible] di blocca[illegible] in tempo: ci sarebbe stato un andirivieni di ambulanze; quando portò i corridori su ponti e ponticelli di Venezia, [illegible] e gioia dei colombi, fu criticato. Stavolta ha deciso di limitare al massimo le sue pennellate di fantasia. Meglio così: sulla pelle dei corridori, la fantasia spesso si trasforma in pericolo.

Maurizio Caravella

Prandi, c.t. del Cus e della Nazionale, orgoglioso

LA SANTAL CAMPIONE D'EUROPA FA GIOIRE ANCHE IL «NEMICO» DI SEMPRE

DAL NOSTRO INVIATO

BRUXELLES — Fra le squadre finaliste della Coppa Campioni di pallavolo battuta dalla [illegible] Parma (giunta al suo secondo successo consecutivo) mancava un avversario di prestigio, cioè il Cus Torino. I campioni d'Italia erano stati [illegible] a Bucarest dall'inesperienza e da furti in serie, ma non c'è dubbio che in finale avrebbero fatto miglior figura della Stella Rossa Praga qualifica[illegible] proprio a danno dei [illegible]meni.

Se ci fossero stati i torinesi, la festa italiana sarebbe stata, pur [illegible] la comprensibile rivalità che divide Torino da Parma, ancora più grande, a [illegible] che il movimento è più che degno della medaglia di bronzo conquistata ai Giochi Olimpici di Los Angeles pur con il boicottaggio dei Paesi dell'Est.

E' un successo, quello [illegible] parmigiani, che ha inorgoglito il tecnico del Cus Torino [illegible] soprattutto della Nazionale, Silvano Prandi, il quale ha [illegible] alla trionfale «Tre giorni» di Bruxelles dei rivali di campionato. C'erano, nelle file dei campioni d'Europa, due suoi «prodotti» come Lanfranco e Rebaudengo i quali sono stati l'anima del successo. Il primo con tutta la sua esperienza e classe, il secondo vincendo alla grande il duello con i registi delle altre formazioni tanto da poter essere indicato come il miglior giocatore della finale.

La vittoria della Santal ha dissolto di colpo le ombre e le perplessità nate dai passi falsi [illegible] compiuti in campionato. Rebaudengo ha cancellato e con gli interessi il ricordo di Kim O Chul. Claudio Piazza, tecnico tante volte messo sul banco degli imputati, ha vinto il suo secondo alloro europeo [illegible] con [illegible] formazione profondamente rinnovata.

E' una squadra, quella vista a Bruxelles, che può di n[illegible] [illegible] favorita nella lotta per il titolo italiano, naturalmente a patto che sappia ripetersi a questi livelli. E ciò anche se nei *play-off* potrà avere contrario il fattore campo in più di una eventuale «bella». L'esperienza dei suoi giocatori dovrebbe infatti permetterle di non soffrire più di tanto l'handicap anche contro Panini Modena e Cus Torino.

Il primo collaudo in tal senso lo subirà fin da sabato prossimo quando sarà di scena [illegible] Palasport [illegible] parco Ruffini di Torino dove i parmigiani cercheranno di restituire ai torinesi i dispiaceri subiti nella prima fase del torneo. Assenti a Bruxelles per le ingiustizie patite a Bucarest, i campioni d'Italia del Cus avranno a loro volta la possibilità di manifestare tutto il loro valore contro i bicampioni d'Europa. Tutto questo sempre che lo svedese Bengt Gustavsson possa affrontare al meglio delle sue condizioni i grandi avversari e non sia piuttosto costretto a subire il delicato intervento chirurgico ai capillari [illegible] mano destra che da tempo è purtroppo nelle sue prospettive e che gli consentirebbe di risolvere i guai che lo hanno troppo spe[illegible] bloccato in questi ultimi tempi.

[illegible] Cacioppo

La gara di sci a Pialpetta, in Val di Lanzo

«MARCIACURTA» DI 25 KM SI E' IMPOSTO MARCO OLMO

L'ormai tradizionale appuntamento della marciacurta Valgrande, giunta [illegible] sesta edizione, si è svolto [illegible] a Pialpetta, in Val di Lanzo.

Al via [illegible] fondisti (di cui 38 nelle categorie giovanili), giunti da tutto il Piemonte e dalla Valle d'Aosta. Sul percorso di circa 25 chilometri [illegible] partenza e arrivo a Pialpetta, vincitore assoluto è stato Marco Olmo [illegible] [illegible] Club Robilante Cuneo con il tempo di 1h 33'19". Staccato di poco più di 2' è giunto Livio Berta, portacolori del locale Sci Club Valgrande, organizzatore con lo Sci Club Groscavallo della manifestazione.

Nella categoria femminile vittoria di Patrizia Vigo, ventenne di Grosso Canavese, dello [illegible] [illegible] Groscavallo, con quasi 5' di vantaggio su Augusta [illegible] dello Sci Club [illegible].

Per la prima volta anche le [illegible] hanno gareggiato sullo [illegible] tracciato degli uomini, ottenendo [illegible] risultati, dal [illegible] [illegible] la vincitrice Vigo è giunta 42ª assoluta e ben 11 atlete [illegible] entrate nei primi 100 classificati.

La [illegible]ra si è svolta nella più assoluta regolarità grazie [illegible] nevicata della scorsa notte e al tempestivo intervento degli organizzatori [illegible] i battipista.

Ordine d'arrivo — Cat. maschile: 1) Marco Olmo (Robilante Cuneo) 1h 33'19"; 2) [illegible] Berta (Valgrande) [illegible] 35'27"; 3) Giovanni Chirio (Robilante Cuneo) 1h 37'08"; [illegible] Mauro Danna (Champorcher) 1h 37'25"; [illegible] Bonadè Ris Domenico (Groscavallo) 1h 41'41".

Cat. femminile: 1) Patrizia Vigo (Groscavallo) 2h 04'39"; 2) Augusta Musso (Sci Club Torino) 2h 09'20"; [illegible] Irma Grieco (Cus Torino) 2h 14'34"; 4) Gabriella Vogliotti (Groscavallo) 2h 18'44"; [illegible] [illegible]a Caso (Cedas Fiat) 2h 18'42".

m. c.

Nel Panda Ice Trophy e nel Trofeo Neve-Ghiaccio

TABATON E TREVISAN O.K. APPLAUSI ANCHE A FIORIO

PRAGELATO — Fabrizio Tabaton e Massimo Trevisan [illegible] euforici. Entrambi vincitori, entrambi applauditissimi. Tabaton non ha tradito i pro[illegible] della vigilia aggiudicandosi il Trofeo Panda Ice Trophy, il campionato promo[illegible] istituito dalla Fiat e riservato alle trazioni integrali più piccole del mondo. Al genovese è bastato il terzo posto nell'epilogo stagionale per aggiudicarsi l'ambito Trofeo e una grossa fetta del montepremi.

Ma molti applausi sono andati pure ad Alessandro Fiorio, appena vent'anni e già vincitore di due delle cinque prove di campionato. Il giovane torinese si è imposto infatti nella prima gara a Sestriere e in quella d'epilogo a Pragelato.

Per quanto concerne invece il Trofeo Neve-Ghiaccio, il vero mattatore è stato Massimo Trevisan, anch'egli come Fiorio grossa rivelazione stagionale. Trevisan, dopo un inizio d'anno piuttosto difficile a bordo della vecchia e superata Peugeot 104, è passato ad auto ben più competitiva: l'Alfasud Ti a trazione anteriore. Il suo è stato praticamente un continuo crescendo: terzo a Livigno, secondo e quindi primo a Pragelato. Alle [illegible] spalle si sono piazzati tutti i «big», da Zuccarello, finito al terzo posto, a Gatta (soltanto quarto).

Buona [illegible] la prestazione di Romeo [illegible] che con la VW Scirocco ha raggiunto [illegible] [illegible]conda prestigiosa piazza assoluta. Con questo successo Massimo Trevisan mette una seria ipoteca sul Trofeo Neve-Ghiaccio, la cui ultima prova si correrà sempre sulla pista di Pra[illegible] [illegible] 3 marzo.

Per quanto concerne il Trofeo Panda, domenica prossima a Livigno si correrà una [illegible] Coppa con [illegible] i migliori classificati: da Tabaton a Fiorio, a Porcellana, al locale Bormolini, a Canobbio.

p. a.

Il Toro, felice per i 2 punti, guarda con cautela al futuro

QUANDO LA VITTORIA NON ESALTA

Nonostante l'eccellente posizione, nessuno osa parlare di scudetto. D'altra parte l'assenza di Junior non autorizza entusiasmi. Zaccarelli: «Un'occasione che non potevamo perdere»

[illegible] Torino soffre e vince, ma soprattutto rosicchia un puntolino alle prime della classe, Verona ed Inter, e si prepara [illegible] una doppia decisiva trasferta. Domenica prossima i granata saranno ospiti proprio [illegible] Rummenigge e compagni, quindi faranno visita alla Lazio. Due impegni difficilissimi contro squadre affamate di punti, seppur per opposti motivi. A cominciare dal presidente [illegible] tutti parlano di Torino da zona Uefa, nessuno invece introduce il discorso legato allo scudetto, anche se l'attuale posizione di classifica non scoraggia affatto ambizioni tricolori.

Ma Radice sceglie la strada del realismo, anche perché l'assenza di Junior non alimenta sicuramente l'entusiasmo. Ieri Caso [illegible] bravissimo ad interpretare una parte difficile, meno bravo è [illegible] invece Dossena calatosi forzatamente nel ruolo di [illegible]gista, compito che non gli è più abituale, ed i tifosi hanno sottolineato i suoi errori [illegible] fischi impietosi. Ma il Torino ha vinto e tutto [illegible] dimentica, almeno fino alla prossima domenica.

Al «Meazza» Radice potrà puntare di nuovo su Caso oppure, come ha sottolineato, [illegible] un centrocampo «di quantità». Intanto prende atto [illegible] soddisfazione «dello spirito con [illegible] quale [illegible] *squadra ha interpretato la partita con l'Udinese*», come dire che tutti si sono sacrificati per far sentire il meno possibile l'assenza [illegible] Junior. Ma è così uomo-squadra [illegible] brasiliano, da obbligare i compagni a doppi salti mortali [illegible] annullare il peso della sua assenza?

Dice Caso: «*Ci sono mancati i suoi tocchi decisivi, le sue punizioni, i suoi corner micidiali. Junior è tutto questo per noi e se non c'è* [illegible] *dividerci le responsabilità a turno*». Aggiunge Schachner: «*Era la prima partita senza di lui ed abbiamo subito. Era ovvio che fosse così. Il suo apporto in campo* [illegible] *decisivo, è* [illegible] *vero leader e lo capiamo ancora meglio adesso che non gioca. Lui* [illegible] *fare alcune* [illegible] *precisione ed abilità assoluta e manca chi lo sappia sostituire altrettanto bene. Le difficoltà incontrate contro l'Udinese si spiegano anche così. Ora abbiamo due partite fuori casa e temo che la sua* [illegible] *farsi sentire ancora di più*».

Insomma l'infortunio del brasiliano rischia di togliere sicurezza al Torino proprio nel momento in cui i granata dovrebbero invece dimostrare tutta la loro maturità. Junior soffre e [illegible] vede. Ieri era in tribuna, ma sta meditando d'ora in avanti di restare a casa, spegnere radio e televisione fino a partita conclusa. Certi brividi non vuole più provarli. Purtroppo la frattura costale lo obbligherà a restare inattivo ancora per qualche domenica, proprio in un [illegible] delicatissimo della stagione. Secondo lui il Torino deve comunque vivere alla giornata, senza porsi mire troppo ambiziose.

Neppure il punto strappato ieri a Verona ed Inter alimenta nuovi entusiasmi. Dice Dossena: «*Una giornata buona, ma rimandiamo le valutazioni a fine campionato*». Sottolinea invece Danova: «*Abbiamo preso d*[illegible] *punti d'oro, questa potrebbe essere* [illegible] *giornata molto importante*». Ma in genere c'è molta cautela nel [illegible] granata. Zaccarelli con saggezza da «capitano» aggiunge: «*E' una giornata favorevole, ma questo campionato presenta partite determinanti ogni domenica. Ieri* [illegible] *potevamo perdere né pareggiare, proprio perché sapevamo che qualcosa sarebbe successo e noi dovevamo essere nelle condizioni di approfittarne*».

Quanto a Radice si [illegible] messo [illegible] spalle la vittoria sofferrtissima contro l'Udinese e pensa alla trasferta di Milano. «*Le ambizioni* [illegible] *cambiano*» sintetizza. Ma [illegible] ragione Schachner, senza Junior forse sarà tutto più difficile.

[illegible] **Vergnano**

Caso in azione: il suo tiro finirà [illegible] poco a lato

Battuta a pochi minuti dalla fine, Udinese amara

E SELVAGGI RECRIMINA: «SI PUO' VINCERE CON UN SOLO TIRO IN PORTA»

Zico a fine partita

L'ex granata continua: «Per poco [illegible] *ci è riuscito di strappare il pareggio». Ma Zico ammette: «Il Torino ha segnato un gran gol»*

Il Torino respira, l'Udinese freme. Per restare in un certo giro, il Torino doveva vincere, per restar fuori da un altro giro (quello della retrocessione) l'Udinese doveva fare altrettanto. Che finissero tutti contenti, proprio non era proprio possibile. Logico quindi che alla [illegible] quelli [illegible] parte udinese fossero abbastanza seccati.

Comincia il presidente Mazza, piuttosto nero: «*C'era un rigore a nostro favore, avremmo dovuto pareggiare. L'Udinese ha comunque giocato una buona partita, ha fatto un solo errore*». Un er[illegible] comunque determinante, sul tipo di quello commesso da Mazza quando ha deciso di lasciar libero Zico. Il quale, molto probabilmente non resterà a Udine. Malgrado l'amarezza per la sconfitta, il brasiliano parla del Torino in termini molto positivi: «*Ha fatto* [illegible] *gran gol, del tipo* [illegible] *quelli che sa segnare molto bene. Noi ci siamo dife*[illegible] *con ordine ma siamo stati costretti a cedere. E' molto difficile giocare* [illegible] *questo modo*».

Non è molto difficile interpretare quello che dice Zico: da grande stella, abituata a brillare di luce propria, [illegible] diventato uno dei tanti, [illegible] stretto cioè a giocare davanti da solo perché l'Udinese attuale ha bisogno [illegible] punti per [illegible] classifica. [illegible] conseguenza, persino il grande Zico [illegible] imparare l'umiltà. Perché un conto è giocare nella grande ribalta internazionale, un al[illegible] è giocare [illegible] Udine.

In Friuli, invece, si trova benissimo [illegible]ggi: «*Stavolta abbiamo giocato con giudi*[illegible] *ed a momenti ci andava bene. In trasferta non si può fare altrimenti. Mi rendo conto che non è facile giocare in certe condizioni ma noi non possiamo proprio cambiare*».

Il Torino ha comunque meritato la vittoria, sia pure attraverso molte difficoltà..

«*Ha meritato di vincere perché ha segnato il gol, ma noi siamo stati forse puniti troppo severamente. Ancora pochissimi minuti e chiudevamo la partita in pareggio. Questo è il gioco del calcio: si possono creare tantissime occasioni e non si riesce a segnare un gol. Oppure si va in porta con un solo tiro, com'è successo al Torino*».

Tutto questo [illegible] dire che l'Udinese non ha avuto una gran fortuna: ma è detto senza malizia, da parte di [illegible] che ha giocato nel Tori[illegible] che ha conservato un [illegible] ricordo.

[illegible] Vinicio, furibondo come tutti [illegible] altri: «*Noi abbiamo fatto una buona partita,* [illegible] *Torino ha fatto* [illegible] *gol. Tutto qui. E' stata* [illegible] *sconfitta immeritata, sono soddisfatto per come si sono* [illegible] *portati in campo i miei giocatori. La partita l'hanno vista tutti, penso proprio* [illegible] *l'Udinese avrebbe potuto uscire dal campo a testa alta*».

Beppe Bracco

TORINO [illegible]	STAMPA SERA	Tuttosport	La Gazzetta dello Sport	Corriere dello Sport
MARTINA	s.v.	6,5	s.v.	6
DANOVA	6,5	7,5	6,5	7
FRANCINI	6,5	7,5	6,5	6
ZACCARELLI	6,5	7	6,[illegible]	6
CASO	6	8	7	6,[illegible]
FERRI	6	6	[illegible]	[illegible]
PILEGGI	6,5	6,5	6	7
SCLOSA	6	6	5	5,5
(BERUATTO)	6	[illegible]	[illegible]	[illegible]
SCHACHNER	6	6,5	6,5	[illegible]
DOSSENA	5	6,5	6	6
SERENA	5,5	6	6,5	6
Arbitro: Leni	6	[illegible]	7	7

Il granata

IL TORO NON POTRA' ESSERE FRENATO DAL FANGO

Il momento più bello della partita di ieri si è esaurito subito e non riguardava certo il gol o i due punti (che dovrebbero essere logici in un incontro con la derelitta Udinese dalla difesa più perforata del campionato).

No, il momento più bello l'abbiamo stavolta creato noi tifosi con un intervento a sensazione, ricco di fantasia e di tenerezza. Al secondo minuto Pileggi, in un'avventurosa puntata verso l'area dei bianconeri, è stato messo a terra in posizione centrale a venti metri dalla porta. La posizione ideale per la punizione di Junior ma Junior era in tribuna a preparare il carnevale.

Ebbene in quel momento non ci è parso vero di ricordarlo come il più pericoloso degli stoccatori. «Leo, Leo» scandivamo felici e Leo dalla tribuna avrà capito che gli vogliamo bene anche come [illegible] Come campione, va da sé, la sua assenza sarà gravissima nel prossimo mese.

Al tempo stesso il prossimo mese risulterà decisivo per il nostro pensierino allo scudetto. Con il gioco attuale, dal momento che la Juventus è stata eliminata dal grande giro, non tarderemo a imitarla. Magari fin da domenica prossima [illegible] la furba Inter che ci attende tra le nebbie di San Siro.

Questo, tra febbraio e marzo, è per il Torino il mese della resistenza. Non deve assolutamente perdere altri punti, se conta sulla prospettiva di presentarsi fresco in dirittura d'arrivo. Sarà chiaro a tutti ma conviene ripeterlo, che l'inverno rovina il gioco [illegible] Ci [illegible] giocatori letteralmente impaniati nel fondo pesante [illegible] terreni, ci sono altri che non sentono reagire i muscoli [illegible] dal freddo. Il nostro [illegible] uno schema in perpetuo movimento con intenti aggressivi: se il fango e il [illegible] ci frenano, vengono alla [illegible] alcune manchevolezze tecniche.

L'importante è arrivare a 5-6 giornate dalla fin[illegible] distacco plausibile e cercare [illegible] sui fondi secchi in pieno sole la rimonta possibile a una squadra gagliarda come la nostra. Se poi per quell'epoca avremo recuperato Dossena e Schachner che oggi avvertono il peso dei primi fischi, tanto [illegible] guadagnato. Essere degli [illegible] campioni» in piena attività non fa bene a [illegible]no. Vero, caro e stanco senor Zico?

Il tifoso granata

Dopo [illegible] sconfitta che le ha sottratto le ultime speranze

LA JUVENTUS DEVE FARE AUTOCRITICA

I bianconeri danneggiati dagli errori arbitrali, ma il Milan li ha battuti soltanto a causa della loro prodigalità. Boniek tradito dalla frenesia, Rossi a sprazzi, Platini incostante

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — San Siro, un tempo terra di conquista, è diventato improvvisamente tabù per la Juventus che, dopo il 4-0 con l'Inter, ha perso 3-2 anche con il Milan.

Ma mentre la sconfitta con i nerazzurri era venuta in un momento particolare, con non poche attenuanti, quella [illegible] è, sotto certi aspetti, inaccettabile. La squadra di Trapattoni ha gettato [illegible] vento (che spirava [illegible] refoli gelati) una partita che aveva in pugno.

E' [illegible] che l'arbitro Longhi ha annullato l'autogol di Evani (per presunto fallo [illegible] Rossi) [illegible] lazio[illegible] del guardalinee, dopo che aveva convalidato il punto, ma [illegible] il Milan ha vinto [illegible] deve alla prodigalità [illegible] campioni d'Italia che ieri si sono virtualmente scucitl lo scudetto dalle maglie.

Eppure la Juventus aveva [illegible] to reagire alla grande al [illegible] di Vir[illegible] (ma la palla è carambo[illegible]ata sul fianco di Wilkins), un «ex» inesorabile, realizzato dopo appena tre minuti e 20". Sfruttando con [illegible] e Tardelli la trappola del fuorigioco adottata dal [illegible]an, aveva ribaltato la situazione, prima dal dischetto con il francese (fallo di Terraneo su Boniek) poi con Rossi tornato a segnare dopo un mese di astinenza, la sua terza rete in campionato.

Il Milan sembrava sull'orlo del ko, per le sue ingenuità, [illegible] la frenesia che toglieva precisione e lucidità. Ma proprio la frenesia, a gioco lungo, metteva in difficoltà la Juventus che si lasciava mettere al muro pur continuando a creare problemi al Milan in contropiede.

La difesa, soprattutto, appariva in affanno, specie sui cross, sebbene Brio si dannasse (e [illegible] risulta[illegible] apprezzabili) per controllare Hateley. Tutte le attenzioni erano rivolte sul «Attila» e Virdis, che ne [illegible] già approfittato sul primo [illegible], continuava a rendere la vita difficile a Favero. Era però Wilkins a pareggiare, realizzando la sua prima rete nel campionato italiano, e a ridare morale e convinzione al Milan che si ripresentava [illegible] campo, nella ripresa, caricatissimo.

E così Longhi, che aveva già sorvolato su un fallo di Scirea ai danni [illegible] Verza, compensava la precedente svista fischiando un rigore per un «sandwich» di Bonini e Favero su Virdis che [illegible] le conseguenze dell'impatto [illegible] i due avversari. Di Bartolomei [illegible]lizzava dal dischetto il 3-2.

[illegible] il risultato della rocambole[illegible] partita avrebbe potuto ancora [illegible] se Tardelli, Briaschi e Boniek [illegible] centrato il bersaglio in [illegible] limpide occasioni, concesse dalla «zona» del Milan contro la quale la Juventus si trovava a proprio agio. E a nulla valeva inserire Vignola e Pioli [illegible] posto [illegible] Bonini e Tardelli ma è chiaro che se Longhi [illegible] convalidato l'autogol di Evani [illegible] Juventus non avrebbe perso. Con il senno di poi, però...

Prendersela con l'arbitro [illegible] serve. [illegible] bene che i bianconeri facciano una serena autocritica. Il passo falso, dopo [illegible] [illegible] utili consecutivi, deve indurre a [illegible] riflessione, per certe leggerezze difensive, [illegible] errori in [illegible] conclusiva. Lo [illegible] Platini, che ha dato spettacolo in alcune fasi del primo tempo, ha poi avuto un calo nella ripresa. Boniek, autore di rabbiose sgroppate, talvolta è stato tradito dalla voglia di strafare. Rossi, che ha ritrovato [illegible] via del gol, ha alternato buone giocate ad altre sotto tono. A [illegible] è mancata invece la precisione in [illegible] in due circostanze. Tardelli e Bonini hanno lottato ma con il passare del tempo sono calati e Trapattoni [illegible] ha sostituiti dopo 68' vedendoli arrancare. Tar[illegible] l'ha presa male [illegible] è rientrato negli spogliatoi protestando. Vignola e Pioli non hanno cambiato le sorti [illegible] partita: il primo [illegible] ha influito, il secondo che rientrava [illegible] campionato dopo quattro mesi, ha protetto discretamente la fascia destra, ma ormai il risultato era [illegible]

Anche [illegible] domenica prossima, in casa con il Verona capolista, la Juventus avrà l'opportunità di ridurre il distacco di sei lunghezze, la sconfitta di ieri appare decisiva. Lo scudetto sta diventando indifendibile, ma i bianconeri devono ritrovarsi subito se vogliono sperare nella Coppa dei Campioni: l'appuntamento del 6 marzo con lo Spartak Praga si avvicina a [illegible] di passi.

Bruno Bernardi

Il tiro di Wilkins deviato successivamente da Virdis: è il secondo gol del [illegible]

La delusione dei giocatori bianconeri, consapevoli [illegible] aver perduto [illegible] grande occasione

DA SAN SIRO CON TANTA AMAREZZA

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Trapattoni che allontana [illegible] bianconeri dall'arbitro è l'immagine emblematica del fine-partita: il tecnico lo ha fatto, proba[illegible], perchè [illegible] dovesse [illegible] ai due interessati, Cabrini e Briaschi, visibilmente eccitati, di dire cose poco simpatiche e, magari, punibili, ma anche — pensiamo — per riportare i suoi giocatori alla realtà. Se la Juventus è uscita sconfitta da San [illegible] le colpe non [illegible] sicuramente tutte dell'arbitro Longhi, che può aver sbagliato ad annullare l'autorete di Evani per presunto fallo [illegible] Rossi, ma certo non è colpevole se i bianconeri, trovandosi a ripetizione smarcati davanti a Terraneo con le più invitanti palle-gol, le hanno sbagliate con sconcertante ripetitività.

«La partita — ammette Cabrini — potevamo chiuderla noi, nel primo tempo: così invece [illegible] ci rimane che dire che dovevamo vincere per le occasioni avute, ben sapendo che invece il risultato ci ha abbondantemente puniti per i [illegible] *errori».*

Il dispiacere e la rabbia che attanagliavano qualche bianconero dopo il fischio finale [illegible] spiegabile: se [illegible] sconfitta in [illegible] infatti rincresce ma fa pur sempre parte del gioco (con gli errori arbitrali e le occasioni fallite) non altrettanto facilmente è da mandar giù il fatto che proprio «questa» sconfitta significhi l'ad[illegible] al [illegible] [illegible] scudetto.

«La condizione per portare a compimento il nostro inseguimento — ricorda Michel Platini — era quella di vincere sempre. Solo così pote[illegible] *sperare di agganciare mon*[illegible] *chi* [illegible] *precedeva. Invece, così, tutto sfuma. Inutile quasi parlare, anche considerando quanto abbiamo sbagliato in attacco. Il gol annullato? Certo, quello fa innervosire. Una* [illegible] *stai vincendo 4-0 e l'arbitro dice no ad una quinta segnatura, b*[illegible] *differente se sei in svantaggio e quella rete potrebbe darti il pareggio».*

Domenica al Comunale ci sarà il Verona, [illegible] fano di Briegel impegnato con la Nazionale tedesca al pari dell'interista Rummenigge. La sfida però sembra perdere il [illegible] [illegible] cui la [illegible] accreditava fino a ieri, diventa [illegible] partita importante, ma soprattutto per i veneti impegnati nel loro spalla a spalla con l'Inter e, magari, speranzosi che proprio il Torino, terzo incomodo del momento, faccia loro il favore di fermare i nerazzurri a San Siro.

«Noi — dice Platini — *è naturale che cercheremo di vincere, tanto più perchè l'avversario è il Verona. Ma a questo punto, se non è tutto finito almeno appare alquanto compromesso».* Anche Cabrini è d'accordo con il francese: *«Contro il Verona o un'altra squadra, non ha importanza. Noi dobbiamo semplicemente cercare di fare punti. Lo scudetto al momento è discorso da dimenticare».* *«Piuttosto* — interviene Tardelli — *è il caso di pensare alla Coppa Italia, quindi, a quella dei Campioni».*

Anche Trapattoni, come i suoi giocatori, non vuole più illudersi. Nei suoi discorsi non è mai entrata la parola «possibilità» riguardo al reinserimento della Juventus nella lotta per lo scudetto, ma piuttosto è stato scelto il termine «prospettiva». *«E le prospettive adesso sono davvero diminuite. E' chiaro che continueremo a lottare, che non ci arrenderemo, visto che non è nel* [illegible]*tro costume. Ma il tempo per recuperare incomincia ad* [illegible] *davvero* [illegible] *anche* [illegible] [illegible] *squadra, in quanto a vitalità, ha dato ottimo saggio di sé».*

Giorgio Barberis

Il fallo su Boniek. L'arbitro Longhi assegnerà un calcio di rigore che Platini metterà alle spalle di Terraneo

JUVENTUS PAGELLE

	STAMPA SERA	TUTTOSPORT	[illegible]	Corriere dello Sport
BODINI	[illegible]	7	6	[illegible]
FAVERO	5,5	[illegible]	5,5	5
CABRINI	[illegible]	6	6	[illegible]
BONINI	5,5	6	5,5	6
(PIOLI)	s.v.	s.v.	s.v.	s.v.
BRIO	7	7	[illegible]	6
SCIREA	6	6	[illegible]	6
BRIASCHI	6	[illegible]	5,5	[illegible]
TARDELLI	5,5	6	[illegible]	5
(VIGNOLA)	[illegible]	[illegible]	s.v.	s.v.
ROSSI	6	7	7	6,5
PLATINI	[illegible]	[illegible]	6	[illegible]
BONIEK	5,5	7	7	6
Arbitro: LONGHI	5	[illegible]	6	[illegible]

Per caso, Virdis gioca a calcio solo per segnare gol alla Juve? Le statistiche suggeriscono che non è proprio così, ma anche che l'ex in tutto (anche [illegible] grande promessa e campione incompreso a Torino) distribuisce [illegible] sue punizioni in maniera [illegible] equa, privilegiando soprattutto [illegible] sua vecchia squadra. Anche ieri ovviamente, [illegible] llzzando la prima rete e [illegible] curando il rigore decisivo.

E' destino della Juventus [illegible] esodati [illegible] ex che [illegible] naturalmente di di[illegible] [illegible] la [illegible] riconoscenza almeno due volte all'anno, quando [illegible] la ritrovano di fronte.

Solo che di questi tempi ai vari Marangon si sono affiancati giocatori, soprattutto attaccanti, capaci di vendette efficaci. Dopo Virdis, nel girone di andata, toccò alla coppia Penna & Galderisi, qualche volta, [illegible] intermittenza, provvede anche il quasi pensionato Causio. Ci proverebbe anche il reprobo Marocchino, ma lui [illegible] la serie B, non può nuocere alla causa.

Li abbiamo lasciati (o fatti, ma c'è poi differenza?, po[illegible] concludere shakespearianamente qualcuno) partire per altri [illegible] [illegible] gloria. Non [illegible] o, in qualche caso, non [illegible] più da Juventus. [illegible] stato vero, ma [illegible] non [illegible] avrei dati via tutti. A questo punto il discorso cadre[illegible] su argomenti ormai annosi (che barba!). Preferisco parlare [illegible] partita di ieri.

Ho visto il Milan uccellato almeno due volte in [illegible] piede e in una [illegible] [illegible] ne Tardelli ha sciupato incolpevolmente (era [illegible] [illegible] di ossigeno, dopo [illegible] [illegible] sgroppata) il [illegible] gol. A sua volta ha provveduto l'arbitro ad uccellare la Juve, negandole quella rete validissima che valeva il pareggio. In tv si è visto chiarissimo che Terraneo non ha fiatato sino a quando il direttore di gara non ha indicato il fallo su Evani: nel frattempo ha guardato sconsolato per buoni dieci secondi il pallone finito in fondo al sacco.

E dire che Rossi ci aveva persino portato in vantaggio con un'azione limpidissima di cui è giusto, dopo tante critiche, riconoscergli il merito. Ma viene il dubbio (che linguaccia) che tenesse in particolar modo alla prova di San Siro. O no?

Il tifoso bianconero

Il bianconero

LA LEGGE DELL'EX (VIRDIS) HA COLPITO ANCORA

piemonte e liguria / i personaggi dalla C ai dilettanti

PROFUMO INDOSSA I PANNI DEL CENTROCAMPISTA IDEALE

SANREMO — Come trasformare [illegible] attaccante in regista? Per informazioni rivolgersi a Franco Rondanini, allenatore della Sanremese ed a Salvatore Profumo, ormai più centrocampista che attaccante, della [illegible] Sanremese.

La sua trasformazione tattica, dall'area di rigore alla [illegible] bina di regia, è una delle novità più appariscenti della Sanremese 1985 che, [illegible] troppi strombazzamenti, è squadra [illegible] imbattuta in questo primo [illegible] di [illegible].

Profumo, classe 1962, [illegible] vese di nascita, origini calcistiche nelle giovanili del vecchio Genoa, era approdato in estate [illegible] dal Rapallo. Lo aveva voluto il presidente Sciolli che crede ciecamente nelle sue possibilità. Era un buon attaccante, con una discreta quotazione. [illegible] qualche perplessità al seguito per il suo fisico all'apparenza fragilino.

Salvatore Profumo

Rondanini lo ha provato [illegible] attaccante, ma ha pensato subito [illegible] utilizzarlo a centrocampo. *«Uno con il suo piede e le sue doti tecniche [illegible] può che giocare in quel ruolo»*, aveva detto più volte [illegible] tecnico. Il giocatore, all'inizio, non ci sentiva. Voleva restare attaccante a tutti gli effetti. Rondanini ha dovuto convincerlo con pazienza. Qualche [illegible] fa, a Reggio Emilia, finalmente la prova generale. Profumo l'ha superata a pieni voti. In cabina di regia si è dimostrato prezioso, i suoi suggerimenti utili [illegible] tanto per non tradire [illegible] sue origini, qualche suo inserimento offensivo si è rivelato efficace. *«Può solo maturare [illegible] questo ruolo»*, sostiene Rondanini. Anche ieri, nel vittorioso match con l'Asti, l'ex rapallese è stato tra i migliori. E', indubbiamente, tra i giovani più seguiti della nidiata biancazzurra. Il suo [illegible] è ormai ospite fisso sui taccuini di parecchi [illegible]. La Sanremese, a fine stagione, potrebbe aver costruito un regista con i fiocchi. Anche se i ricordi da attaccante restano.

Bruno Monticone

[illegible] DI NAPOLI SALE IN CATTEDRA OTTONELLO, STAGIONE SFORTUNATA

ALBENGA — Il bilancio degli incontri tra Albenga e Cairese, le due migliori formazioni liguri nel girone [illegible] dell'Interregionale si è chiuso in questa stagione a favore degli ingauni: una vittoria in Coppa Italia, 3 punti su 4 in campionato. L'Albenga sembra la «bestia nera» dei giallobiù.

L'incontro di ieri era anche un confronto tra due elementi di maggiore spicco delle rispettive formazioni: Giovanni Ottonello per la Cairese e Franco Di Napoli per l'Albenga. Il presidente ingauno Bruzzone avrebbe voluto Ottonello (già dell'Andora) tra i gialloross, ma il presidente [illegible] glielo soffiò con qualche decina di milioni [illegible] più. [illegible] [illegible] costretto, per avere un centrocampista di valore, a confermare Di Napoli, già prestito militare, prelevandolo [illegible] Torino e spendendo [illegible] meno. Bruzzone ieri se [illegible] gloriava e con ragione.

[illegible] derby si è visto che il presidente ingauno, evitando di spendere i troppi soldi chiesti per Ottonello, [illegible] fatto un affare. Per il centrocampista ca[illegible] [illegible] stagione non sembra [illegible] più fortunata: i tifosi giallobiù affermano che [illegible] ha ancora espresso il suo vero potenziale di uomo squadra, mentre Di Napoli da parecchie giornate sale in cattedra (ieri ha segnato il gol vincente) e sia per [illegible] collaborazione [illegible] compagno Barti Magi, dimostra chiaramente di valere la serie superiore; qualche [illegible] cista lo ha notato. Di Napoli, [illegible] resto, nato calcisticamente nel Torino Primavera, [illegible] già disputato una stagione nel Latina; solo il servizio militare lo ha portato ad Albenga ed in maglia giallorossa.

Giuseppe Morchio

Di Napoli, palla [illegible] piede: una prestazione maiuscola

Del Mondialpol

[illegible] IL [illegible]

Molti giocatori tecnicamente dotati quasi sempre negli ultimi anni di carriera si trasformano in [illegible]. Per Ettore Parmigiani invece l'evoluzione del ruolo è [illegible] [illegible] contrario: nato nel '51, è [illegible] sempre «libero», sin dagli inizi di carriera, prima con le giovanili di Juventus, Bacigalupo, Cenisia, e poi tra i dilettanti, con l'Acqui, Torretta S. C., Meroni C. Vica, Caselle, Almese e Chieri, ha sempre giocato [illegible] spalle della difesa.

Un brutto infortunio nel finale della [illegible] stagione, pareva costringere il bravo Ettore ad appendere le scarpe al chiodo, ma una richiesta della Mondialpol (formazione di Prima Categoria, girone C) lo induce alla ripresa [illegible] [illegible] scoperta del nuovo ruolo, in cui lui, in possesso di «piedi buoni», si ritrova a suo agio.

L'allenatore degli aziendali, Di Martino, lo utilizza infatti a centrocampo con compiti di regia.

c. b.

La prima vittoria dell'Alessandria nell'85 propiziata dal suo rientro

[illegible] RITORNA A TEMPO PIENO E REGALA UNA [illegible] [illegible] AI GRIGI

ALESSANDRIA — Il ritorno a tempo pieno di Giancarlo Marchetti ha coinciso con la prima vittoria del 1985 dell'Alessandria. Non solo: Marchetti ha segnato una tripletta come mai finora gli era accaduto guadagnandosi gli applausi scroscianti dei tifosi.

Ieri Giancarlo ha voluto festeggiare con otto giorni di anticipo i 22 anni con una prestazione maiuscola. [illegible] [illegible] in crisi il reparto difensivo dell'Olbia e in particolare il suo marcatore Simonelli dimostrando di essere in giornata eccezionale.

Giancarlo, nato a Camaiore in provincia di Lucca, ha così contribuito all'ampio successo a spese degli isolani. Cresciuto calcisticamente nelle giovanili della Juventus, Marchetti [illegible] attualmente risiede a Torino dove si è anche sposato [illegible] scorso anno ha militato nel Vicenza in C1 e l'anno scorso in C2 nella Cerretese dove ha centrato sei volte il bersaglio.

Acquistato nell'ottobre [illegible] dall'Alessandria il gio-

Giancarlo Marchetti

calore che preferisce agire a ridosso delle punte è stato utilizzato [illegible] finora [illegible] sola volta per interi 90 minuti, il 28 ottobre nella gara casalinga in[illegible] alla Mamese.

Da allora è stato schierato parzialmente. Ciò nonostante Giancarlo, fisico asciutto e gran voglia di far bene, ha segnato il primo gol in maglia grigia il 27 di[illegible] contro il Civitavecchia.

Ieri ha spopolato: tre gol [illegible] cui uno da antologia ed [illegible] mancato per intervento falloso in estremis di Simonelli. Nel dopo partita Marchetti ha [illegible] cmmentato con modestia il primo gol che ha sbloccato il risultato. *«Il tiro di [illegible] Re — ha spiegato — è stato rimpallato. Ho colpito [illegible] volo [illegible] sfera nel miglior [illegible] possibile [illegible] [illegible] pieno. Però ho esultato soltanto [illegible] dopo che [illegible] palla, colto il palo sinistro, ha gonfiato [illegible] rete. Ringrazio i compagni per avermi aiutato ad offrire una prova che ritengo positiva»*.

Eppoi una tripletta è un'impresa difficilmente eguagliabile in C2. Atleta volitivo, Marchetti sa smarcarsi abilmente per ricevere il passaggio dei compagni anche se finora ha dovuto fare staffetta in quanto Saporito è praticamente il titolare della maglia [illegible] undici. Una domenica [illegible] quella di ieri rimarrà impressa a lungo nella sua memoria.

Robe[illegible] Gelato

SAVONA, «MAGO [illegible]» E' IL MAGGIOR IMPUTATO

SAVONA — «Ma in [illegible] i biancoblù quando giocano?», dicono un paio di dirigenti del Savona appena finito l'incontro con il Siena. Imputato numero uno l'arbitro, Giovanni Merlino di [illegible] del Greco, ma anche [illegible] campionato che consentirebbe [illegible] alcune squadre di [illegible] sul proprio terreno il bello e il cattivo tempo, mentre negherebbe [illegible] altre [illegible] avere [illegible] il giusto.

La partita con il Siena si è giocata sul «neutro» del Bacigalupo.

Cinquecento spettatori, [illegible] cui molti disinteressati, alcuni critici, solo un manipolo in gradinata sempre pronto a incitare la squadra. E [illegible] quando si [illegible] di [illegible] valere il «fattore campo», il Savona parte battuto in partenza.

Spiegano [illegible] nello spogliatoio biancoblù: *«Non predichiamo certamente la violenza né vogliamo che il pubblico condizioni gli arbitri. E' però assurdo che su certi campi della Sardegna, della Toscana e del Lazio accada di tutto senza che il direttore di gara se ne accorga, [illegible] al Bacigalupo non si riesce neppure a far rilevare i falli più macroscopici»*.

[illegible] Del Buono

L'episodio è noto. All'[illegible] Calcaterra, terzino del Siena, colpisce Alessandro Guerra spingendolo con il pallone. Mentre quelli [illegible] Savona reclamano, il direttore di [illegible] fa proseguire, [illegible] una (dubbia) punizione [illegible] capiti e Vichi può [illegible] il gol dell'1-1.

Qualcuno fa notare che per [illegible] partite della squadra biancoblù [illegible] [illegible] [illegible] ghati arbitri esordienti in C2 e il presidente Marino Del Buono spinge anche [illegible] la polemica: *«Abbiamo persino un savonese dirigente di federazione proprio nel settore arbitrale (il riferimento a Mario Vagnola è evidente, n d r), ma neppure questo serve a farci considerare nel modo più equo»*.

Non è la prima volta, quest'anno, che il [illegible] lamenta direzioni di gar[illegible] all'altezza della situazione. Viviani al [illegible] capeliere e fu squalificato (ben quattro giornate lontano dalla panchina) [illegible] un episodio contestato che accadde sul terreno del Civitavecchia.

Sandro Chiaramonti

SACCO AMMETTE NOVARA FORTE

VERCELLI — E' stato il week-end più nero dello sport vercellese, almeno da dieci anni a questa parte. I campioni d'Italia di hockey a rotelle dell'Hockey Maglificio Anna sono stati sconfitti 4 a 1 e lo stesso passivo è stato accusato ieri dalla P[illegible] Vercelli.

Se nell'hockey la sconfitta si [illegible] prevedere, nel calcio è stata clamorosa: la Pro Vercelli arrivava da una serie di buoni risultati che l'avevano portata a ridosso delle primissime e, in città, c'era chi sognava già la C1. Come se non bastasse, il Novara s'era presentato al derby in difficili condizioni psicologiche: reduce da due sconfitte ed un pareggio nelle ultime tre gare, la formazione di Maroso non sembrava in grado di battere, e per giunta sonoramente, la concentratissima squadra di Giovannino Sacco.

Invece, il Novara, pur privo dello squalificato Catano e dell'infortunato Arrighi, ha sfruttato spietatamente il contropiede affossando la Pro Vercelli che, pur, si era presentata in campo al gran completo.

A fine gara, [illegible] lunghi nello spogliatoio vercellese: il presidente Giuseppe Celoria non s'è nemmeno [illegible] vedere; Giovannino [illegible] s'è invece [illegible] [illegible] domande dei cronisti.

Ha detto l'allenatore della Pro: *«E' stata una partita subito in salita: al 20' il gol di Sciesso poi, dopo 37 secondi di ripresa, quando c'eravamo lanciati per spingere a fondo in vista del pareggio, è arrivato il secondo gol, di Maffioletti. A quel punto, abbiamo reagito, siamo riusciti ad accorciare le distanze con Riccardino. Poi abbiamo tentato il tutto per tutto per pareggiare e ci siamo esposti al contropiede, terribile, del Novara»*.

Analizzando tecnicamente il match, Sacco ha poi detto: *«E dire che speravamo di correre pochi rischi perché mancava Grauzi, la torre del No[illegible]»*.

Enrico De[illegible]

MASSIMILIANO [illegible] «RUMMENIGGE DEI POVERI»

NOVARA — Il protagonista del derby è lui: Massimiliano Maffioletti, vent'anni da Bergamo. A Novara l'hanno battezzato il «Rummenigge dei poveri» per [illegible] somiglianza fisica col tedesco. Ieri ha dato scacco matto alla Pro Vercelli nel derby che il Novara ha vinto per 4-1 siglando una doppietta: [illegible] [illegible] più bello dell'altro ed un [illegible] l'ha fallito addirittura per un pelo. Questo è il momento d'oro di Maffioletti.

Pensate, dopo aver giocato a Venezia, martedì scorso è sceso in campo con l'Atalanta (società di provenienza che detiene la comproprietà) [illegible] torneo di Viareggio siglando un gol decisivo con la Fiorentina: ieri ha messo a segno una doppietta per il suo Novara ed oggi sarà nuovamente in campo, a Viareggio, con i vecchi compagni che, in semifinale affrontano lo Spartak Mosca.

Un vero e proprio «tour de force» al quale «Maffio» [illegible] sottopone di buon grado

Massimiliano Maffioletti

perché dice: *«Quello di Viareggio è una vetrina invidiabile per qualsiasi giovane che vuole arrivare a grandi traguardi, ed io ho grosse ambizioni»*. Ti danno già partente per la massima serie, a fine stagione. *«Per carità, non corriamo. Io voglio sì salire in alto ma possibilmente con questo Novara che dimostra [illegible] [illegible] le capacità»*. Ma quattro partite nello spazio di una settimana non [illegible] schiano di logorarti?

«Non è tanto la fatica fisica quanto piuttosto il dispendio di energie psichiche e nervose a darmi qualche preoccupazione, ma sono giovane e se [illegible] sfrutto adesso tutte le opportunità che mi si offrono... ».

Avete vinto un derby alla grande, cancellata anche la crisi? *«Non eravamo in crisi come gioco. Ci sono purtroppo mancati i risultati e forse la concentrazione e la convinzione nei nostri mezzi. Venerdì siamo andati in ritiro ed è servito. Ci siamo guardati negli occhi, abbiamo parlato, discusso, ritrovando così la giusta concentrazi[illegible] [illegible] poi ritengo abbiamo dimostrato sul campo. Adesso [illegible]mo proseguire con questo ritmo e sicuramente ci toglieremo grosse soddisfazioni ed altrettante ne regaleremo ai nostri tifosi»*.

Renato Ambiel

E' DI DOGLIANI LA RETE PIU' BELLA

CUNEO — Dopo la doppietta contro l'Acqui e il gol [illegible] Vado, Giacomo «Momo» Dogliani ha segnato all'Albese la rete più bella.

Non che abbia compiuto una prodezza (si è anzi limitato ad accompagnare in porta la palla, deviata da Formato), ma ha firmato l'1-0 con il qu[illegible] il Cuneo Alpitour ha fatto suo il «derby» della Provincia Granda.

Dice Dogliani: *«Segnare [illegible] poi è sempre bello, segnarlo in una sfida fra cittadine rivali è qualcosa di più. Io poi, ero persino un "ex" del langaroli, per cui in questa rete ci [illegible] motivi di soddisfazione in serie»*.

Per Momo Dogliani il calcio non è una passioncella difficile da superare. E' una passione di quelle irriducibili, anche se gli costa non pochi sacrifici.

Nato calcisticamente con l'Albese, approdò in serie C con i langaroli, per poi arrivare, quattro [illegible] fa, al Cuneo.

Fu un impatto sfortunato, con un ginocchio a pezzi che in pratica, lo tenne fermo per un'intera stagione. L'anno successivo Dogliani [illegible] in campo tutta la rabbia e la voglia di tornare al calcio giocato e arrivò secondo nella classifica dei cannonieri.

Si ripropose l'opportunità di giocare [illegible] professionista, nella Vogherese, ma Dogliani fece la scelta definitiva. Preferì rimanere con il Cuneo, [illegible] perfetto dilettante, per proseguire l'attività di commerciante di vini, a Narzole. Per tutta la settimana [illegible] e fatica a consegnare vino in Piemonte e Liguria, poi, alla sera, per tre volte la settimana, si allena con l'entusiasmo del ragazzino.

Può giocare più o meno bene, ma è sempre «assolto» dai tifosi, per il suo impegno e generosità. Con il gol segnato all'Albese poi, si è [illegible]quistato un'altra fetta [illegible] simpatie tra i sostenitori bia[illegible].

Gualtiero Franco

Con il St-Vincent

SANTORO [illegible]

SAINT-VINCENT — La neve ha fatto rinviare l'attesa sfida al vertice del girone B di Promozione fra la capolista [illegible] St-Vincent e il Borgo Uriola, staccata di due lunghezze.

L'inatteso riposo non ha certo soddisfatto Nunzio Santoro, allenatore del Marcos che dopo aver portato in passato alla vittoria del campionato di Promozione l'Aosta e l'Ivrea, cerca ora il tris con la compagine biancoceleste allestita in grande stile dall'appassionato presidente Gigi Rosaial.

«Anche se non mi faccio molte illusioni, spererei di giocare. La mia squadra sta attraversando un buon momento, adesso è auspicabile che per non sfalsare il torneo ci facciano ricuperare al più presto e non con una partita infrasettimanale», dice Santoro che ha 47 anni e durante la settimana è un tranquillo impiegato bancario ad Aosta.

Si trasforma in uomo tutta grinta e temperamento quando si siede in panchina.

Walter Barbero

Con lui più forte il centrocampo dell'Ivrea

[illegible] ([illegible]) OBBEDISCE A [illegible]

IVREA — Roberto Giordana, 27 anni, è probabilmente l'unico giocatore dell'Interregionale ad aver militato in tutte le categorie inferiori.

La sua vicenda sportiva è infatti quanto meno singolare: era il giovanissimo libero del Victor Favria che vinse alla grande la Terza Categoria, sbaragliando il [illegible] delle concorrenti.

Ed era ancora il libero di quello stesso Favria che l'anno successivo trionfò in Seconda, e poi della squadra, sponsorizzata dalla Programma, che si affermò in Prima.

Il salto di qualità portò a molte modifiche nell'organico della formazione, ma Giordana restò al suo posto, conducendo i compagni al successo anche in Promozione.

Ed ecco il nostro approdare, con molti compagni e quasi tutti i dirigenti, sulle rive della Dora.

E' il secondo campionato che gioca nell'Ivrea: [illegible] da qualche partita, il suo ruolo è cambiato. Ora fa il mediano, probabilmente in ossequio al giustificato desiderio di Bercellino di rafforzare il centrocampo.

E lui ha pronunciato il suo «obbedisco», anche se probabilmente un po' a malincuore: *«Non discuto le scelte del tecnico. Certo, dopo tanti anni da libero, abituarmi a fare il mediano è più difficile. E' per questo probabilmente che ho commesso qualche fallo di troppo ed ho finito per rimediare un turno di squalifica»*.

Giordana parla pochissimo: non dice ad esempio della rabbia [illegible] ha provato a star fuori, dopo 69 partite consecutive: *«Cose che succedono, certo non fa piacere a nessuno vedere la partita dalla tribuna»*. Con la Biellese ha giocato una buona partita, mostrando di aver quasi assimilato il suo nuovo ruolo.

«Vittoria importante, adesso aumentano le nostre speranze. Per la verità io ho sempre creduto che ce l'avremmo fatta, perché i giocatori ci sono.

«Bastava trovare un po' di convinzione e battere anche [illegible] sfortuna che fino ad ora ci ha penalizzati in modo [illegible] indifferente».

E. B.

Fra calcio e pittura

[illegible] GALLERISTA

GATTINARA — Dalle fantasiose tele degli artisti più noti durante la settimana, ai campi dilettantistici della domenica: dimostrare [illegible] pittura e calcio non sono agli antipodi.

Basta guardare Alberto Crevola, titolare con il padre di una quotata galleria d'arte a Milano e capitano di questo Gattinara Roby Sport, squadra rivelazione [illegible] Promozione.

Alberto, 27 anni, gattinarese puro sangue [illegible] [illegible] da un paio di mesi si è trasferito a [illegible] Novarese [illegible] si è sposato, nei giorni feriali, tutto compito, è impegnato nel suo lavoro [illegible] gallerista che [illegible] ha portato a scoprire nuovi talenti, mentre la domenica diventa un implacabile mastino delle punte avversarie.

Da autentica «bandiera» della squadra (da otto anni veste la maglia bianca) sui tappeti verdi non molla mai e spesso veste i panni di trascinatore.

r. s.

Primo punto della nuova gestione tecnica

DI LEY E' [illegible] «[illegible] [illegible] [illegible]»

ORBASSANO — Contro i cugini del Pinerolo, zeppi di ex dai piedi buoni, l'Orbassano ha ottenuto, alla seconda partita, il primo punto della gestione Di Ley. Il nuovo mister, subentrato al tandem Pinacci-Di Lernia, ne è soddisfatto: *«Abbiamo giocato la nostra partita, senza eccessivi timori. La situazione di classifica è molto difficile, questo mi pare evidente. Ma, finché la matematica non ci condanna, lotteremo con tutte le nostre forze»*.

Considerando che a 40 anni Ezio Di Ley è un «nome» nel calcio dilettantistico di almeno tre regioni (guida da quattro stagioni, cioè da quando è nata, la rappresentativa di Interregionale), vien da chiedergli: ma chi glie l'ha fatto fare di prendersi questa gatta da pelare?

«La passione — dice lui — e poi l'amicizia per il presidente. [illegible] lo ha chiesto lui personalmente, [illegible] giorno che stavo allenando la Rappresentativa. Un anno fa avrei rifiutato, troppi impegni: ma adesso sono un po' più libero».

[illegible]ettivi? *«Evidentemente tentare l'aggancio alle squadre che ci precedono. Le conosco tutte, almeno cinque o sei sono della nostra forza.*

«Solo che questo per l'Orbassano è stato il classico torneo iniziato male e proseguito peggio, ci si è messa anche la sfortuna. Se poi andrà male, vedremo cosa vuole fare la società per il prossimo anno. Ma per adesso non pensiamoci».

Ezio di Ley ha una storia sportiva già lunga: *«Come giocatore ho iniziato la trafila delle minori juventine, sono arrivato alla De Martino con Furino e Zigoni. Poi volevano che facessi il professionista, mi avrebbero destinato a qualche squadra di serie C. Io sapevo di [illegible] le qualità per emergere, ho preferito continuare ad essere un dilettante»*.

Poi, a trent'anni, ha detto basta al calcio giocato: *«Nel 1975 ho guidato il Cafasse, [illegible] splendida avventura fino alla quarta serie. E poi l'Orbassano ed il Mathi. Negli ultimi tempi avevo rifiutato diverse offerte. Per allenare una squadra ci vuole tempo, ed io ne avevo poco»*.

Giampiero Pariolo

Tutti nel Farigliano

[illegible]

VALENZA — Iniziò ad arrivare per primo Mauro, terzino di sganciamento, buon marcatore, ottimo scatto. Poi al carro biancorosso si aggregò anche Tommaso, gemello di Mauro, anche lui difensore, [illegible]che valido elemento del centrocampo. E per finire ieri in campo è sceso Franco a rilevare lo sperduto Ferraris.

Giocano tutti e tre nel Farigliano e hanno in comune, oltre alla passione per il calcio, anche il cognome. Mauro, Tommaso e Franco si chiamano Martini.

Mentre i primi due sono gemelli e abitano a Cervere, un grosso borgo agricolo ad una manciata di chilometri da Fossano, Franco è di Clavesana, un paese langarolo [illegible] negli anni della Resistenza.

Nella squadra langarola diretta da Marino Serra i tre Martini sono elementi importanti d[illegible] schieramento, ma sono al tempo stesso la disperazione degli arbitri. Mauro e Tommaso [illegible] due gocce d'acqua, Franco invece è un biondino tutto pepe.

Fiorenzo Panero

STAMPA SERA

Edizione BORSE

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 43

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.651 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 18 Febbraio [illegible]

Le tragedie di Carnevale

VERCELLI E VIGONE IN LUTTO

TORINO — E' morta, dopo dodici ore, Allegrina Milani, sessant'anni, precipitata insieme con il balcone di casa sua a Vigone, nel pressi di Pinerolo, durante la sfilata dei carri allegorici. Aveva riportato gravissime lesioni interne che già ieri sera [illegible] no messo in [illegible] la sopravvivenza.

Non per niente era stata l'unica ad essere trasportata [illegible] Molinette di Torino, mentre per tutti gli altri feriti era stato sufficiente il ricovero all'ospedale «Edoardo Agnelli» di Pinerolo.

Allegrina Milani stava su quel balcone insieme con il marito, Angelo Zanellato, la figlia, Giuliana e [illegible] sorella, Dolores Milani. [illegible] tre, precipitati [illegible] lei quando la mensola [illegible] pietra ha ceduto, non hanno riportato ferite significative. Fra le persone ricoverate quella [illegible] sta [illegible]gio è Almarina Dutò, di [illegible] anni. La prognosi continua ad essere riservata, ma i [illegible] dell'ospedale non [illegible] pessimisti nei suoi confronti, e ritengono [illegible] poter sciogliere ogni riserva già oggi.

L'inchiesta non fa segnare grossi passi avanti. Il meccanismo della tragedia è chiarissimo, ora si tratta di stabilire se c'è stata [illegible] o dolo da parte [illegible] proprietario dell'alloggio, il direttore della scuola elementare, Bartolomeo Viroglio.

● [illegible] PAGINA 3

VERCELLI — Per la città [illegible] Carnevale è finito domenica, con il tragico crollo che è costato la vita a una ragazza di 22 anni e ha causato cinque feriti. Un vecchio [illegible]cone, forse definitivamente minato dal gelo di questo rigidissimo inverno, ha ceduto di schianto, precipitando sulla folla e trascinando con sè tre dei cinque giovani che, da lassù, volevano assistere in allegria [illegible] sfilata [illegible] Carnevale.

Erano le 16,30 e in quel momento, davanti al fatiscente stabile di [illegible] Libertà 340, stava passando il primo [illegible] trentaquattro carri e gruppi mascherati del corso allegorico.

Dopo [illegible] volo di quattro metri, il lastrone di pietra ha colpito [illegible] morte Vincenzina Incorva[illegible], 22 anni, uccidendola all'istante. Altre due persone che si trovavano [illegible] canto a lei sono rimaste ferite: Enrico Casalino, 63 anni, e Nicolò Licata, 35. Feriti anche i tre ragazzi precipitati con il balcone: Vincenzo Palmieri, 24 anni, Gennaro Flaminio, 21, e Aldo Visco di 19. [illegible] invece il marito della vittima, che si trovava al suo fianco, Claudio Cappitelli e Ciro Saccardo, entrambi diciottenni. I due giovani sono riusciti [illegible] aggrapparsi alla ringhiera, che ha tenuto, e a rientrare poi in casa. Le condizioni dei feriti non [illegible]

Dario Corradino

● SEGUE A PAGINA 6

Vercelli e Vigone, [illegible] identiche come mostrano [illegible] foto. Sotto: le due vittime: Vincenzina Incorvaia e Allegrina [illegible]

TORINO / *Colpito [illegible] ragazzo di 17 anni, è grave*

MENINGITE AL LICEO GOBETTI LE AULE DESERTE

TORINO — Un caso di meningite al liceo scientifico Gobetti di via Maria Vittoria: [illegible] studente della 3D, il diciassettenne Vittorio Boffito, è stato ricoverato venerdì all'ospedale Amedeo [illegible] Savoia per sospetta «meningite pneumococcica», una forma [illegible] rara e lieve, nelle conseguenze, del tipo «meningococcico» [illegible] è invece poi stato diagnosticato. Il ragazzo, ricoverato nel reparto del prof. Grillon, è grave, ma a detta del direttore sanitario dott. Leone sta reagendo alla terapia.

Nella se[illegible] la notizia si è sparsa e [illegible] mattina l'intera scuola era in subbuglio. Chiamato [illegible] vicepreside, è subito intervenuto l'Ufficio di Igiene che ha provveduto a disinfettare i locali dell'istituto. Alle nove, [illegible] frattempo, i cinquecento allievi del «Gobetti» [illegible] stati invitati a tornarsene a casa.

Stamane, [illegible] attesa di un provvedimento amministrativo dell'Ufficio di Igiene o del sindaco, molti genitori hanno preferito non mandare a scuola i figli. Gruppi di studenti che si erano presentati hanno sostato d[illegible] all'ingresso, qualcuno forse è intervenuto. Sta [illegible] fatto che neppure loro sono entrati. Il collegio dei docenti, riunitosi, ha [illegible] di inviare una lettera all'Ufficio di Igiene e per conoscenza alle autorità scolastiche e cittadine, per chiedere i chiarimenti del caso. Per parte sua l'Ufficio di Igiene ha dato disposizione che [illegible] scuola rimanesse aperta.

«*Abbiamo compiuto la disinfezione necessaria* — spiega la dott. [illegible]gone —. *Non c'è motivo che si sparga il panico. La forma meningococcica è infettiva ma l'agente che la trasmette non resiste all'ambiente esterno. Solo il contatto* [illegible] *può essere pericoloso. Al limite, non è la scuola* [illegible] *affollato il luogo* [illegible] *disinfettare*».

Le lezioni dovrebbero riprendere ufficialmente domani alle 8, ma il presidente del consiglio di istituto, prof. Giuseppe Rua, avverte: «*Ho chiesto al prof. Grillon* [illegible] *certificare la malattia del ragazzo e mi è stato risposto che questo compito spettava all'Ufficio di Igiene. Stamane alle 10 ero ancora in attesa di un documento*». Lo stesso preside dell'istituto, prof. Giudice, ribadisce la richiesta all'Amedeo di Savoia. Dall'ospedale il direttore sanitario, dott. Leone, replica: «*Non c'è problema per la certificazione. Basta che ci telefonino...*».

Così il vicesegretario del pli Battistuzzi replica a Pertini sul viaggio a Strasburgo

«SENZA IL DIACONO REAGAN, SAREMMO ANCORA SUB-DIACONI DI HITLER»

ROMA — E' polemica anche in Italia, per le ultime vicende che hanno contrapposto il Quirinale a Strasburgo e convinto il Presidente [illegible] Repubblica Sandro Pertini a non recarsi l'8 maggio nella sede del Parlamento europeo per commemorare la vittoria degli alleati sul nazismo.

Stamane, commentando le dichiarazioni fatte ieri in [illegible] da Pertini, il vice-segretario liberale Battistuzzi, ha criticato duramente il presidente: «*Senza il* [illegible] *del diacono Reagan, noi saremmo ancora i sub-diaconi di Hitler*», ha sostenuto [illegible] parlamentare senza [illegible] termini.

La battuta fa riferimento alle motivazioni date personalmente dal nostro Capo di Stato, in merito alla sua clamorosa rinuncia: «*Non vado a Strasburgo per non fare il suddiacono di Reagan*», ha detto ieri.

Come è noto, l'ufficio di presidenza del Parlamento europeo, dopo aver concordato la [illegible] di Pertini (accogliendo la richiesta della Spd tedesca di affidare [illegible] lui la commemorazione del V-day), ha successivamente deciso di invitare a Strasburgo il presidente americano.

La visita di Pertini a Strasburgo, comunque, è solo rinviata. Probabilmente si terrà a giugno, al termine del semestre italiano di presidenza [illegible] o ad un mese dalla scadenza del suo settennato [illegible] Quirinale.

Sandro Pertini

Torino. Risolto un «giallo»

LA DONNA CONFESSA «ECCO PERCHE' HO UCCISO IL MIO PROFESSORE»

Torino. Filomena Longino, [illegible] confessato l'o[illegible]

TORINO — Filomena Longino, 45 anni, [illegible] una pensioncina in via Gioberti 23, ha confessato: ha ucciso lei Luigi Romita, 68 anni, [illegible] nell'appartamento di Lungodora [illegible] febbraio scorso. Perchè l'ha fatto? Sembra che l'anziano compagno volesse soltanto incontri occasionali, mentre [illegible] sperava in [illegible] relazione duratura.

● A PAGINA 2.

[illegible] MORTI E 40 FERITI [illegible]ER NEBBIA CHIUSA L'AUTOSOLE A PARMA

PARMA — Terrificante serie [illegible] tamponamenti a [illegible]a della nebbia stamane alle 6,30 sull'autostrada del Sole, all'altezza dello svincolo di Parma. Sei i morti e una quarantina i feriti, tre dei quali sono stati ricoverati in gravissime condizioni. Alcuni dei numerosi automezzi coinvolti hanno preso fuoco. Al pronto soccorso dell'ospedale, un'ora dopo l'incidente, erano stati trasportati quasi tutti i feriti. Per venti i medici hanno disposto il ricovero, mentre gli altri sono stati medicati e dimessi poco dopo.

Uno dei feriti è morto durante il trasporto. Altri cinque morti (tra cui una donna e un bambino), secondo le segnalazioni degli addetti alle autoambulanze, sono tra i rottami degli automezzi contorti o bruciati.

Il traffico sull'Autosole è bloccato in entrambi i sensi. Nella catena di tamponamenti sono rimasti coinvolti camion e auto che, come accennato, si sono anche incendiati. I feriti di questi mezzi non hanno avuto scampo e sono morti carbonizzati. Per l'opera di soc[illegible] e nel tentativo [illegible] ripristinare il traffico sono giunti sul posto i vigili del fuoco di Parma con tre autogru, due carri antincendi e autoambulanze.

[illegible] — La bora, particolarmente violenta, ha provocato questa mattina una serie di incidenti spettacolari nella valle del Vipacco, ove le sue raffiche hanno superato i 140 chilometri orari. Una ventina di automobili, alcuni autotreni ed anche un'autocorriera del servizio pubblico sono stati rovesciati dalla violenza del vento. Il conducente del pullman ha riportato gravi contusioni mentre altri tre passeggeri sono rimasti feriti.

A fare le spese dell'eccezionale forza della bora sono stati anche molti tetti di abitazioni e [illegible] stabilimenti, che sono stati sollevati e distrutti.

Il vento sta rendendo difficile il lavoro nei porti, mentre le navi devono rinforzare gli ormeggi e le unità in arrivo sono costrette a sostare in rada in attesa che il vento moderi la sua velocità. Stamane a Trieste la bora ha invece raggiunto [illegible]si gli 80 chilometri orari

PLATINI NEL MUSEO DELLE CERE

«I sentieri della gloria non conducono che [illegible] tombe», scriveva con biblica saggezza un poeta inglese alla fine del '700. Oggi, per essere in tono con la civiltà di massa e dello spettacolo, potremmo dire che i sentieri della gloria conducono, intanto, in un museo delle [illegible] la sua tradizione [illegible] centenaria, con i suoi artigiani espertissimi, uno scultore, [illegible] modellatori, due costumisti, tre addetti al maquillage, il Museo Grévin di Parigi è un pantheon contemporaneo, dove un po' spettrali, un po' bizzarri, un po' buratteschi sostano le effigie coloro che sono toccati da una gloria che talvolta non ha più consistenza della cera [illegible]. Una specie di «Who's who» figurato, un termometro parigino della celebrità, un po' come le pagine che aggiornano [illegible] tanti anni il Petit Larousse.

Ma qui non si tratta di semplici citazioni e semplici righe stampate che scompaiono e vengono sostituite: qui sono statue, riproduzioni [illegible]lissime di personaggi, dal sorriso alla marca preferita di scarpe, che vengono portate in magazzino, sottratte agli sguardi dei visitatori, confinate al buio tra stracci, giacche spiegazzate e cappelli impolverati, parrucche e volti ormai più irriconoscibili che quelli dei morti; si converrà dunque [illegible] lo sfratto è più impietoso ed emblematico, con qualcosa di segretamente pauroso. E' di questi giorni la notizia che dal Museo Grévin [illegible] stati allontanati tra gli altri Breznev e Nixon, Cousteau e Borg.

Sul leader sovietico, niente da dire: il suo fascino mondano è sempre stato assai limitato e la sua permanenza nella frivola dimora parigina non deve essere stata cara neppure a lui: del resto, è mitico per i grandi capi russi [illegible]

Giuseppe Conte

■ SEGUE A PAGINA 9

Questa sera in consiglio comunale

PARCHEGGI FERROVIE E POVERI VECCHI

Diego Novelli dopo 10 anni torna sui banchi dell'opposizione come consigliere. Non è escluso un suo intervento. Sarà eletto assessore Giorgio Perinetti, si occuperà di problemi energetici

Le luci in sala rossa, stasera, si riaccendono per la nuova assemblea dell'Unità sanitaria locale. Alla presidenza il neoeletto Giovanni Salerno, dc. Il pci chiederà il perché del ribaltamento di maggioranza. Anche in questo organismo, infatti, psi e psdi hanno scelto il pentapartito.

Seguirà il Consiglio comunale. Ci [illegible] d'atto delle dimissioni da [illegible] e da consigliere di Beppe Rolando, s[illegible] in via cautela[illegible] dal psi, in seguito all'arresto per l'indagine giudiziaria sui «semafori intelligenti». Il dibattito riporterà in [illegible] «la [illegible]ione morale», un argomento che a Palazzo Civico è stato più volte [illegible] dopo [illegible] scandalo [illegible] tangenti del marzo '83. Non è detto che per l'occasione non parli l'ex sindaco Diego Novelli, il quale torna sui banchi [illegible] consiglieri dopo 10 anni.

[illegible] succederà Giorgio Perinetti, psi, medico, vicepresidente Aem. [illegible] eletto [illegible]. Si occuperà di problemi energetici.

Quindi si discuterà un'interrogazione dell'ex [illegible] re ai Trasporti Vindigni (pci), in cui si chiede al nuovo governo civico come mai non si è provveduto a rideliberare il parcheggio controllato (vale a [illegible] perché non si è ripri[illegible] la sosta che pos[illegible] superare l'ora e mezzo del disco orario) in pia[illegible] Valdo Fusi. Risponderà il [illegible] sore Ravaioli (pri).

Il Consiglio comunale, infine, si occuperà delle delibere che ha già approvato la giunta pri-pli-psi, [illegible] l'accordo con le ferrovie per il quadruplicamento in asse [illegible] binari e l'utilizzo dell'ex istituto dei Poveri Vecchi in favore dell'Università.

Domani invece il neosindaco Cardetti presenterà il documento programmatico.

IL DIARIO DELLA VITTIMA HA FATTO SCOPRIRE L'ASSASSINA

Luigi Romita, il professore ucciso, annotava tutto da 26 anni. Decine di annunci per trovare donne disposte [illegible] fargli compagnia

Il giallo di Lungodora Savona sembra ormai risolto. Ad uccidere l'anziano pensionato, Luigi Romita, 80 anni, trovato morto e con il volto massacrato il 9 febbraio scorso, sarebbe stata una [illegible] amica, Filomena Longino, [illegible] anni, titolare di una piccola pensione [illegible] via Gioberti 23.

Le indagini, condotte dal dottor Farsoni e dal dottor Di Guida della Mobile, [illegible] state mirate a ricostruire tut[illegible] la vita e le abitudini della vittima. Luigi Romita era stato funzionario di [illegible] aveva poi insegnato ragioneria [illegible] corsi [illegible] dell'Enaic.

Teneva, tra l'altro, un dia[illegible] da [illegible] 26 anni e da [illegible] gli inquirenti hanno potuto [illegible] utilissime notizie. Sono giunti alla prima moglie [illegible] Romita, oggi residente ad Ivrea, che aveva divorziato da lui per «matrimonio non consumato». [illegible] è emersa la personalità, o meglio, la doppia personalità della vittima che, forse per reagire ad una anomalia sessuale, era alla continua ricerca di stimoli e compagnia femminile.

Nel suo appartamento [illegible] state ritrovate decine di annunci fatti pubblicare su quotidiani e riviste e tutti mirati allo stesso scopo: trovare donne disposte a «far compagnia» al vecchio insegnante. La polizia ha dovuto indaga[illegible] fra le molte amicizie della vittima. E' venuto fuori, così, il nome [illegible] Filomena Longino. [illegible] stata, [illegible] tante altre, allieva del Romita e lo aveva frequentato per [illegible] certo tempo. Gli inquirenti [illegible] riusciti a rintracciarla giovedì, alla stazione della Ciriè-Lanzo; stava partendo per andare a casa di un'amica.

La donna, che [illegible] passato è stata ricoverata in clinica psichiatrica perché sarebbe sofferente di una forma di epilessia, ha mantenuto, dapprima, un atteggiamento passivo di [illegible] alle domande che le venivano rivolte. Poi, finalmente, sabato notte ha confessato. La stessa confessione l'ha ripetuta [illegible] gistrato, il dottor Russo, al quale ha raccontato di [illegible] stata a casa del Romita [illegible] dalla domenica precedente.

Nella notte [illegible] martedì e mercoledì, poi, sarebbe [illegible] piata la [illegible], violenta, perché il Romita avrebbe preteso dalla sua amica cose che lei [illegible]n voleva fare. L'uomo, che non disdegnava, evidentemente, le maniere forti, a questo punto si sarebbe arrabbiato e avrebbe incominciato a frustare a colpi di cinghiate la donna che, per difendersi, lo avrebbe colpito in testa con un pesante orologio da tavolo.

La donna ha raccontato particolari agghiaccianti: ha mozzato la lingua e [illegible] gli occhi al suo anziano compagno con la gamba d'una se[illegible]. Poi li avrebbe gettati nel gabinetto, in segno di spregio verso colui che l'aveva così offesa.

Se n'è poi andata dall'alloggio del Romita e nella notte di mercoledì ha dormito presso un'amica. Giovedì si è trasferita presso amici, a Savona, vi è rimasta qualche giorno, poi ha ripreso a girovagare, trovando ospitalità a casa di altre amiche. Finché, giovedì, la polizia l'ha rintracciata. Sul corpo aveva ancora segni della colluttazione di martedì notte.

In questa st[illegible] il delitto. Nel riquadro Luigi [illegible]

Il provvedimento deciso dal giudice istruttore Oggé. Per il chirurgo resta l'imputazione di occultamento di cadavere

IN LIBERTA' PROVVISORIA IL MEDICO SOTTO ACCUSA PER LA RAGAZZA FATTA A PEZZI E TROVATA IN UNA VALIGIA A S. GILLIO

E' stata concessa la libertà provvisoria [illegible] medico, Vin[illegible] Benitti, 30 anni, via Ni[illegible] 35, coinvolto nel delitto della «ragazza della valigia» con l'accusa di «occultamento di cadavere». Il giudice istruttore Oggé ne ha ordinato la scarcerazione, a più di [illegible] dall'arresto, dopo che i legali del professionista — avvocati Del Piaz e Zammitti — hanno fatto ricorso al «tribunale della libertà».

L'improvvisa decisione del dottor Oggé di porre Vincenzo Benitti in libertà provviso[illegible] ha preceduto la sentenza del tribunale, che avrebbe motivato in ogni caso il proprio operato, e quindi non è possibile avere particolari sui motivi della scarcerazione. Il giudice istruttore Oggé rimane più che mai difensore ad oltranza del segreto istruttorio. Si [illegible] di [illegible] o fornire [illegible]zie. E' un [illegible] però che l'accusa [illegible] rimane: [illegible] resto, per cui il mandato di cattura non è obbligatorio.

In carcere restano Isabella Farina, 25 anni, e Maria Assunta Masiello, 27, le due amiche di Giacinta «Elena» Zamparelli, 21 anni, ritrovata cadavere alla fine di agosto dentro una valigia abbandonata in una discarica di San [illegible]illio. Le due donne sono accusate di «occultamento di cadavere, omicidio colontario e sfruttamento della prostituzione». Secondo l'accusa le due «amiche» vivevano [illegible] spalle della Zamparelli, cui facevano anche pagare l'affitto dell'alloggio che dividevano in corso Brunelleschi, ed avrebbero preso parte alla preparazione dell'ultima iniezione di eroina inlettatasi dalla Zamparelli.

Anche i legali [illegible] donne, Aldo Perla per la Farina e Giuseppe Della [illegible] per la Masiello, hanno presentato richiesta di scarcerazione per [illegible] loro [illegible]. Il [illegible]tor Oggé ha già risposto negativamente per la Masiello mentre deve ancora pronunciarsi per la Farina. E' stata proprio la Farina che un paio di mesi fa ha messo il magistrato sulle tracce [illegible] dottor Benitti. La prostituta ha affermato di ricordarsi [illegible] particolare dimenticato: *«Il giorno in cui scomparve Elena si vide tutta la giornata con un medico. Mi è tornato in mente perché si [illegible] piuttosto presto contrariamente al solito. Aveva paura di far [illegible] perché temeva a quel dottore».*

Il dottor Oggé ha nuovamente fatto perquisire l'alloggio [illegible] corso Brunelleschi sinché non è [illegible] il numero di telefono [illegible] medico. Sono cominciati i controlli. Come mai il medico non si è pre[illegible]to alla polizia? Eppure [illegible] stato tra gli ultimi a vedere viva [illegible] Zamparelli. Inoltre la discarica di San Gillio è in [illegible] luogo ben conosciuto dal Benitti, originario [illegible] Mezzenile. Infine l'indizio più clamoroso. La lettera anonima con cui è stata segnalata la presenza [illegible] cada[illegible] a polizia, carabinieri ed [illegible] nostro giornale era scritta in buon italiano con una macchina da scrivere [illegible] [illegible] dal medico.

[illegible] v.

• Nell'atrio del palazzo degli «Antichi Chiostri» sabato [illegible] si è inaugurata la mostra, a [illegible] Comune [illegible] in collaborazione con l'Accademia [illegible]na delle Belle Arti, «Giovani Artisti a Torino», con [illegible] di Fabbiano, Pio[illegible], Sirocco e Vitali.

• L'Aics organizza un corso di [illegible]za jazz femminile presso la pa[illegible] [illegible] via Massena 2. Il [illegible] inizierà il 20 febbraio e terminerà il 20 giugno, [illegible] lezioni bisettima[illegible]. Informazioni in via [illegible] o al telefono 5[illegible] e 532[illegible].

• La mostra «Borgo San Donato 1850-1900» proseguirà fino al 28 febbraio al [illegible] Saccarelli 18. L'ingresso è gratuito. Apertura dalle [illegible] 13 e dalle 15 alle 18, tutti i giorni feriali.

• La mostra di disegni e acquarelli [illegible]. Kokoschka, Schiele resterà aperta nel salo[illegible] degli Svizzeri di Palazzo Reale a Torino fino al 24 del mese in corso.

• Oggi pomeriggio, [illegible] ore 16,30 presso il Circolo della stampa in corso Stati Uniti 27, Corti e Panathlon organizzano [illegible] la Terza Età una conferenza [illegible] «La copertura dello Stadio Comunale in vista dei mondiali di calcio del '90». Relatore il professor Giorgio Re.

• La 17ª [illegible] (Borgo Vittoria) ha prorogato al 22 febbraio il termine ultimo della pre[illegible] dei giochi di enigmistica [illegible] Per informazioni telefonare al 290207.

• In occasione delle manifestazioni carnevalesche i Trasporti Torinesi attuano i seguenti variazioni [illegible]: [illegible] le [illegible] 63 e 70, limitazioni a piazza Gran Madre (capolinea sul lato Est, dietro la chiesa), per la linea 61, direzione San Mauro, deviazione da via Maria Vittoria angolo via della Rocca per [illegible] Maria Vittoria, Bonafous, piazza Vittorio, percorso normale; direzione corso Malfatti, percorso normale. La linea intercomunale Torino-Chieri subisce la limitazione a corso S. Maurizio, con capolinea sul controviale sud (tra le vie S.Ottavio e Roero di Cordanze).

• Questa sera alle ore 21 nel [illegible] Santa Rita (via Pisacane 200) si tiene un incontro con all'[illegible] del giorno le esperienze di volontariato dei Quartieri di Mirafiori Nord e Santa Rita.

• Al Centro [illegible] Piemontesi (via [illegible] 15) oggi pomeriggio alle ore [illegible] si svolge un incontro sul tema «Un Vangelo in Piemonte nell'800: la versione di Enrico Geymet».

• «Ricostruzioni in ceramica su fusioni monoblocco e tecnica di fresaggio». Su questo tema, [illegible]ra, l'odontotecnico Valeriano Lu[illegible] terrà una [illegible] all'hotel Royal, per iniziativa dell'Odonto [illegible].

• Il Centro Pannunzio annuncia che sono aperte le iscrizioni al corso «Come imparare a scrivere» per gli studenti degli istituti superiori. Le lezioni [illegible] (inizio mercoledì prossimo [illegible] sede di via Mercanti 1, [illegible] essere inoltre presentate le iscrizioni. Il corso [illegible] cadenza settimanale.

• L'[illegible] nazionale cui fan capo 300 mila lavoratori anziani d'azienda è stata ammessa ai programmi d'accesso della Rai-Tv. Oggi alle ore 16,30, [illegible] Raidue, i [illegible] dell'Ania illustreranno la loro posizione rispetto alla riforma delle pensioni.

RITROVI

ARLECCHINO: 15,30 [illegible] libero
[illegible] PARC: [illegible] riposo. Il ballo di [illegible]
[illegible]: ore 21 [illegible] - I Lord's.
FORTINO: ore 15,30 ingresso libero, discoteca Armando.
[illegible] PRINCIPE: ore 21-3 [illegible] Da Torre
[illegible]: ore [illegible] I The Drops.

AL CHIODO [illegible] - Piano Bar Ristorante [illegible] - tel. 660.0842 - 661.278], al piano [illegible]
CORONA [illegible] ore 21.30-3 [illegible]
S. GIORGIO - Ristorante Danze - Valentino. Trio Luciano, cante Albertina.

GALLERIE E MUSEI

APPRODO (Bogino 17): Phelan Black.
ARTE (21): Maestri 800 e 900
CASTELLO DI RIVOLI - Arte contemporanea: Mostra Ouverture. Aperto tutti i giorni escluso il lunedì, orario continuato 9-19. Ingresso L. 2000, ridotto L. 1000, gratuito [illegible]. Per informazioni, tel. 958.15.47.

DAVICO: Personale Max Pellegrini.
LA FINESTRELLA - Canelli (At), [illegible] 831-167: Gesta Vastrani, Jacques Pece.
LA ROCCA: Pop art and fine art.
PALAZZO REALE: Karel Kokoschka Schiele disegni e acquarelli, fino al 19 febbraio. Tutti i giorni 9-13, 15-18. Lunedì chiuso.
PIEMONTE ARTISTICO (Roma 264): viaggio pittorico in Toscana.
PORTICI (p.zza Vit. Veneto, 22/8, [illegible] 88-474): S. Delpero, S. Franco, V. Liguara, G. Malasuccio; ore 10,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Personale Sébastien.
ARTE&CORNICE (via Vanchiglia 11): 27 artisti piemontesi
[illegible]: La montagna. Pittori piemontesi dell'800 e 900.
[illegible]: [illegible] Berardo
FOGLIATO (via Mazzini 9): Guido Botta
LA [illegible]TRA (Asti): Giuseppe Ajmone
LE IMMAGINI: Felice Casorati, xilografie
PIRRA (c[illegible] Cairoli 32, [illegible] 877.346) Leopoldi [illegible] 1979-1985
VIOTTI: [illegible].

[illegible] E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30, 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30, 14,30-18,30, venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-13, 15-18, domenica 9,30-13, 15-19, lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal mercoledì alla domenica 10-12,30 e 15-17,30. Chiuso il lunedì e martedì.
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per riallestimento e riordino delle raccolte.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica [illegible] 9-12 ([illegible] guidate da [illegible]).
GALLERIA [illegible] (v. Accademia delle Scienze 6): [illegible] 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-19 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-19,15.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30, sabato e domenica 9-13,30, lunedì, martedì, venerdì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5), orario: feriali 9-19; domenica 9-13 (ore 10,30 visita guidata gratuita a cura degli amici dell'Associazione); lunedì chiuso.
PALAZZO CARIGNANO dal 18 gennaio al 24 marzo 1985. [illegible] (1819-1884) Cronache pittoriche del Risorgimento. Orario martedì-sabato: ore 9-19; domenica: ore 9-13. Chiuso lunedì.

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2ª e 4ª giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1ª e 3ª giovedì del mese.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Brambilla vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Messerano, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Antonio Ferrero (presidente), Luigi Gamerone, Giovanni Passaloco - Direttore Generale Paolo Paloschi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 734 [illegible] 6-12-1984

ANCORA CUPE MINACCE DI CROLLI

Ieri si è staccato un cornicione da palazzo Paesana

L'incidente nelle prime ore del mattino

Transennato il marciapiede in via [illegible] Consolata per il crollo del cornicione

Ancora avvisaglie di crolli nel centro [illegible]ico torinese: parti di intonaco del cornicione dello storico palazzo Paesana, in via Consolata 1 bis, angolo via Garibaldi, [illegible] cadute sul marciapiede ieri mattina presto, senza per fortuna colpire [illegible] passante. Sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno solo esaminato la situazione, che [illegible] non pericolosa, mentre tecnici comunali hanno transennato il marciapiede ingombro di calcinacci.

Non si è trattato di un [illegible]sodio grave in sé, ma significativo [illegible] inscritto nella lunga serie [illegible] crolli e degradi pesanti, che hanno intaccato i [illegible]hi palazzi tori[illegible]. Il distacco dell'intonaco di via Consolata è senz'altro da addebitare a infiltrazioni d'acqua dal tetto, al gelo e al disgelo dei giorni scorsi, che ha staccato il pluricentenario intonaco dal paramento murario. Che tutto l'edificio abbia bisogno di urgenti lavori, è d'altra parte evidente anche a occhio nudo: gli abbaini hanno le cornici scrostate e [illegible] dall'umidità, mentre anche l'androne mostra i segni dell'umido e di una inarrestabile decrepitezza.

Le richieste dell'accusa al processo contro una banda di terroristi che uccisero Benito Atzei

ERGASTOLO PER SCIROCCO, NOVE ANNI AL «PENTITO» PER L'OMICIDIO DEL BRIGADIERE A ROCCA CANAVESE

Il p. m. ha chiesto invece 21 e 22 anni e mezzo per due giovani di Chivasso, Giuseppe Potenza e Fiore De Mattia, che si sono «dissociati». La vedova della vittima ha rinunciato a costituirsi parte civile contro di loro

Nove anni e mezzo a Roberto Tua, che aveva collaborato alle indagini ammettendo le proprie responsabilità e denunciando i [illegible] compagni, il carcere a vita a Giuseppe Scirocco, che si è dichiarato appartenente alle Brigate Rosse. Queste le principali [illegible]ste formulate dal pubblico ministero Bernardi al processo in corso in queste settimane in 1ª Corte d'Assise (presidente Barbaro) a 13 imputati presunti appartenenti ad una formazione terroristica di estrema sinistra che devono rispondere dei reati [illegible] banda armata, omicidio, tentato omicidio, rapina, oltre a vari altri reati minori legati alla costituzio[illegible] [illegible] gruppo. In tutto la pubblica accusa, oltre all'ergastolo per Giuseppe Scirocco, ha chiesto 111 anni di carcere.

L'episodio che [illegible] il via alle indagini ed alla catena di arresti risale all'[illegible] 1982. Giuseppe Scirocco che [illegible]va alla colonna na[illegible] della Brigate Rosse [illegible] arrivato nel pomeriggio in treno a Torino per partecipare ad una riunione nella quale si doveva discutere della costituzione di un gruppo armato denominato «Potere Rosso per il Comunismo». I tre giovani di Chivasso, Tua, Giuseppe Potenza e Fiore De Mattia, erano andati a prendere Scirocco con due auto: quella di Tua avrebbe dovuto fare da staffetta. Sulla seconda auto, in coda ad una distanza di un centinaio di metri [illegible] prima avevano preso posto gli altri tre.

A Corio Canavese le due auto incapparono in un posto di blocco composto dal vicebrigadiere Benito Atzei, comandante della caserma di Corio, e l'ausiliario venten[illegible] studente di economia, Giovanni [illegible]. Atzei [illegible] all'auto [illegible] Tua e intimò [illegible] alla seconda vettura. Il bilancio fu di un morto, lo stesso vicebrigadiere, e di un ferito, il carabiniere ausiliario. Il gruppo di terroristi riuscì a fuggire, ma venne arrestato pochi giorni dopo mentre si apprestava a dare l'assalto ad un ufficio postale. Roberto Tua accettò quasi subito di «pentirsi».

Per Giuseppe Potenza e Fiore De Mattia, entrambi dissociati, il p.m. ha chiesto rispettivamente 21 anni e mezzo e 22 anni e mezzo. Quattro anni e mezzo per uno degli imputati minori, Salvatore Micciché, attualmente latitante, e 2 anni e mezzo per un altro «pentito», Francesco Arduino. Questa mattina hanno cominciato a parlare gli avvocati della difesa. La vedova del brigadiere Atzei, accettando il risarcimento di 50 milioni offerto da Potenza e De Mattia, e dichiarandosi convinta del loro pentimento, ha rinunciato a costituirsi parte civile.

La donna di Vigone è morta, stazionarie le condizioni degli altri

LA PAROLA AI PERITI: ORA SI DOVRA' STABILIRE SE LA TRAGEDIA POTEVA ESSERE EVITATA

Antonio [illegible] mentre viene ricoverato al pronto [illegible] dell'ospedale di Pinerolo

[illegible] [illegible]lle disperata. Il [illegible] crollato in piazza Palazzo [illegible] Città [illegible] il corteo

La morte di Allegrina Milani ha colorato di tragedia il carnevale di Vigone, dopo che già il dramma del crollo del balcone di piazza Palazzo di Città e le urla di paura dei feriti e il sangue sulle mani delle maschere e dei pagliacci aveva sconvolto la festa del piccolo paese nella pianura fra Torino e Pinerolo. La donna non ce l'ha fatta a passare la notte e alle tre e mezza è spirata alle Molinette, dove era stata trasferita, viste le sue condizioni gravissime, ieri sera verso le 19,30. A nemmeno dodici ore dal crollo, quindi, anche a Vigone, come già a Vercelli in una tragedia incredibilmente simile quanto a meccanismi ed esiti, la morte ha preteso il suo tributo.

C'erano grida festose di bambini, il rumore confuso che produce la folla quando si accalca a guardare qualcuno o qualcosa. C'erano i carri allegorici, c'erano le maschere in costume, c'erano carabinieri e vigili urbani, sorridenti, per una volta dimentichi di un lavoro spesso amaro.

Ma, d'improvviso, vigili e carabinieri hanno dovuto scuotersi dalla fantasia, allontanare [illegible] voglia di sorrisi. Fra la folla, d'un colpo, era piombata la tragedia. Il balcone di una vecchia casa di piazza Palazzo di Città p[illegible]prio all'angolo di via Umberto I, dove passavano i carri, con uno scricchiolio premonitore (al quale si devon probabilmente, la vita [illegible] qualcuno), cedeva piano, trascinando con sè in un salto di quattro-cinque metri, la famiglia Zanellato, abitante di quell'alloggio, al completo. Allegrina Milani, suo marito Angelo Zanellato, la loro figlia Giuliana ed una sorella di Allegrina, Dolores, sono finiti fra la folla sottostante che, avvertita dai rumori del balcone, si era lanciata sotto il portico o in mezzo alla strada.

Così i feriti sono stati investiti solo da pezzi di ardesia e non dall'intero lastrone, compresa la mensola. Per questo motivo nessuno di essi è gravissimo, mentre la Milani, cadendo dall'alto, ha riportato lesioni interne assai estese, tali da renderne impossibile la sopravvivenza.

I primi soccorsi, prestati dai carabinieri, hanno avviato i feriti a Pinerolo. Poi sono intervenute le macchine dei vigili e le ambulanze dei vigili del fuoco e delle assistenze. Alla fine il bilancio della tragedia è stato di una dozzina di persone ricoverate a Pinerolo, fra le quali, purtroppo, anche la Milani. Una donna trasportata al Cto di Torino. Altri feriti medicati in altri ospedali della zona o dal loro medico personale, i cui referti stanno arrivando appena ora alla caserma dei carabinieri di Vigone. Ci vorrà qualche giorno per avere un quadro preciso della situazione.

Così come qualche giorno ci vorrà per sapere qualcosa di preciso sulle indagini che sono state iniziate per chiarire le cause del crollo. La meccanica del fatto è chiarissima: ha ceduto il mensolone di destra (guardando dal basso) del balcone dell'alloggio degli Zanellato, che è di proprietà del [illegible] della scuola elementare di Vigone, prof. Bartolomeo Viroglio. Soltanto la presenza di un sostegno in acciaio, evidentemente messo in opera per rinforzare un sostegno che già si sapeva (o si presumeva) poco solido, ha evitato che la tragedia avesse contorni ancor più cupi.

Se infatti il pesante lastrone fosse piombato di colpo sul pubblico che stava in strada i morti si conterebbero almeno sulla mezza dozzina. Così invece, si è inclinato lentamente, trattenuto dal pezzo di ferro, poi è scivolato verso terra e si è schiantato. Adesso occorre sapere se la manutenzione ordinaria del palazzo è stata fatta e se nessuno ha mai pensato di controllare quelle mensole. Una donna è morta, si tratta soltanto di una imprevedibile fatalità?

A TORINO FRA LE [illegible] UNA GIORNATA [illegible] OGGI CONTINUA IN VIA PO

La grande baraonda [illegible] Carnevale, che ha portato ieri in piazza migliaia di persone a Porta Palazzo e in via Po, continua oggi pomeriggio, a cura dell'Associazione Torino-Via Po in collaborazione con la Famija Turineisa.

Ieri il culmine delle manifestazioni organizzate dai [illegible]mercianti di Porta Palazzo è stato alle 16, quando il sindaco Cardetti, sul balcone del Municipio, ha simbolicamente offerto le chiavi della città alla Regina [illegible] Porta Palazzo. Il corteo dei carri, delle [illegible]schere, a piedi e sui trampoli, con la banda dei vigili urbani in testa, è poi tornato v[illegible] «Porta Pila» dove la festa si è conclusa con una grande distribuzione di trippa, davanti al severo edificio dell'Arsena[illegible].

Folla enorme anche in via Po chiusa al traffico, con molti adulti e bambini in maschera. Ressa perfino pericolosa, in qualche momento, davanti alla Famija Turineisa nel corso della premiazio[illegible] delle maschere ispirate ai segni dello Zodiaco (impersonate da belle ragazze), con costumi disegnati dalle allieve del 4° Corso dell'Istituto Statale d'Arte «Passoni». Gianduja e Giacometta hanno poi percorso la «Contrada di Po», [illegible] piazza Castello e ritorno, tra lanci di [illegible]ndoli e caramelle, accompagnati dai personaggi fanta[illegible] di Assemblea Teatro. La serata si è conclusa in piazza Vittorio, affollata [illegible] sempre, così come sono stati pieni i luna park e le due sedi della Fiera dei Vini alla Pellerina e in piazza d'Armi.

[illegible] Po offre ancora oggi, dalle 15 in avanti, spettacoli e sorprese: musica con l'orchestra Carillon, davanti ai numeri 19, 20 e 55. Alle 16 spettacolo [illegible] Assemblea Teatro con «Canton», appuntamento con [illegible] orientali, mentre riprendono a funzio[illegible] i laboratori [illegible] di Mario Audello, sistemati sotto i portici. In funzione anche i laboratori di maschere a disposizione [illegible] pubblico al numero civico 65. Dalle 15 alle [illegible] gli esperti di astrologia del mensile «Astra» saranno a disposizione della gente presso la Famija Turineisa al numero 43, primo piano. Stasera alle [illegible], [illegible] nella sede della Famija, «Incontro con la magia» a cura di Marisa [illegible] Bartolo.

In 41 località

CENSIMENTO DEGLI EDIFICI

Da tempo si sa che 41 Comuni del Piemonte potrebbero [illegible] esposti a terremoti. Ora parte il censimento del patrimonio edilizio delle zone sismiche. L'obiettivo è uno solo: conoscere a fondo le case dei paesi piemontesi più esposti al rischio di terremoti, per poter intervenire dove necessario ed evitare, in anticipo, le cause di possibili disastri. Insomma, si vuole conoscere a fondo la situazione per predisporre un'efficace opera di prevenzione.

L'iniziativa è del gruppo sismico [illegible] Servizio geologico della Regione e del [illegible] nazionale per [illegible] dai terremoti [illegible] Consiglio nazionale delle ricerche. Nei giorni scorsi negli uffici del Comprensorio di Pinerolo si è svolta una prima esercitazione per preparare il censimento. Sono inter[illegible] i tecnici dei Comuni interessati, il professor Petrini del Politecnico di Milano.

L'operazione scatterà con un'indagine su tutti gli edifici di Bagnolo Piemonte, mentre in tutti gli [illegible] centri dei comprensori di Torino e Pinerolo, [illegible] censiti inizialmente tutti gli edifici [illegible] grande affluenza di pubblico.

Rivoli: spesi 12 miliardi per 60 posti letto?

LA DC INVIA UN ESPOSTO ALLA PROCURA PER GLI APPALTI DELL'OSPEDALE

Sarà chiesta all'Usl anche una commissione d'inchiesta. Contestate le parcelle pagate all'architetto Angeletti, che secondo la dc ha supervalutato l'ultimo lotto

Nuove nubi si addensano sulla Ussl 25 di Rivoli Rosta e Villarbasse. La dc che da tempo accusa la maggioranza di sinistra (pci, psi, pri, psdi) di cattiva gestione amministrativa nella costruzione del nuovo ospedale, in una conferenza stampa ha annunciato di aver presentato un dettagliato esposto corredato da documenti alla procura della Repubblica di Torino.

«*La nostra azione tende a far sì che l'ospedale* — hanno detto il capogruppo Antonio Saitta e il segretario cittadino Michele Rossino — *venga ultimato al più presto e senza ulteriori sprechi di denaro pubblico. E' una vergogna che dopo quindici anni di lavori e 12 miliardi di spese siano utilizzabili soltanto 60 posti letto sui [illegible] previsti. Questa è cattiva gestione, la stessa che voleva assegnare, e lo [illegible]bbe fatto senza il nostro intervento, per 17 miliardi un lavoro che ne vale 10*».

In un manifesto [illegible]sso [illegible] notte di Natale, la [illegible] si assumeva il merito di [illegible]r fatto risparmiare 7 miliardi ai rivolesi sostenendo di aver imposto alla maggioranza l'affidamento dell'ultimo lotto dei lavori del nosocomio attraverso una gara pubblica e [illegible] come [illegible] solito a trattativa privata, facendo così ribassare del 40,52 per cento il prezzo alle imprese che se lo sono aggiudicato: il [illegible]gruppamento Arcas di Torino e la C.O.P.L. (Consorzio cooperative produzione lavoro) di Reggio Emilia, quest'ultima coinvolta nell'inchiesta sui «semafori intelligenti» [illegible] Torino.

Il presidente della Ussl Pietro Crestani, il vicepresidente Eridano Malocchi e il segretario del psi Giuseppe Di Genova rispondevano alle accuse democristiane affermando che il manifesto era un condensato di menzogne.

«*Lo dimostra il fatto* — avevano detto — *che proprio la dc ha votato contro l'espletamento della gara voluta invece dalla maggioranza*».

A poco più [illegible] un mese di di[illegible] e dopo accurati controlli il partito scudo crociato è ritornato alla carica rinverdendo le accuse e chiamando in causa la magistratura. «*Se la democrazia cristiana ha votato contro la gara pubblica che pur aveva chiesto ed ottenuto nel novembre del 1983 dopo quattro ore di pubblico dibattito* — ha affermato Eugenio Tonini [illegible] che [illegible] rappresenta nel Comitato di gestione — *è perchè con la [illegible] delibera [illegible] approvato anche il progetto che era incompleto e zeppo di errori. [illegible] tal proposito precisiamo che l'operato del progettista architetto Rolando Angeletti uomo di fiducia della maggioranza non ci ha mai convinto*».

Il professionista [illegible]he nel 1983 [illegible] [illegible] [illegible] di non aver previsto una serie di opere per la prevenzione antincendio oggi viene contestato per [illegible] valutazione e[illegible] (17 [illegible]di anzichè dieci) dell'ultimo lotto appal[illegible]. «*Per questa ragione* — hanno dichiarato Saitta e [illegible] — [illegible] *nostro partito chiederà alla Ussl una commissione d'inchiesta che* [illegible] *trolli i lavori sin qui eseguiti nell'ospedale. Nell'attesa invi*[illegible] *l'amministrazione dell'ente sanitario a sospendere il pagamento delle parcelle all'architetto Angeletti. L'ultima quella relativa al preventivo e al progetto incriminato è di ben 489 milioni 371.011 lire*».

Venuta a conoscenza dell'esposto presentato dalla dc e dalle accuse ad esso collegate il presidente della Unità sanitaria Pietro Crestani ha dichiarato: «*Se la democrazia cristiana aveva dei dubbi sulla regolarità degli appalti per l'ospedale ha fatto bene a chiamare* [illegible] *causa* [illegible] *magistratura. Tutto il materiale occorrente ai controlli è a disposizione di chi ne farà* [illegible] [illegible]. *Circa* [illegible] *commissione di controllo sarà l'assemblea a decidere anche se in questo caso* [illegible] *opportuno attendere prima* [illegible] *eventuali conclusioni del magistrato*».

J. I.

E' MORTA LA DONNA TRAVOLTA SABATO CON L'AMICA E IL MARITO DAVANTI ALL'EX «[illegible]OCCACCIO»

L'investitore, Gaspare Baravalle, 44 anni, impresario edile, è tornato stamane al pronto soccorso per informarsi [illegible] condizioni della ferita. La notizia del decesso ha sconvolto pure lui.

E' deceduta questa notte poco dopo l'una al pronto soccorso delle Molinette la donna investita sabato sera in corso Moncalieri, davanti alla discoteca Woodstock, da un auto pirata fuggita subito dopo l'incidente, Silvana Pradella, 34 anni, via Bartoli 11, non è riuscita a riprendersi dalle gravissime lesioni craniche riportate nell'incidente e nemmeno i chirurghi, che la conoscevano bene, hanno potuto fare qualche cosa per lei: la Bartoli lavorava negli uffici amministrativi delle Molinette.

Il marito, Saverio Tito, [illegible] [illegible] è rimasto sino all'ultimo accanto al suo capezzale e questa mattina il caso ha voluto che si incrociasse ancora una volta con il guidatore dell'auto pirata che già ieri si era presentato alla polizia ed ai Vigili Urbani accompagnato da un legale. L'investitore, Gaspare Baravalle, 44 anni, impresario edile, strada San Vincenzo 40/22, è tornato stamane al pronto soccorso per informarsi sulle condizioni della donna. La notizia del decesso ha sconvolto pure lui. La sua posizione, oltretutto, risulta aggravata [illegible] un particolare: guidava con la patente scaduta da tempo.

L'incidente ha avuto numerosi testimoni (molta gente stava uscendo dal locale notturno per tornare a casa proprio in quei momenti) ed anche un altra vittima: Carmela Bianchetto, [illegible] anni, che era assieme alla Bartoli ma se la caverà con un mese di prognosi. La Volvo 262 coupè metallizzata dell'impresario ha travolto le donne appena scese dal marciapiede. L'urto è stato violentissimo, al punto che dall'auto subito fuggita si è staccato uno specchietto retrovisore laterale. Proprio per questa ragione polizia e Vigili erano già sulle tracce dell'investitore quando ha deciso di presentarsi.

In piazza Pasini, ponte di Sassi, una distrazione da antologia dell'umorismo comunale

A CARNEVALE OGNI SCHERZO VALE, MA L'ASSESSORATO DEVE ANDARE D'ACCORDO CON L'ORTOGRAFIA

I casi sono solo due: o [illegible] Comune nessuno se n'è accorto oppure è stato deciso di lasciar perdere, sperando che l'errore sfuggisse ai più. Così in piazza Pasini, proprio a fianco del ponte di Sassi ed al termine di via Tommaso Agudio, troneggia uno degli svarioni d'ortografia [illegible] grossi (anche per le dimensioni) che mai siano stati visti.

Per l'esattezza il cartellone misura metri quattro per [illegible] e la parola «assessorato», ma scritta con sei esse, è visibile ad almeno un buon cento metri di distanza.

Se i funzionari del Municipio (per non dover rifare il cart[illegible]) hanno deciso di far finta di nulla confidando nel[illegible] [illegible]trazione della gente, hanno sbagliato i loro calcoli. Gli abitanti del quartiere fanno volentieri quattro passi sino ai giardinetti, portando magari a giocare i propri figli, per indicarsi l'un l'altro lo strano «asssessorato». Qualcuno scatta pure foto ricordo, mentre ogni tanto un automobilista di passaggio [illegible] sta al marciapiede per controllare se ha proprio visto bene. Al giornale ha telefonato un guidatore appunto, invitando a... vedere per cre[illegible].

La [illegible] scritta [illegible] ponte di Sassi

Una rapida indagine telefonica in Municipio non ha permesso di svelare l'autore dell'errore: molto probabilmente, dicono all'«assessorato» per le opere pubbliche ed il verde urbano, il testo era giusto ma l'incaricato che ha realizzato il cartellone si è... distratto un attimo.

Verrà sostituito il cartellone? [illegible] difficile. Una giunta è appena caduta, quella [illegible] [illegible] è destinata a durare sino alle imminenti elezioni. Ci sono cose più importanti da fare. E poi è Carnevale, anche il Comune deve fornire il suo contributo all'allegria [illegible] al buon umore.

Serie di caratteristiche manifestazioni in varie località della regione

«RE CARNEVALE» DOMINA IN PIEMONTE

A Borgosesia il rione Aranco si è aggiudicato il prestigioso palio per il miglior carro mascherato

Borgosesia. Il carro del rione Aranco che ieri si è aggiudicato il prestigioso «palio»

BORGOSESIA — Il carnevale della neve è diventato quello del sole, della voglia di stare in piazza in frac mantello e cilindro assaporando il piacere di vivere in allegria una domenica diversa. Dopo le nevicate di quest'inverno che pare non finire ieri i borgosesiani si sono come risvegliati da un lungo letargo invogliati dalla inaspettata giornata di sole hanno invaso le vie del centro per assistere alla terza e conclusiva sfilata del carnevale '85.

In 10 mila hanno fatto ala al passaggio dei carri, mascherate a piedi, musicali e gruppi folcloristici, hanno inoltre applaudito le maschere valsesiane del Peru e la Gin i signori di Magunopoli, hanno incitato i vari di giovani che hanno dato vita alla tradizionale mandarinata la con i costruttori dei carri.

Poi mentre imbruniva è il momento da mesi tanto atteso: la proclamazione del carro e della mascherata vincitore del palio, l'ambito stendardo dorato a mano che per dodici mesi costituisce il simbolo della supremazia cartascipiesca.

E come era nelle previsioni ad imporsi è stato Aranco il rione pluridecorato che con il grattacielo di cartone «Il mare in casa nostra» ha fatto incetta di premi.

Alle spalle si è classificato Bettole il soggetto «Pupi e pupe del music-hall» seguito da Montrigone «Carnevale niente gu e dalla borgata di Valbusaga con il «Mago del carnevale».

Tra le mascherate a piedi il mini palio è stato assegnato ai ragazzi del Corona «Bulli e pupe» che per una sola incollatura hanno superato i rivali del Bi presenti con «Polvere di stelle». Terzo si è classificato il gruppo della Luccioia (gli zingari del Borgo) e quarto Red Corner (i pagliacci e il loro mondo).

Il carnevale che in Valsesia è protagonista da oltre un mese è dunque agli sgoccioli. Per due giorni il testimone della manifestazione allegorica valligiana p ora a Varallo. Nel centro della valle questa sera è in programma il gran «bal d'la lum», festa danzante che si svolge secondo il vecchi di secoli. Così come antichissima (risale al 400) è la tradizione della panicela, il minestrone di riso e verdura che cotto in piazza domani nel comune ai piedi del sacro monte.

La conclusione del carnevale spetterà poi a Borgosesia dove mercoledì in ricorrenza delle Ceneri avrà luogo la 131ª edizione consecutiva del Mercu scurot la festa dei cilindrati.

Roberto Eynard

FAGIOLATA A SANTHIA'

SANTHIA' — (a. r.) *Oggi lunedì grasso il carnevale propone dovunque abbuffate d'ogni genere. L'appuntamento più imponente è a Santhià. A mezzogiorno di oggi, ventimila persone ammassate al di là delle transenne sul perimetro di piazzale Kennedy si apprestano a la più colossale fagiolata d'Italia cotta in 120 calderoni con cinque quintali di fagioli, tre di salamini provenienti macellazione di dieci suini accompagnati al mattatoio, quindici giorni fa, dal plesso dei pifferi e tamburi.*

Il primo assaggio sulla tavola imbandita, dopo il tocco della campana maggiore della Collegiata di Sant'Agata, viene dato dalle maschere locali: Majutin dal Pampardu al secolo Maria Teresa Laurella, 30 anni, e da Stevulin d'la Pilera impersonato da Domenico Bor, 35 anni, coniugi anche nella vita reale, conduttori Cascina Pragilardo.

Oggi pomeriggio secondo appuntamento con la tavola per la frittellata gigante che verrà offerta a popolazione residente e passanti. L'elenco dei centri dove si consuma per tradizione il piatto grasso a base di fagioli e salami è troppo fitto.

Ricordiamo la fagiolata di Cigliano comunque consumata malgrado il carnevale anche quest'anno per due anni consecutivi la segnato il passo, ma sarà così nell'85 hanno assicurato gli organizzatori.

Sotto il cubitale calderone del diametro di tre metri sono arsi i fuochi dalle 23 di sabato e il piatto è stato distribuito in un clima di vera allegria alle 10,30 di ieri dopo le oltre 500 porzioni di vinbrulé offerte giovedì sera alle 21 in piazza Martiri della Libertà, e una colossale frittellata distribuita sempre ieri pomeriggio ai passanti.

DOMANI AD ALESSANDRIA GIOCOLIERI E COMICI

ALESSANDRIA — (a. c.) Carnevale impazza, si fa per dire, in quasi tutta la provincia dove, in effetti, Comuni, loco, Soms, associazioni varie hanno predisposto una lunga serie di interessanti manifestazioni in cui le sfilate di carri allegorici si mescolano alle abbuffate di frittelle, i balli si alternano alle tradizionali cotture della pentolaccia.

Dalla scorsa settimana fino al 24 febbraio gli appuntamenti non sono mancati e altri attendono: ne citiamo alcuni scelti fra quelli maggiormente significativi.

Ad Alessandria al teatro Comunale domani, martedì giocolieri e comici daranno vita ad un frizzante spettacolo mentre mercoledì nello stesso teatro, per iniziativa dei consigli di quartiere ci sarà uno spettacolo non stop con scenette che ricevendo lo spunto dalla vita locale vogliono far satira e umorismo prendendo di punta soprattutto gli amministratori pubblici. Domenica 24 febbraio grande sfilata di carri per le vie cittadine.

Sabato e ieri gli appuntamenti più prestigiosi si sono verificati a Castellazzo Bormida, Cabella Ligure, Casa Bistagno, Bergamasco e Cartosio, Fubine e Giarole, Strevi e Ovigllo, con premiazioni per le più he, recital, cabaret, distribuzione di vino e di bugie. In alcune località si è fatto festa anche la sera con falò e veglioni per bambini e adulti, un modo per trascorrere alcune ore in serena allegria mascherati come ognuno vuole, per inneggiare a questo re in cui potenza non tramonta mai.

Tutta una serie di altre manifestazioni si susseguiranno durante l'intera settimana.

POLENTA A VERBANIA

VERBANIA — (. c.) Un pallido dopo la nevicata notturna ha favorito il primo dei corsi carnevaleschi, alla presenza di circa 15 mila spettatori.

Molti i carri allegorici, imperniati in gran parte sulla satira politica, con riferimenti a vicende di mafia, di P 2, di camorra.

I più applauditi sono stati: «Il bel paese», con un Pertini preoccupato e un Craxi alle prese con Andreotti, De Michelis, Altissimo, Nicolazzi, Visentini; un altro sempre con Pertini quale buona chioccia attorniato da grossi pulcini vocianti a postulare la presidenza.

Prima del mascherato (che verrà ripetuto domani) sono stati distribuiti in diversi punti della città, vuole la tradizione, oltre diecimila porzioni di polenta e spezzatino, trippa, salamini e risotto.

A BIELLA IL PROCESSO AL «BABI»

BIELLA — (p. m.) Il sole, apparso dopo nevicata notturna di lieve entità, ha ieri consentito in tutto il Biellese il normale svolgimento delle sfilate dei carri allegorici carnevaleschi e dei gruppi mascherati.

A Biella l'allegro corteo ha richiamato migliaia di persone. La designazione dei vincitori avverrà stasera al Teatro Sociale. Domani il carnevale cittadino si concluderà con il al Babi, il rospo che ha vanamente tentato di screditare Gipin e Catlin-a. La sorte dell'animale malefico è già segnata: il sul rogo.

A Cuneo si sono divertiti soprattutto i ragazzi

NELLA «GRANDA» SFILATE SALSICCE E BUON VINO

CUNEO — (p. d. m.) Un pallido sole dopo una breve nevicata notturna ha consentito i cortei di carnevale in programma ieri in numerosi centri della provincia.

Le sfilate dei carri allegorici fra ali di folla plaudente si sono svolte a Bra, a Fossano, a Sommariva Bosco, a Savigliano, a Caraglio, Roccavione, Robilante, Valdieri, Ceva, Mondovì, Saluzzo. A Cuneo il carnevale è stato soprattutto dei ragazzi i quali con la collaborazione dei gruppi giovanili parrocchiali e delle associazioni hanno allestito il corso mascherato che ha attraversato via Roma, piazza Galimberti, corso Nizza e piazza Europa. A Mondovì il «Moro» e la «Bela munregalesa», le tradizionali maschere cittadine hanno guidato la sfilata; a Caraglio «Roldano» e «Cecilia»; a Saluzzo «Ciaferlin» e la «Bella castellana».

Sfilata di maschere a Valdieri e distribuzione di salsicce cotte alla griglia mentre a Robilante alla folla sono stati offerti piatti fumanti di polenta e contorno di salsiccia. I cortei con i carri allegorici e i gruppi in maschera si ripeteranno, tempo permettendo, domani pomeriggio in tutte le città e i paesi che celebrano il carnevale.

Ancora molti appuntamenti in tutto l'Albese

SETTE NUOVI BORGHI ADERISCONO ALLA GIOSTRA DELLE CENTO TORRI

ALBA — In numerose località dell'Albese si festeggia domani, martedì grasso, il Carnevale. Tra gli appuntamenti principali, Monga d'Alba, nelle Langhe dove si daranno convegno carri allegorici dell'Albese e dell'Astigiana. Nel pomeriggio saranno distribuiti gratuitamente polenta, salsiccia, formaggi, bagnet e dolciumi, con il buon Dolcetto locale.

Per il «Una maschera per sorridere», indetto dalla Pro loco, premiati il più attuale, quello più stravagante e quello più divertente. Faranno gli onori di casa Stangone e Concetta, le due maschere che ri simpatia e in tono scherzoso, i matrimoni celebrati negli Anni Cinquanta-Sessanta tra agricoltori delle Langhe e donne del Sud, fenomeno umano e sociale di cui si è molto parlato. In serata sarà incendiato un grandissimo pupazzo raffigurante il Carnevale che muore.

A Monticello, per il «30° Gran Carlevé», si daranno convegno i carri allegorici del Roero e verranno distribuite polenta, salsicce e costine e vino. Durante i festeggiamenti il sindaco di Monticello, Giovanni Biengio, gnerà una targa in segno di riconoscenza ai fratelli Andrea e Giovanni Margiarino che da trent'anni vestono i panni delle due maschere locali, Vigiu Cubiabrupa e Steu Paracher.

A Montelupo Albese sfileranno nel pomeriggio e maschere. A tutti polenta e salsiccia. A Magliano Alfieri domani sera (ore 20) Carnevale popolare nella frazione S. Antonio con distribuzione di vin brulé, bugie. A Bossolasco (ore 16,30) in piazza Umberto, Carnevale per i ragazzi. **g. f.**

VERCELLI / Dopo il tragico crollo del balcone

SOSPESE LE MANIFESTAZIONI?

La decisione verrà presa nella mattinata

(Segue dalla 1ª pagina)

preoccupazioni. Tra alcuni giorni potranno di- messi dall'ospedale.

Ieri sera, in questura, è stata interrogata la proprietaria dell'alloggio, Sandra Sarzano, 60 anni, abitante in corso Magenta 71. Titolare di albergo, aveva messo il vecchio appartamento di Libertà a disposizione dei cinque giovani, tutti napoletani, che erano da trasferiti a Vercelli per nel cantiere che costruisce il nuovo tratto dell'autostrada Voltri-Sempione, Vercelli e Novara.

Il procuratore della Repubblica, Vincenzo Serianni, ha aperto un'inchiesta sull'accaduto. Non ci sarà l'autopsia sul cadavere della vittima, ma verrà senz'altro ordinata una perizia per sta le cause del crollo del balcone e le condizioni di abitabilità del palazzo. Il di cinque ragazzi da solo non spiega l'improvviso cedimento di un balcone in pietra largo circa un metro e lungo quattro.

Il sindaco, Ezio Robotti, è giunto sul posto qualche minuto dopo l'incidente. Insieme all'assessore al Turismo, Luigi Taverna, ha provveduto di persona a cercare di confortare i genitori della vittima, accorsi sul luogo della disgrazia. Ha detto Robotti: «*Impossibile fare commenti. Sono costernato, profondamente toccato da questa tragedia. Il Comune, comunque, contribuirà per quanto di sua competenza a chiarire le cause di quel che è avvenuto*».

Enrico Casalino, uno dei feriti, è il segretario della «Famija Varsleisa», l'associazione che coordina l'organizzazione del Carnevale. Si trovava sul luogo della disgrazia perché faceva parte del servizio d'ordine. Doveva sorvegliare che la sfilata funzionasse a dovere, senza intoppi. L'organizzazione del Carnevale vercellese coinvolge centinaia di persone, nei diversi rioni cittadini. Quest'anno erano stati invitati anche gruppi mascherati dall'Abruzzo, dalla Calabria, dalla Sicilia. Gli organizzatori vano allungato il percorso della sfilata. Li attendevano una gran folla, e la bella giornata li aveva aiutati: almeno ventiloquemila persone, forse più, aspettavano il passaggio dei carri.

Al momento dell'incidente il corso mascherato è stato fermato e poi dirottato in altre strade. Il programma prevedeva la ripetizione della sfilata martedì, ma probabilmente si più nulla. Entro oggi si stabilirà se proclamare il lutto cittadino. La decisione presa dai rappresentanti dei rioni convocati dal presidente del comitato organizzatore, Carlo Rangbino.

Carabinieri, polizia, vigili urbani e vigili del fuoco sono intervenuti dopo pochi minuti dall'incidente. Il traffico è stato deviato, i soccorsi ai feriti stati rapidi. Molti i testimoni interrogati, per ricostruire quanto è avvenuto. Tutti ricordano uno schianto improvviso, le urla. Alcuni anche un particolare che potrà forse essere molto utile nell'inchiesta: «*I ragazzi erano da poco usciti sul balcone: non più di dieci minuti*».

E' bastato pochissimo tempo dunque, per provocare la tragedia.

Dario Corradino

I partiti più inquieti la dc e il psdi impegnati in spinose diatribe interne

LE MILLE POLEMICHE DELLA VALLE D'AOSTA

segretario regionale

AOSTA — La vita politica valdostana sta vivendo il momento più turbolento che si sia registrato da un anno a questa parte; da quando cioè s'è chiusa la stagione dei congressi. I partiti, che stanno vivendo i momenti più difficili sono la democrazia cristiana e il partito socialdemocratico. Se a livello nazionale il partito dello scudo crociato ha superato le sue polemiche interne con l'elezione del terzo vicesegretario, a livello locale, dopo poco più di un anno dal Congresso regionale i democristiani valdostani devono cercarsi un nuovo segretario.

Armido Chiattone, eletto segretario all'unanimità al Congresso, s'è dimesso dopo dieci giorni di violenta polemica sulla nomina di un componente del consiglio di amministrazione società che dovrà costruire l'autostrada Aosta-Courmayeur.

Brevemente i fatti: il Consiglio regionale tempo fa ha eletto tre suoi rappresentanti nel consiglio di amministrazione della società che dovrà costruire il raccordo autostradale Aosta-Courmayeur: due della maggioranza, uno all'Union Valdôtaine e uno alla dc, mentre il terzo rappresen regionale è stato scelto dall'opposizione.

A nome della segreteria regionale democristiana, il consigliere dc Valerio Benefortì propose il presidente della Finaosta. A questo punto scoppia la polemica perché l'assessore al Turismo Giuseppe Borbey, anche lui dc, propone l'ex Guido Chabod, destinatario di un mandato di comparizione per la vicenda Casinò. Immediata sospensione del Consiglio per trovare un accordo che a trovare. Alla fine viene eletto Chabod, ma gruppo dc mancano voti.

Scoppiano le polemiche, volano parole di fuoco. La segreteria dc il che fa capo all' Borbey di non tenere minimamente in considerazione la questione morale e la moralizzazione del partito. Gli amici di Chabod sostengono che la questione deve essere rimandata fino a dopo le elezioni del maggio prossimo. Tra questi vi è anche il leader del movimento «Comunione e Liberazione» regionale, Antonio Fosson.

Dieci giorni di comunicati e controcomunicati, dichiarazioni e controdichiarazioni sono sufficienti per dirimere la questione. Venerdì scorso si riunisce il Comitato regionale nel tentativo di trovare un onorevole compromesso tra le parti. Alle due di notte, dopo inutili tentativi, il «parlamentino» valdostano della dc decide di andare ai voti. In votazione ci sono due mozioni: una illustrata dal dottor Antonio Fosson, che propone la permanenza di Chiattone alla segreteria e di Chabod nella società autostradale; l'altra presentata dallo stesso segretario regionale che propone le dimissioni di Chabod e la nomina di un democristiano fino alle «amministrative».

Nel frattempo l'ex fa dice chiaramente che si dimetterà, mentre il segretario fa capire che se la sua mozione si dimetterà. La mozione di Chiattone ottiene solo 16 voti contro i 17 della mozione Fosson. Appena conosciuto il risultato della votazione il segretario formalizza le sue «irrevocabili» dimissioni. Con lui hanno già annunciato le loro dimissioni dai rispettivi incarichi Valerio Benefortì, responsabile dell'organizzazione e il segretario amministrativo Luigi Marti.

In democristiana è già incominciato il «toto-segretario», fra di spicco vi è Tonino Fosson, da entrato nei quadri dirigenti della dc, ma certo è che non sarà facile per nessuno ricomporre un mosaico reso ancora più complesso dall'imminenza delle elezioni.

Se piangono i democristiani, certo non ridono i socialdemocratici, che vedono il psdi letteralmente scomparso dal Consiglio comunale di Aosta per le dimissioni dei due rappresentanti dimessisi dal partito per formare un gruppo indipendente. Oltre ai due amministratori, hanno abbandonato il partito di Longo circa iscritti.

La fuoriuscita ha provocato, oltre alle dimissioni del segretario regionale Elio Marostica, la venuta in Valle di un rappresentante della direzione nazionale socialdemocratica, Ceraudo, che ha partito disastrato e che difficilmente riuscirà, in occasione delle prossime elezioni amministrative, a riconquistare i due seggi.

Per il momento il commissario ha chiesto una settimana di tempo.

prossima settimana per quanto riguarda il «sol nascente» la questione sarà definita con la riconferma di Marostica o l'elezione di un nuovo segretario.

In dc, invece, le cose andranno un po' per le lunghe. Nella migliore delle ipotesi si dovrà attendere fine mese prima che il direttivo discuta le dimissioni del segretario regionale di Armido Chiattone. **Pier**

borsa

TORINO

Ulteriori progressi

TORINO — Una rinnovata corrente di acquisti ha dato nuova vitalità al mercato azionario facendo iscrivere alle quotazioni nuovi ulteriori sensibili progressi. La domanda continua ad interessare soprattutto i valori patrimoniali e industriali ma ne hanno beneficiato oggi tutti i comparti del listino senza eccezioni. Pochissime e di poco conto le variazioni negative mentre quelle positive sono state ampie e generalizzate e consistenti.

Soprattutto nelle fasi iniziali della mattinata la domanda è stata più insistente e ha fatto conseguire recuperi maggiori. Sono in particolare le Fiat ordinarie, le Generali, le Sai a beneficiare di questa rinnovata domanda con progressi che mediamente si aggirano intorno al 2%.

Nel corso della seduta e nel finale i realizzi sono stati più consistenti ma sono stati assorbiti con estrema facilità e non hanno provocato nessun appesantimento della quota. Ottimo il comportamento dei finanziari specialmente delle Ifil, delle Ifi e delle Centrale. Qualche lieve flessione invece per le Sip e le Sip risparmio —0,60%.

I valori locali continuano a registrare recuperi sempre più sostenuti e anche l'attività su questi valori continua su livelli elevati. Il comparto obbligazionario denuncia invece una certa stasi e le quotazioni comunque si mantengono su livelli resistenti.

Fixing delle Fiat ord. 2785, Fiat priv. 2435.

MILANO

Quotazioni in rialzo

MILANO — Iniziato bene il nuovo ciclo operativo di marzo oggi la Borsa ha segnato un ulteriore passo in avanti sulla via della ripresa tanto che nella mattinata l'indice generale di Borsa è salito subito di +1%.

Si sono registrati molti interventi selettivi sulle due Fiat, Viscosa, Pirelli, Saffa, Ciga nonché naturalmente sui grossi titoli assicurativi e patrimoniali salvo poche eccezioni però tutta la quota si è mossa al rialzo senza però registrare migliorie di una certa ampiezza.

L'attività è risultata anche oggi molto intensa prolungando i limiti di chiusura.

Reddito fisso ancora molto attivo specialmente sui Cct e sulle obbligazioni convertibili, ben tenuti i buoni del tesoro.

Prezzi: Generali 44.500, idem dopo Borsa; Fiat 2775, 2790, 2780; Fiat priv. 2398, 2430, 2435; Montedison 1671, 1674; Viscosa 2975, 2980; Olivetti ante chiusura 6810, 6840; Toro 16.860; Sai 14.750; Ifi 7990; Burgo 6350, priv. 6000.

DOLLARO

Quasi il massimo

ROMA — Forte rimbalzo del dollaro: chiude a 2027,375 lire, vicino al massimo storico di 2037,95 toccato giovedì.

ORO — Apertura europea in ascesa per l'oro con quotazioni intorno ai 306,15 dollari l'oncia di riflesso al tono debole del dollaro.

Il mercato, improntato a grande calma, risente della vigilia della festività che terrà chiusi oggi i mercati americani. Venerdì a Londra, il metallo giallo era stato fissato a 304 dollari l'oncia.

Avvio in rafforzamento anche per l'argento che è stato trattato oggi sui 6,34 dollari l'oncia contro i 6,29 di venerdì.

PREZZO BORSE COLLEGATE

Fiat ord.	2.778	Snia	2.990	Generali	45.750
Fiat priv.	2.400	Snia risp.	2.935	Montedison	—
Warrant ord.	1.650	Sip	2.225	Stet	2.645
Warrant priv.	1.290	Sip risp.	2.435	Stet risp.	2.750

Cambi bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)	
Dollaro Usa	2019,50-2029,10
Sterlina	2230-2232
Marco tedesco	618,40-618,70
Franco svizzero	726,50-727,20
Franco francese	201,55-202
Franco belga	30,73-30,76
Fiorino oland.	546,25-546,50
Scellino	88-88,08
Yen	7,79-7,80
Ecu	1375,20-1375,60

Una relazione del ministro dell'Interno sugli enti locali

I 500.000 DIPENDENTI COMUNALI COSTANO 20 MILA MILIARDI

ROMA — I Comuni italiani, tutti insieme, piccoli e grandi, hanno un organico di mezzo milione di dipendenti che costano 20 mila miliardi di lire l'anno. Il 46 per cento di tutto il personale dei Comuni censito è impiegato nei 95 capoluoghi di provincia, ma in termini di territorio questi Comuni rappresentano appena il 22 per cento del territorio nazionale con una popolazione di 18 milioni 481 mila abitanti, cioè un terzo appena della popolazione totale.

Questi dati sono desunti da una relazione predisposta dal ministero degli Interni (e sottoposta all'attenzione del ministro Scalfaro) sull'attività degli enti locali dopo le nuove attribuzioni della Commissione Centrale della finanza locale. Essa è stata ricostituita con una legge del 1979 per realizzare, dice la legge, «il più giusto utilizzo delle limitate risorse finanziarie nazionali».

Il ministro Scalfaro

Dall'osservazione delle tabelle che accompagnano la relazione non si desume omogeneità di spesa e di impieghi. A Comuni che hanno un alto numero di dipendenti in rapporto alla popolazione residente amministrata si accompagnano Comuni che hanno un rapporto più equilibrato, vi sono poi Comuni che, pur avendo un giusto rapporto tra personale in servizio e popolazione, hanno una situazione di spesa corrente fortemente squilibrata.

Dove più forti si avvertono gli squilibri è nel rapporto personale in servizio-popolazione residente. Tra le varie regioni si registrano addirittura rapporti di uno a due, cioè a dire che in determinate regioni in rapporto alla popolazione residente si ha un numero di dipendenti doppio di altre: tra il Lazio, che è appunto la regione dove questo rapporto è più alto, e la Puglia dove è più basso, si registra esattamente un rapporto di due a uno.

Nei 95 Comuni capoluoghi di provincia l'indagine ha accertato che, contrariamente a quanto si richiede, sono le regioni meridionali che hanno il rapporto più basso tra personale in servizio e popolazione residente.

Al primo posto è la Puglia con un dipendente ogni 132 abitanti, cui fanno seguito la Basilicata e la Sardegna con un rapporto di 1 a 109, la Calabria 1 a 107, l'Umbria 1 a 96, il Veneto 1 a 97, il Molise 1 a 93, l'Abruzzo 1 a 88, le Marche 1 a 85.

Le regioni dove più alto è il numero dei dipendenti comunali in rapporto alla popolazione residente sono tutte collocate al Nord: in Emilia Romagna si registra un rapporto di un dipendente ogni 83 abitanti, nel Friuli Venezia Giulia 1 a 78, nel Piemonte 1 a 74, in Lombardia 1 a 72, in Liguria 1 a 69 unitamente alla Campania.

La palma del rapporto più alto spetta però al Lazio che chiude la graduatoria nazionale con un dipendente ogni 66 abitanti. Naturalmente a far salire la quota del Lazio è Roma che da sola somma quasi il 5 per cento del personale degli enti locali in servizio fra tutti i Comuni italiani.

La relazione del ministro degli Interni giudica negativamente l'attuazione della riforma della finanza locale.

oggi e domani

• AGGIORNAMENTO DOCENTI UCIIM. Mercoledì e giovedì prossimi, due incontri di aggiornamento promossi dall'Uciim sul tema: «*Leggere a scuola*».

Mercoledì: «*Come far leggere. I problemi della lettura come decifrazione. Il primo approccio alla comprensione*».

Giovedì: «*Che cosa far leggere. Dalla comprensione all'analisi dei testi*». Guida gli incontri (ore 15,30, Istituto magistrale Domenico Berti, via Duchessa Jolanda, n. 27, Torino), la professoressa Anna Trautteur, docente di lettere presso la scuola media statale U. Saba.

• DICHIARAZIONE IVA. L'Unione Industriale di Torino ha organizzato per mercoledì 20 febbraio (ore 9,30), un convegno su «*La dichiarazione annuale Iva relativa al 1984*».

TURISMO, CONTI O.K. 11 MILA MILIARDI

TORINO — Nell'ultimo triennio l'Italia è stata «visitata» mediamente ogni anno da oltre 4 milioni di turisti provenienti da altri continenti e da 40 milioni di europei. Solo lo scorso anno nel nostro Paese sono arrivati per turismo 24 milioni di stranieri e sono stati 25 milioni gli italiani che hanno fatto vacanza sulla nostra penisola: le presenze sono ammontate complessivamente a 300 milioni.

L'intero «giro» ha portato ad un saldo attivo di 11.000 miliardi (quasi 15.000 miliardi le entrate valutarie), per una spesa globale, tra italiani e stranieri, di 50 mila miliardi. Il turismo continua ad essere, dunque, un settore trainante della nostra economia, ma per rimanere tale ha anche bisogno che venga «curato» costantemente.

Rispetto all'83, infatti, le presenze hanno già subito un calo dell'1,8%. Ma come si muove questa imponente massa? Una gran parte, attraverso le agenzie di viaggio, oltre 1850 quelle aderenti alla «Fiavet» (la federazione italiana delle associazioni imprese viaggi e turismo) che nell'84 hanno promosso e «curato» l'attività di ben 24 milioni di turisti. Proprio il rilancio del turismo nazionale, sarà il tema del 22° congresso nazionale della Fiavet, che si svolgerà a Torino dal 13 al 17 marzo prossimo e che è stato presentato, nel corso di una conferenza stampa dal presidente della federazione, Antonio Rigillo, il quale ha anche illustrato lo slogan coniato dalla Fiavet: «*Il turista, un ospite, sorridigli*».

Un appuntamento per delineare strategie, e per «vendere» con sempre maggior incisività all'estero l'«Immagine-Italia».

«L'IMPRESA: UN FATTO DI CULTURA»

AREZZO — A conclusione delle due giornate di un convegno organizzato dal partito liberale su: «Le condizioni dell'imprenditorialità» svoltosi ad Arezzo, il senatore Giovanni Malagodi, ha detto:

«*Lo svolgimento di questo convegno conferma il concetto liberale moderno secondo il quale l'imprenditorialità è un fatto culturale e politico e non soltanto economico e tecnico. Essa, come la libertà democratica, ha le sue radici nell'autocoscienza e nell'effettualità dell'individuo autonomo e responsabile, animato dal valore creativo della libertà. Da queste radici nasce lo Stato di diritto, libero e liberale, non populista e quindi autoritario sino al totalitarismo e non puramente economicistico al modo vagheggiato dai marxisti*». A questi concetti si ispira oggi il liberalismo.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	18/2	15/2
ALIMENTARI		
Alivar	8000	7900
Eridania	11200	11200
Florio	191	191
Milanagr. Vittoria	6500	6400
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	22800	22600
C. Ass. Milano risp.	11600	11100
Comp. Latina ord.	710	705
Comp. Latina priv.	565	565
Generali	44575	43650
RAS	73400	73000
SAI ord.	14750	13700
SAI priv.	14250	13100
Toro Ass. ord.	16850	16600
Toro Ass. priv.	12700	12300
BANCARI		
B. Comm. Italiana	19100	18850
Banco di Roma	16800	16400
Credito Italiano	2370	2250
Interbanca priv.	24400	22000
Mediobanca	88800	86000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	6400	6100
Burgo priv.	6000	5900
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	143	143
Pozzi-Ginori risp.	135	135
Unicem ord.	19500	19000
Unicem risp.	14800	14500
CHIMICI		
Italgas	1610	1595
Mira Lanza	31000	31000
Montedison	1568	1571 50
Parametti	1400	1400
Pierrel ord.	1800	1800
Pierrel risp.	1150	1150
Saffa ord.	7200	7100
Saffa risp.	7000	7000
SAIAG	1140	1140
Snia B.P.D. ord.	2990	2933
Snia B.P.D. risp.	2965	2957
COMMERCIO		
Rinascente ord.	659	658
Rinascente priv.	613	611
Silos Genova	1530	1450
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1050	1050
Autostrada To- Mi	4250	4350
Italcable	11300	11300
NAI	25	23 60
SIP ord.	2220	2240
SIP risp.	2435	2450
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	186	180
Bi-invest	3970	3900
Bi-invest risp.	3800	3850
Borgosesia ord.	11100	11100
Borgosesia risp.	3400	3400
La Centrale ord.	2870	2900
La Centrale risp.	2845	2450
CIR ord.	5500	5380
CIR risp.	5400	5300
Fidis	4540	5200
Finsider	57	56
Fiscambi	4100	4050

Titoli	18/2	15/2
GIM ord.	4500	4500
GIM risp.	2900	2900
IFI priv.	7950	7950
IFIL ord.	7400	6900
IFIL risp.	5795	5400
Mittel	2000	2000
Pirelli & C.	4750	4600
Pirelli SpA ord.	2400	2370
Pirelli SpA risp.	2390	2350
SERFI	2700	2700
Schiapparelli	370	361
SME	1140	1140
SMI ord.	3050	3050
SMI risp.	2430	2400
STET ord.	2645	2615
STET risp.	2750	2715
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	3800	3600
Cond. Acqua	122	122
I.P.I.	1810	1795
ISVIM	16000	16800
Risanam. Napoli ord.	9290	9000
Risanam. Napoli risp.	7790	7700
SIFA	2430	2350
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	3900	3901
Fiat ord.	2778	2703
Fiat Warrant ord.	1600	1525
Fiat priv.	2400	2355
Fiat Warrant priv.	1290	1263
Gilardini	17000	16200
Magneti Marelli ord.	1800	1770
Magneti Marelli risp.	1800	1770
Olivetti ord.	6820	6800
Olivetti priv.	6000	5900
Olivetti risp.	6730	6590
Olivetti r. n.c.	6000	5900
Saaib	5730	5450
Saaib priv.	5450	5550
Westinghouse	30200	30200
METALLURGICI		
Dalmine	535	520
Falck Grafite	10550	10550
TESSILI		
Cantoni	4300	4150
Fisac ord.	4000	3950
Fisac risp.	3800	3900
DIVERSI		
Acqua Potabili	2500	2500
Ciga Hotels	8200	7900
Pacchetti	62	62
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 13% 81/88	340	340
Burgo 13% 81/86	123	123
Castagnetti 13,5% 83/91	175	152
Centrale 13% 81/88	140	140
CIR 13% 81/88	245	245
Florio 15% 82/89	—	—
Gilardini 13,5% 81/91	368	368
IFIL 13% 81/87	282	282
Italgas 14% 82/88	200	200
Mediobanca 14% 82/88	940	940
M. Fidis 13% 87/91	207	207
M. Snia 13% 90	287	287
Olivetti 13% 81/91	164	164
Pirelli 13% 81/91	170	170
SAIAG 14% 81/86	97	96
Unicem 14% 81/87	156	156
Unicem 16% 83/89	155	155

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	18/2	15/2
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 12% 82/89	110	109 60
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	113 40	113 40
C.C.T. ECU 11½% 83/90	105 80	106 35
C. Cr. Tes. 1-3-85	100	100
C. Cr. Tes. 1-4-85	100 15	100 20
C. Cr. Tes. 1-5-85	100 35	100 35
C. Cr. Tes. 1-6-85	100 85	100 85
C. Cr. Tes. 10% 75/85	95	95
C. Cr. Tes. 1-1-86	102 30	102 30
C. Cr. Tes. 1-3-86	102 70	103 20
C. Cr. Tes. 1-4-86	102	102
C. Cr. Tes. 1-5-86	100	100
C. Cr. Tes. 16% 1-6-86	106	106
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	100	100
C. Cr. Tes. 1-7-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	101 90	101 80
C. Cr. Tes. 1-8-86	100	100
C.C.T. 1-8-86 II	101 65	101 60
C. Cr. Tes. 1-9-86	102 70	102 80
C.C.T. 1-9-86 II	101 60	101 60
C. Cr. Tes. 1-10-86	102 30	102 30
C.C.T. 1-10-86 II	101 50	101 70
C. Cr. Tes. 1-11-86	102 70	102 50
C. Cr. Tes. 1-12-86	103	103
C. Cr. Tes. 1-1-87	103	102 70
C. Cr. Tes. 1-2-87	103 55	103 05
C. Cr. Tes. 1-3-87	103 05	103 05
C. Cr. Tes. 1-4-87	103	103
C. Cr. Tes. 1-5-87	103 05	102 90
C. Cr. Tes. 1-6-87	103 60	103 60
C.C.T. 1-11-87	102	102
C.C.T. 1-12-87	102	102
C.C.T. 1-1-88	101 60	101 60
C.C.T. 1-2-88	102 35	102 45
C.C.T. 1-3-88	101 90	101 60
C.C.T. 1-4-88	101 40	101 50
C.C.T. 1-5-88	101 50	101 50
C.C.T. 1-6-88	102 35	102 40
C. Cr. Tes. 1-7-88	103 90	103 75
C.C.T. 1-8-88	103 90	103 90
C.C.T. 1-9-88	103 30	103 50
C.C.T. 1-10-88	103 25	103 15
C.C.T. 1-11-88	104 50	104 10
B.T.N. 12% 1-10-87	99 40	99 40
B.T.P. 17% 1-6-85	100 60	100 65
B.T.P. 17% 1-7-85	101 30	101 50
B.T.P. 17% 1-10-85	101 85	101 85
B.T.P. 15% 1-1-86	102 15	102 15
B.T.P. 14% 1-4-86	101	101
B.T.P. 13,50% 1-7-86	101 10	101
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/88 Indicizzate	101 75	101 90
Enel 82/89 Indicizzate	108 25	108 25
Enel 82/89 II Indicizzate	108 20	108 20
Enel 82/89 III Indicizzate	108 50	108 50
Enel 82/89 IV Indicizzate	108 10	108 10

Titoli	18/2	15/2
Enel 83/90 I Indicizzate	108 50	108 50
Enel 83/90 II Indicizzate	105 60	105 50
Enel 83/90 III Indicizzate	106 35	106 10
Enel 84/92 I Indicizzate	105 90	105 80
Enel 84/93 II Indicizzate	105 40	105 40
Enel 84/93 III Indicizzate	104 65	104 65
Autostrade 6% 66/88 I	90	90
Autostrade 6% 67/87	90	90
Autostrade 7% 73/88	93 60	93 50
C.C. OO. PP. 5%	80 50	80 50
C.C. OO. PP. 5,5%	78 80	78 80
C.C. OO. PP. 6%	73 90	73 90
C.C. OO. PP. 7%	70 90	71 20
C.C. Int. St. 6% 66 I	95 40	95 40
C.C. Int. St. 6% 67 II	92	92
C.C. Int. St. 6% 68 III	85 40	85 40
C.C. Int. St. 7% 70 I	86 30	86 30
C.C. Int. St. 7% 71 II	86 30	86 30
C.C. Aut. 7% 70 I	73 60	73 60
C.C. Aut. 7% 72 II	70 60	70 60
FF.SS. 5% 65 I	93 50	93 50
FF.SS. 6% 67	92 75	92 75
FF.SS. 7% 72 I	90 50	90 50
Amm. FF.SS. 7% 70	86 10	86 10
Amm. FF.SS. 10% 73 I	98	98
Amm. FF.SS. 12% 78 I	99 60	99 60
Amm. FF.SS. 83/90 I Indiciz.	105 50	105 50
Amm. FF.SS. 83/90 II Indiciz.	104 60	104 60
Amm. FF.SS. 84/92	104 90	104 80
ICIPU vent. 5%	91	89 90
ICIPU 7% 71 I	76 20	76 20
IMI 81/88 Indicizzate	112	112
IMI 81/88 Indicizzate	106	106
IMI 81/88 II Indicizzate	102 90	102 90
IMI 81/88 III Indicizzate	101	101
IMI 81/88 IV Indicizzate	102	102
IMI 81/88 V Indicizzate	102	102
IMI 81/88 VI Indicizzate	101 60	101 60
IMI 82/90 VII opt. Indiciz.	106	106
Montedison 13,5% 75	224 50	224 50
Olivetti 82/87 Indicizzate	103 50	103 50
Pirelli 82/89 Indicizzate	103 50	103 50
Fiat 81/88 Indicizzate	103 50	103 50
Ist. S. Paolo To 5%	85	85
Ist. S. Paolo To 6%	88 60	88 50
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	77	77
Ist. S. Paolo To 7%	78 80	78 50
S. Paolo OO. PP. 4% ex 5%	84	84
S. Paolo OO. PP. 6%	87 90	87 10
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	107	107
S. Paolo OO. PP. 81 19ª Indic.	101	101
S. Paolo OO. PP. 81 21ª Indic.	103 30	103 30
S. Paolo OO. PP. 81 22ª Indic.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 23ª Indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª Indic.	102 50	102 50
Fond. Piemonte V.A. 6%	89 50	89 50
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	80	80

LE AZIONI A MILANO

N.B. - Alle 14,30 non erano ancora pervenute varie quotazioni di titoli azionari sulla piazza di Milano

Titoli	18/2	15/2
ALIMENTARI		
Alivar	7980	8010
Bonifiche Ferr.	26900	26450
Eridania	11200	11169
Ind. Buitoni ord.	6110	6040
Buitoni risp.	4300	4070
Milanagr. Vittoria	6830	6540
Perugina ord.	4000	3970
Perugina risp.	3400	2875
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	35000	34250
Ausonia Ass.	905	900
C. Ass. Mi ord.	22850	22590
C. Ass. Mi risp.	12000	11501
C. Latina ord.	750	727
C. Latina priv.	600	585
FIRS ord.	1212	1200
FIRS risp.	710	701
Generali	44500	43510
Italia Assicurazioni	14715	14500
L'Abeille	38000	37500
La Fondiaria	64000	63870
La Previdente	17000	16800
Lloyd Adriatico	8250	8200
RAS	73800	73000
SAI ord.	14750	13650
SAI priv.	—	13200
Toro Ass. ord.	16860	16590
Toro Ass. priv.	12790	12300
BANCARI		
B. Catt. Veneto	5600	5400
B. Comm. Ital.	19150	18000
B. Naz. Agric.	5425	5320
B. Naz. Agric. pr.	3900	3630
Banco Roma	16700	16415
Banco Lariano	4101	4001

Titoli	18/2	15/2
Cred. Italiano	2390	2250
Cred. Varesino	4800	4375
Interbanca priv.	23920	22920
Mediobanca	88000	88150
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	6350	6130
Burgo priv.	6000	5860
Burgo risp.	n.r.	n.r.
De Medici	2590	2530
Ed. Espresso	6785	6760
Mondadori ord.	6350	6210
Mondadori priv.	2920	2900
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1630	1634
Pozzi-Ginori ord.	—	140 25
Pozzi-Ginori risp.	138	134
Pozzi-Ginori risp. p.r.	n.r.	n.r.
Eternit ord.	sosp.	sosp.
Eternit pref.	sosp.	sosp.
Italcementi ord.	82800	82500
Italcementi risp.	79990	81000
Unicem ord.	19800	19120
Unicem risp.	14850	14550
CHIMICI - GOMMA		
Boero	5000	4840
Caffaro ord.	1015	940
Caffaro risp.	935	923
Farmit. Erba	11845	11230
Italgas	—	1601
Fidenza Vet.	5180	5130
Mira Lanza	31990	31200
Montedison	1671	1569
Perlier	7400	7210
Pierrel ord.	1781	1750
Pierrel risp.	+ n	1180
Rol	2151	2060

Titoli	18/2	15/2
Recordati	—	6400
Saffa ord.	7290	7105
Saffa risp.	7180	7120
Siossigeno	21900	21950
Snia B.P.D. ord.	2975	2938
Snia B.P.D. risp.	2975	2965
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	658 50	662 50
La Rinascente priv.	597	595 50
Silos	1500	1455
Standa ord.	13140	12090
Standa risp.	13850	13700
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	1080	1050
Ausiliare	4600	4000 ex
Autostrade To-Mi	4370	4250
Italcable	11000	11000
Italcable risp.	11430	11200
NAI	26	25 50
Nord Milano	7350	7350
SIP ord.	2250	2205
SIP risp.	2368	2390
Tripcovich	—	7350
Selm	—	3460
Tecnomasio	—	820
FINANZIARI		
Acqua Marcia	1065	1005
Agricola Fin. ord.	—	17100
Agricola Fin. risp.	—	19000
Bastogi IRBS	187	181
Bonif. Siele	33195	32330
Borgosesia ord.	11000	11000
Borgosesia risp.	5470	5340
Brioschi	733	725
Buton	2851	2810

Titoli	18/2	15/2
La Centrale ord.	2940	2900
La Centrale risp.	2500	2430
CIR ord.	5495	5300
CIR risp.	5215	5300
CIR risp. n.c.	4650	4400
Europgest	1515	1510
Europgest risp.	1540	1500
Europgest risp. n.c.	1380	1370
Euromobiliare	6400	5900
Fidis	6250	6330
Fin. Breda	4940	4620 ex
Fin. Breda p.r.	4340	4499 ex
Finrex	1251	1245
Finsider	56	58
Fiscambi	4149	4101
Gemina ord.	875	871
Gemina risp.	848	838
GIM ord.	4490	4500
GIM risp.	2980	2890
IFI priv.	7990	7850
IFIL ord.	7329	6900
IFIL risp.	5728	5395
Invest	—	—
Italmobiliare	78000	76800
Mittel	1830	1800 ex
Partec. Finanz.	5650	5750
Pirelli & C.	4690	4645
Pirelli SpA ord.	2355	2368
Pirelli SpA risp.	2402	2377
Rejna ord.	—	13800
Rejna risp.	—	12800
Rive Finanz.	7000	6960
Serfi	—	2700
Schiapparelli	370	383
SME	1138	1139
SME p.r.	1100	1095
SMI ord.	—	3055

Titoli	18/2	15/2
SMI risp.	—	2434
SMI Metal p.r.	—	2679
SOPAF	1960	1930
Stet ord.	2610	2570
Stet risp.	2677	2690
Terme Acqui	—	1045
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	6300	6160
Attività Immobiliari	3850	3600
B.I. Invest ord.	3951	3910
B.I. Invest risp.	3875	3630
Cogefar	2415	2400
Cond. Acqua Roma	129 25	122
De Angeli Frua	1580	1520
Iniziativa Edilizia	38000	38500
Inv. Imm. I. «A»	2632	2600
Inv. Imm. I. r.	2540	2501
Isvim	16400	16500
La Milano Centr. o.	6400	6520 ex
La Milano Centr. r.	5500	5360 ex
Risanamento ord.	9290	9000
Risanamento risp.	1805	1800
Sifa	2445	2310 ex
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aturia	5350	4690
Danieli & C.	8110	7780
Fiat ord.	2775	2710
Fiat priv.	2398	2370
Gilardini	17110	17100
Franco Tosi	39500	39500
Magneti M. ord.	1780	1794
Magneti M. risp.	1800	1767
Olivetti ord.	6790	6800
Olivetti priv.	6000	5900
Olivetti risp.	6680	6590
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	5900	5800
Saipem	—	3200

Titoli	18/2	15/2
Saaib ord.	5741	5550
Saaib priv.	5810	5450
Westinghouse	30800	30000
Worthington	2845	2649
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	—	5151
Dalmine	—	539
Falck ord.	—	8850
Falck risp.	—	8900
Issa-Viola	1322	1310
La Magona	—	6260
Portusola	470	468
Trafilerie	—	3950
TESSILI		
Cantoni	4300	4250
Cucirini	—	1825
Cascami 1873	5120	5000
Eliolona	1530	1530
FISAC ord.	4150	4049
FISAC risp.	4025	3950
Linif. e Can. o.	—	2060
Linif. e Can. r.	—	1200
Marzotto ord.	3315	3200
Marzotto risp.	3325	3220
Olcese Veneziano	108	106 25
Rotondi	14050	13700
Zucchi	—	4210
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	2485	2400
Acq. De Ferrari risp.	2515	2490
Acqua Potabili	—	2360
CIGA Hotels	8250	7915
Jolly Hotel	7251	7300
Pacchetti	63	61 75
Trenno	18300	18310

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

A. EDILITALIA libero signorile via Caldano salone 5 camere cucina ingresso biservizi posto auto. Tel. 447.5798.

ABICASE A libero precollina Cavoretto costruzione '700 soggiorno con camino camera cucinotto mq 62. Tel. 544.070.

ABICASE B libero ottimo corso Francia saloncino 2 camere cucina servizi cantina L. 125 milioni. Tel. 537.5805.

ABICASE C libero S. Salvario signorile piano alto panoramico soggiorno camera cucina servizi cantina. Tel. 510.653.

ABICASE D libero affare Tesoriera parco camera tinello cucinino servizi cantina L. 43 milioni. Tel. 510.653.

ADIACENTE corso Massimo libero saloncino camera cucina servizi mq 90 ottime rifiniture. Tel. 545.586.

ADIACENTE corso Grosseto ampio recente 2 camere tinello cucinotta mq 95. Nordimmobili 80, tel. 749.5000.

ADIACENTE giardino reale libero signorile 3 camere cucina servizi mq 105 L. 110 milioni. Tel. 545.826.

ADIACENTE piazza Massaua libero ingresso camera tinello cucinino servizi cantina affare. Gestim 850.3053.

ADIACENTE via Rivoli libero salone 4 camere cucina servizi mq 200 L. 180 milioni. Tel. 546.570.

ADIACENTE via M. Cristina signorile appartamento libero salone 3 camere cucina biservizi 165 mq. Tel. 516.220.

ADIACENTE via Tripoli libero camera tinello cucinino bagno termo L. 15 milioni più mutuo. Tel. 749.5087.

AFFAIRE 518.988 vende libero adiacente corso Monte Cucco in stabile con termo centrale camera tinello cucinino bagno.

AFFAIRE 519.988 libero Collegno pressi corso Francia stabile recente ampio 3 camere cucina bagno L. 64 milioni.

AFFAIRE 518.988 libero spazioso pressi via Stradella salone camera soggiorno cucinino bagno pagamento rateabile.

AFFAIRE 518.988 libero adiacente piazza Emanuele Filiberto 2 camere cucina bagno termo centrale L. 25 milioni.

AFFAIRE 518.988 vende libero adiacente corso Grosseto 2 camere tinello termo bagno facilitazioni di pagamento.

AFFARE alloggio libero a Venaria corso Matteotti composto da 2 camere salone cucina bagno ingresso più mansarda vendesi. Tel. 383.298.

AFFARE appartamento signorile libero corso Francia 212, 200 mq vendo a L. 850.000 al mq meno mutuo. Tel. 756.981.

AFFARE via Lanzo 2 alloggi liberi stessa casa a L. 31 milioni e L. 44 milioni termo bagno. Tel. 747.803.

ALLOGGIO adiacente via M. Cristina libero 2 camere cucina bagno L. 34 milioni. Tel. 749.5087.

ALPIGNANO alloggio nuovo ingresso soggiorno 3 camere cucina 2 servizi box auto, mutuo agevolato. Tel. 739.7068.

AMPIO corso Potenza camera tinello cucinino servizi termo ascensore L. 41 milioni. Nordimmobili 80, 740.270.

APPARTAMENTO via Onorato Vigliani piano 7 salone 2 camere cucina servizio vuoto L. 86 milioni. Aurita 656.607 - 597.774.

ATTICO corso Toscana libero camera cucina bagno ampio terrazzo cantina 5° piano. Tel. 530.821.

ATTICO libero adiacente piazza Peyron salone 2 camere cucina servizi terrazzi panoramico. Tel. 516.229 - 448.153.

ATTICO libero zona ospedale di camera tinello cucinino ingresso bagno L. 39 milioni più mutuo. Tel. 687.834.

ATTICO vicino piazza Bengasi vista collina salone 2 camere tinello cucinino 2 servizi 3 ingressi box. Tel. 619.1051.

AZ vende libero adiacente corso Svizzera 2 camere cucinotto servizi L. 52 milioni mutuo. Tel. 755.569.

AZ vende libero corso Toscana piano alto ascensore camera tinello cucinino servizi L. 43 milioni. Tel. 755.569.

AZ vende libero B. Paolo recente 2 camere tinello cucinino servizi pagamento contanti e mutuo. Tel. 755.569.

BILOCALE con servizi piazza Statuto interno cortile stabile decoroso L. 17 milioni e 10 milioni mutuo. Tel. 383.445.

BUTTIGLIERA villaggio La Fronde libero in villa mq 100 taverna box giardino privato L. 134 milioni. Tel. 348.197.

CARIGNANO frazione Ceretto ville a schiera prezzi interessanti mutui e dilazioni. De Giovanni vende, tel. 491.560.

CASA S. Mauro libera ristrutturata su 3 piani mq 118 abitabili giardino mq 1000 L. 107 milioni. Holding 741.3131.

CASAMERCATO B 56.86 liberi 1-2-3-4 camere tinello casa semirecente quasi centrale. Aperto sabato pomeriggio.

CASCINE VICA libero centralissimo piano alto ampio camera tinello cucinino servizi dilazioni permute. Esim 953.4307.

CASCINE Vica libero recente comodo 3 camere cucina servizi mq 110 L. 80 milioni. Geom. Ferrero 959.7653.

CASELLE libero centrale mq 120 soggiorno 2 camere cucina biservizi cantina box L. 85 milioni. Multicase 553.148.

CAVAGNOLO vendo villetta 2 camere salone cucina servizi tavernetta box, nuovissima costruzione, richiesta L. 138 milioni. Mutuo, iva 2%. Tel. 011 697.049.

CENISIA via Revello libero recente signorile 3 camere salone 2 bagni cucina privato vende. Tel. 331.380 pasti.

CENTRO CASA 513.831 libero via Valentino Carrera camera cucina bagno, sufficienti L. 10 milioni contanti più mutuo.

CENTRO CASA 513.831 corso Francia 72 Collegno, 3 camere tinello cucinino bagno L. 68 milioni. Volendo box auto.

CENTRO CASA 513.831 libero zona S. Paolo salone 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio terrazzo, iva 2%.

CENTRO CASA 513.831 libero zona Tesoriera signorile recente soggiorno 3 camere tinello cucinino bagno, mq 140.

CENTRO CASA 513.831 libero adiacente piazza Marmo recente piano alto salone camera cucina bagno, box auto, iva 2%.

CHIERI villetta di nuova costruzione salone 2 camere cucina 2 servizi tavernetta box giardino. Tel. 859.831.

CITTA' Giardino libero spaziosissimo soggiorno 3 camere tinello cucinino 2 servizi posto auto. Grimaldi 715.845.

CITTADELLA A 610.280 corso Marconi adiacenze libero ingresso 4 camere cucina bagno L. 69 milioni permute.

COLLINA Pino libero recente 3 camere cucina servizi panoramico terrazzo box. Luciana Vola, tel. 655.560.

CONSULEDILE A 533.322 libero via Maria Vittoria 26, in stabile d'epoca spazioso 4 camere cucina bagno doppi ingressi da ristrutturare, L. 60 milioni.

CONSULEDILE 533.322 via Sparo 17 (via Tunisi) 1-2 camere tinello cucinino ingresso bagno da L. 24 milioni 500 mila.

CONSULEDILE 533.322 piazza Villari 7 (via Borgaro) recenti 1-2-3 camere tinello cucinino bagno da L. 27 milioni.

CONSULEDILE 533.322 via Calvi 7 (corso G. Cesare) moderno 2 camere tinello cucinino bagno L. 40 milioni.

CONSULEDILE 533.322 corso Ferrucci (corso Peschiera) spazioso signorile 3 camere tinello cucinino ingresso bagno terrazzo L. 77 milioni 500 mila.

CONSULEDILE 533.322 via Fratelli Bandiera (corso Ferrucci) signorile spazioso 2 camere tinello cucinino ingresso bagno L. 50 milioni 500 mila. Dilazioni.

COOPERATIVA prenota alloggi prima cintura di Torino a tasso agevolato. Per informazioni tel. 011 380.473 - 332.470.

CORSO Francia (Cascine Vica) spazioso ingresso 2 camere tinello cucinino servizi cantina. Grimaldi 716.848.

CORSO Francia signorile vendo libero salone 3 camere cucina 2 servizi 2 ingressi termo ascensore. Tel. 741.3122.

CORSO Giulio Cesare adiacente libero 2 camere tinello angolo cottura bagno cantina. G.R. L'Immobiliare 320.524.

CORSO Lombardia conveniente libero recente soggiorno 3 camere cucina servizi mutuo permute. Esim 512.012.

CORSO Matteotti libero signorile 1° piano mq 180 salone 3 camere cucina doppi servizi. Studio Latina 549.050.

CORSO Matteotti libero signorile panoramico salone 3 camere cucina servizi. Luciana Vola. Tel. 657.824 - 655.560.

CORSO Montegrappa libero camere cucina servizi ristrutturato L. 30 milioni dilazionabili. Esim 512.012.

CORSO Palestro - via Juvarra appartamento 3 piano 5 camere cucina servizio mq 200 vuoto L. 150 milioni. Aurita 656.607 - 597.774.

CORSO Racconigi camera cucinotta servizio cantina termo ascensore 4° piano, libero. Tel. 309.108 - 307.748.

CORSO Traiano libero recente panoramico saloncino 3 camere cucina servizi, permute. Esim 512.012.

CORSO Vittorio libero signorile biingressi salone 5 camere cucina biservizi 2 box. Luciana Vola. Tel. 657.824.

CROCETTA corso Stati Uniti privato vende libero signorile salone 3 camere camera servizio cucina tripli servizi ultimi ascensori 6° piano box. Tel. 530.821.

CROCETTA libero adiacente via Cassini camera cucina prezzo affare vendesi. Tel. 591.220.

CROCETTA libero adiacente largo Orbassano piano alto 2 camere cucina servizi vendesi. Tel. 591.220.

EDILIZIA CONVENZIONATA
Orbassano mutuo agevolato 5,5% fino a L. 65 milioni riscaldamento solare alloggi mq 100/124 giardini box. Tel. 599.616.

EDILIZIA CONVENZIONATA
Impresa vende in Moncalieri Borgata Testona alloggi già ultimati prezzo convenzionato, 30% mutuo tasso 5,5%, 30% dilazioni quinquennale tasso 10% 30% contanti. Tel. 614.242.

EUROCASE A 547.470 libero corso Francia (Statuto) salone 3 camere cucina biservizi, mansarda 3 camere servizi, casa signorile con portineria.

EUROCASE B 513.748 libero Grugliasco 2 camere tinello servizi casa 18 anni piano 8° L. 67 milioni, dilazioni.

EUROCASE C 513.681 libero centro corso Valdocco stabile d'epoca 3 camere cucina biservizi, ristrutturato signorile.

EUROCASE M TORINO 545.842 corso Ferrucci salone 3 camere cucina 2 servizi soffitte cantina casa signorile facilitazioni pagamento.

EUROCASE N Torino 546.748 libero zona via Vessellatore 2 camere tinello spazioso L. 68 milioni dilazioni.

EUROCASE O Torino 531.003 libero via Desenzio camera tinello cucinino spazioso L. 45 milioni dilazionabili.

EXPOCASE 504.263 Crocetta liberi casa signorile recente salone 2/3 camere cucina 2 servizi ingresso.

EXPOCASE 504.263 corso Sebastopoli signorile saloncino 2 camere tinello cucinino 2 servizi L. 128 milioni.

EXPOCASE 505.208 libero Crocetta in casa d'epoca salone 2 camere cucina 2 servizi mq 110 L. 91 milioni.

EXPOCASE 505.208 libero pressi corso Siracusa signorile camera tinello cucinotto servizi L. 45 milioni.

EXPOCASE 506.458 Borgo Vittoria libero ampio, 2 camere cucina abitabile servizi ingresso e cantina L. 44 milioni.

EXPOCASE 506.458 libero corso G. Cesare signorile soggiorno 2 camere cucina servizi L. 85 milioni.

FAILLA & GERTHNETTO 741.2874 Mad. Campagna libero termo ascensore camera tinello cucinino bagno L. 35 milioni.

FAILLA & GERTHNETTO 741.2874 libero zona Centro termo ascensore alloggio mq 160, 2° piano, affare L. 108 milioni.

FIMIM liberi pressi piazza Rivoli spaziosi 2-3 camere cucina servizi stessa casa da L. 40 milioni dilazionabili. Tel. 585.902.

FIMIM libero pressi corso Grosseto piano alto luminoso camera tinello cucinino servizi, dilazioni. Tel. 595.272.

FIMIM libero Mirafiori recente palazzina signorile camera tinello cucinino servizi, mutuo permute. Tel. 681.759.

FIMIM libero pressi strada Mongreno in piccolo condominio camera cucina servizi giardino L. 28 milioni. Tel. 681.759.

FIMIM libero via Lessona (S. Rita) luminoso piano alto camera tinello cucinino servizi dilazioni. Tel. 595.273.

FIMIM libero pressi piazza Statuto monolocale mansardato con terrazzo e bagno L. 16 milioni. Tel. 599.897.

FIMIM libero Borgo Vittoria luminoso camera tinello cucinino servizi L. 28 milioni, mutuo fondiario. Tel. 501.970.

FIMIM libero piazza Peyron luminoso alloggio mansardato 2 camere cucina servizi termo ascensore. Tel. 501.970.

FIMIM libero Centro Europa recente signorile piano alto salone 2 camere cucina biservizi box mutuo. Tel. 591.990.

FRAZIONIAMO centralissimi stessa casa via Cappel Verde (via XX Settembre) 2/3 camere cucina servizio interno da L. 8 milioni, rate senza interessi per un anno. Sabaiaim Immobili 855.309.

GABETTI 5787 vende casetta libera Aeronautica con riscaldamento di camera cucina bagno L. 25 milioni 500 mila.

GABETTI 5787 vende Borgo Aurora via Cecchi spazioso piano alto camera tinello cucinino bagno cantina.

GABETTI 5787 vende libero via Duchessa Jolanda 2 camere cucina ingresso bagno cantina ristrutturato con mutuo.

GABETTI 5787 vende libero San Salvario via Foscolo costruzione recente salone 4 camere cucina doppi servizi cantina.

GABETTI 5787 vende libero Crocetta corso Galileo Ferraris signorile 350 mq adatto studio abitazione.

GABETTI 5787 vende libero via Guala in casa del 60 saloncino camera tinello cucinino bagno ripostiglio terrazzo.

GABETTI 5787 vende libero zona Mirafiori via Cortemilia recente spazioso 2 camere tinello cucinino bagno.

G.E.A. vende libero corso Corsica 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 519.939.

G.E.A. vende libero via Cherubini camera cucina bagno L. 22 milioni più mutuo. Tel. 519.939.

GESTIM libero adiacente via Breglio ingresso camera tinello cucinino servizi cantina, ottimo prezzo. Tel. 850.3053.

GRUGLIASCO libero termo ascensore 2 camere cucinotta bagno posto auto L. 63 milioni. Tel. 741.2874.

HOLDING 741.3131 attico libero via Verolengo 3 camere tinello biservizi ampio terrazzo L. 89 milioni meno mutuo.

IL MATTONE vende libero corso Belgio 2 camere cucina servizio interno piano secondo L. 27 milioni. Tel. 339.701.

IL MATTONE vende corso Grosseto libero 2 camere cucina bagno ristrutturato L. 43 milioni dilazionati. Tel. 339.701.

IL MATTONE vende liberi pressi corso Trapani abbinabili 1 - 2 camere tinello bagno mutuo o permute. Tel. 339.701.

IMPRESA vende ville a schiera pronta consegna L. 800 mila mq mutuo e dilazioni, None via S. Lorenzo 33. Tel. 626.887 - 986.4351.

LA LOGGIA nuovo signorile saloncino 2 camere cucina bagno terrazza cantina L. 70 milioni più mutuo. Tel. 821.452.

LIBERI 1-2-3-4 camere cucina servizi case abbastanza recente semicentrale, ottimo prezzo, dilazioni. Casamercato 55.86.

LIBERO a B. Rita 2 camere cucina ingresso bagno termo ascensore L. 54 milioni più mutuo. Tel. 687.834.

LIBERO A via Filadelfia recente 2 camere cucina servizi pagamento dilazionato. Casamercatodue 752.886.

LIBERO A via Martinetto (corso Tassoni) 2 camere cucina bagno L. 43 milioni rateabili. Casamercatodue 752.886.

LIBERO
adiacente corso Cosenza camera tinello cucinino bagno L. 23 milioni contanti più mutuo in 10 anni. Tel. 501.717.

LIBERO adiacenze corso Dante signorile 3° piano salone 3 camere cucina ingresso biservizi. Banca Dati 500.200.

LIBERO Barriera di Milano camera tinello cucinino ingresso bagno L. 43 milioni. Telef. pasti 768.294.

LIBERO Borgata Vittoria luminosissimo ingresso 2 camere cucina abitabile servizi ampi balconi. Grimaldi 716.548.

LIBERO Borgata Parella alloggio ingresso 2 camere cucina servizi cantina prezzo interessante. Tel. 519.968.

LIBERO Cascine Vica 4 camere cucina ingresso bagno piano rialzato L. 68 milioni. Telefonare pasti 768.294.

LIBERO centralissimo 2 camere cucina L. 33 milioni volendo abbinabile 1/2 vani stesso piano. Tel. 667.383 mattino.

LIBERO corso Racconigi adatto ufficio abitazione 4 camere servizio cantina L. 88 milioni. Studio N tel. 591.944.

LIBERO corso Giulio Cesare corso Sempione camera cucina termo bagno ascensore L. 38 milioni. Tel. 741.3122.

LIBERO in palazzina Sassi mq 170 ampi terrazzi 2 posti auto giardino privato panoramico. Tel. 383.670.

LIBERO Orbassano in villetta, soggiorno 2 camere cucina bagno. Minimo contanti e dilazioni, Immobiliarsplora 549.781.

LIBERO ristrutturato via La Salle ingresso cucina 4 camere bagno L. 61 milioni 500 mila. Tel. 610.801 Chiaramobili.

LIBERO S. Paolo ristrutturato camera cucina termo bagno L. 26 milioni dilazionabili. Tel. 441.787 - 443.723.

LIBERO signorile corso Unione Sovietica salone 2 camere cucina servizi. Nordimmobili 80, tel. 740.270.

(continua)

UNA MALATTIA MISTERIOSA FA STRAGE DI BAMBINI

SAN PAOLO — Gli scienziati si trovano di fronte ad un brutto grattacapo: una malattia strana, misteriosa, sconosciuta, che sino ad ora, in pochi mesi, ha provocato il decesso di 14 bambini di età varianti da uno a cinque anni, con un solo superstite, in Brasile.

«Non abbiamo la più pallida idea di ciò che causa questa malattia mortale. Una eziologia sconosciuta che ci impedisce di programmare qualsiasi intervento. Si va a tentoni e solo Dio sa quando riusciremo a trovare la terapia esatta e sino ad allora avremo altre vittime», dice il dottor Pedro Veneziani in un'intervista e descrive la sindrome, cioè il quadro dei sintomi, di questo malanno, registrato per la prima volta nell'ottobre scorso a Promissao, piccola comunità agricola nel Brasile di Sud-Est, e che da questo villaggio ha preso la denominazione di «sindrome di Promissao».

La malattia si manifesta con il primo sintomo, una congiuntivite, che presto scompare. Due settimane più tardi l'esplosione morbosa si presenta già irreversibile.

Insorgono quasi contemporaneamente, febbre altissima, vomito, dolori allo stomaco ed all'addome, quindi, eruzioni cutanee al volto, alle braccia e sulle gambe, spiega Veneziani, epidemiologo del servizio sanitario dello Stato di San Paolo. «Il morbo aggredisce bambini tra uno e cinque anni di età e la vittima, usualmente, muore dopo 48 ore dall'insorgenza della febbre per una massiccia emorragia interna».

Tutti gli esami di laboratorio non sono riusciti ad isolare e riconoscere alcun agente patogeno, virus o batterio.

Il morbo misterioso ha attirato l'attenzione anche degli epidemiologi americani David Fleming e Seth Berkley, del centro di controllo e prevenzione sanitaria di Atlanta, in Georgia, i quali sono venuti espressamente in Brasile il mese scorso per rendersi conto di persona della natura della malattia. «Dopo un mese di permanenza sono ritornati negli Usa più perplessi di prima».

Ma saranno «scambi di opinione, non negoziati»

DA DOMANI A VIENNA USA E URSS A COLLOQUIO

Più che i problemi nucleari, riguarderanno soprattutto la questione mediorientale. Murphy e Polykov a capo delle due delegazioni

WASHINGTON — Si apre domani a Vienna una tornata di colloqui sovietico-americani dalla quale però, come avvertono a Washington i portavoce del Dipartimento di Stato, non bisogna attendere risultati concreti.

Le discussioni di domani e mercoledì nella capitale austriaca hanno solo lo scopo — secondo i portavoce — di consentire «scambi di punti di vista» su una serie di argomenti, compresa la questione mediorientale, e non costituiscono negoziati: non bisogna quindi aspettarsi accordi di sorta. Ha detto la scorsa settimana il portavoce Bernard Kalb: «Voglio sottolineare che questi colloqui non preludono ad alcun accordo e che noi non andiamo a Vienna per cercare intese». I colloqui, ha ancora detto Kalb, «rimarranno nell'ambito delle relazioni bilaterali fra noi e i sovietici. Illazioni circa un più ampio coinvolgimento sarebbero francamente fuori posto».

Gli incontri si terranno alternativamente alle ambasciate statunitense e sovietica; non vi saranno incontri-stampa, né verrà rilasciato un comunicato finale e neppure vi sarà modo per i fotografi di scattare foto ufficiali.

Secondo un funzionario del Dipartimento di Stato che ha chiesto di non venir nominato, i colloqui hanno lo scopo di «contribuire ad evitare errori di calcolo e ridurre i rischi di un confronto». Come noto, la delegazione statunitense sarà guidata dall'assistente segretario di Stato Richard Murphy e quella sovietica da Vladimir Polykov, alto funzionario del ministero degli Esteri.

Al di là delle spiegazioni ufficiali, gli osservatori sono portati a ritenere che l'argomento principale di questi colloqui debba essere la situazione in Medio Oriente e le possibili soluzioni alla quarantennale crisi politica e militare nella regione. Per quanto riguarda invece le questioni nucleari, l'apertura dei negoziati, come annunciato dopo l'incontro Shultz-Gromyko a Ginevra, è prevista, sempre nella città svizzera, per metà marzo.

Questa tornata di colloqui è ben più importante perché investe tutte le maggiori pendenze tra le due superpotenze. Si discuterà soprattutto del contenzioso nucleare, missili strategici e vettori europei; i sovietici chiederanno agli Stati Uniti di fermare il programma cosiddetto delle «guerre stellari». E' la ormai famosa trattativa «a ombrello», così chiamata perché per la prima volta i vari temi vengono affrontati tutti insieme e non in tavoli di trattativa separati.

Le compagnie accetteranno?

VOLI IN EUROPA: LA CEE VUOLE PREZZI LIBERI

BRUXELLES — La Commissione europea intende porre termine al «cartello» delle aviolinee della CEE e ai relativi accordi sui prezzi. L'effetto dovrebbe essere quello di dare via libera alla concorrenza tra le linee aeree sui prezzi e quindi provocare un ribasso dei costi dei biglietti per le località della Comunità e forse anche fuori. In effetti, al momento, i prezzi concordati tra le linee dei Paesi comunitari sono giudicati molto elevati dagli esperti e talvolta sono superiori per un tragitto intereuropeo a quello per un viaggio oltre Atlantico.

Gli uffici legali dell'esecutivo della Comunità sono convinti che gli attuali accordi fra le aviolinee europee sui prezzi dei biglietti sono contrari alle leggi comunitarie che regolano la concorrenza, in base all'articolo 85 del Trattato di Roma. La Commissione europea può dunque, già sin da ora, portare di fronte alla Corte di giustizia del Lussemburgo le linee aeree per violazione delle leggi comunitarie, farle condannare e poi obbligarle a seguire le regole della libera concorrenza.

E' tuttavia, improbabile che si arrivi a questo scontro nel tribunale europeo. E' possibile, invece, che il commissario alla concorrenza Peter Sutherland prepari un piano per la liberalizzazione del sistema dei trasporti aerei nella Cee, senza imporre obblighi ma concedendo maggior autonomia della modifica delle strutture dei prezzi per i biglietti di aerea.

Se le aviolinee accetteranno di liberalizzare la loro politica dei prezzi, la CEE le esenterà dagli obblighi legali sulla libera concorrenza. I primi sondaggi compiuti presso le aviolinee e i governi dei Paesi della CEE sulle intenzioni della Commissione europea hanno dato esiti non incoraggianti ma neppure ostili alla prossima iniziativa di Bruxelles, che naturalmente è sostenuta dalle Associazioni per la difesa dei diritti dei consumatori, che da tempo denunciano l'alto costo dei viaggi aerei in Europa.

Nessun imprevisto in sala operatoria, non è stata nemmeno necessaria una trasfusione

CUORE DI PLASTICA NUMERO TRE STA OTTIMAMENTE I MEDICI: «INTERVENTO FACILE, PERFINO NOIOSO»

LOUISVILLE (Usa) — Murray Haydon, 58 anni, il terzo uomo al quale è stato impiantato un cuore artificiale, si sta finora riprendendo bene da un intervento così privo di imprevisti da essere definito perfino «noioso» da un membro della équipe chirurgica.

«Spero che siamo ora giunti a un punto in cui vi sarà sempre almeno una persona che vive con un cuore artificiale», ha dichiarato il dottor Robert Jarvik, ideatore e costruttore del cuore di plastica e alluminio, dopo l'operazione che è stata effettuata nella giornata di ieri.

Secondo lo Humana Heart Institute di Louisville, Haydon è in condizioni stazionarie, con buona prognosi per quanto riguarda la ripresa dopo l'intervento, che non ha presentato complicazioni e neppure richiesto trasfusioni di sangue.

«Il cuore funziona alla perfezione, le funzioni vitali sono stabili e tutto sembra in ottima forma» ha dichiarato con un tono visibilmente soddisfatto il portavoce dell'Humana Heart Institute, George Atkins.

Haydon — che combatté con l'esercito americano in Germania durante la seconda guerra mondiale — prima di andare in pensione era stato operaio alla catena di montaggio in una grande fabbrica di camion, e in precedenza aveva fatto per qualche tempo anche il parrucchiere.

Soffriva di cardiomiopatia in forma non trattabile con cure mediche né con chirurgia tradizionale; e la sua età (superiore ai 50 anni) sconsigliava un trapianto di cuore umano.

E' così diventato il terzo uomo con un cuore artificiale dopo Barney Clark nel dicembre 1982, che visse 112 giorni, e William Schroeder dallo scorso 25 novembre che si trova nello stesso ospedale di Haydon.

Il chirurgo dott. Devries, che aveva praticato anche i due precedenti innesti, ha operato ieri come è ormai sua abitudine al suono di musica classica.

Il cuore, che costa 15.000 dollari, è azionato da un compressore che pesa 150 chili; dall'epoca dell'intervento su Schroeder i medici dispongono anche di un compressore delle dimensioni di una «24 ore» che può essere portato a tracolla e consente al paziente una autonomia relativa, ma comunque accettabile.

Aumenta il numero delle linee e della definizione

IL GIAPPONE PREPARA LA TELEVISIONE AD ALTA FEDELTA': UNA RIVOLUZIONE

I programmi potranno essere registrati su nastro magnetico e non saranno deperibili come le pellicole cinematografiche

TOKYO — Gli addetti al «maquillage» delle attrici televisive dovranno lavorare il doppio, in un prossimo futuro, per cancellare ogni traccia di rughe, di «zampe di gallina» e tutte le altre lievi imperfezioni estetiche delle persone inquadrate dalle telecamere. E' in arrivo, infatti, la televisione a colori ad alta definizione, alla quale nulla sfugge e che mette in risalto anche la minima imperfezione di un volto.

Secondo le attuali previsioni dei tecnici televisivi e delle aziende del settore, entro cinque anni questa nuova televisione «high definition tv» (televisione ad alta definizione), chiamata più brevemente «HDTV», sarà pronta per essere messa in commercio e rivoluzionerà il mondo della televisione. Questa nuovissima tecnica rappresenta il risultato di 15 anni di ricerche e di lavoro dell'ente televisivo parastatale giapponese «NHK». Questo nuovo sistema avrà 1125 righe, più del doppio di quelle attualmente in uso in Giappone e altrove, e le sue immagini saranno — secondo le promesse dei tecnici — belle e chiare come un cristallo.

Le linee dell'immagine saranno così fini che sarà praticamente impossibile distinguerle. Il nuovo sistema sarà soprattutto adatto per i grandi teleschermi, e l'«NHK» ne ha già approntato uno di 40 pollici. Le immagini potranno poi essere proiettate su schermi grandissimi (la sola Sony, al momento, ne ha sviluppato uno da 400 pollici, pari a più di dieci metri) senza perdere in nitidezza.

Si pensa per esempio di utilizzare questi schermi giganteschi per i concerti rock, magari trasmessi da un continente all'altro. L'adozione dell'«HDTV» imporrà la standardizzazione degli impianti, e quindi dei sistemi ora in uso per la tv a colori, che ora nel mondo sono tre, l'americano NTSC, il tedesco PAL e il francese SECAM. Se si riuscirà ad unificarli, molti problemi saranno risolti e saranno incoraggiati anche gli scambi di programmi e le coproduzioni tra diversi Paesi.

Il nuovo sistema sarà l'ideale anche per la trasmissione di telefoto ai giornali o ad altri utenti. Potranno essere trasmesse contemporaneamente fino a 50 telefoto, di eccezionale qualità. Questa nuova tecnologia sarà utile anche per il cinema. Immagini molto più nitide di quelle rese da una pellicola da 35 millimetri verranno registrate immediatamente su nastro, risparmiando tempo e denaro. Inoltre, secondo i tecnici, le immagini registrate sul nastro non sono deperibili col tempo, così come avviene purtroppo con le tradizionali pellicole cinematografiche, soggette a mutamenti della struttura chimica.

E' probabile che nel cinema del futuro le immagini non saranno più proiettate da una pellicola ma da un nastro realizzato secondo il sistema «HDTV». Saranno così resi più facili anche gli scambi tra cinema e tv. Un'intera gamma di video e di telecamere «HDTV» è già stata approntata in Giappone ed è probabile che entro la fine di questo decennio molti di noi avranno un televisore «HDTV» in salotto.

Spagna: cambiamento di sesso possibile all'anagrafe

MADRID — Un tribunale di Cadice, secondo quanto informa oggi il giornale «Diario de Cadiz», ha stabilito che un uomo che cambia sesso in seguito a un'operazione chirurgica può diventare donna anche agli effetti giuridici e dello stato civile. La sentenza è stata formulata in seguito all'azione di un certo Antonio Sosoria, di 41 anni, che quattro anni fa ha cambiato sesso e voleva che questa sua nuova situazione venisse riconosciuta dalla legge.

Se la sentenza diverrà definitiva, sarà la prima volta che la magistratura spagnola accetta le conseguenze giuridiche e amministrative di un'operazione del genere.

Affondamento Belgrano: si dimette funzionario inglese

LONDRA — Clive Ponting, un alto funzionario del ministero della difesa assolto dall'accusa di aver violato l'atto sulla segretezza diffondendo documenti sull'affondamento dell'incrociatore argentino «Generale Belgrano», ha presentato sabato una lettera di dimissioni.

Ponting ha detto di essersi dovuto dimettere perché il ministero gli ha tolto la sua tessera di sicurezza, rendendogli impossibile di lavorare in qualunque ufficio governativo.

Iran: annunciati 2 falliti dirottamenti aerei

TEHERAN — Le forze di sicurezza iraniane hanno sventato due tentativi di dirottamento di aerei di linea iraniani durante i festeggiamenti del sesto anniversario della rivoluzione islamica: lo ha dichiarato ieri il ministro iraniano per l'informazione, Mohammed Reyshahri, ripreso dall'agenzia ufficiale di informazione Irna, in una conferenza stampa a Teheran.

Morti in Gran Bretagna nelle acque gelate

LONDRA — Sei persone sono morte annegate ieri in Gran Bretagna perché camminavano sul ghiaccio che non ha sostenuto il loro peso e si è rotto. E' così salito a 28 il bilancio delle vittime dell'ondata di freddo che dura da nove giorni. Due cuginetti di 4 e 5 anni giocavano su un canale ghiacciato a Glasgow. Sono morti assieme a un uomo che era accorso per salvarli.

Nel Derbyshire, un ragazzo di 16 anni è morto nel canale di Sandiacre. A pochi chilometri di distanza due uomini che pattinavano sono ugualmente annegati. Helen Smith, una donna divorziata di 31, e sua figlia Natasha di 11 anni, sono morte venerdì a Walworth dopo che il riscaldamento del loro appartamento si era guastato. Il figlio Maurice, 13 anni, è in gravi condizioni in ospedale.

Indonesia: ventun morti per le inondazioni

GIAKARTA — Ventuno persone sono morte in seguito alle piogge torrenziali che hanno devastato in questi ultimi giorni il nord della provincia dell'arcipelago di Celebes, secondo quanto ha annunciato ieri l'agenzia Antara.

Francia: Regis Debray va al Consiglio di stato

PARIGI — Regis Debray, 44 anni, consigliere internazionale del presidente François Mitterrand, lascia l'Eliseo per il Consiglio di stato, l'organismo che decide sulle questioni legali. Debray fu compagno del guerrigliero cubano Che Guevara nell'avventura boliviana, in seguito alla quale fu incarcerato. Nel giugno 1981, dopo le elezioni presidenziali in Francia, fu incaricato all'Eliseo degli affari del Terzo Mondo, poi di quelli culturali, e nell'aprile 1984 fu nominato consigliere internazionale.

Temperatura a Torino ore 12 +4	
TEMPO PREVISTO	cielo irregolarmente nuvoloso. Nuvolosità in progressivo aumento. Visibilità: buona. VENTI: deboli. TEMPERATURA: senza notevoli variazioni.

Regioni ore 12	
Aosta	— 2
Alessandria	+ 5
Asti	+ 1
Cuneo	+ 4
Novara	+ 1
Vercelli	— 2
Genova	+ 6
Imperia	+ 9
Savona	+ 7

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 7	
Venezia	— 1
Milano	— 3
Bologna	+ 2
Ancona	+ 1
Roma	+ 6
Napoli	+ 6
Bari	+ 5
Reggio C.	+13
Palermo	+10
Cagliari	+12

All'estero ieri		
Atene	+ 5	+ 0
Berlino	—11	— 3
Bruxelles	— 0	0
Buenos Aires	+20	+28
Ginevra	— 4	+ 5
Lisbona	+11	+16
Londra	— 6	— 1
Mosca	—22	—13
New York	+ 2	+ 4
Parigi	+ 1	+ 4
Tokyo	+ 4	+ 8

Un film di John Derek in prima al cinema Ambrosio

UN BOLERO IN BO

BOLERO EXTASY di John Derek con Bo Derek, Andrea Occhipinti, Ana Obregon. Commedia americana a colori. (Cinema Ambrosio).

Se dicessimo Mary Cathleen Collins da Torrance (California) nessuno alzerebbe un [illegible] per vederla. Se invece diciamo che il nome d'arte della stessa Mary Cathleen ecc. è Bo Derek, ecco che le folle affrontano la [illegible] per vedere che [illegible] fa (o anche che cosa [illegible] fa).

Trama — Negli Anni Venti esistevano curiosi testamenti che chiedevano magari a una beneficiaria di conservare la propria verginità fino alla laurea almeno. Il giorno dell'addio agli studi diventa quindi per la bella Mac anche l'inizio della ricerca d'un seduttore per provare sia pure in ritardo la bellezza dell'abbandono totale.

Il divo dell'epoca era Rodolfo Valentino e, non potendo averlo di persona, la ragazzona si crea un suo [illegible] a somiglianza di quanto ha visto sullo schermo. Scortata dal fedele cameriere [illegible] al rango di anziano paraninfo e da un'amica [illegible] più navigata, Mac ha subito fortuna perché le capita d'entrare in pieno nella cronaca vera de *Il figlio dello [illegible]*. Purtroppo il corteggiamento dell'ardente arabo si ferma ai preliminari poiché Mac, con il corpo flessuoso deliziosamente imbrattato di latte e miele, vede il figlio dello sceicco addormentarsi per i vapori dell'intollerabile pipa ad acqua.

Pazienza. C'è sempre *Sangue e arena*. Basta trasferirsi in Spagna e porre gli occhi su un caliente matador. Per essere precisi, il bruno Angel è un rejoneador, cioè un campione della corrida incruenta, che ne fa un coraggioso e insieme dolce personaggio. Anche stavolta, dopo un inizio travolgente, tutto minaccia di rovinare, per la cornata nel basso ventre d'un toro che [illegible] aveva capito che si faceva per finta. Bisognerà che Mac, con le seduzioni del sesso e la pazienza del caso, lo rianimi dandogli una nuova virilità. Segue persino matrimonio riparatore.

Giudizio — John Derek ha scritto, fotografato e diretto *Bolero Extasy* [illegible] soprattutto ha sposato Bo. Una volta, dei matrimoni d'interesse, si diceva che il maschio in questi casi attaccava il cappello al chiodo. John [illegible] il cappello soltanto negl'intervalli tra un film e l'altro, allorché l'immagine della moglie gli proietta in casa montagne di dollari. Sul lavoro [illegible] scherza per quanto manchi di fantasia: se proprio deve vivere esibendo la moglie a [illegible] con altri maschi, lo faccia spregiudicatamente nel filone a luci rosse così guadagnerà di più e si fregerà magari d'una professione alternativa rispetto a quella di factotum della signora.

Così com'è, questa storia semipornografica non sta in piedi. Si pensi che, nel momento dell'orgasmo fisico peraltro chiaramente fittizio per essere ripreso da angolature diverse, si accende un'insegna al neon che disegna sullo sfondo la parola «Extasy». E si pensi al matrimonio cattolico che conclude inopinatamente una vicenda animata da un pagano (o grossolano) senso della vita.

p. per.

INTERVISTA - Jeff Kanew parla del suo film

NERDS: CHE BURLONI

COMMEDIA USA DI SUCCESSO

ROMA — E' stato di passaggio a Roma Jeff Kanew, il regista del film *La rivincita dei Nerds*, una commedia divertente, che sta riscuotendo ora negli Stati Uniti un notevole successo.

Il film è interpretato, tra gli altri, da Robert Carradine, il più giovane della nota famiglia (John capostipite, David e Keith fratelli maggiori di Robert), Anthony Edwards, Ted McGinley, Bernie Casey e Julie Montgomery.

La vicenda è ricca di fantasia e piena di divertenti situazioni. Si svolge nel campus dell'Università Adam's State. Un gruppo di giovani, respinti da tutte le associazioni studentesche e che si autodefiniscono con un termine, da loro inventato, i «nerds», decidono di coabitare fra loro per unire le loro forze e le loro burle contro alcune ragazze un po' scontrose.

Lewis (Robert Carradine) incita i compagni nerd a far fronte comune per rispondere agli attacchi dei loro persecutori; come rappresaglia collocano video-spie nei punti strategici delle associazioni femminili.

Dopo alterne vicende si scontrano. La battaglia definitiva viene combattuta durante un'apocalittica follia di carnevale. Risultato i nerd vengono riconosciuti dalle ragazze molto «in» e soprattutto nuovi cavalieri dell'era tecnologica, pronti a sacrificarsi per loro pur di aiutare le loro compagne nel fare loro i compiti, ad essere disponibili per giochi amorosi e pronti ad affrontare un computer, nel modo giusto, per risolvere i più difficili problemi.

Jeff Kanew sin da giovanissimo ha lavorato per il cinema, da prima, con l'United Artists nel reparto che realizza presentazioni di film. Successivamente si [illegible] da solo, fondando una società, l'Utopia Productions, e realizza presentazioni di film molto originali.

Dirige due film *Black Rodeo* e *Natural Enemies*, che però non riscuotono un grande interesse fra il pubblico. Solo dopo aver ottenuto un lusinghiero riconoscimento da parte della critica per la sua opera di montatore nel film di Robert Redford *Gente comune*, ottiene l'incarico per dirigere il film *La fuga di Eddie Macon* con Kirk Douglas e John Schneider. Ora [illegible] assaporando il suo grande successo con il film *La rivincita dei nerds*.

Il regista ha diretto il film imprimendogli un ritmo indiavolato, perché come dice: *«Volevo che lo spettatore recepisse senza accorgersene il mio [illegible]: accettarsi per quello che si è. Sono assolutamente convinto che ognuno di noi è un po' "nerds" e il mio film esorta a ricordarsi che non si è mai soli».*

[illegible] mai i nerds?

«E' inutile cercare sul dizionario il vocabolo "nerd", non esiste. Il progresso tecnologico del nostro pianeta — spiega Kanew — *non esisterebbe se non ci fossero stati i nerds che, in ogni secolo, hanno elargito la scintilla della loro intelligenza a un oceano di muscoli. Senza la loro acutezza analitica le piramidi sarebbero solo mucchi di pietre, i grandi esploratori avrebbero viaggiato invano. E [illegible] sono stati ringraziati? Con soprusi, maltrattamenti e beffe».*

Allora che cosa ha immaginato?

«Ho pensato che in un futuro non lontano, in un campus universitario americano, queste minoranze oppresse diffondessero un fenomeno battezzato «Il potere dei Nerd» — dice il regista —. *Il film vuole essere la cronaca di una rivolta che, negli anni a venire, sarà commemorata in quello che, parafrasando la storia, si chiamerà "Nerd Day". Ma in fin dei conti non è ciascuno di noi un Nerd? Occorre, quindi, che ci uniamo per difenderci dai soprusi».*

CHE RIVINCITA

LA RIVINCITA DEI «NERDS» di Jeff Kanew con Robert Carradine, Anthony Edwards, Julie Montgomery, John Goodman. Comico demenziale, americano, colori. (Cinema Vittoria).

Fame di sesso, ignoranza della dottrina, infatuazione per il computer. Ci siamo: eccoci nel mondo dei ventenni, secondo le peggiori convenzioni. Non importa che siano americani, la banalità [illegible] patria.

Trama — Sembrerà incredibile ma nelle università degli States vigono ancora le sciocche tirannie degli anziani nei confronti delle matricole. I pivelli, avviliti da un gruppo di muscolari che disprezzano la loro sensibilità, dovranno infine schiacciarli nel giorno classico della recita. Perderanno la faccia i muscolari e, con la faccia, le loro ragazze.

Giudizio — Partito in un trionfo di volgarità, il filmetto si conclude con un elogio del perbenismo. Il filone demenziale e l'ambientazione nel «campus» producono quindi un'altra perla. Meglio soffermarsi sulle canzoni in voga, tutte affidate a divi, dal Queen a Michael Jackson.

All'altezza della situazione i traduttori italiani i quali tramutano la parola «cheese» da pronunciare per sorridere in fotografia, nel prosaico [illegible].

Piero Perona

al cinema e a teatro

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3000. Gli feriali e domenica L. 5000 (con [illegible] del 30% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Arci, ecc.)

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 53 — Tel. 547.007

Bolero extasy, di John Derek, con Bo Derek, George Kennedy, Andrea Occhipinti (Usa-Colori) — Avventure di una bella e ingenua vergine americana che vuole trovare l'«extasy» e a questo scopo va all'estero. Viet. 14 — Commedia
16,10; 16,55; 18,40; 20,25; 22,25 — ★/●●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 — Tel. 587.190

Ghostbusters (Acchiappafantasmi), con Billy Murray, Dan Aykroid, S. Weaver (Usa-Colori) — Una scalcinata squadra viene adibita a New York per dare la caccia a dei crudeli fantasmi che vogliono distruggere la Terra. Non viet. — Commedia
16,10; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★/●●●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 — Tel. 540.605

Ninja, La furia umana, di Sam Firstenberg, con Sho Kosugi, Keith Vitali, Virgil Frye (Usa-Colori) — Addestratissimo e pericoloso ninja (guerriero giapponese specializzato), deve portare a termine una difficilissima missione. Viet. 14 — Avventuroso
15; 17,10; 19; 20,50; 22,40 — Non recensito

CENTRALE D'ESSAI
via C. Alberto 27 — Tel. 540.110

Paris-Texas, di Wim Wenders, con Nastassja Kinsky, Harry-Dean Stanton (Germ. Occ.- Col.) — Un uomo alla disperata ricerca della moglie. La ritrova, ma le incomprensioni restano. Palma d'Oro Festival di Cannes. Non viet. — Drammatico
16,40; 19,45; 22,30 — ★★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E — Tel. 545.245

Prénom Carmen, di Jean-Luc Godard, con Maruschka Detmer, Jacques Bonaffé (Francia-Col.) — L'opera ambientata ai giorni nostri: José fa il poliziotto. Carmen assalta banche. V. 14 (Leone d'oro Venezia 83) — Drammatico
14,30; 16,05; 17,40; 19,25; 21,05; 22,45 — ★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E — Tel. 545.245

La signora in rosso, di G. Wilder, con G. Wilder, J. Ivey (Usa-Col.) — Rifacimento di «Certi piccolissimi peccati» con le divertenti avventure sentimentali di quattro amici di San Francisco. Non viet. — Commedia
14,20; 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 — ★★/●●●●●

CRISTALLO
via Gollo 5 — Tel. 650.71.00

Terminator, di James Cameron, con Arnold Schwarzenegger, Michael Biehn, Linda Hamilton (Usa-Colori) — Un robot e un uomo sono alla ricerca di una ragazza. Il primo deve ucciderla il secondo salvarla. Viet. 14 — Fantascienza
16,40; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●●

DORIA
via Gramsci 9 — Tel. 542.422

Ridere per ridere, di John Landis, con D. Sutherland, W. Allen, G. Lazenby (Usa-Colori) — Un quartetto d'eccezione, per la prima volta insieme in una divertente avventura. Viet. 14 — Comico
14,30; 16,15; 17,50; 19,25; 21; 22,35 — ★★/●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Femme publique, di Andrzej Zulawski con Valérie Kaprisky, Francis Huster, Lambert Wilson. (Francia-Colori) — Una donna libera non si rifiuta esperienze sadomasochiste. Vietato 18 — Drammatico
15; 18,10; 20,20; 22,30

ELISEO BLU
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Non ci resta che piangere, di e con Massimo Troisi e Roberto Benigni (Italia-Colori) — Due amici si trovano miracolosamente proiettati in un viaggio nel Rinascimento. Disavventure e bisticci a profusione. Non viet. — Commedia
16,20; 18,20; 20,20; 22,30 — ★/●●●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Cotton club, di Francis Ford Coppola, con Richard Gere, D. Lane (Usa-Colori) — Gli amori, i gangsters, [illegible], il jazz e la vita dei ruggenti Anni 20 americani, in un pittoresco e grandioso affresco. Non viet. — Drammatico
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 — Tel. 372.057

Le notti della Luna piena di Eric [illegible], con Pascale Ogier, Christian Vadim (Francia-Colori) — Una «coppia aperta» cerca di conciliare la voglia di tenerezza con le scelte della [illegible]. Non viet. — Commedia
20,30; 22,00 — ★★★/●●●

GIOIELLO
via C. Colombo 31 — Tel. 500.766

Histoire d'O ritorno a Roissy, con S. Way (Francia-Colori) — Madame O organizza nel suo castello una trappola sessuale per rovinare alcuni capitalisti francesi contro concorrenti americane. Viet. 18 — Commedia erotica
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 — Tel. 541.523

Terminator, di James Cameron, con Arnold Schwarzenegger, Michael Biehn, Linda Hamilton (Usa-Colori) — Un robot e un uomo sono alla ricerca di una ragazza. Il primo deve ucciderla il secondo salvarla. Viet. 14 — Fantascienza
16,40; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 — Tel. 839.75.03

Passion, di Jean-Luc Godard, con Hanna Schygulla, Isabelle Huppert, Michel Piccoli, Jerzy Radziwilowicz (Francia-Colori) — Un regista polacco in Svizzera cerca di fare un film «sincero» ma anche il deve rinunciare. V.14 — Drammatico
15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 — ★★/●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis — Tel. 537.100

Il ragazzo di campagna, di Castellano e Pipolo, con Renato Pozzetto, Massimo Boldi (Italia-Colori) — Tragicomiche avventure di un contadino quarantenne [illegible] a Milano. Girone capitano di tutti i colori. Non viet. — Comico
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★/●●●●●

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.283

I due carabinieri, di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Enrico Montesano, [illegible] Boldi, Carla Onofri (Italia-Colori) — Due fra i migliori comici italiani in una farsa militare dedicata al corpo di polizia. Non viet. — Commedia
14,55; 17,40; 20,05; 22,30 — ★★/●●●●●

NAZIONALE
via Pomba 7 — Tel. 518.856

La storia infinita, di Wolfgang Petersen, con Noah Hathaway, Barret Oliver, Tami Stronach (Germania Occ.-Colori) — Un bambino entra attraverso la lettura nel regno della fantasia popolato di mostri bonari. N. V. — Fantastico
15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●●●

OLIMPIA
via Arsenale 31 — Tel. 532.448

Casablanca, Casablanca, di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Giuliana De Sio (Italia-Colori) — Proseguono gli screzi d'amore fra la musicista e il giocatore di biliardo protagonisti di «Io Chiara e lo Scuro». Non viet. — Commedia
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★/●●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 — Tel. 531.400

Phenomena, di Dario Argento, con Daria Nicolodi, Jennifer Connelly, Dalila Di Lazzaro, Patrick Bauchau (Italia-Colori) — Allucinante thrilling del maestro italiano del brivido che [illegible] con la sua ultima paranormale storia. Viet. 14 — Giallo
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina — Tel. 510.149

Kaos, di Paolo e Vittorio Taviani, con Omero Antonutti, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia (Italia-Colori) — Ultimo film dei famosi fratelli liberamente tratto dalle «Novelle per un anno» di Luigi Pirandello. Non viet. — Commedia
15,30; 18,20; 21,15 — ★★★★/●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 — Tel. 830.621

Viva la vita, di Claude Lelouch, con Jean-Louis Trintignant, Charlotte Rampling, Michel Piccoli, Charles Aznavour, Anouk Aimée (Francia-Colori) — Scompaiono due persone celebri: fantascienza spionaggio?. Non viet. — Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Prima visione

VITTORIA
via Roma 336 — Tel. 511.769

La rivincita dei Nerds, di Jeff Kanew, con Robert Carradine, Anthony Edwards, Ted McGinley (Usa-Colori) — Sul filone del film demenziale americano, folli vicende di universitari «imbranati» con le donne. Non viet. — Comico
15,05; 17,10; 19; 20,50; 22,40 — ★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO
via C. Saluzzo 77 — Tel. 287.197

Dune di David Lynch, con Silvana Mangano, Sting, José Ferrer, Francesca Annis (Usa-Colori). Posto unico 2000, rid. 1500. — Fantascienza
20; 22,30 — ★/●●●●●

FARO
via Po 30 — Tel. 832.214

Chiuso per riposo

FORTINO
via Cigna 47 — Tel. 456.560

Chiuso per riposo

MASSAUA
piazza Massaua 9 — Tel. 765.903 - Lire 3500

College, di Castellano e Pipolo, con Federica Moro, Christian Vadim (Due ore di gioventù e allegria). Non viet. — Commedia
20,35; 22,30 — ★/●●●

NUOVO ODEON
via Vercelli 6 (?) — Tel. 7482362 - Lire 3500

Pink Floyd the wall Un film di Alan Parker, musiche di Roger Waters, versione originale in dolby stereo, multiamplificazione dell'high dynamic system. Ap ore 20; ult. 22,20

ALTRE VISIONI

SELENE D'ESSAI (c. Belgio 53, telefono 874.171)
C'era una volta in America, di Sergio Leone, con Robert De Niro. Apert. ore 20,30, spett. unico ore 21 (ultimo giorno). Ingresso L. 3000, rid. 2000 — Drammatico

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.017)
Chiuso - Segreteria provvisoria e informazioni presso studio Martini, via Cavour 19, tel. 547.171. I soci sono invitati a rinnovare la tessera 1985 a L. 7.000 come sostegno al Movie Club

MIRAFIORI STUDIO (c. Cosenza 66, telefono 399.123)
Oggi chiuso

[illegible] (via Nizza 56, tel. 657.668)
Oggi chiuso

FUORI CITTA'

CHIERI
SPLENDOR: Dune.
CHIVASSO
MODERNO: La chiave.
POLITEAMA: Sesso allo specchio. V. 18.
CIRIE'
ITALIA: Oggi chiuso.
NUOVO: Oggi chiuso.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Bolero extasy.
ITALIA: Fuck me. Viet. 18.
RITZ: Ghostbusters, l'acchiappafantasmi.
RIVOLI
NUOVO: Film per adulti.
SANGICARIO
SANSICARIO: Maria's Lovers.
SESTRIERES
FRAITEVE: La corsa più pazza d'America n. 2.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.392)
Porno caste e perverse, con Veronica Hart, Serena. Ore: 14,05; 15,30; 16,55; 18,20; 19,45; 21,10; 22,35

ARCO (c. P. Oddone 51, tel. 484.621)
Georgina Spelvin, quei sensi inquieti, di Gerard Damiano **Perverse del college girls**. Ap. 14,30, ult. 22,30.

[illegible] (v. Fr. Calandra 15, t. 831.862)
Dalle 14,30 alle 23 continuato **Randy Meeting** Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 851.804)
Calde umide porcellone. Tutti i giorni [illegible] no stop dalle ore 10 alle 2 (ultima ore 24). Ingresso 4000.

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 655.534)
Piaceri morbosi. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 106, t. 267.974)
Vizi segreti di una giovane signora. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.64.70)
Amore impuro, con Greta Woodstock. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.255)
Super porno girls. Novità. No stop dalle ore 10; ult. 22,30.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.6951)
Un corpo che urla di piacere. Novità. Ingresso L. 4000. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 530.886)
Immorale sexy e viziosa e Vision sex fascination. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.706)
Vacanze erotiche a Saint-Tropez, con Olinka Petrova, Marilyn Jess. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000

[illegible] (via Nizza 170, tel. 608.3617)
[illegible]. Novità. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. [illegible]

[illegible] (via Boucci 8, tel. 530.368)
Possiedimi intensamente, con Emmanuelle Pareze. Ap. ore 10; ultimo 22,30. No stop

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642)
La seduzione di Lynne e Le labbra di Marilyn. No stop dalle ore 14 alle ore 24.

TEATRI

ADUA / IL GRUPPO DELLA ROCCA: Stagione 84/85 al **TEATRO NUOVO - SALA VALENTINO**, domani prima del Teatro Pollach in **Sogni di marinai**, balletti tradizionali nella Germania Anni 30. Prevendita presso T. Adua, c. G. Cesare, 67, ore 17-19 e T. Nuovo, c. M. d'Azeglio, 17, ore 16-20. Per informazioni tel. 274.3276.

ALFIERI «[illegible] CARNEVALE» con **Oba Oba '84** stasera ore 21, domani martedì grasso ore 21. Pren. cassa teatro (inf. tel. 535.440). Ultima settimana.

CARIGNANO: stasera riposo. Domani ore 21 il Teatro Luca De Filippo presenta: **Chi è cchiù felice 'e me**. Testo e regia di Eduardo De Filippo. Tel. 544.563.

LABORATORIO TEATRALE VILLA AMORETTI (Circoscrizione [illegible] Granbadia): per l'iniziativa «Teatro Passepartout» questa sera ore 21 **La cena... me dello spettacolo conferenza spettacolo di Raffaele De Vita**. Per informazioni tel. 350.177 - 323.750.

NUOVO: ore 10 Festa di [illegible] Teatro Nuovo. Spettacolo di balletti per le scuole, visita gratuita al Teatro, incontri nelle scuole. Prenot. ufficio scuole tel. 660.659.

TEATRO COLOSSEO: domani ore 15 e 21 J. L. Moreno e il favoloso Rockefeller con **Giappetta Company** in concerto. Prev. [illegible] 15-19, tel. 651.034.

TEATRO [illegible] BORGHESE (via Cardinal Massaia [illegible], tel. 257.881): Progetto Teatro come teatro concerto rock, ore 21 **[illegible]**.

TEATRO STABILE-SETTORE SCUOLA RAGAZZI: ore 10,30 Teatro Paramattino presso la Sc. Materna St. «Aster» di v. Podgora 36 **Giochimondo Giocando e Sognando** del T. di Piazza e d'Occasione di Prato.

NUOVO: si prenota per lo spettacolo del 23-24/2 con Liliana Cosi e Marinel Stefanescu. Inf. tel. 685.582.

NUOVO: Spettacoli per le scuole e tante iniziative rivolte alla scuola d'obbligo per entrare nel mondo della danza. Prenot. tel. 660.659.

TEATRO DLE MASNA' (tel. 879.373): Proposte per le scuole: spettacoli di marionette, burattini, balletto.